GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 26 MARZO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 72 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Volano gli utili del gruppo Danieli In sei mesi a quota 125 milioni

CESCON / PAGINA 14

Regione in vetrina a Osaka Attesi 30 milioni di visitatori

TALLANDINI / PAGINA 12

LA TRAGEDIA ALLA STM DI MANIAGO, ATTIVA NEL SETTORE DELLO STAMPAGGIO INDUSTRIALE. TURNO SOSPESO E MACCHINARIO SOTTO SEQUESTRO

Trafitto da una scheggia

Daniel Tafa, 22 anni di Vajont, è morto mentre era al lavoro poche ore dopo il compleanno

L'azienda Stm di Maniago, che lavora l'acciaio. Daniel Tafa, 22 anni, di Vajont, aveva cominciato il suo turno lunedì alle 19

A 22 anni Daniel Tafa muore investito da una lastra di acciaio durante il turno di notte alla Stm di Maniago. Una tragedia del lavoro che getta nel dolore la famiglia e sconvolge le comunità di Maniago e Vajont, svegliatesi con la drammatica notizia dell'incidente negli stabilimenti della azienda che si occupa di stampaggio a caldo.

SOLIGON / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

FULVIO ERVAS

QUANTO VALE UNA VITA SPEZZATA

Neppure nei *noir* più truci si può riprodurre l'orrore che scaturisce da una morte sul lavoro. Nella finzione narrativa un assassino agisce con deliberato scopo omicida, mosso da interessi, gelosie, vendette, dalla stessa follia. / PAGINA 4

L'INTERVISTA

OGGI IN REGIONE

Il ministro Tajani: «Momenti delicati A tutti chiedo responsabilità»

Invita tutti, ma proprio tutti, «a tenere atteggiamenti responsabili», glissa quando gli si chiede se Salvini farà il bravo quando finirà il congresso della Lega, il 6 aprile; conferma «il massimo rispetto» per la Francia e il suo presidente Macron, bistrattato dall'altro vicepremier. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, oggi in Friuli Venezia Giulia nel ruolo di leader di Forza Italia per sostenere i candidati alle comunali, prova a spegnere i fuochi (finora fatui) che ardono nel governo. Sul piano internazionale si dice convinto che «Putin vorrà chiudere presto la fase della guerra».

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani

BERTINI / PAGINA 8

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA TRATTATIVA

C'è l'intesa fra Kiev e Mosca sul Mar Nero Trump esulta

A sorpresa, dopo una maratona negoziale di due giorni a Riad che sembrava si fosse conclusa con un nulla di fatto, gli Stati Uniti hanno annunciato un accordo tra Mosca e Kiev per una tregua nel Mar Nero e per uno stop effettivo agli attacchi contro le infrastrutture energetiche, con il via libera al monitoraggio sulle intese da parte di Paesi "terzi".

MIRONE / PAGINE 10 E 11

SOPRALLUOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE SULLA STRADA PER PORZÛS

Frana ancora pericolosa, attività a rischio

I lavori si annunciano lunghi e impegnativi. Servirà un intervento corposo per risanare il tratto di versante che ha ceduto lungo la strada fra Attimis e la borgata di Porzûs, dove domenica mattina, per effetto delle abbondanti piogge cadute nelle ore precedenti, si è verificato un grosso distacco franoso. Lunedì, ventiquattro ore dopo l'accaduto e dopo una prima, parziale ricognizione, un sopralluogo ha confermato che il settore interessato dal dissesto è pericolosamente instabile. AVIANI / PAGINA 28

Il sopralluogo lungo la strada tra Attimis e Porzûs

EX PARLAMENTARE SACILESE

La politica piange Gottardo

Se ne è andato tre giorni dopo aver compiuto 71 anni. Isidoro Gottardo, già sindaco, assessore regionale, parlamentare, potente segretario del Pdl, si è spento ieri al Cro di Aviano. / PAGINA 9

VIA CRUCIS SALVA A SAN LORENZO DI FIUMICELLO

Ridipinge a memoria i quadri rubati

Il pittore ultraottantenne Aldino Zuttion

Da qualche giorno la seicentesca chiesa di San Lorenzo a Fiumicello Villa Vicentina è stata arricchita da quattordici quadri raffiguranti le tappe della Via Crucis, in sostituzione di quelli rubati qualche decina di anni fa, dono del pittore-agricoltore Aldino Zuttion. «Un parrocchiano vecchio stampo», come lo definisce un suo amico, Zuttion, ultraottantenne, autodidatta, alpino, ha ridisegnato i quattordici quadri a memoria.

ARTICO / PAGINA 30

Il collega: «Era molto bravo, un ragazzo d'oro»

«Era una pressa, era stato appena inserito un pezzo da lavorare per fare un avviamento di prova. Poi non so cosa può essere successo, questo pezzo è andato fuori sede, è schizzato via, colpendolo. È terrificante, un dolore indescrivibile: Daniel era un ragazzo d'oro, sempre pronto a dare una mano e veramente bravo nel suo lavoro».

I parenti: «Uno migliore di lui non penso ci sia»

Attorno alla famiglia Tafa si è stretta una folta schiera di parenti e amici, arrivati anche da lontano per dare conforto ai genitori, al fratello e alla sorella più piccoli. «Uno migliore di lui non penso ci sia» afferma una parente appena arrivata da Grosseto mentre si avvicina alla casa della famiglia in via Sciavalle 3 nel piccolo paesino di Vajont.

La tragedia di Maniago

L'azienda Stm (FOTO BRISOTTO/PETRUSSI)

Esplode un impianto viene trafitto da una scheggia Muore sul lavoro a 22 anni

L'incidente nello stabilimento della Stm. Daniel Tafa ha perso la vita poco prima di finire il turno di notte
Sotto sequestro il macchinario da cui è partito il pezzo che ha colpito l'operaio alla schiena

Giulia Soligon

A 22 anni Daniel Tafa muore investito da una lastra di acciaio durante il turno di notte alla Stm di Maniago. Una tragedia del lavoro che getta nel dolore la famiglia e sconvolge le comunità di Maniago e Vajont, svegliatesi con la drammatica notizia dell'incidente negli stabilimenti della azienda che si occupa di stampaggio a caldo.

L'AZIENDA
LA STM È UNA DITTA SPECIALIZZATA NELLO STAMPAGGIO A CALDO

I sindacati criticano i tempi di attesa per i soccorsi ma Sores smentisce: la chiamata all'1.27 e l'arrivo dell'ambulanza all'1.40

L'INFORTUNIO

Il giovane operaio aveva iniziato il turno lunedì alle 19, quando il padre aveva appena staccato. All'una e venti di notte si trovava nell'impianto degli ingranaggi, quando, a causa della rottura dello stampo, è stato colpito alla schiena da una scheggia di acciaio di circa 15 centimetri. Inutili i suoi tentativi di proteggersi, investito dalla lama metallica, è crollato a terra, trafitto al polmone. A prestargli il primo intervento è stata la squadra di primo soccorso interna all'azienda, che nel frattempo ha anche richiesto l'arrivo del personale sanitario.

I SOCCORSI

Sul posto è arrivata l'equipe di ambulanza e automedica. Inviato anche l'elicottero sanitario, decollato dalla base di Campoformido. All'arrivo dei soccorsi il ventiduenne si trovava già in stato di incoscienza. Il personale dell'automedica ha iniziato a praticare le manovre salvavita di rianimazione cardiopolmonare. L'equipaggio dell'elisoccorso, una volta atterrato in via Monfalcone a Maniago, in prossimità dell'azienda, ha collaborato con gli operatori già presenti. A fornire supporto all'assistenza sanitaria anche il personale dei vigili del fuoco, intervenuto con una squadra dal distaccamento di Maniago. A nulla sono valsi tutti i tentativi messi in campo dai medici e dagli infermieri. Gravissime le lesioni riportate, soprattutto una al dorso. Ai medici non è rimasto altro da fare che decretare il decesso. Per quanto di competenza, sono intervenuti il comandante della stazione dei carabinieri di Maniago, i militari del Norm di Spilimbergo e i tecnici dello Spisal, per le verifiche utili a ricostruire la dinamica. Dopo l'esame esterno, eseguito dal medico legale Lucio Bomben, la salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LE INDAGINI

Si tratta di una morte sul lavoro sulla quale la Procura indagherà per far luce sulle cause e accertare eventuali responsabilità colpose individuali e dell'azienda. Nel caso di persone, o della stessa azienda, indagate, l'ipotesi di reato sarebbe di omicidio colposo. Le indagini sono state affidate al pm Andrea Del Missier, incaricato di disporre gli accertamenti necessari per ricostruire la dinamica di quanto accaduto e appurare se l'evento tragico poteva essere evitato. Tra gli aspetti da chiarire c'è quello delle misure di sicurezza, se sono state seguite in modo corretto in rapporto alla mansione svolta e se l'operaio fosse da solo o meno al momento dell'infortunio. Sequestrato il macchinario davanti a cui si trovava la vittima. Il turno della mattina è rimasto sospeso in segno di lutto e per permettere lo svolgimento dei rilievi. Al fine di poter chiarire la dinamica sarà anche importante ricostruire il motivo della rottura dello stampo. Se all'origine dello scoppio ci sia un malfunzionamento del macchinario o altre cause. Tanti punti che ora finiranno sotto la lente degli investigatori. «Attendiamo le determinazioni del magistrato. La famiglia è affranta, ringrazia tutti, istituzioni comprese, per l'enorme affetto ricevuto, ma per il momento chiede un po' di comprensibile riservatezza» ha dichiarato l'avvocato Fabiano Filippin, a cui si è affidata la famiglia Tafa.

I SINDACATI

«Un'analisi va fatta anche rispetto ai tempi di attività del pronto intervento – ha affermato Roberto Zaami, segretario generale Uilm Pordenone e coordinatore Fvg preannunciando uno sciopero – Il Nue112 viene contattato intorno all'1.20. La prima telefonata risulta occupata, la seconda anche. Dalla chiamata all'intervento passano venti minuti. I colleghi non sono riusciti a tamponare l'emorragia, hanno accarezzato il collega. È chiaro che c'è un misto di dispiacere e rabbia. A Maniago ci sono attività lavorative dove il rischio è altissimo, possibile che abbiamo il pronto soccorso a pochi chilometri dal luogo dell'incidente e che l'ambulanza arrivi dopo venti minuti, da dove è partita?». A smentire i ritardi sui soccorsi è però la Sores, che indica con precisione tutti i tempi di intervento: all'1.27 la chiamata, all'1.40 l'arrivo dell'ambulanza da Maniago, all'1.52 l'automedica di Pordenone, all'1.58 l'elisoccorso da Pasian di Prato.—

La preside: «Nel lavoro, la sua dimensione»

La dirigente Raffaella Cerquetti dell'istituto Torricelli di Maniago: «Lo ricordo benissimo, frequentava l'indirizzo di produzioni industriali Made in Italy. Aveva scelto il lavoro e in questa decisione aveva trovato la sua dimensione. Era un ragazzo molto capace. Senza fiato quando abbiamo appreso la notizia. Ad avvisarci è stato un suo ex compagno di scuola».

Il primo cittadino: «Vicinanza da tutta la comunità»

Un messaggio di cordoglio alla famiglia è stato espresso anche dall'amministrazione comunale di Maniago. «Siamo tutti vicini e ci stringiamo alla famiglia di Daniel, molto conosciuta. Siamo stupiti per quello che è successo in un'azienda dove, dal 1989 che è qui, non sono mai accaduti incidenti mortali» ha affermato il sindaco Umberto Scarabello.

La tragedia di Maniago

Il giovane aveva appena compiuto 22 anni

Il giovane aveva appena festeggiato il compleanno. Nella casa di Vajont tanti parenti e amici
I genitori si sono chiusi nel silenzio, stremati dal dolore per la perdita del figlio

Entrambi operai alla Stm Lunedì sera padre e figlio si erano dati il cambio

IL RITRATTO

Padre e figlio lavoravano nella stessa azienda, la Stm di Maniago. L'altro ieri il turno di Elvin terminava alle 19, quando cominciava quello di Daniel. Si erano praticamente dati il cambio. Un luogo che hanno condiviso per tempo, ma che li ha anche separati per sempre. Le prime luci nella casa di via Sciavalle a Vajont si sono accese poco prima delle due di notte, quando è arrivata la telefonata che mai i genitori Elvin e Donika, originari dell'Albania, si sarebbero immaginati di ricevere. Nei corridoi dell'azienda i soccorsi tentavano le ultime manovre disperate per strappare il loro figlio alla morte. Tutto inutile. Dopo una notte che deve essere stata infinita, è il mattino a rendere più concreto il vuoto dentro casa. Alle 11 gli scuri erano ancora semi chiusi, dalle fessure si riusciva a intravedere una luce accesa. Dalla casa arrivava il suono del dolore straziante, il lamento che squarciava il silenzio della via, dove in tanti si erano radunati.

I PARENTI

A portare cordoglio è una folta schiera di parenti e amici. Alcuni restano sulla soglia, altri entrano in casa. «Uno migliore di lui non penso ci sia» racconta una parente, arrivata ieri in tarda mattina da Grosseto. In via Sciavalle i Tafa abitano da almeno vent'anni. Uno arriva da Bergamo. «Andava d'accordo con tutti gli operai, era un ragazzo tranquillo. È una disgrazia», sono le uniche frasi che riesce a pronunciare prima di andare verso l'ingresso dell'abitazione. La famiglia ha voluto chiudersi nel silenzio. La rabbia e l'incredulità in questo momento non lasciano spazio ad altro. A rendere tutto più difficile e doloroso sono i festeggiamenti del compleanno solo accennati il giorno prima, con mamma, papà e il fratello e la sorella più piccoli. Daniel il 24 marzo aveva compiuto i suoi 22 anni. Forse ieri avrebbe avuto il tempo di brindare con gli amici e i familiari. Una vita troppo breve, per essere spezzata così, sul finire di un turno di notte in fabbrica. A raccontare e fare un ritratto di Daniel Tafa sono le persone di cui si è circondato per anni, che l'hanno visto crescere prima tra i banchi di scuola e poi nell'ambiente lavorativo, persone con cui il ventiduenne ha condiviso i suoi traguardi, i momenti belli e anche alcune difficoltà.

DANIEL TAFA
L'OPERAIO DI 22 ANNI CHE HA PERSO LA VITA DURANTE IL TURNO DI LAVORO

> «Aveva gli occhi dolci ed espressivi non l'ho mai visto in atteggiamenti di rabbia e di collera»

> Il percorso di studi iniziato a Vajont a due passi da casa poi proseguito a Pordenone e a Maniago

GLI STUDI

«Quando mi hanno detto cosa era successo, mi sono subito ricordata di lui». A non averlo mai dimenticato è la maestra Tatiana Corona, insegnante alle scuole primarie di Vajont, che l'ha accompagnato in tutto il percorso delle elementari. «Era un bambino molto calmo e tranquillo, rispettoso ed educato con dei bravi genitori e una famiglia sempre presente. In quinta avevamo fatto la recita ed era stato bravissimo. Ricordo soprattutto i suoi occhi dolci ed espressivi, mai espressioni di rabbia e di collera» continua la maestra commossa. Dopo le medie, aveva proseguito gli studi all'Isis Zanussi di Pordenone e poi all'Ipsia di Maniago. «Sono un po' stordita da quanto mi hanno detto. Lo ricordo benissimo, frequentava l'indirizzo di produzioni industriali Made in Italy – racconta la dirigente del Torricelli, Raffaella Cerquetti – aveva scelto il lavoro e in questa decisione aveva trovato la sua dimensione. Era un ragazzo molto capace. Siamo rimasti senza fiato quando abbiamo appreso la notizia. Ad avvisarci è stato un suo ex compagno, con cui era rimasto legato». Dopo aver frequentato le scuole, Daniel aveva trovato impiego alla Stm di Maniago, che si occupa principalmente di stampaggio a caldo. «Non doveva succedere» è lo sfogo di un amico del padre, che confida che le indagini possano far luce sull'accaduto. «Daniel l'ho visto crescere. Fino a sei mesi fa abbiamo lavorato insieme, poi io me ne sono andato».

I COLLEGHI

Apprezzato da tutti in azienda, lascia un vuoto incolmabile in chi quotidianamente condivideva le ore al lavoro. Tra i suoi colleghi che si recano a portare un messaggio di cordoglio, c'è anche un operaio che avrebbe dovuto iniziare il turno della mattina e lavorava con lui da due anni. «Sappiamo solo che era il miglior ragazzo che avevamo là dentro. Era molto preparato, qualsiasi cosa lui la sapeva fare, che fosse manovrare il robot o altro». L'uomo ripercorre anche gli ultimi momenti prima che il tragico destino si portasse via la vita di Daniel. «Avevano iniziato la lavorazione di un pezzo per fare una prova di avviamento. Poi non so cosa sia successo, perché il pezzo sia uscito fuori sede colpendolo. Io ho parlato con uno che gli stava vicino, è stata una cosa indescrivibile». Le Rsu aziendali in questo momento, restano in silenzio. È un duro colpo per tutti, anche e soprattutto per chi si dà da fare proprio per tenere alta la guardia sulla sicurezza e le condizioni di lavoro.

L'AMMINISTRAZIONE

Sconcerto nelle due comunità di Maniago e Vajont, che si stringono attorno alla famiglia Tafa in questo tragico giorno. «Siamo tutti vicini e ci stringiamo alla famiglia di Daniel, molto conosciuta. Siamo stupiti per quello che è successo in un'azienda dove, dal 1989 che è qui, non sono mai accaduti incidenti mortali» afferma il sindaco di Maniago Umberto Scarabello.

G.SO.

NELLE ULTIME 48 ORE

Altri due lavoratori morti in Campania e Umbria

Daniel non è l'unica vittima sul lavoro in una giornata tragica. Altri due morti in Campania e in Umbria, vittime in una strage che non si ferma e che investe tutta la penisola.

Umberto Rosito, 38 anni era originario di Bari e faceva l'operaio. È morto investito da un mezzo pesante mentre lavorava sulla carreggiata nord dell'Autosole nei pressi di Orvieto dove era residente. Era dipendente di una ditta del posto impegnata in interventi di manutenzione in autostrada. Sulla dinamica sono in corso indagini della polizia stradale di Orvieto. L'uomo aveva appena iniziato a predisporre la segnaletica per un cantiere stradale quando è stato travolto da un autoarticolato che trasportava alimenti. È morto sul colpo.

Il terzo incidente sul lavoro mortale è avvenuto lunedì sera, a Sant'Antonio Abate, in provincia di Napoli, dove il dipendente di una ditta di smaltimento rifiuti di 50 anni, Nicola Sicignano, è deceduto perché, secondo una prima ricostruzione, sarebbe rimasto incastrato con il braccio e la testa nel nastro trasportatore della linea di lavoro.

La tragedia di Maniago

LUCA CIRIANI

«Straziante»

«È straziante ed è per tutti noi inconcepibile che un giovane perda la vita mentre svolge il suo lavoro e non smetteremo mai di impegnarci, come uomini, come politici e come governo, per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori». Sono le parole con cui Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, ha commentato quanto accaduto ieri a Maniago. «Sono sinceramente vicino e mi unisco al profondo dolore della famiglia di Daniel Tafa – ha aggiunto Ciriani –. Così come esprimo le mie condoglianze ai suoi colleghi di lavoro e ai cittadini di Maniago».

MICHELANGELO AGRUSTI

«Intransigenza»

Su quanto accaduto ieri a Maniago è intervenuto anche il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti: «Le morti sul lavoro colpiscono perché sono tragedia e fallimento. Si può e si deve fare di più, non c'è dubbio. Credo occorra un impegno collettivo – ha aggiunto – affinché chi è parte in causa governi tutti i processi con intransigenza affinché si comprenda con chiarezza il peso delle conseguenze di ciò che può avvenire dentro le aziende».

GLI INFORTUNI SUL LAVORO IN REGIONE

Infortunio sul lavoro	2024	2023	Variazione
Denunce totali Friuli Venezia Giulia	15.818	15.732	0,5%
PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO			
in occasione di lavoro	13.753	13.689	0,5%
in itinere	2.065	2.043	1,1%
PER COMPARTO E SETTORE			
industria e servizi	12.632	12.684	-0,4%
agricoltura	448	441	1,6%
settore pubblico	2.738	2.607	5,0%
PER TERRITORIO			
Gorizia	2.208	2.160	2,2%
Pordenone	3.757	3.819	-1,6%
Trieste	3.302	3.446	-4,2%
Udine	6.551	6.307	3,9%

Infortunio mortali sul lavoro	2024
Denunce totali Friuli Venezia Giulia	20
PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO	
in occasione di lavoro	14
in itinere	6
PER COMPARTO E SETTORE	
industria e servizi	20
agricoltura	0
settore pubblico	0
PER TERRITORIO	
Gorizia	1
Pordenone	5
Trieste	2
Udine	12

Fonte: Elaborazione ufficio stampa Cgil Fvg su Open data Inail

Oltre 2 mila infortuni nel primo mese dell'anno Le norme non bastano

I dati dell'Inail elaborati dalla Cgil: nel 2024 denunce stabili, calano i decessi
Industria e servizi i settori più colpiti, crescono gli episodi nel pubblico

Christian Seu / UDINE

Oltre duemila infortuni sui luoghi di lavoro e istruzione in appena un mese, quello di gennaio, in Friuli Venezia Giulia. Il tema è quello della sicurezza in aziende, uffici e scuole. E la prima fotografia scattata per il 2025 dall'Inail non può che preoccupare. Ieri il primo infortunio mortale dell'anno, quello occorso a Daniel Tafa, il ventiduenne operaio di Vajont che ha perso la vita nello stabilimento della Smt di Maniago, dove era impiegato. Nonostante l'inasprimento delle norme, le attività di prevenzione, l'attenzione dei media, la curva degli infortuni flette lentamente, troppo. In base all'elaborazione dell'ufficio stampa della Cgil del Friuli Venezia Giulia, basata sugli Open data dell'Inail, nel 2024 il numero delle denunce di infortunio sul lavoro è cresciuto di mezzo punto percentuale Passando dalle 15.732 (2023) alle 15.818 dello scorso anno. E il primo screening dell'istituto nazionale per il 2025 racconta che a gennaio gli infortuni denunciati in regione sono stati 2.343, molti dei quali registrati negli istituti scolastici.

I SETTORI PIÙ COLPITI

Industria e servizi restano i settori in cui si registra il maggior numero di infortuni, 12.632 l'anno scorso, in aumento dello 0,5 per cento rispetto alla rilevazione del 2023. Sette le denunce in più registrate nel comparto agricolo (da 441 a 448), mentre nel settore pubblico l'incremento è più marcato: dai 2.607 infortuni censiti dall'Inail nel 2023 si è passati ai 2.738 dell'anno scorso, con un incremento netto del 5 per cento. Circa 2 mila infortuni, sul totale degli eventi complessivi registrati dagli organismi a cui fa riferimento l'Inail fanno riferimento a sinistri occorsi "in itinere" cioè nel tragitto per raggiungere il luogo di lavoro.

PIÙ INFORTUNI A UDINE

Le province di Udine Gorizia hanno visto crescere nel corso del 2024 il numero complessivo di infortuni registrato in ambito lavorativo. L'incremento maggiore proprio nella provincia udinese (più 3.9 per cento) dove le denunce sono passate da 6.307 a 6.551. Anche nell'Isontino, pur con volumi minori (2.208 infortuni totali nel 2024) si è assistito a un netto aumento (più 2,2 per cento. Corposo il decremento a Trieste, con 144 infortuni in meno (4,2 per cento), mentre è più contenuta la flessione nella provincia di Pordenone (da 3.819 a 3.757 infortuni, l'1,6 per cento in meno).

MENO INFORTUNI MORTALI

Nel 2024 si sono registrate 20 morti sul lavoro, due in meno rispetto all'anno precedente. Quattro le vittime in meno registrate sui luoghi di lavoro, a cui fa da contraltare la crescita dei decessi accaduti nel tragitto tra casa e lavoro (da quattro a sei). E tutti e venti gli incidenti mortali si sono verificati in aziende del comparto industriale e in quello dei servizi. Il tributo di sangue più alto è quello pagato dalla provincia di Udine: dodici i decessi sul lavoro (contro gli otto dell'anno precedente), sette in più rispetto a Pordenone (dove nel 2023 erano stati il doppio, ovvero dieci, i morti). Due i casi di incidente mortale a Trieste (uno in meno rispetto ai dodici mesi precedenti) e uno a Gorizia (come nel 2023).

L'IMPEGNO DELL'INAIL

«Continueremo il nostro impegno puntando sempre di più sulla formazione nelle scuole con tutti gli studenti, che saranno i lavoratori del domani», aveva detto nei giorni scorsi a Trieste il direttore generale dell'Inail, Marcello Fiori, a margine della presentazione dei dati

LA RIFLESSIONE

QUANTO VALE UNA VITA SPEZZATA

FULVIO ERVAS

Neppure nei *noir* più truci si può riprodurre l'orrore che scaturisce da una morte sul lavoro. Nella finzione narrativa un assassino agisce con deliberato scopo omicida, mosso da interessi, gelosie, vendette, dalla stessa follia.

Ma proviamo a immaginare, nella vita vera, tre imprenditori intenti ogni giorno a scrivere un romanzo nel quale uno dei loro lavoratori si alza, fa colazione, saluta i suoi cari e non fa più ritorno a casa.

Proviamo a immaginare che tre lavoratori, ogni giorno, protagonisti di questa crudele lotteria, uscendo la mattina, debbano dire alla loro amata o al loro amato, seguendo il copione: «Hanno estratto il mio numero, oggi tocca a me».

Che lacerazione del vivere!

Ricordo che ero uno studentello liceale quando mio padre, tornato a casa dalla Breda di Porto Marghera, i cantieri navali, ci raccontò che era successo un brutto incidente sul lavoro ed era morto un operaio, uno che conosceva bene. Fu un errore di pianificazione, in anni di sicurezza al minimo: dietro una parete, nel ventre della nave, da un lato c'erano i saldatori e dall'altro quelli che verniciavano a spruzzo. Scintille verso vapori: una tragedia.

È quindi una lunga scia che ci accompagna, quella delle morti sul lavoro. Abbiamo, temo, tutti dimenticato che il miracolo economico italiano, tra gli anni '50 e '60, era alimentato anche dal sangue dei lavoratori: si parla di dieci morti al giorno negli infiniti cantieri del boom.

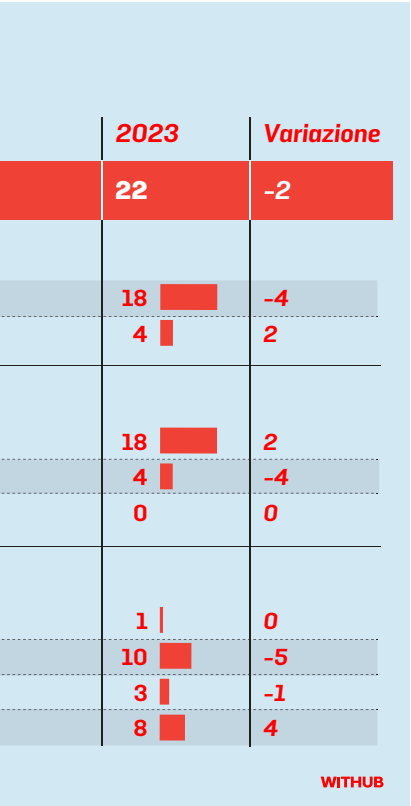
La tormentata strada della sicurezza sul lavoro ha certamente ridotto la grandezza del fenomeno, benché non siano ancora trascurabili gli oltre mille morti all'anno, le centinaia di migliaia di infortuni, le migliaia di malattie professionali derivanti, semplicemente, dall'offrire la propria energia vitale in cambio di una quota di denaro.

È sempre difficile confrontare i dati di tali eventi con altri Paesi europei, dove comunque risultiamo tra i primi posti.

Ma che indicatore sono le morti sul lavoro? Che l'educazione alla sicurezza è come l'Achille che non raggiungerà mai la tartaruga? È un progetto collettivo che deve accontentarsi di risultati modesti perché i segnali di pericolo non sono rispettati, il personale non è adeguatamente formato, la segnaletica è affissa solo per obbligo formale e non corrisponde al controllo sui macchinari impiegati? Manca la giusta intensità dei controlli, per cui le misure di sicurezza sono solo l'impalcatura di uno spettacolo teatrale dove il rischio è continuo?

Uno spettacolo in cui il biglietto d'entrata costa poco.

Proviamo, infatti, a riflettere su un altro aspetto: l'Italia, che possiede tante bellezze, ha anche un record non proprio entusiasmante, quello della cronica bassezza dei salari. Molti lavoratori valgono poco, questo è il messaggio sociale. Ed è proprio nei settori dove il salario è striminzito che si muore di più. È forse un caso che l'attività con più morti sia quella delle costruzioni? Ti pago poco e, forse, ti convinco che vali poco, che l'attenzione è una fatica in più, che tutte le misure di sicurezza sono fastidi, che fai un lavoro ingrato e con la testa sei altrove, immaginando un posto dove sei rispettato sul serio.

Forse non basterà pagare meglio per ridurre drasticamente queste tragedie. Ma un salario migliore che metta in moto la percezione virtuosa che il lavoratore è importante, quindi la sua vita è importante, forse, potrebbe essere sperimentato. E magari ci avvicinerà all'obiettivo di un "Made in Italy" senza sangue versato. —

LE STATISTICHE
ELABORATE DALLA CGIL
SULLA BASE DEI DATI INAIL

Sei persone sono morte mentre percorrevano il tragitto tra casa e luogo di lavoro

Dall'istituto nazionale arriveranno in regione 12,5 milioni per interventi mirati alla prevenzione

complessivi sugli infortuni sui luoghi di lavoro in Friuli Venezia Giulia. «Complessivamente in Italia nel 2025 metteremo a disposizione 600 milioni di euro in incentivi a fondo perduto per le aziende – aveva riferito il direttore – per interventi di messa in sicurezza, attraverso l'installazione di nuove tecnologie e procedure di prevenzione, dopo che, nel 2024, ne avevamo stanziati altrettanti. Al Friuli Venezia Giulia saranno destinati 12 milioni e mezzo», aveva concluso. —

LE REAZIONI

L'appello di Fedriga: lottare per la sicurezza

Il ministro Ciriani: «La politica si impegni». Rosolen: «Intensificare le azioni»

UDINE

Un appello forte a impegnarsi sul fronte della sicurezza sul lavoro è arrivato dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: «Bisogna battersi e lottare perché la sicurezza ci sia, sia la massima possibile e perché non si ripetano fatti come questi». «Non consola il fatto che siamo una delle poche regioni dove il numero di infortuni e morti sul lavoro non è aumentato – ha aggiunto Fedriga – rispetto a un dramma, a una tragedia» come questa. Il governatore ha auspicato che si facciano «tutti gli approfondimenti del caso ma occorre che si impegnino di più ancora le imprese, le istituzioni, il mondo del lavoro, tutta la comunità regionale».

«È straziante ed è per tutti noi inconcepibile che un giovane perda la vita mentre svolge il suo lavoro e non smetteremo mai di impegnarci, come uomini, come politici e come governo, per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori». Sono le parole con cui Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, ha commentato quanto accaduto ieri a Maniago. «Sono sinceramente vicino e mi unisco al profondo dolore della famiglia di Daniel Tafa – ha aggiunto Ciriani –. Così come esprimo le mie condoglianze ai suoi colleghi di lavoro, ai cittadini di Maniago e a tutta la provincia pordenonese».

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha sottolineato che «un evento tanto drammatico deve rafforzare la nostra determinazione nell'attuazione di misure volte all'aumento della sicurezza sul lavoro. La Regione ha già avviato, in collaborazione con le parti sociali, un piano articolato per la sicurezza sul lavoro: dai finanziamenti per la formazione continua degli operatori alla creazione dell'Osservatorio regionale sugli infortuni, fino al rafforzamento dell'attività ispettiva. È evidente che ciò non basta: è nostro dovere intensificare ogni azione utile per garantire ambienti di lavoro sempre più sicuri, in cui la tutela della vita dei lavoratori sia al centro di ogni scelta». E sempre la Regione ha promosso la Carta di Lorenzo, una piattaforma di promozione della sicurezza tra i più giovani, che porta il nome di Lorenzo Parelli, morto nel 2022 durante uno stage.

«Una scheggia è partita da un macchinario, durante quello che doveva essere un "normale" turno di lavoro, è stata fatale per la sua vita. La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro devono essere una priorità e ognuno deve fare la sua parte: legislatori, aziende, lavoratori», il pensiero di del deputato di Fdi Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera. «In questo momento di dolore il mio pensiero va alla famiglia del giovane operaio di Vajont, comune in provincia di Pordenone, a loro esprimo il mio cordoglio e la mia vicinanza», ha aggiunto Rizzetto.

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti con la responsabile Lavoro del partito, Valentina Francescon, confidano «nelle verifiche di ispettori e forze dell'ordine affinché sia fatta piena luce sulle cause che hanno spezzato vita e speranze di un lavoratore, sconvolto una famiglia». Francescon sottolinea che «non possiamo rassegnarci a una "normalità" del lavoro fatta di morti e feriti, quasi fosse un prezzo inevitabile da pagare alle anonime esigenze della produzione». Dal gruppo consiliare di Forza Italia arriva un invito «a tacere e rispettare il dolore della famiglia» del giovane.

Cordoglio è stato espresso anche dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin («La morte di un giovane è sempre una tragedia, tanto più quando avviene sul posto di lavoro») e, tra gli altri, dai consiglieri Nicola Conficoni, Furio Honsell, Lucia Buna, Andrea Carli (già sindaco di Maniago), Rosaria Capozzi e Massimo Moretuzzo. —

LA CARTA DI LORENZO

I punti per implementare la sicurezza durante i periodi di formazione degli studenti in azienda

- Il coinvolgimento degli studenti nella progettazione dei percorsi formativi, attraverso una loro rappresentanza nei tavoli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro dell'amministrazione regionale
- L'inserimento degli studenti in ambienti adeguati e coerenti con l'esperienza scolastica
- Il collegamento costante tra studente e tutor scolastico e tra questo e il tutor aziendale per il monitoraggio continuo del percorso
- Una formazione dedicata a tutor scolastico e tutor aziendale sulla prevenzione e sicurezza sul lavoro
- Un sistema per il riconoscimento di requisiti preferenziali per le imprese che ospitano studenti, basati sulla presenza di un sistema strutturato e consolidato per la tutela della sicurezza

WITHUB

LA CARTA DI LORENZO
INTENDE PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Rizzetto: «La salute nei luoghi di lavoro deve essere una priorità Ognuno faccia la propria parte»

Conti e Francescon: «Verifiche degli ispettori per far luce su quanto accaduto Non rassegnamoci a questa "normalità"»

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Approfondire»

«Bisogna battersi e lottare perché la sicurezza ci sia, la la massima possibile e perché non si ripetano fatti come questi», sottolinea il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Non consola il fatto che siamo una delle poche regioni dove il numero di infortuni e morti sul lavoro non è aumentato rispetto a un dramma, a una tragedia» come questa. Il governatore ha auspicato che si facciano «tutti gli approfondimenti del caso ma occorre che si impegnino di più ancora le imprese, le istituzioni, il mondo del lavoro, tutta la comunità regionale».

ALESSIA ROSOLEN

«Un piano»

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha sottolineato che «un evento tanto drammatico deve rafforzare la nostra determinazione nell'attuazione di misure volte all'aumento della sicurezza sul lavoro. La Regione ha già avviato, in collaborazione con le parti sociali, un piano articolato per la sicurezza sul lavoro: dai finanziamenti per la formazione continua degli operatori alla creazione dell'Osservatorio regionale sugli infortuni, fino al rafforzamento dell'attività ispettiva».

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Agrusti: «Un fallimento» E richiama la Carta di Lorenzo

UDINE

Per il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti «le morti sul lavoro colpiscono perché sono tragedia e fallimento. Si può e si deve fare di più, non c'è dubbio. Credo occorra un impegno collettivo – ha aggiunto – affinché chi è parte in causa governi tutti i processi con intransigenza affinché si comprenda con chiarezza il peso delle conseguenze di ciò che può avvenire dentro le aziende».

Il presidente degli industriali, nel ribadire «dolore per quest'ennesima, straziante perdita», sottolinea l'impegno di Caa «a promuovere la cultura della sicurezza nei contesti lavorativi e formativi con l'obiettivo di tutelare la vita e il futuro dei giovani lavoratori. A partire dalla sottoscrizione della Carta di Lorenzo», la piattaforma dedicata alla memoria di Lorenzo Parelli, studente al quarto anno dell'istituto professionale "Bearzi" di Udine, vittima nel 2022 di un incidente in un'azienda durante il periodo di alternanza scuola-lavoro. Il manifesto è nato per sottolineare l'impegno comune alla creazione di una rete di formazione e lavoro più sicura e alla promozione di una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro diffusa, partecipata e consapevole. «Reagiamo con dolore e rabbia alla notizia dell'ennesima morte sul lavoro, resa ancora più tragica dalla giovanissima età della vittima. Dinanzi a fatti come questi il cordoglio non basta. Al di là della scontata esigenza di far luce sulla dinamica, questa nuova tragedia del lavoro chiama in causa la coscienza e le responsabilità di tutti». Lo scrivono in una nota Michele Piga e Maurizio Marcon, rispettivamente per le segreterie della Cgil regionale e della Cgil di Pordenone. «Se sul lavoro si continua a morire – insistono – è perché manca una vera cultura della sicurezza, manca formazione, manca una capillare attività di vigilanza, anche a causa delle carenze di organico nei servizi delle aziende sanitarie preposti alla sicurezza degli ambienti di lavoro. Morire sul lavoro è inaccettabile. Ecco perché si può e si deve fare di più in termini di leggi, di dotazioni adeguate del personale ispettivo e di investimenti su salute e sicurezza», concludono.

«Ci troviamo di fronte all'ennesima morte sul lavoro – commenta Cristiano Pizzo, segretario Cisl del Fvg con delega all'industria e alla sicurezza –. In attesa di capire bene la dinamica non possiamo che constatare che in questa regione i dati degli infortuni in generale e di quelli mortali nello specifico sono sconfortanti. Evidentemente quanto fatto fino ad oggi dalle parti sociali non è sufficiente». Secondo Pizzo, «serve un ulteriore impegno da parte di tutti perché questa situazione è inaccettabile. Tuttavia, ci vogliono anche più controlli e va implementato a livello regionale il numero degli ispettori, attualmente davvero inadeguato».

«Proprio oggi saremo nelle scuole, per spiegare come lavorare in sicurezza – spiega il segretario confederale della Uil di Pordenone, Ezio Tesan –. Ma deve cambiare l'approccio culturale, altrimenti ci ritroveremo a piangere altre morti». —

Cgil, Cisl e Uil unite: «Più vigilanza e maggior attenzione alla formazione»

I nodi della politica

Santanchè nomina un altro avvocato e punta sul rinvio dell'udienza

La scelta può farle guadagnare tempo, qualche settimana. Fuori Sanzo, dentro Pino. La replica: «Ho diritto a difendermi»

Igor Greganti / MILANO

Mossa a sorpresa di Daniela Santanchè che cambia un avvocato del collegio difensivo e di conseguenza punta a far saltare l'udienza preliminare per l'accusa di truffa aggravata ai danni dell'Inps, il procedimento più delicato per la senatrice di FdI, perché imputata di aver raggirato un ente statale. Prova a guadagnare qualche settimana, dunque, prima della decisione sul rinvio a giudizio o meno, che comunque non sarebbe arrivata oggi. «Non ho cambiato nessun avvocato, è una fake news - spiega la ministra -. Il mio avvocato è Pelanda, ho aggiunto l'avvocato Salvatore Pino sostituendo il civilista perché qui si parla di penale. Cosa rispondo a chi dice che è solo una mossa per guadagnare tempo? Che dovrebbe leggere le cose. Anche io avrò il diritto di difendermi». Intanto, il suo partito sembra averla messa da parte. Se dovesse essere mandata a processo, ha detto il capogruppo di FdI alla Camera Galeazzo Bignami, «si arriverebbe a una presa d'atto della necessità di lasciare l'incarico non perché stia governando male il turismo», ma per «garantire a lei la possibilità di difendersi nel modo più sereno possibile».

IL SOSTITUTO

Nel frattempo, la ministra ha sostituito l'avvocato Salvatore Sanzo, che si era occupato soprattutto degli aspetti fallimentari delle sue ex società senza mai andare alle udienze penali del «pacchetto Visibilia», né a quelle sulla truffa né a quelle sul falso in bilancio, con Salvatore Pino. Quest'ultimo, storico legale di Fininvest che ha preso parte anche ai processi a Silvio Berlusconi e che, ad esempio, assiste pure la Lega Serie A come parte civile nelle vicenda delle curve di San Siro, ha preannunciato in mattinata alla gup Tiziana Gueli una richiesta di «termini a difesa». In pratica, essendo stato da poco nominato e visto che l'altro difensore, Nicolò Pelanda, sarà impegnato in un processo in appello, Pino depositerà oggi un'istanza per chiedere un rinvio, previsto per legge come diritto difensivo, per studiare gli atti. I pm Marina Gravina e Luigi Luzi valuteranno la correttezza della richiesta e pare ci possa essere poco spazio per opporsi. La giudice dovrebbe aggiornare l'udienza ad altra data, considerando che l'intervallo minimo dei termini a difesa è di sette giorni. Secondo le accuse, la senatrice, il compagno Dimitri Kunz e Paolo Giuseppe Concordia, collaboratore esterno con funzioni di gestione del personale di Visibilia Editore e Visibilia Concessionaria - società del gruppo fondato dalla ministra, da cui è uscita nel 2022, e anche esse imputate - sarebbero stati consapevoli di aver richiesto e ottenuto «indebitamente» la cassa integrazione in deroga «a sostegno delle imprese colpite dagli effetti» della pandemia Covid per 13 dipendenti, per oltre 126mila euro. A Santanchè, così come agli altri due, viene imputato di aver «dichiarato falsamente» che quei dipendenti fossero in cassa «a zero ore», mentre invece svolgevano le «proprie mansioni» in «smart working». Visibilia Editore ha già chiesto di patteggiare e le due società hanno risarcito l'Inps.

> **In ogni caso oggi non ci sarebbe stata nessuna decisione sul rinvio a giudizio**

L'UDIENZA

Nell'udienza di stamattina, comunque, non si sarebbe arrivati a decisione. Dopo che la Cassazione ha stabilito che il procedimento resta a Milano, è ancora aperta la fase delle questioni preliminari e i difensori potrebbero sollevarne altre. Poi, la parola passerà ai pm che ribadiranno la richiesta di processo. Infine, parleranno la parte civile Inps, con il legale Aldo Tagliente, e le difese. Serviranno, dunque, almeno altre due udienze. La gup, intanto, sta per passare ad altro incarico in Tribunale ed è stata prorogata all'ufficio gip fino al 31 marzo, ma potrebbe, comunque, rimanere applicata per concludere l'udienza preliminare. —

Le vicende giudiziarie della ministra

Visibilia

PRIMO FILONE

Imputazioni

- truffa aggravata
- ingenti danni all'inps per presunte irregolarità legate alla cassa integrazione ottenuta per 13 dipendenti durante il Covid

SECONDO FILONE

False comunicazioni sociali

- A processo anche altri 16 imputati, tra questi il compagno della ministra Dimitri Kunz

Le indagini

Presunti bilanci truccati per 7 anni, tra il 2016 e il 2022, per nascondere perdite milionarie e permettere al gruppo di rimanere in piedi, ingannando gli investitori, e continuare a trarre "profitto" da aziende ancora attive

Ki Group srl

Indagine per bancarotta della società da lei guidata

Liquidazione giudiziale che, a dicembre, è scattata anche per Bioera, altra società del gruppo, preannunciando pure in questo caso profili di bancarotta

altre indagini

- Compravendita della villa di Forte dei Marmi di Francesco Alberoni, acquistata da Kunz e da Laura De Cicco, moglie del presidente del Senato Ignazio La Russa
- Caso Negma, un fondo con base negli Emirati e alle British Virgin Islands

ANSA

IL PARTITO

Il gelo di FdI sulla ministra «Dimissioni se va a giudizio»

Il caso è una questione scomoda per la premier e per i colleghi
Bignami: «Così potrà difendersi nel modo più possibile sereno»
Donzelli: «Lo ha detto lei stessa»

ROMA

La mossa legale di Daniela Santanchè non è stata presa bene dal suo partito, per usare l'eufemismo a cui ricorrono alcuni suoi colleghi di Fratelli d'Italia. La possibilità infatti che slitti in avanti la decisione sul rinvio a giudizio della ministra del Turismo è tutt'altro che ideale, dal punto di vista di FdI, e dove non si vedono alternative alle dimissioni se dovesse finire a processo con sulla presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps. La vicenda da mesi rappresenta una questione scomoda da gestire per Giorgia Meloni, anche se non filtra nulla da Palazzo Chigi, in una giornata in cui la premier ha lavorato da remoto e in call ha avuto il colloquio programmato con il commissario per i partenariati internazionali dell'Unione europea, Josef Síkela.

«Noi riteniamo - ha spiegato il capogruppo alla Camera Galeazzo Bignami -, come ha detto il ministro stesso quando è venuta in Aula, che nel momento in cui ci dovesse essere un rinvio si arriverebbe ad una presa d'atto della necessità di rilasciare l'incarico, non perché stia governando male il turismo, dove anzi abbiamo dati assolutamente premianti, ma per garantire a lei la possibilità di difendersi nel modo più sereno possibile».

E nella stessa direzione è andato poco dopo anche Giovanni Donzelli, che non si è espresso sul cambio di avvocato, «una scelta personale» che riguarda «le dinamiche processuali», ma ha evidenziato il «dato politico»: «Santanchè stessa ha detto in Aula che in caso di rinvio a giudizio sarà lei a dimettersi». —

Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI alla Camera ANSA

La ministra del Turismo Daniela Santanchè ANSA

IL QUESTIONARIO

La protesta nelle scuole «Domande di facciata»

È rivolta nelle scuole dopo l'arrivo del questionario, che deve essere restituito entro il 10 aprile, per la consultazione degli istituti sulla revisione dei programmi scolastici messa a punto da una commissione di esperti presso il ministero dell'Istruzione coordinata dalla professoressa Loredana Perla. I sindacati, ma anche alcune associazioni di docenti e di genitori, lamentano di trovarsi davanti a quella che definiscono una «consultazione di facciata, priva di alcuna reale incidenza sugli esiti del lavoro in via di svolgimento». Per questo chiedono al ministero una moratoria del testo, propongono l'apertura «di un'autentica fase di consultazione, per una riscrittura partecipata e condivisa» e lanciano un appello per un dibattito pubblico sui nuovi programmi che è previsto per il 2 aprile all'Università Roma Tre. —

L'OPPOSIZIONE

Il Pd lancia la proposta «Ai figli venga assegnato il cognome della madre»

Dario Franceschini, ex ministro e senatore Pd ANSA

L'idea è del dem Franceschini «Così si ripara un'ingiustizia» Salvini: «Cancelliamo i papà?» Ma si va verso una modifica per un equilibrio tra i genitori

Giampaolo Grassi / ROMA

Ai figli venga dato solo il cognome materno. La proposta porta la firma di Dario Franceschini, senatore Pd, ex ministro. Lo scopo è alzare il tiro, indicare un obiettivo più radicale di quello a cui puntano i disegni di legge già in discussione in commissione al Senato, che mirano ad affiancare il cognome della madre a quello del padre.

IL DIBATTITO

Il dibattito è apertissimo. La destra non chiude al doppio cognome, mentre ha già bocciato la proposta di Franceschini. «Ma certo, cancelliamoli dalla faccia della terra questi papà, così risolviamo tutti i problemi - ha ironizzato il segretario della Lega Matteo Salvini - Ma dove le pensano 'ste idee geniali?». Franceschini ha illustrato le finalità della norma ai colleghi del Pd. «Dopo secoli in cui i figli hanno preso il cognome del padre, stabiliamo che prenderanno il solo cognome della madre. È una cosa semplice e anche un risarcimento per una ingiustizia secolare che ha avuto non solo un valore simbolico, ma è stata una delle fonti culturali e sociali delle disuguaglianze di genere». L'accelerata all'iniziativa parlamentare ci fu, nel 2022, dopo una sentenza della Corte Costituzionale, che di fatto bocciò l'attribuzione del solo cognome paterno e sdoganò il doppio cognome. Sulla base di quelle indicazioni, vennero depositati quattro disegni di legge, da tempo in discussione al Senato. Li presentarono Simona Malpezzi del Pd, Alessandra Maiorino del M5s, Ilaria Cucchi di Avs e Julia Unterberger per le Autonomie. A presiedere la commissione Giustizia del Senato che se ne sta occupando è Giulia Bongiorno, esponente della Lega: «La questione dei cognomi - ha spiegato all'ANSA - impone di trovare un punto di equilibrio che non renda nessun genitore invisibile». Insomma: no alla proposta Franceschini, ma le cose cambieranno comunque. Spetta alla senatrice Pd Anna Rossomando il compito di tirare le fila del lavoro svolto finora. «Il Pd ha inserito tra le priorità la discussione della legge sul doppio cognome. Manca l'ultimo miglio. Ci aspettiamo un'ampia convergenza, anche della maggioranza», ha spiegato. La proposta Franceschini? «Finalmente - ha detto - una voce maschile ha riscontrato che per secoli c'è stata una sorta di invisibilità delle donne». In attesa che il disegno di legge dell'ex ministro Pd venga depositato e di capire quale iter seguirà, la destra ha messo le mani avanti. «È una provocazione irricevibile - ha detto il presidente della commissione Cultura della Camera e deputato di Fratelli d'Italia, Federico Mollicone - Nella visione di Franceschini si passerebbe dal patriarcato al matriarcato». Mollicone ha invece approvato la possibilità «che i figli possano assumere in maniera abbastanza semplice entrambi i cognomi, del padre e della madre». —

Il disegno di legge deve ancora essere depositato, la destra mette le mani avanti

LA MAGGIORANZA

Il pressing della Lega «I ministeri non frenino sui Lep per l'autonomia»

ROMA

La Lega torna a sventolare la bandiera dell'Autonomia. E in attesa dei decreti sui Livelli essenziali di prestazioni e servizi, che renderanno operativa la riforma, avvisa gli alleati: non si facciano scherzi, ora. Il messaggio viene da Riccardo Molinari, capogruppo del Carroccio alla Camera e portavoce nei giorni scorsi dell'ennesimo distinguo del suo partito sul fatto che Giorgia Meloni non avesse il mandato a votare il piano di riarmo europeo di Ursula von der Leyen. E sul futuro dell'autonomia differenziata diventata legge a giugno, il leghista avverte: «Non vorremmo che ci fossero frenate nei ministeri per qualcosa che è un punto fondamentale dell'alleanza di governo». Un monito quasi nascosto tra le righe di un'intervista al Corriere su cui Molinari non va oltre. La paura non detta è che, sui Lep o sulle materie non Lep, alcuni ministri (non leghisti) possano mettersi di traverso o temporeggiare. Il pensiero corre alla gestione delle emergenze (dalle alluvioni ai terremoti, ad esempio) che spetta ora al ministero di Nello Musumeci, il meloniano che ha anche la delega alla protezione civile. La stessa su cui puntano alcuni governatori, a partire dal leghista Luca Zaia. Altro casus belli potrebbe essere l'export: Forza Italia vuole che resti una competenza nazionale e non decidano le regioni. —

Riccardo Molinari ANSA

LA DIFESA DELL'EX PORTAVOCE REGIONALE DELLE DONNE DEM

Post sui bimbi morti a Gaza Celledoni: «Frainteso il senso»

«Mi dispiace se la sintesi di 160 caratteri ha fatto fraintendere il mio reale pensiero, ma ribadisco che la mia intenzione era solo quella di esprimere la profonda indignazione e il dolore per la morte dei bambini nella Striscia di Gaza, una tragedia che colpisce chiunque abbia a cuore i diritti umani e, ancor di più, il diritto all'infanzia». È la difesa dell'avvocata Ilaria Celledoni, fino a venerdì scorso portavoce della Conferenza delle donne democratiche del Pd in Friuli Venezia Giulia. È stata rimossa dopo un post su X in cui affermava che «i cadaveri dei bambini palestinesi sono il prodotto della cultura e del comportamento di Hamas, tutto mediorientale».

«Da madre, prima ancora che da cittadina – scrive Celledoni –, sono profondamente scossa da ogni vita spezzata, e in particolare da quella dei più piccoli. Proprio per questo non posso tacere su una responsabilità primaria e spesso taciuta: quella di Hamas, che – come ampiamente documentato da fonti internazionali – utilizza aree civili, comprese abitazioni, scuole e ospedali, per lanciare razzi e nascondere arsenali. Esporre consapevolmente la popolazione civile, e soprattutto i bambini, a gravissimi rischi, è una colpa morale e politica che va denunciata».

L'esponente dem, candidata al Consiglio comunale di Monfalcone con la lista del Pd, afferma di parlare «anche da avvocata, e posso dire con assoluta chiarezza che nella mia professione non ho mai permesso che i miei assistiti usassero i figli come strumenti di scontro nei conflitti familiari. I diritti dei bambini vengono prima di tutto. Sempre. Il mio messaggio non intendeva in alcun modo giustificare violenze o bombardamenti indiscriminati, o sottacere le responsabilità del governo israeliano, ma richiamare l'attenzione su chi, consapevolmente e con cinismo, mette in pericolo i più fragili per fini bellici. Il dolore per ogni vita persa è immenso. Lo è ancora di più quando a morire sono bambini. Ed è proprio per loro che ogni riflessione, anche la più scomoda, deve contribuire a una verità onesta, che non resti ostaggio della propaganda», conclude Celledoni.

Avs Udine, in una nota, «si dissocia totalmente dalle inqualificabili dichiarazioni di Celledoni sul massacro dei bambini palestinesi. Dichiarazioni non solo superficiali, ma anche razziste nell'espressione "comportamento tutto mediorientale"».

Avs «si dissocia» Tubetti (FdI): «Caso che dimostra la confusione del Pd»

«Questa vicenda locale dimostra quanta confusione e quanta ipocrisia ci sia tra i dem – attacca la senatrice di Fratelli d'Italia, Francesca Tubetti –. Celledoni, per altro, è stata privata del suo incarico, ma non le è stato chiesto di ritirare la candidatura alle elezioni comunali di Monfalcone. Insomma provano a mettere la polvere sotto al tappeto, ma non riusciranno a prendere in giro i cittadini». Da Fdi arriva anche la «sincera solidarietà» della segretaria udinese Ester Soramel: «D'accordo, quell'inciso "tutto mediorientale" è decisamente infelice, ma basta questo a condannarla e bannarla in un pomeriggio? Sarà per deformazione professionale, ma ritengo che le condanne debbano essere sempre precedute da un giusto processo». —

I nodi della politica

Antonio Tajani

«Momenti delicati: a tutti chiedo prova di responsabilità»

Il ministro degli Esteri e le tensioni con la Lega: «No a litigi pretestuosi Cautela nei rapporti internazionali. Veneto al voto nel '26? Ne parleremo a Roma»

CARLO BERTINI

A sinistra Antonio Tajani

HA DETTO

IL FUTURO DI ZAIA

«Noi sempre stati contrari al terzo mandato per i governatori: scelta di democrazia»

UCRAINA

«Putin vuole chiudere presto la guerra perché sta assorbendo risorse ingenti»

Invita tutti, ma proprio tutti, «a tenere atteggiamenti responsabili», glissa quando gli si chiede se Salvini farà il bravo quando finirà il congresso della Lega, il 6 aprile; conferma «il massimo rispetto» per la Francia e il suo presidente Macron, bistrattato dall'altro vicepremier. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, oggi in Friuli Venezia Giulia nel ruolo di leader di Forza Italia per sostenere i candidati alle comunali, prova a spegnere i fuochi (finora fatui) che ardono nel governo. Sul piano internazionale si dice convinto che «Putin vorrà chiudere presto la fase della guerra». Sul piano interno, porta sbarrata a un terzo mandato per Luca Zaia, con uno spiraglio sul rinvio del voto regionale a primavera 2026.

Ministro, partiamo da qua: sarebbe d'accordo con l'ipotesi avanzata dal collega Piantedosi?

«Il ministro Piantedosi ha dato una informazione tecnica sulla base delle norme vigenti, nazionali e regionali, e ha indicato la possibilità della primavera 2026 come data del voto in Veneto. Adesso con il presidente del Consiglio, il governo deciderà come intervenire su questo termine. È una scelta politica e Piantedosi ci ha ricordato quali sono le condizioni tecniche per il voto regionale in Veneto».

Visto che si sta parlando di Zaia, niente terzo mandato?

«Sul terzo mandato siamo sempre stati contrari, non è una scelta a favore o contro qualcuno, ma di democrazia. Noi riteniamo che un presidente di Regione, che nel suo territorio ha più poteri del presidente della Repubblica o del presidente del Consiglio, dopo due mandati debba tranquillamente lasciare la carica, eventualmente per nuovi impegni».

Per allargare il discorso alla Lega, chi sono i partiti populisti e "quaquaraqua"? Nessuno crede che si riferisse ai 5 stelle...

«Mi riferisco a tutti coloro i quali agitano polemiche pretestuose sulle nostre scelte e sulle nostre alleanze in politica estera, in un momento che è eccezionalmente delicato per l'Italia e per il futuro della nostra economia e del nostro assetto sociale. Ho subìto, per esempio, attacchi per la cautela con cui stiamo affrontando la partita dei dazi, salvo scoprire poi che questa è la linea che viene adottata dalla stessa Commissione europea. Non mi interessa indicare i colpevoli, mi interessa che i comportamenti di tutti siano estremamente responsabili».

Certo, sentirsi delegittimato da un alleato nel suo ruolo istituzionale l'ha indotta a reagire, anche per non perdere peso politico con le altre cancellerie. Pensa che Salvini placherà queste provocazioni dopo il congresso della Lega del 5 e 6 aprile?

«Non mi sento delegittimato in nulla, non lo sono. Il mio unico scopo è portare avanti politiche che tutelino l'interesse dell'Italia e non la espongano ai contraccolpi che questa fase di evoluzione politica nelle relazioni internazionali potrebbe produrre come effetti collaterali».

A proposito di relazioni con la Russia: quanto tempo ci vorrà, secondo lei, prima che Putin in Ucraina accetti la tregua propugnata da Trump? Andare avanti così gli conviene, no?

«Gli incontri fra Stati Uniti e Russia sono in una fase iniziale e vengono condotti con una certa discrezione. Putin potrebbe voler continuare nelle operazioni militari per guadagnare di più nella trattativa, ma sappiamo bene che la Russia stessa in questa guerra sta riversando risorse ingenti. Può avere interesse a vedere riconosciuti alcuni suoi obiettivi, ma di sicuro vorrà chiudere presto la fase della guerra».

Dopo tre anni di conflitti, si profila una pace in cui l'Ucraina dovrà cedere "terre rare" agli Usa e "terre abitate" alla Russia. Si può parlare di pace giusta se il Paese aggredito viene trattato da aggressore?

«Noi italiani, assieme all'Europa, sappiamo bene chi è l'aggredito e chi è l'aggressore. Difenderemo e aiuteremo l'Ucraina a ottenere le garanzie necessarie a firmare una pace giusta. Una pace che è nell'interesse di tutti, ma che non dovrà vedere l'Ucraina sacrificata sull'altare di interessi che cancellino la sua sicurezza e la sua dignità».

Il presidente Mattarella ha consigliato la premier di seguire l'esempio di statisti lungimiranti che scelsero l'Europa quando l'Italia uscì dalla temperie della guerra. Condivide questo suggerimento?

«Giorgia Meloni e il suo governo stanno seguendo l'esempio degli statisti che hanno fatto grande l'Italia. In particolare, il mio movimento politico fa riferimento ai padri del Partito popolare, che nel dopoguerra hanno costruito la stabilità e il benessere del nostro Continente».

Il presidente Macron, ferito dal vicepremier che gli dà del matto; il rapporto incrinato con Ursula von der Leyen; la difficile relazione con Trump di Meloni, che non sembra rivestire il ruolo che sperava. Come gestisce la Farnesina tutte queste debolezze messe in fila?

«Non ci sono debolezze: ci sono relazioni che offrono opportunità e anche punti di forza che dobbiamo consolidare. Abbiamo chiarito ufficialmente che con il presidente Macron il rapporto del governo italiano è di massimo rispetto, e non a caso domani il presidente Meloni sarà a Parigi alla riunione organizzata dalla Francia. Le relazioni con la nuova amministrazione americana ci permetteranno di dialogare in maniera diretta e di far avanzare le nostre ragioni senza imbarazzi».

Domani a Parigi l'Italia dirà che abbraccia piano riarmo Ue oppure partecipa da spettatrice?

«A Parigi si discuterà delle possibili opzioni politiche e militari che i Paesi dell'Europa dovranno adottare per consolidare la tregua e poi la pace fra Russia e Ucraina. La presidente Meloni sarà lì contribuire a costruire una azione comune e coordinata fra tutti i paesi interessati a questi obiettivi».

Sui dazi ogni Paese si difende da sé o state lavorando per adottare strategie comuni europee gestite dal Commissario al commercio?

«I Paesi dell'Unione europea da anni hanno delegato alla Ue il coordinamento e anche la gestione delle politiche commerciali internazionali nei rapporti con gli altri Stati. I dazi li mette eventualmente la Commissione Ue. Per questo in pochi giorni ho incontrato due volte il commissario Sefkovic. Noi come Italia ci difendiamo da possibili contraccolpi in vari modi: innanzitutto individuando nuovi mercati alternativi verso cui puntare, un'azione che sarebbe sempre positiva e utile anche se dagli Usa non dovessero arrivare problemi. Su questo ho presentato un "Piano d'azione" a cui il ministero degli Esteri ha lavorato con Ice, Simest e Sace. Lavoriamo poi con contatti continui, in coordinamento con il Commissario Ue, con l'amministrazione americana, per capire cosa hanno intenzione di fare e per comprendere quali problemi potrebbero esserci».

Pensa sia alle porte una guerra commerciale senza sconti per nessuno?

«Per coordinare eventuali azioni di risposta consultiamo la Ue: saggiamente la Commissione ha preparato alcune misure di risposta agli Usa, ma ha deciso di attendere due settimane dopo i possibili annunci americani del 2 aprile, per evitare di innescare una guerra dei dazi che procurerebbe danni a tutti se condotta in maniera sconsiderata». —

OGGI LA VISITA

Tappe a Trieste, Monfalcone e Pordenone

Antonio Tajani oggi sarà in Friuli Venezia Giulia, in una visita lampo con tre tappe sul territorio regionale. Alle 11, in qualità di ministro degli Esteri, si recherà alla sede dell'Iniziativa centro europea (Ince) in via Genova a Trieste per la firma del libro d'Onore. Poi, appuntamenti elettorali a Monfalcone e Pordenone, due città che ad aprile andranno al voto per rinnovare il Comune. Il segretario di Forza Italia sarà nella città dei cantieri navali alle 14.30 per un incontro alla biblioteca comunale di via Ceriani. Poi alle 16.30 è previsto un incontro con i pordenonesi al bar Posta. Farà il punto della politica interna ed estera.

Il lutto

È stato deputato, assessore regionale e sindaco di Sacile, aveva 71 anni. Fedriga: politico lucido e appassionato

Addio a Isidoro Gottardo dalla Dc a leader del Pdl

MARTINA MILIA

Se ne è andato tre giorni dopo aver compiuto 71 anni, portato via dal cancro, una malattia aggressiva e fulminea di cui aveva voluto sapere tutto. Isidoro Gottardo, già sindaco, assessore regionale, parlamentare, potente segretario di quello che quindici anni fa era il primo partito in regione, il Popolo della libertà, si è spento ieri mattina al Cro di Aviano.

È rimasto lucido fino agli ultimi giorni, consapevole di quel che sarebbe accaduto. Vicino a lui gli amati figli, che lo hanno accompagnato sino alla fine, assieme ai nipoti. Ha vissuto intensamente, senza risparmiarsi mai, cercando di dividersi tra la passione per la politica e la famiglia. Una vita che lo aveva portato alcuni anni fa ad affrontare seri problemi di salute. Poi, quando si era ripreso, sentendosi quasi un miracolato, la vita lo ha messo di nuovo alla prova, portandogli via la moglie Emanuela.

Pur avendo toccato i vertici della vita pubblica, da politico della vecchia scuola era sempre rimasto profondamente legato alla sua Sacile. Geometra di formazione, con uno studio professionale avviato assieme al fratello, è diventato consigliere comunale giovanissimo – il primo impegno nel 1975, a 21 anni –, sindaco nel 1985 (sino al 1993). Erano gli anni della Democrazia cristiana, di cui Gottardo è stato, a livello regionale, uno dei rampolli più promettenti. Poi Tangentopoli, la seconda Repubblica. È stato eletto nel 1993 in consiglio regionale. Con la fine della Dc è transitato nel Partito popolare italiano ed è stato assessore regionale all'agricoltura, alla caccia e pesca e poi agli Affari Comunitari. L'Europa era una delle sue passioni, che ha potuto coltivare anche durante la militanza in Forza Italia (dal 2003 consigliere regionale) e poi nel Popolo della Libertà, di cui è stato parlamentare e coordinatore regionale. Dieci anni dopo il passaggio nel Nuovo Centrodestra, di Angelino Alfano, cui è diventato coordinatore regionale. Nel 2017 il partito si è trasformato in Alternativa Popolare. Poi niente più partiti, ma impegno civile sì. «Dal 2018 – ricorda Angioletto Tubaro, uno dei suoi amici più stretti – è stato uno dei rappresentanti attivi della nostra associazione "Alfieri per la libertà". Isidoro è stato prima di tutto un uomo coerente, non ha mai negoziato i suoi valori».

E nonostante le delusioni, soprattutto negli ultimi anni, non gli fossero mancate, nonostante il fuoco amico, Gottardo non parlava mai male di avversari o compagni di squadra. Sapeva abbozzare. Non si offendeva mai. Apparteneva a quella generazione di politici, pressoché estinta, che rispettava gli avversari e rispettava persino i giornalisti. Potevano arrivargli le critiche più pesanti, ma lui non perdeva la calma, argomentava, dialogava.

La morte di Gottardo ha scosso la comunità politica regionale. «Ho appreso con dolore della scomparsa di Isidoro Gottardo, un uomo politico lucido, appassionato e capace di offrire sempre un punto di vista profondo. Nel corso della sua lunga carriera ha interpretato la politica con competenza sia a livello regionale sia nazionale, mantenendo sempre un forte legame con il territorio» ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

«La scomparsa di Gottardo priva la comunità del Friuli Venezia Giulia di un uomo delle istituzioni che è stato capace di svolgere ruoli molto diversi con una costante attenzione al suo territorio e alla sua gente – ha aggiunto Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale –. Già il fatto di diventare consigliere comunale a soli 21 anni, la dice lunga sulla sua passione per la politica». Passione che ha lasciato il segno. —

Isidoro Gottardo insieme a Silvio Berlusconi e Renzo Tondo

ISIDORO GOTTARDO
QUI SOPRA IN UN MOMENTO FELICE CON LA FIGLIA ANGELA

Eletto consigliere comunale a 21 anni vestì la fascia tricolore per 2 mandati prima di andare a Trieste e in Parlamento

LA FAMIGLIA

Il post della figlia e il concerto per il compleanno

Quando parlava dei suoi figli lo faceva con orgoglio Isidoro Gottardo. Un orgoglio che loro hanno sempre ricambiato. Il 22 marzo, nella giornata del compleanno, la figlia Angela ha scritto sui social: «Come hai detto tu, un buon motivo per festeggiare ogni giorno è "che noi sappiamo che io ti sarò sempre vicino e tu mi sarai sempre vicina" e questo racchiude l'essenza di quello che noi due siamo. Oggi è il tuo giorno, in cui mi auguro tu riesca a sentire ancor di più l'enorme quantità di amore e di stima che ti circondano, perchè non conosco nessuno che lo meriti più di te». Sempre quel giorno, uno dei nipoti ha omaggiato il nonno con un "concerto" per pianola. Musica e parole per riempire di amore un saluto.

Riccardi: quando qualcosa di importante se ne va ne apprezzi il valore
Il viceministro Gava: perdiamo una guida. Serracchiani: uomo perbene

Il ricordo della politica: «Punto di riferimento legato al territorio»

Chiara Benotti

Un talento politico innato e l'amore viscerale per Sacile che non ha mai lasciato nonostante i tanti incarichi ricoperti negli anni, in Regione e al Parlamento. «La scomparsa di Isidoro è una perdita dolorosa – ha detto Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico -. Ha incarnato quella che Mino Martinazzoli chiamava l'idea mite della politica. Abbiamo fatto una lunga strada insieme e il senso del dovere e della dedizione, lo hanno accompagnato fino alla fine».

La commozione del figlio Alberto attuale assessore allo Sport di Sacile si somma ai grandi amici di famiglia, come Maurizia Salton consigliere comunale: «Isidoro era un parente – ha detto Salton -.Mancano le parole per esprimere il dolore».
Il sindaco di Sacile, Carlo Spagnol ha sottolineato «il grande dispiacere e il cordoglio corale della città. Nel 2003 sono entrato in politica e Gottardo è stato un punto di riferimento. Mi ha insegnato a leggere la complessità sociale, ad ascoltare gli altri e l'impegno sociale: lascia un grande vuoto». Un tributo alla memoria è arrivato dal viceministro all'Ambiente Vannia Gava: «Perdiamo un uomo delle istituzioni, un riferimento nel territorio, una guida e un amico». L'assessore regionale Riccardo Riccardi (Fi) ha postato: «Soltanto quando qualcosa di importante se ne va ne apprezzi il valore».

Tanti i messaggi: il senatore Marco Dreosto (Lega) ha rimarcato il valore di «un politico che ha dato tanto al territorio». Mauro Di Bert capogruppo in Consiglio regionale di Fedriga presidente ha ricordato come Gottardo fosse «un signore della politica». L'onorevole Emanuele Loperfido (FdI) lo ha definito, «una figura centrale per il centrodestra regionale». Si è associato al cordoglio l'onorevole Walter Rizzetto (FdI) e i consiglieri regionali di Forza Italia Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco.
L'onorevole Lodovico Sonego ha ricordato gli anni della in cui si è trovato a confrontarsi con Gottardo: «Era un avversario politico e un amico». Il gruppo regionale del Partito democratico ha sottolineato la vicinanza alla famiglia. «Era attento alla sua terra», ha detto Mauro Capozzella del Movimento 5Stelle.

Ricordi commossi sono stati espressi anche da Roberto Ceraolo ex sindaco di Sacile e da diversi consiglieri insieme al sindaco di Polcenigo Antonio del Fiol.

«Il Friuli-Venezia Giulia perde un politico onesto, concreto, che ha unito la passione per la politica alla competenza, all'impegno a servizio della sua terra e della sua comunità, con dedizione e visione per il futuro», ha detto Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia – Civica Fvg.
La deputata Debora Serracchiani si è detta « molto dispiaciuta per la scomparsa di un politico solido, civile e umanamente perbene, legato alla sua terra e alla nostra regione». Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento ha scritto: «Assieme abbiamo percorso intensi anni di attività politica in Consiglio regionale e successivamente, seppure con diversi ruoli, ci siamo confrontati e incrociati sempre con rispetto e leale confronto su tutti i temi che riguardavano il nostro territorio».
Per il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza «il Friuli Venezia Giulia, il Paese, l'Europa perdono un politico di straordinaria visione come è stato l'amico Isidoro Gottardo». L'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat ha parlato di «amicizia che nel tempo si è trasformata in fratellanza». Bruno Marini, ex consigliere regionale ha aggiunto come fosse «lucido politicamente, preparato sul piano giuridico-amministrativo e attento ai valori cristiani declinati sul piano politico».

Alla Camera lo hanno ricordato Loperfido, Serracchiani, Isabella De Monte (Fi), Alessandro Colucci (Nm) e Graziano Pizzimenti (Lega).—

SACILE IN LUTTO
QUI ACCANTO CON IL FIGLIO ALBERTO, ATTUALE ASSESSORE ALLO SPORT

Il sindaco Spagnol: mi ha insegnato a leggere la complessità sociale e ad ascoltare gli altri con impegno

Le crisi internazionali

Intesa tra Mosca e Kiev sul Mar Nero Trump esulta: «Fatti molti progressi»

L'accordo per un cessate il fuoco nel bacino annunciato a sorpresa dagli Usa sarà sottoposto a controllo di Paesi terzi

Luca Mirone / ROMA

A sorpresa, dopo una maratona negoziale di due giorni a Riad che sembrava si fosse conclusa con un nulla di fatto, gli Stati Uniti hanno annunciato un accordo tra Mosca e Kiev per una tregua nel Mar Nero e per uno stop effettivo agli attacchi contro le infrastrutture energetiche, con il via libera al monitoraggio sulle intese da parte di Paesi terzi. È stata la Casa Bianca, con una nota diffusa dopo nuove consultazioni con gli ucraini, a riferire che tutti e tre i gruppi di lavoro, seppur da tavoli separati, «hanno concordato sugli stessi punti». Con Trump che ha parlato dei «molti progressi» fatti. Volodymyr Zelensky ha confermato il buon esito della trattativa, pur esprimendo cautela sulle reali intenzioni dei russi, mentre il Cremlino ha incassato l'impegno americano sulle restrizioni all'export agricolo russo.

Una nave cargo in viaggio verso il porto marittimo di Odessa, sul Mar Nero ANSA

RISULTATO IMPREVISTO

La giornata sul fronte diplomatico si era aperta nel peggiore dei modi, con Mosca che aveva accusato Kiev di aver fatto fallire i negoziati in Arabia Saudita. Tuttavia, alcune ore dopo, da Washington è arrivato il colpo di scena, attraverso un comunicato dettagliato della Casa Bianca sugli esiti della trattativa di Riad, con il team americano a fare la spola tra i tavoli dei due contendenti, che in seguito hanno sostanzialmente concordato sui termini dell'intesa. L'accordo è articolato su cinque punti. A partire dall'impegno a «garantire una navigazione sicura, eliminare l'uso della forza e impedire l'uso di navi commerciali per scopi militari nel Mar Nero». E' l'elemento di principale novità: il nodo si è sciolto grazie dall'intervento degli Usa, che si sono impegnati a aiutare i russi a «ripristinare l'accesso al mercato mondiale per le esportazioni di prodotti agricoli e fertilizzanti». Per Mosca era una condizione necessaria, per alleggerire la propria economia.

LE STRUTTURE ENERGETICHE

Passi avanti, almeno sul piano delle intenzioni, sono stati fatti anche sul tema degli attacchi alle centrali. La tregua di trenta giorni concordata una settimana fa da Zelensky e Putin dopo due telefonate con Trump non è mai entrata in vigore, tra accuse reciproche delle parti. Ora invece, è stato «concordato di sviluppare misure per attuare» questo impegno a risparmiare «gasdotti, raffinerie e centrali» di Ucraina e Russia. Un'altra novità non scontata riguarda il via libera alla possibilità che «terze parti» monitorino il cessate il fuoco marittimo e sull'energia. Infine, negli accordi Usa-Russia-Ucraina c'è l'impegno a lavorare al raggiungimento di una «pace duratura» e c'è anche un passaggio (per ora concordato solo tra Kiev e Washington) per «lo scambio di prigionieri di guerra, il rilascio di detenuti civili e il ritorno dei bambini ucraini trasferiti forzatamente». Trump ha rivendicato i passi in avanti compiuti. Ma Zelensky, pur ammettendo che l'accordo per fermare gli attacchi nel Mar Nero, mediato da Washington, «è stato un passo nella giusta direzione» ha chiarito che per attuarlo serviranno «ulteriori consultazioni tecniche», mentre il Cremlino ha ribadito che anche in questa fase l'interlocuzione resterà esclusivamente con gli Stati Uniti. . —

IL NODO DELLE GARANZIE PER KIEV

Zelensky all'Eliseo da Macron I Volenterosi serrano i ranghi

Per la coalizione il prossimo passo sarà stabilire dei punti fermi per l'eventuale missione di peacekeeping, se e quando ci sarà una tregua con Mosca

BRUXELLES

In Arabia Saudita si delineano i contorni di un primo accordo tra Russia e Ucraina per fermare la guerra (tutto da verificare) e, sempre che l'intesa non crolli sotto il peso dei dettagli ancora da chiarire, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky oggi a Parigi potrà chiedere a Emmanuel Macron, nel corso di una cena di lavoro all'Eliseo, come intendono muoversi ora i volenterosi per assistere Kiev quando - e se - verrà raggiunto un cessate il fuoco. Zelensky, dunque, ha lanciato un appello agli alleati sull'eventuale missione di peacekeeping, in vista del nuovo vertice dei volenterosi convocato giovedì nella capitale francese: «Il nostro compito - ha detto - è quello di arrivare al risultato di capire chi abbiamo e chi è pronto». Il Cremlino però ha sempre rifiutato di prendere in considerazione la presenza in Ucraina degli europei, a qualsiasi titolo, perché visti come parte in causa.

Il presidente Volodymyr Zelensky

«Questi sognatori stanno dimostrando la loro totale incompetenza politica ogni giorno che passa», ha sferzato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov. Jean-Pierre Lacroix, sottosegretario del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, con delega alle Operazioni di pace, ha delineato il quadro di un possibile intervento dell'Onu nel corso di un incontro con la stampa a Bruxelles. Innanzitutto «è necessario che siano d'accordo le parti che firmano la tregua» e poi «serve un mandato» da parte del Consiglio di Sicurezza. L'ipotesi, in ogni caso, non è da escludere. «Si tratterebbe di una forza che monitora il rispetto del cessate il fuoco, che è cosa ben diversa dalle garanzie di sicurezza di cui si parla», ha sottolineato Lacroix, che venerdì sarà a Roma.

Il Cremlino respinge da sempre l'impegno europeo sul terreno, a qualsiasi titolo

Il dibattito su come dovranno articolarsi i «dispositivi di sicurezza» per l'Ucraina, in modo da evitare che Vladimir Putin torni di nuovo alla carica, è quindi lontano dall'essere concluso e a Parigi i leader saranno chiamati a trovare dei punti fermi: truppe in territorio ucraino o dentro i confini europei? Con o senza l'uso dei jet? E con quali regole d'ingaggio? Nelle more dell'intesa tra Mosca e Washington sembra inoltre esserci la revoca di alcune sanzioni Usa. Ebbene, l'Ue cosa farà al riguardo? Viktor Orban ha appena dato il via libera al rinnovo delle misure restrittive sino a luglio principalmente su imbeccata di Donald Trump. Ma è una posizione che può mutare. —

Il vicepresidente degli Stati Uniti JD Vance con il segretario alla Difesa americano Pete Hegseth ANSA

Donald dà ragione a Vance «Gli europei? Parassiti»

Bufera sulla chat del Pentagono, condivisa per errore con un noto giornalista Oltre ai piani per i raid contro gli Houthi, rese pubbliche le offese di Vance all'Ue

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Scoppia la bufera sulla chat del Pentagono con i piani di guerra in Yemen, condivisa per errore con il direttore di Atlantic. Donald Trump non solo non ammette ci sia stata una grave falla della sicurezza nella sua amministrazione, difendendo il suo consigliere che ha inviato l'invito a Jeffrey Goldberg. Ma contrattacca e appoggia in pieno quei messaggi in cui il suo vice, Jd Vance, è tornato a insultare gli europei.

CONTRATTACCO

«Sono d'accordo con lui, sono dei parassiti, lo sono stati per anni», ha detto il tycoon. The Donald ha salvato il suo consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz, colui il quale ha invitato per sbaglio nella chat Goldberg, sostenendo che «ha imparato la lezione ed è un brav'uomo». «Non si deve scusare, sta facendo il suo meglio», ha insistito il presidente americano incalzato dalle domande dei giornalisti sullo scandalo. «La nostra sicurezza nazionale è più forte che mai, abbiamo un gruppo incredibile», ha assicurato il commander-in-chief ribadendo che «nessuna informazione classificata è stata condivisa». Trump ha poi difeso l'uso dell'app Signal, «lo fanno tutti anche in ambienti militari», ma ha ammesso che «queste cose succedono quando si è fuori dalla Situation Room», il luogo più sicuro al mondo, e che sarà fatta «una verifica». Che comunque non è un'indagine. Il tycoon se l'è poi presa con il direttore del magazine definito un «viscido che si sta facendo pubblicità» e che fa «male agli americani». Mentre la Casa Bianca in una nota ha accusato «i democratici e i loro alleati nei media di aver architettato il caso per distogliere l'attenzione dai successi di Trump». La controffensiva dell'amministrazione potrebbe, comunque, non bastare a far scemare le polemiche. Come ha sottolineato lo stesso Goldberg, infatti, Waltz e gli altri 18 alti funzionari presenti nel gruppo «Houthi» potrebbero aver commesso diverse violazioni. La prima è l'uso di Signal per informazioni così sensibili, che normalmente vengono trattate su sistemi criptati governativi inaccessibili anche in caso di furto o perdita di un cellulare. La seconda è per aver incluso un giornalista rivelando informazioni classificate, un leak non intenzionale ma che potrebbe costituire una violazione dell'Espionage Act.

DONALD TRUMP
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Il tycoon ribadisce: «La nostra sicurezza nazionale è più forte che mai, abbiamo un gruppo incredibile»

STRASCICHI DIPLOMATICI

Parallelamente alla bufera sulla sicurezza ne sta montando una diplomatica dopo uno scambio nella famigerata chat quantomeno irrispettoso nei confronti dell'Europa tra Vance e il segretario alla Difesa Pete Hegseth. «Non sopporto di dover salvare di nuovo l'Europa», ha scritto il numero due di Trump riferendosi ai raid contro gli Houthi in Yemen. «Condivido pienamente il tuo odio per il parassita europeo, è patetico», gli ha risposto il capo del Pentagono. Parole pesanti dalle quali Trump non ha preso le distanze, anzi, le ha condivise. «Sono d'accordo, sono parassiti. Lo sono stati per anni, ma non li biasimo, biasimo Biden», ha dichiarato il presidente americano riferendosi agli scambi commerciali e ai dazi. E mentre l'Unione europea tace, a Vance hanno risposto la Gran Bretagna e l'Italia, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani che ha ricordato a Washington che, con la missione Aspides, «i nostri mercantili ce li proteggiamo da soli, con la nostra Marina militare che ha abbattuto diversi droni lanciati dagli Houthi contro di noi». —

La missione

I pontieri Ue a Washington Ultima carta contro i dazi

BRUXELLES

L'influente capo di gabinetto di Ursula von der Leyen, il tedesco Bjorn Seibert, non si muove spesso senza la presidente della Commissione. Se lo fa, è segno della serietà di un dossier. E il tema dazi, dalle parti di Bruxelles, è serissimo. Il 2 aprile è dietro l'angolo, e nelle cancellerie europee, in vista dell'entrata in vigore delle tariffe annunciate da Donald Trump, sta montando un crescente allarme, aggravato anche dall'imprevedibilità del presidente americano. È in questo contesto che si inserisce la seconda missione della Commissione Ue Oltreoceano. Nella prima, a fare da negoziatore era stato il titolare della delega al Commercio Maros Sefcovic. Lo slovacco è volato nuovamente a Washington con due appuntamenti chiave in agenda: il primo con il negoziatore sul Commercio di Trump, Jamieson Greer; il secondo con il segretario di Stato per il Commercio, Howard Lutnick. Ma rispetto alla precedente missione questa volta, ad accompagnare Sefcovic, c'è il braccio destro di von der Leyen. E non è escluso che l'agenda di Seibert negli Usa sia diversa da quella del commissario europeo.

La linea di Bruxelles, finora, è stata quella dell'apertura al dialogo ma, allo stesso tempo, della fermezza nella risposta a Trump. È una linea che von der Leyen ha ribadito anche nel corso del pranzo con i Rappresentanti Permanenti. Sui dazi, tuttavia, la presidente della Commissione ha recapitato al tavolo dei 27 anche un invito all'attesa. Con un motivo, su tutti: l'imprevedibilità di Trump non permette, a Palazzo Berlaymont, di delineare con precisione una risposta prima del due aprile. —

COAUTORE DEL DOCUMENTARIO «NO OTHER LAND»

Liberato il premio Oscar Ballal Il regista «ferito e maltrattato»

Il cineasta era stato arrestato dai soldati israeliani lunedì dopo essere stato ferito negli scontri a Susya in Cisgiordania. La notte l'ha passata a terra ammanettato

TEL AVIV

È tornato in libertà il regista palestinese Hamdan Ballal, vincitore del premio Oscar per il documentario No Other Land, arrestato lunedì sera durante violenti scontri tra coloni israeliani e palestinesi nella zona di Susya, in Cisgiordania. Il suo avvocato israeliano, Lea Tsemel, ha dichiarato ai media che l'artista, insieme con altri due palestinesi, «ha passato la notte per terra, ammanettato, con gli occhi bendati, al freddo sul pavimento gelido». Ballal - ha aggiunto - è stato aggredito duramente dai coloni, riportando ferite al volto, «si sentiva male e ha chiesto di vedere un medico. Qualcuno lo ha visitato, ma non sa se si trattasse davvero di un dottore», ha commentato. I tre sono stati rilasciati su cauzione dopo essere stati informati dell'accusa: lancio di pietre, aggressione e danneggiamento. La polizia e l'Idf non hanno ancora risposto alle accuse di violenza durante l'arresto, che hanno suscitato scalpore in tutto il mondo. La produzione del documentario che ha vinto la statuetta il 3 marzo ha dichiarato che l'aggressione è avvenuta dopo l'interruzione del digiuno del Ramadan: «Il regista ha visto coloni armati e incappucciati attaccare il villaggio e ha tentato di documentare le violenze. Poi è tornato a casa per proteggere la sua famiglia, ma i coloni lo hanno raggiunto e picchiato alla presenza di soldati israeliani». Poi è stato trasferito in una base militare. Diversa la ricostruzione dell'esercito, secondo cui Ballal è sospettato di aver lanciato pietre contro le forze di sicurezza. Un testimone ha definito l'accusa a Ballal falsa, sostenendo che l'arresto è avvenuto senza alcun motivo. —

Il regista palestinese Hamdan Ballal con la statuetta del premio Oscar

Friuli Venezia Giulia

Nella foto grande e in alto a destra le rappresentazioni grafiche di come apparirà il Padiglione Italia a Osaka. A destra in basso la conferenza stampa di ieri in Regione FOTO SILVANO

Regione in vetrina a Osaka Attesi 30 milioni di visitatori

Dal 27 aprile al 3 maggio sei spazi dedicati all'interno del Padiglione Italia
Scelto un allestimento che ricorderà la botteghe tipiche, oltre a maxi-schermi

Piero Tallandini

«Cultura, turismo, artigianato e tradizione». Saranno questi, come rimarcato dal governatore Massimiliano Fedriga, i temi cardine della comunicazione con cui il Friuli Venezia Giulia si presenterà al mondo nell'esposizione universale di Osaka che attirerà 30 milioni di visitatori. Dal 27 aprile al 3 maggio la regione avrà una serie di spazi dedicati all'interno del Padiglione Italia.

«Un'opportunità straordinaria – ha sottolineato ieri Fedriga nella conferenza stampa di presentazione – per far conoscere cultura, eccellenze, bellezze e tradizioni del nostro territorio. È fondamentale stringere collaborazioni sempre più forti col Giappone e con quest'area del mondo anche dal punto di vista economico. Le rotte commerciali che possono essere attivate col Far East possono essere strategiche per lo sviluppo del sistema logistico della nostra regione».

Strategico anche il periodo scelto per la vetrina giapponese del Fvg: i giorni dal 27 aprile in poi coincideranno infatti con la cosiddetta "Settimana d'oro", che ogni anno include ben quattro festività nazionali. «È come il nostro periodo di ferragosto, si tratta dell'unica settimana in cui i giapponesi non lavorano – ha ricordato Fedriga –. In quei giorni le aziende del Paese saranno chiuse, ma milioni di persone si muoveranno, quindi sarà la settimana più affollata dell'Expo. Non a caso come Conferenza delle Regioni abbiamo deciso di organizzare anche un'edizione straordinaria di Selecting Italy, sempre ad Osaka, anticipata a venerdì 25 aprile. Per la prima volta tutte le Regioni presenteranno insieme e in modo strutturato il loro sistema produttivo».

Tornando al Fvg, «abbiamo cercato di valorizzarne le migliori esperienze, seppure, e purtroppo ce ne rendiamo conto, in modo non esaustivo – ha precisato il presidente –. Ma gli spazi e i tempi sono quelli che sono. Saremo nel Padiglione Italia con due led-wall verticali di tre metri e mezzo per due. Chi arriverà nel Padiglione avrà subito l'impatto visivo con un territorio specifico dell'Italia, il nostro». «All'interno – ha spiegato Fedriga – saranno collocati sei spazi, che vogliono richiamare le tradizionali botteghe artigianali, dove saranno presentati i prodotti e le attività del Museo carnico delle arti popolari Gortani di Tolmezzo, dello Scriptorium Foroiuliense di San Daniele, della Scuola mosaicisti di Spilimbergo, della Scuola dei merletti di Gorizia, del Cluster legno-arredo di Manzano e del Palazzo del fumetto di Pordenone. Sul palco del teatro del Padiglione andrà in scena lo spettacolo "Podrecca in Giappone: musica e burattini per Expo 2025", organizzato dal Teatro Stabile Rossetti, con l'Orchestra Fvg». «È stato anche realizzato – ha aggiunto il governatore – un fumetto in italiano, inglese e giapponese che avrà una tiratura di 30 mila copie e che racconterà una vera e propria storia ambientata in luoghi simbolo del Fvg. Nel racconto alcuni personaggi del folklore giapponese finiranno per scoprire le tradizioni locali e la nostra cultura enogastronomica, che troverà inoltre spazio anche all'interno del Padiglione Italia».

Fedriga ieri ha ringraziato tutti i soggetti che stanno lavorando in vista dell'Expo giapponese: Ufficio stampa e comunicazione, Ufficio di gabinetto, Direzione Cultura, PromoturismoFvg, Select Fvg e le altre Direzioni della Regione. Il presidente ha ricordato che saranno oltre 160 i Paesi espositori. "L'Arte rigenera la vita" sarà il focus tematico del Padiglione Italia, mentre il titolo del focus regionale sarà: "Friuli Venezia Giulia – L'Italia che non hai (ancora) visto". —

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (FOTO SILVANO)

Fedriga: «Sarà un'opportunità straordinaria
Si punta su cultura, turismo, artigianato e tradizione»

VIDEO PROMOZIONALE

Lo spot

Nell'area espositiva di 110 mq dedicata al Fvg, con una videoinstallazione immersiva, saranno messi in mostra tre importanti reperti archeologici originali del patrimonio Unesco di Aquileia: la lastra marmorea che mostra la fondazione della città del I secolo a.C., la stele funeraria del mirmillone Quinto Sossio Albo del II secolo e un rilievo decorativo con i santi Pietro e Paolo del IV secolo. Infine, ieri è stato proiettato un video promozionale di quasi due minuti dedicato alla presenza del Fvg all'Expo (un frame nella foto).

L'AMBASCIATORE

I saluti di Vattani

Con un video saluto direttamente dal cantiere del Padiglione Italia, l'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia all'Expo, ha evidenziato ieri quanto le Regioni siano al centro del racconto del "Made in Italy". Nella conferenza stampa, che ha visto anche la partecipazione del vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, è stato inoltre annunciato il progetto Innovation Gateway Trieste-Osaka per favorire l'internazionalizzazione delle imprese. Sei le aziende selezionate che saranno prima impegnate a Tokyo e poi all'Expo.

LA CASSAZIONE HA RESPINTO LA RICHIESTA

No alla revisione per Olindo e Rosa Restano i colpevoli per la strage di Erba

Fallito il tentativo di ottenere la riapertura del processo «Solo congetture». Accolta la tesi della procura generale

L'abitazione di Erba il giorno dopo la strage ANSA

Marco Maffettone / ROMA

Non ci sarà nessun nuovo processo per la strage di Erba. I giudici di Cassazione hanno scritto la parola fine al massacro avvenuto l'11 dicembre del 2006 rigettando l'istanza di revisione avanzata dai difensore di Rosa e Olindo Bazzi che per questa vicenda stanno già scontando la pena dell'ergastolo. A quasi 20 anni dai fatti potrebbe quindi chiudersi definitivamente la vicenda giudiziaria su uno degli omicidi più efferati del dopoguerra. I giudici hanno, sostanzialmente, recepito quanto sollecitato dalla Procura generale che ha bollato come «mere e astratte congetture» le nuove prove alla base del ricorso dei difensori. Per il pg Giulio Monferini quelli che secondo la difesa sarebbero elementi di prova nuovi «non possono in alcun modo smontare i pilastri delle motivazioni che hanno portato alla condanna di Rosa e Olindo, e cioè le dichiarazioni del sopravvissuto, le confessioni e le tracce ematiche».

NO DEFINITIVO

Al vaglio dei supremi giudici si è arrivati dopo la decisione della Corte d'appello di Brescia che nel luglio scorso si era espressa per l'inammissibilità dell'istanza di revisione della sentenza con cui è passata in giudicato la condanna ai coniugi. Lo scorso 10 luglio, i giudici di Brescia avevano respinto la richiesta di riaprire il processo per la strage avvenuta l'11 dicembre del 2006, quando morirono Raffaella Castagna, 30 anni, suo figlio Youssef Marzouk, 2 anni, la madre Paola Galli, 56, e la vicina di casa Valeria Cherubini, 55 anni. Il marito di quest'ultima, Mario Frigerio, 73 anni, rimase ferito e morì in seguito. Proprio l'affidabilità della testimonianza di Frigerio è stato uno dei motivi su cui i difensori hanno basato la loro richiesta in un documento di oltre cento pagine. Prove che la Corte d'appello di Brescia ha invece respinto senza neanche aprire il dibattimento, a partire appunto dalle parole di Frigerio che la difesa riteneva viziate anche dall'inalazione del fumo che si sprigionò dopo che gli assassini appiccarono l'incendio all'appartamento e che invece per i giudici bresciani sono pienamente attendibili. Attendibili per i magistrati di Brescia sono anche le confessioni di Olindo e Rosa, poi ritrattate, mentre per la loro difesa vennero 'ispiratè da carabinieri e inquirenti, anche a causa della loro debolezza mentale, così come inutile cercare di svalutare la macchia di sangue di Valeria Cherubini trovata sulla Seat Arosa di Olindo. Per la Corte d'Appello tutte queste non sono prove nuove e non comportano il proscioglimento degli imputati, così come «non ha trovato alcun riscontro» la pista alternativa, prospettata dalla difesa, della faida per lo spaccio di droga. Esclusa anche l'ipotesi del «complotto» ai danni dei due imputati che avrebbe portato alla fabbricazione di prove false, o meglio della loro formazione. Motivando il no alla revisione i giudici di Brescia citavano anche l'iniziativa dell'ex sostituto procuratore di Milano Cuno Tarfusser che aveva portato avanti l'ipotesi di riapertura del processo. Per la corte d'Appello quanto compiuto da Tarfusser, che ha portato anche ad un provvedimento disciplinare nei suoi confronti, «prima ancora che carente sotto il profilo della novità della prova» è inammissibile «per difetto di legittimazione del proponente». «I fratelli Castagna sono convinti della colpevolezza di Olindo e Rosa. La corte di Brescia ha analizzato in maniera corretta l'istanza di revisione: non c'era nulla di nuovo, nulla di decisivo», ha commentato l'avvocato di parte civile che era presente in Cassazione. —

IL FALSO ALLARME

Odore di bruciato Il volo Parigi-Atene atterra a Venezia

Giacomo Costa / VENEZIA

Una sosta imprevista lungo il percorso, di fatto circa a metà strada, ma con una deviazione in altitudine per migliaia di miglia. Ieri mattina, poco prima delle 11.30, il volo Air France partito da Parigi e diretto ad Atene ha contattato la torre di controllo dell'aeroporto Marco Polo di Venezia e ha chiesto il permesso di effettuare un atterraggio d'emergenza: nella cabina, che oltre ai membri dell'equipaggio ospitava 193 passeggeri, si era diffuso un deciso odore di bruciato, abbastanza forte da convincere il capitano a interrompere il viaggio per un controllo di sicurezza. A terra, ovviamente, nel primo scalo utile capace di accogliere l'airbus A321 in tempi rapidissimi.

I Vigili del fuoco sul posto

Il personale di Tessera ha raccolto la chiamata immediatamente e prima di mezzogiorno il velivolo aveva già posato i carrelli sulla pista lagunare, accolto dagli operatori Save, dalle ambulanze del 118 e dai vigili del fuoco del Nucleo nucleare, biologico, chimico e radiologico, sul posto con un'autobotte, un'autoscala e un carro schiuma. I viaggiatori e i dipendenti della compagnia di volo francese sono stati fatti sbarcare in sicurezza - nessuno ha avuto bisogno del soccorso dei sanitari - e l'interno dell'aereo è rimasto a disposizione dei tecnici, che hanno eseguito tutte le verifiche del caso, apparentemente senza trovare guasti elettrici o meccanici gravi. È possibile che qualche elemento della strumentazione abbia subito un lieve surriscaldamento, ma di fatto non sarebbe stata individuata con precisione la causa dell'odore acre che ha messo in allerta il personale di bordo.

I 193 passeggeri del volo AF1532 che ieri era decollato dal Charles de Gaulle e che ha lanciato il codice transponder di emergenza 7700 hanno dovuto aspettare circa sei ore prima di essere imbarcati nuovamente verso Atene: alle 17.40 un altro aereo li ha riportati in aria e si sono lasciati il Marco Polo alle spalle. Il traffico aereo a Venezia è stato rallentato solo per la prima mezz'ora dell'emergenza. —

RIFORMA IN ARRIVO

Subito via dal servizio i medici radiati

ROMA

Cambia tutto per i medici che subiscono un provvedimento dal proprio ordine professionale. Il ministero della Salute ha annunciato una riforma che rende subito operativa la sanzione irrogata dall'ordine - come la sospensione o la radiazione - senza attendere il secondo grado di giudizio. Fino a oggi non era così: i medici potevano fare ricorso all'organo deputato - la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie - e continuare a lavorare in attesa del responso. Tuttavia, la Commissione da un paio d'anni è sostanzialmente bloccata: circa 900 sanitari, tra le cui fila si contano 64 medici radiati, hanno così potuto proseguire la loro attività per anni. La questione è stata sollevata dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), che aveva stimato in 200 i medici che sono stati radiati dal proprio ordine di appartenenza e che continuano a esercitare la professione in attesa del giudizio definitivo della Commissione. Un numero cospicuo di medici, «nelle more del giudizio, visto che il ricorso sospende l'efficacia della sanzione, continuano a fare i medici, anche se avessero commesso fatti gravi», ha affermato il presidente della Fnomceo Filippo Anelli, che aveva proposto l'istituzione di una sezione stralcio che possa esaminare i ricorsi in sospeso sulle sanzioni meno gravi. Un emendamento presentato dalla deputata di Forza Italia Annarita Patriarca ha fatto propria questa proposta. Intanto i due chirurghi Marco e Marco Antonio Procopio, indagati nell'inchiesta per la morte di Margaret Spada a seguito di un intervento al naso, sono tornati a lavorare. La Procura, per il momento, non ha chiesto di inibire la loro attività professionale. —

VERSO LE OLIMPIADI 2026

Nuovo Sliding Centre a Cortina Zaia: «Il bob, la nostra follia»

CORTINA

«La pista da bob è il monumento alla follia». A dirlo è stato il presidente del Veneto, Luca Zaia, durante la cerimonia di inaugurazione della pre-omologazione dello Sliding Centre che si è svolta ieri a Cortina.

«Mi dicevano che era una follia», ha aggiunto Zaia, «ed invece abbiamo trasformato una discarica nel Guggenheim del ghiaccio». Dopo i primi test svolti lunedì, ieri sono nuovamente scesi in pista gli atleti della nazionale italiana di bob, skeleton e slittino, tra cui l'ampezzano Mattia Gaspari.

Le prime impressioni degli addetti ai lavori parlano di una pista tecnica e veloce, anche se i picchi di difficoltà e velocità si vedranno solo nei prossimi giorni. Presenti a Cortina, oltre a Zaia, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il presidente della Fisi, Flavio Roda, il Commissario di Governo, Fabio Massimo Saldini, le Federazioni di skeleton, bob e slittino, oltre a numerose altre autorità locali tra cui il sindaco di Cortina, Gianluca Lorenzi.

Ha preso la parola anche Salvini: «Ringrazio l'impresa Pizzarotti, la prima a crederci», ha detto il ministro. «La storia è piena di italiani che hanno osato, la cupola del Brunelleschi ad esempio: dicevano "non starà mai in piedi" ed invece è ancora lì. Le opere pubbliche sono il miglior esempio di integrazione vera, grazie a tutti gli operai delle diverse nazionalità che hanno lavorato a questa opera». Ad oggi è stato concluso il 75% della pista.

Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia

L'investimento complessivo per la costruzione dello Sliding centre è di oltre 118 milioni. L'intervento è stato diviso in tre fasi: rimozione di parti obsolete, costruzione della nuova pista di 1.730 metri che segue parzialmente il tracciato storico con 16 curve e inserimento dell'opera nel paesaggio con materiali e tecniche sostenibili per un'area totale di 7 ettari. Da febbraio 2024 a marzo 2025 hanno lavorato nel cantiere 135 persone.

La pre-omologazione è il test richiesto dalle Federazioni internazionali per verificare che tutte le misure di sicurezza ed i parametri sportivi siano stati rispettati e messi in atto. Consisterà in una serie di discese per le varie discipline. Sono 12 le nazioni partecipanti: Austria, Canada, Cina, Gran Bretagna, Germania, Italia, Corea del Sud, Lettonia, Romania, Svizzera, Slovacchia e Usa. Il numero totale degli atleti è di 60. —

ECONOMIA

APPROVATA LA SEMESTRALE

Volano gli utili del gruppo Danieli: in sei mesi +27% a quota 125 milioni

Ricavi di 2 miliardi, cala solo la redditività dell'acciaio
Molto brillante il risultato del settore Plant making

Maurizio Cescon

Volano gli utili del gruppo Danieli: +27% a quota 125,1 milioni di euro. È il risultato che balza agli occhi nel report diffuso ieri a Borsa chiusa, dopo che il Consiglio di amministrazione aveva esaminato e approvato la relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2024. Molto buoni e in linea con le attese gli altri indicatori. Ricavi operativi a quota 2 mila milioni (-3%), margine operativo lordo (Ebitda) di 163,3 milioni (+2%), risultato operativo di 108,5 milioni (+20%), posizione finanziaria netta positiva adjusted di 672,9 milioni (+1%), patrimonio netto di 2.760 milioni (+5%), portafoglio ordini di 5.388 milioni (-6%), dipendenti nel mondo sopra i 10 mila, precisamente 10.128.

Il Cda del gruppo Danieli ha approvato la semestrale

LA COMPENSAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Due i grandi filoni di attività del gruppo, ovvero la progettazione e fornitura di impianti siderurgici (Plant making) e la produzione di acciaio all'Abs (Steel making). Questi due settori, anche nel semestre 1 luglio-31 dicembre 2024 hanno evidenziato dinamiche differenti. Si confermano infatti le indicazioni di un calo di redditività nella produzione di acciaio (Steel making) e quelle in miglioramento nel settore di progettazione e fornitura di impianti siderurgici (Plant making). I risultati delle due attività continuano a compensarsi nell'"*up and down*" dei cicli economici con un risultato netto, comunque, sempre positivo e in crescita seppure nel secondo semestre del 2024 il settore Steel making abbia sofferto di un mix sfavorevole tra prezzi e costi di produzione (in particolare quelli dell'energia) con un impatto economico fortemente negativo della componente energetica (gas ed elettricità) legata a fattori esogeni difficilmente gestibili. Va sottolineato, invece, l'ottimo risultato economico del settore Danieli Plant making (che ha coperto la minor marginalità di Abs) pur in presenza di ingenti extracosti per la chiusura di alcune cause e altri oneri sostenuti per il completamento di alcuni progetti complessi e innovativi.

LE PROSPETTIVE PER IL 2025

«È presumibile - si legge nella relazione approvata dal Cda - che i prossimi sei mesi saranno caratterizzati dall'attuale trend e che per Danieli continui la compensazione tra i risultati delle attività di Steel (prevista in buon miglioramento) e Plant making (in tenuta con buoni margini) consentendo di confermare le previsioni di chiusura dell'esercizio 2024/2025 e di configurare quelle per l'esercizio 2025/2026 che hanno l'obiettivo di mantenere e possibilmente migliorare i risultati ora previsti per l'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2025. I volumi di spedizione di Abs sono rimasti in tenuta nel semestre chiuso al 31 dicembre 2024, mentre sono in crescita nei primi mesi del 2025 con prezzi e margini in miglioramento grazie alla riduzione del costo dell'energia (per gli effetti positivi del

Il portafoglio ordini resta significativo e si aggira attorno ai 5,4 miliardi di euro

decreto Energy release elaborato dal Mase e Gse che porterà nel 2025 il costo del Mwh attorno al valore medio europeo di 65 euro rispetto quello medio di 120 euro per Megawatt/ora della bolletta in Italia) e di un innalzamento delle quote CO_2 compensabili a favore delle società. Il combinato di queste misure sta riportando Abs a una marginalità migliore che proietta a un risultato nuovamente in utile per il primo semestre 2025.

FINANZA E LIQUIDITÀ

La posizione finanziaria netta del gruppo si mantiene positiva, elevata e in linea con la chiusura del periodo precedente. La gestione della liquidità è proseguita nel periodo secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo. —

MA IN TRE MESI AZIONE A +57,8%

Il titolo Fincantieri frena in Borsa dopo i risultati del bilancio 2024

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

A giudicare dalla reazione della Borsa, si direbbe che i conti di Fincantieri non hanno propriamente soddisfatto il mercato. Ieri il titolo ha chiuso la seduta di Piazza Affari a 10,13 euro, in calo del 6,03% rispetto alla vigilia. Una performance che si aggiunge al –2,84% di lunedì, risultato maturato soprattutto nelle ultime battute, quando erano stati presentati i dati di bilancio. Eppure i report degli addetti ai lavori sono lusinghieri. Banca Akros ha confermato la raccomandazione "accumulate" e il prezzo obiettivo a 11,5 euro sul titolo, sulla scia di conti 2024 in linea con le attese, accompagnati da un calo dell'indebitamento netto significativamente più ampio del previsto. La guidance della società sui profitti nel 2025 «è quasi in linea» con le stime degli analisti e con «quelle del consenso».

Equita Sim ha alzato il target price da 8,0 a 10,9 euro per riflettere i multipli del settore difesa, destinato negli anni a venire a fare incetta di mandati dai governi europei alla luce del nuovo scenario che si va profilando a livello geopolitico, tra la minaccia russa e l'allontanarsi dello storico alleato americano. Infine Stifel ha quasi raddoppiato il prezzo obiettivo sul titolo, portandolo da 6,22 a 12 euro, sulla scia dei risultati. I conti, scrivono gli analisti, hanno indicato «una solida progressione della redditività e un forte miglioramento della leva finanziaria e dei profitti». Per il 2025 gli esperti prevedono «un potenziale ritorno alla distribuzione dei dividendi». Inoltre, «guardando a dove si trovava l'azienda due anni fa, sono stati compiuti solidi progressi in termini di redditività e riduzione della leva finanziaria». Il target price medio di Fincantieri è oggi a 10,37 euro, poco sopra i livelli attuali di Borsa. E questo lascia intuire che evidentemente le vendite degli ultimi due giorni sono dovute – almeno in parte – alle prese di profitto, per un titolo che nel confronto a una settimana è sotto di un solo punto percentuale e a tre mesi registra un progresso del 57,8%.

In ogni caso, l'andamento delle prossime sedute darà un'indicazione più affidabile del *sentiment* di mercato in relazione all'andamento della società triestina. L'esercizio 2024 ha segnato il ritorno all'utile dopo cinque anni, in anticipo rispetto al piano d'impresa. Il gruppo guidato da Giarroberto Folgiero ha registrato un risultato di esercizio pari a 27 milioni di euro (a fronte della perdita di 53 milioni del 2023), in anticipo rispetto alle previsioni di piano. Il risultato di esercizio adjusted (cioè senza considerare le componenti straordinarie) è stato positivo per 57 milioni, rispetto ai –7 milioni dell'anno precedente. I ricavi, invece, si sono attestati a 8,13 miliardi di euro, in progresso del 6,2%. Terminato il turnaround, l'azienda ha fatto sapere che il prossimo anno valuterà se tornare a distribuire il dividendo, che manca dal 2019. —

L'ACCORDO CON FONDAZIONE MILANO CORTINA 2026

Leonardo partner dei Giochi olimpici

CORTINA

Leonardo e la Fondazione Milano Cortina 2026 hanno annunciato la firma di una partnership strategica in vista dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026.

Leonardo metterà in campo le proprie tecnologie, frutto di un'esperienza pluridecennale, fornendo soluzioni di comunicazioni mission critical per le comunicazioni radio e per le sale di controllo dell'evento.

«Siamo orgogliosi di portare il nostro know how e la nostra esperienza per soddisfare, attraverso tecnologie e specifiche competenze, le esigenze di sicurezza di un evento di rilevanza globale» ha detto l'amministratore delegato e direttore di Leonardo, Roberto Cingolani.—

Rilancio Benetton, il piano Sforza punta su e-commerce e digitale

Obiettivo portare i ricavi on line nel medio periodo ad un'incidenza del 20-25% sul fatturato

Roberta Paolini / TREVISO

Benetton Group prosegue nel percorso di rilancio e riorganizzazione industriale avviato sotto la guida dell'amministratore delegato Claudio Sforza. Un piano a cinque assi, che interviene in modo sistematico su brand, prodotto, rete distributiva, struttura dei costi e processi organizzativi. Ma è soprattutto sul canale digitale che l'azienda sta ora concentrando risorse e competenze, con l'obiettivo di colmare il ritardo accumulato negli anni e costruire un modello più integrato tra fisico e online.

Nel 2023 i ricavi del gruppo si sono attestati attorno a 1,1 miliardi di euro, con un'incidenza dell'e-commerce pari al 10%, percentuale salita al 13% nel 2024. Un dato lontano dai benchmark di settore, ma considerato una base di partenza per un salto strutturale: il nuovo management punta a raggiungere nel medio periodo un'incidenza del 20-25% sul totale dei ricavi.

Per sostenere la trasformazione, Benetton ha ridefinito l'assetto organizzativo, creando una divisione eBusiness con riporto diretto all'AD. A guidarla è stato chiamato Paolo Butti, manager con oltre vent'anni di esperienza nel fashion retail, con un focus costante sull'innovazione digitale. In VF Corporation, ha ricoperto il ruolo di Responsabile europeo per l'eCommerce di Timberland, gestendo lo sviluppo dei canali online del brand in tutti i mercati Emea. In precedenza ha lavorato in Levi Strauss & Co, dove ha guidato le attività digitali per il Sud Europa, contribuendo al rafforzamento delle vendite omnicanale.

Ha inoltre ricoperto incarichi in Michael Kors e nel gruppo L Brands, sviluppando competenze trasversali su piattaforme eCommerce, digital merchandising e customer experience. La sua nomina riflette la volontà del gruppo di dotarsi di una guida con un profilo internazionale e operativo, capace di accompagnare la trasformazione digitale con un approccio integrato tra tecnologia e strategia commerciale.

Il negozio di Parigi, uno degli store simbolo del gruppo

Uno dei primi risultati visibili è stato il lancio, il 18 marzo 2025, di outletbenetton.com, nuovo portale destinato inizialmente al mercato italiano. Il sito propone, con uno sconto del 30% rispetto al prezzo retail, le collezioni Primavera-Estate 2024 dei marchi United Colors of Benetton, Sisley, 012 e Undercolors, oltre a capi delle stagioni precedenti che saranno progressivamente integrati. Il progetto si affianca alla rete di outlet fisici già esistente e mira a rafforzare la proposta commerciale del Gruppo, intercettando una domanda attenta al prezzo ma sensibile alla qualità del prodotto.

CLAUDIO SFORZA
AMMINISTRATORE DELEGATO DI BENETTON GROUP

> Valorizzati i negozi diretti le vendite sono cresciute del 7% nel 2024

La spinta al digitale si accompagna a un rafforzamento dell'omnicanalità, con l'obiettivo di rendere fluido il passaggio tra online e offline. Parallelamente, prosegue il lavoro sulla rete distributiva fisica, con la valorizzazione dei negozi diretti (le vendite sono cresciute del 7% nel 2024) e la chiusura delle collaborazioni con partner finanziariamente instabili. Una razionalizzazione che punta a rafforzare la presenza nei mercati chiave e a garantire maggiore controllo del presidio commerciale.

Il rilancio di Benetton si misura in un contesto complesso per il settore: secondo l'Istat, la produzione industriale del comparto tessile, abbigliamento e pelli ha registrato nel 2023-2024 una contrazione del 10,8% su base annua.

A livello globale, il canale fisico della moda ha perso slancio, con un tasso medio di crescita negativo del 5% tra il 2019 e il 2023. In questo scenario, le scelte strategiche del gruppo e gli accordi raggiunti con le rappresentanze sindacali sembrano segnare un cambio di passo, con l'obiettivo di riportare l'azienda su una traiettoria industriale solida, dove innovazione e controllo dei costi possano coesistere. —

MERCATI ESTERI

Domani arriva a Udine il road show del Sistema Nord Est

La Torre di Santa Maria dove si terrà il road show

UDINE

Il roadshow del Sistema Nord Est l'internazionalizzazione fa tappa a Udine. L'appuntamento è in programma per domani, a partire dalle 16, in Confindustria Udine, nella torre di Santa Maria.

Titolo dell'incontro: "Internazionalizzazione e nuovi equilibri geopolitici: strategie e strumenti per affrontare le sfide globali". Dopo i saluti istituzionali, affidati al presidente degli industriali friulani, Luigino Pozzo, al presidente di Finest, Alessandro Minon, e all'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, seguiranno gli interventi di Marina Benedetti dell'ufficio studi di Sace, che farà il punto sulla nuova "geopolitica trumpiana" e i suoi effetti sul Nord Est, e di Lucio Penso della direzione centrale attività produttive della Regione, che illustrerà le strategie Fvg per l'internazionalizzazione di Agenda Manifattura 2030.

Seguirà una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di Eros Goi, direttore di Finest, Lorenza Chiampo, senior relationship manager mid&large corporate di Sace, Stefano Bravo, vicedirettore di Fidimpresa Friulveneto e l'imprenditore Alviero Seretti. —

AEROPORTO DI VENEZIA

Finint e Ardian, prosegue l'esclusiva

VENEZIA

Finint Infrastrutture e Ardian proseguono nel loro percorso di collaborazione. Ieri con una nota congiunta le due società hanno confermato, rispondendo a indiscrezioni stampa, che l'accordo di esclusiva finalizzato all'operazione di acquisizione congiunta di Milione, società che controlla Save, concessionaria dell'aeroporto di Venezia, è di lungo termine. «La partnership tra Finint ed Ardian è in vigore e resterà in vigore anche nel caso in cui i soci di Milione dovessero avviare trattative con terzi, o ricevere offerte, per la loro quota» sottolinea la nota.

A proposito della partenza del fondo gestito da Finint Infrastrutture sgr, il comunicato afferma che «l'attività di pre-marketing, con il supporto di un primario partner internazionale, sta procedendo con soddisfazione e fa presupporre che l'attività di commercializzazione, non ancora formalmente aperta, rispetterà i tempi previsti per la chiusura della transazione». La nota sottolinea inoltre che risultano errate anche le indiscrezioni sulla governance prevista dalla partnership tra Finint Infrastrutture Sgr e Ardian. —

DATI ACEA

Calano le vendite di auto in Europa Stellantis in frenata Tesla -49% in 2 mesi

Il settore ancora in rosso nel mese di febbraio (-3,1%)
Per il gruppo di Musk pesa l'assenza di nuovi modelli

Il mercato delle auto

Europa Occidentale (Ue, Paesi Efta e Regno Unito) — solo Ue

IMMATRICOLAZIONI

Febbraio 2025
963.540 immatricolazioni — **-3,1%** rispetto a febbraio 2024

Primi due mesi del 2025
1.959.580 unità vendute — **-2,6%** rispetto allo stesso periodo del 2024

AUTO ELETTRICHE

Primi due mesi del 2025
255.489 unità vendute — **+28,4%** rispetto allo stesso periodo del 2024

Quota di mercato **15,2%**

STELLANTIS

Febbraio 2025
155.970 immatricolazioni — **-16,2%** rispetto a febbraio 2024

Primi due mesi del 2025
310.091 immatricolazioni — **-16,1%** rispetto allo stesso periodo del 2024

Quota di mercato **16,2%**
rispetto a febbraio 2024 **18,7%**

TESLA

Febbraio 2025
11.743 immatricolazioni — **-47%** rispetto a febbraio 2024

Primi due mesi del 2025
19.046 immatricolazioni — **-49%** rispetto allo stesso periodo del 2024

Quota di mercato **1,1%**

Fonte: Acea — ANSA

Amalia Angotti / TORINO

Le vendite di auto in Europa sono ancora in rosso a febbraio (-3,1%), ma il dato più rilevante è il tonfo di Tesla.

Dopo il calo del 45% di gennaio, nel secondo mese dell'anno le vendite del costruttore texano sono crollate del 40% nei Paesi europei, nonostante l'aumento delle immatricolazioni di auto elettriche. Nel mese Tesla ha consegnato - secondo i dati diffusi dall'Associazione dei costruttori europei (Acea) - meno di 17 mila veicoli, quantità che porta il totale da inizio anno poco sopra le 28 mila unità, con un calo del 49% rispetto ai primi due mesi del 2024. La quota di mercato è inferiore all'1%. I modelli obsoleti sono uno dei fattori alla base del crollo finora registrato quest'anno, ma i clienti di veicoli elettrici potrebbero anche rifiutarsi di acquistare Tesla per protestare contro il miliardario proprietario dell'azienda Elon Musk, diventato un sostenitore chiave del presidente americano Donald Trump.

IL FATTORE MUSK

Musk ha guidato una divisiva campagna di riduzione dei costi a capo del Dipartimento per l'efficienza governativa (Doge) di recente creazione. Diverse concessionarie Tesla negli Stati Uniti sono state vandalizzate nelle ultime settimane e il prezzo delle azioni della società è crollato nell'ultimo mese. L'azienda soffre però anche la mancanza di nuovi modelli e, soprattutto, il restyling della sua vettura di punta, la Model Y, cruciale nel mercato europeo dove i suv rappresentano circa la metà delle immatricolazioni. Anche Stellantis è in difficoltà: le immatricolazioni del gruppo sono in calo del 16,2% a quota 155.970 auto e la quota di mercato scende dal 18,7% al 16,2%. Le vendite nei primi due mesi del 2025 sono diminuite del 16,1% a 310.091 unità. Le difficoltà di Tesla hanno creato un'opportunità per la concorrenza. Fa un balzo la cinese Saic che registra un aumento dei suoi volumi del 26% a febbraio e del 21% da inizio anno, con una quota pari al 2% del mercato che la porta davanti a Tesla. Cresce anche la cinese Byd che punta a raddoppiare le vendite in Europa nel 2025. Tra le altre case automobilistiche mostrano segnali di ripresa Renault, Volkswagen e Bmw. Il crollo di Tesla è avvenuto nonostante le vendite complessive di veicoli elettrici siano aumentate del 28,4% nei primi due mesi di quest'anno a 255.489, per una quota di mercato Ue del 15,2%. Ma per il direttore generale dell'Acea, Sigrid de Vries, «le ultime cifre sulle immatricolazioni di nuove auto confermano che la domanda di mercato per veicoli elettrici a batteria rimane al di sotto del livello necessario per il passaggio alla mobilità a zero emissioni». Contribuisce alla crescita delle vendite delle elettriche - sottolinea il Centro Studi Promotor - il grande mercato del Regno Unito in cui la quota delle elettriche è salita al 22,8%, mentre all'estremo opposto c'è quello italiano dove le elettriche sono il 5%. —

Un tratto autostradale ANSA

IN BREVE

Terna
I profitti a 1 miliardo e più investimenti

Terna chiude il 2024 superando il miliardo di euro di utile netto, con una crescita che sfiora il 20% rispetto a un anno prima, e nel frattempo rafforza ulteriormente i propri sforzi sul fronte degli investimenti, che al 2028 saliranno del 7% rispetto a quelli inizialmente previsti nello stesso arco temporale, raggiungendo quota 17,7 miliardi in cinque anni.

Prysmian
Compra l'americana Channel commercial

Prysmian ha raggiunto un accordo per l'acquisizione di Channell Commercial Corporation, un fornitore leader di soluzioni integrate nel settore della connettività negli Stati Uniti, per 950 milioni, oltre ad un potenziale corrispettivo aggiuntivo che potrebbe arrivare fino a 200 milioni. L'acquisizione, la prima grande transazione di Prysmian nel business Digital Solutions, sarà finanziata da un mix di debito ed equity, tra cui obbligazioni ibride e cessione di azioni proprie.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	142,1	-0,25	141,74	141,76	12,17	-
A						
A2A	2,2	0,92	2,181	2,226	2,42	6.874,16
Abitare in	2,9	1,05	2,9	2,93	-31,34	76,88
Acea	18,76	0,59	18,68	18,97	0,17	3.967,89
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acs Actividades Cons.Y Servici	55	-	55	55,05	13,23	-
Adidas	224,1	0,49	223,4	223,6	-8,83	-
Adobe	372,7	2,46	362,8	373,2	-14,47	-
Advanced Micro Devic	104,58	-0,74	104,3	106,36	-13,37	-
Aedes	0,181	-	0,177	0,181	9,08	5,74
Aeffe	0,672	-3,45	0,658	0,712	-19,49	74,65
Aeroporto di Bologna	8,16	-	8,1	8,18	9,53	293,16
Ageas	56,85	1,43	56,5	56,75	20,61	-
Ahold Kon .	34,19	-	34,26	34,26	9,46	-
Air France-Klm	9,77	3,56	9,552	9,944	16,77	-
Air Products And Chemicals	270,8	-	273	273	-2,41	-
Airbnb	119,82	-0,15	119,44	120,48	-6,26	-
Airbus Group	171,64	2,70	168,76	171,88	8,78	-
Aixtron	11,855	-	11,725	11,725	-23,74	-
Alcoa	31,48	-0,35	31,835	31,835	-16,38	-
Alerion Cleanpwr	14,4	-1,37	14,22	14,98	-7,64	806,49
Alkemy	11,85	-	11,85	11,95	2,54	67,37
Allianz	356,4	1,11	354,6	357,9	20,51	-
Alphabet Classe A	156,66	1,33	154,94	157,46	-16,07	-
Alphabet Classe C	158,8	1,37	157,1	159,56	-15,55	-
Altea Green Power	7,18	3,76	6,88	7,29	7,07	123,93
Altria Group	52,16	-	52,27	52,29	6,94	-
Amazon	189,14	0,94	187,3	190,7	-12,39	-
American Airlines Group	10,672	-1,91	10,658	11,066	-35,45	-
American Express	257,65	0,29	256,2	258,6	-11,94	-
American Tower Reit	194,6	-	199,38	199,38	12,95	-
Amgen	285,5	-	285,35	290,6	13,95	-
Amplifon	19,715	1,28	19,45	19,85	-21,56	4.412,22
Anheuser-Busch	57,14	0,18	57,12	57,26	20,02	-
Anima Holding	6,97	-	6,97	6,98	5,48	2.267,83
Antares Vision	3,39	-1,74	3,39	3,49	11,15	244,95
Apple	206,1	1,53	203,6	207	-16,31	-
Applied Materials	141,94	-	141,94	144,88	-8,54	-
Aquafil	1,346	-1,75	1,314	1,38	-3,75	100,84
Ariston Holding	4,458	-2,15	4,44	4,55	32,96	574,02
Ascopiave	2,945	-0,34	2,93	2,97	7,03	689,92
Asml	670,2	-0,77	668,7	680	-0,45	-
Autostrade M.	2,75	-3,51	2,75	2,9	10,23	12,52
Avio	17,36	-0,46	17,02	17,72	25,71	462,50
Axa	40,14	1,54	39,96	40,28	16,15	-
Azimut H.	26,97	1,58	26,54	27,07	11,19	3.810,00
B						
B&C Speakers	15,8	-0,63	15,8	16	-6,52	173,00
B. Cucinelli	107,8	0,84	106,9	108,1	1,29	7.283,71
B. Desio	8,6	3,61	8,3	8,64	25,25	1.126,28
B. Generali	53,25	1,43	52,5	53,25	17,37	6.153,37
B. Ifis	22,56	0,98	22,38	22,6	5,81	1.204,25
B. Profilo	0,181	2,55	0,1765	0,1815	-4,61	120,38
B.Co Santander	6,625	1,70	6,55	6,622	49,98	105.606,93
B.F.	4,37	-1,13	4,36	4,45	1,78	1.159,94
B.P. Sondrio	11,84	1,81	11,63	11,84	43,84	5.294,93
Banca Mediolanum	15,27	2,28	14,96	15,35	30,94	11.187,50
Banca Sistema	1,77	1,37	1,738	1,772	39,51	140,70
Banco BPM	10,27	2,14	9,954	10,275	29,96	15.350,73
Banco De Sabadell	2,811	1,88	2,775	2,826	45,94	-
Bank Of America	40,005	0,96	39,85	40,08	-6,29	-
Basf	50,16	0,04	49,905	50,42	19,05	-
BasicNet	7,7	2,67	7,52	7,76	-4,12	407,57
Bastogi	0,702	-0,57	0,684	0,724	42,03	85,50
Baxter International	30,73	-1,43	30,025	30,025	-0,03	-
Bayer	23,225	2,72	22,635	23,56	16,54	-
Bbva	13,435	2,13	13,215	13,405	43,56	42.411,71
Beewize	0,45	1,81	0,45	0,454	-19,63	5,01
Beghelli	0,337	-	0,337	0,338	2,73	67,47
Beiersdorf	119,1	-	119,25	120,95	4,16	-
Berkshire Hathaway	487,9	0,14	486,35	493,6	11,35	-
Bestbe Holding	0,15	-4,46	0,148	0,162	-58,76	0,70
Beyond Meat	3,131	-	3,052	3,086	-16,74	-
BFF Bank	8,16	1,75	8,025	8,22	-11,85	1.517,92
Brioschi	0,0644	3,87	0,0616	0,065	9,06	49,03
Bristol-Myers Squibb	56,52	-	56,61	56,61	-3,43	-
Broadcom	176,6	-1,34	175	177,88	-21,51	-
Buzzi	51,3	-0,10	50,6	51,45	44,21	9.890,30
C						
Cairo Comm.	2,925	-0,17	2,92	2,95	20,56	394,81
Caixabank	7,488	2,49	7,436	7,45	44,13	-
Caleffi	0,81	-	0,81	0,814	12,41	12,66
Caltagirone	7,48	0,27	7,44	7,56	15,63	898,48
Caltagirone Ed.	1,61	-0,62	1,595	1,635	16,50	201,50
Campari	5,694	-0,49	5,662	5,788	-4,78	7.082,60
Carel Industries	17,64	-2,43	17,56	18,34	-2,38	2.031,52
Carl Zeiss Meditec	68,95	-	68	68	42,41	-
Caterpillar	317	0,48	316,5	319	-11,29	-
Cellularline	2,5	-1,96	2,49	2,53	10,40	55,84
Cembre	45,6	3,05	44,2	45,8	7,26	752,93
Cementir Hldg.	14,06	-0,28	13,96	14,2	33,37	2.239,61
Centrale Latte Italia	2,86	1,42	2,86	2,86	3,79	39,48
Chevron	153,16	-0,09	152,54	154,48	10,05	-
Cir	0,582	0,69	0,575	0,583	-4,61	802,54
Cisco Systems	56,44	-0,42	56,51	56,51	-0,65	-
Citigroup	68,45	0,06	68,93	68,93	-0,34	-
Class	0,0816	2,51	0,0798	0,0828	-8,65	24,60
Cnh Industrial	11,565	-1,07	11,565	11,87	9,59	15.936,58
Coeur Mining	5,946	-	5,93	5,93	3,83	-
Coinbase Global	185,96	0,27	184	191,18	-23,92	-
Comer Industries	28,8	-	28,7	28,9	-8,25	823,73
Commerzbank	23,62	1,29	23,45	23,7	49,45	-
Continental	71,22	0,76	70,86	71,5	8,64	-
Corning	45,555	-	46,23	46,23	-6,17	-
Costco Wholesale	854,7	0,04	859,8	859,8	-4,77	-
Credem	13,16	1,86	12,92	13,18	19,89	4.425,52
Credit Agricole	17,26	2,34	17	17,23	26,54	-
Crowdstrike Hold	358	5,22	344,85	359,2	2,10	-
Csp Int.	0,292	-2,01	0,288	0,292	-7,42	11,67
Cvs Health	61,45	-2,88	62,69	62,69	43,84	-
Cy4Gate	4,28	-0,12	4,245	4,3	-14,52	99,42
D						
Daimlerchrysler	59,04	0,63	58,95	59,47	8,98	-
D'Amico	3,575	-0,42	3,565	3,655	-10,55	446,45
Danieli	29,3	-	29	29,6	22,21	1.203,19
Danieli r nc	22,8	0,88	22,65	23	19,13	919,40
Datalogic	4,585	-1,40	4,565	4,665	-9,88	268,90
De' Longhi	31,56	0,06	31,4	31,9	4,40	4.769,90
Deere & Co	443,2	-	444	444	9,01	-
Delivery Hero	24,29	-	24,1	24,1	-16,68	-
Dentsply Sirona	14,475	-	14,65	14,65	-21,45	-
Deutsche Bank	23,37	2,07	23,005	23,355	38,76	-
Deutsche Lufthansa	7,422	0,90	7,36	7,49	18,79	-
Deutsche Post	41,49	1,02	41,23	41,46	21,50	-
Deutsche Telekom	33,37	0,48	28,43	33,54	16,34	-
Deutz	7,26	1,04	7	7,2	72,46	-
Devon Energy	34,305	-	34,08	34,08	13,13	-
Dexelance	8,86	3,50	8,45	9,2	-3,62	231,46
Diasorin	94,94	-0,67	94,92	95,76	-4,18	5.336,16
Digital Bros	9,57	-1,54	9,4	9,88	-14,02	139,76
Digital Value	19,92	1,63	19,52	20,3	-21,78	200,43
Dollar General	77,22	1,26	76,09	77,15	6,84	-
doValue	1,696	0,24	1,68	1,714	19,41	327,43
Dow	33,105	-	33,07	33,13	-13,63	-
E						
E.On .	13,26	1,30	13,215	13,22	18,19	-
E.P.H.	0,0625	-9,42	0,0625	0,0675	-47,22	0,27
Edison r nc	1,87	-0,27	1,865	1,89	2,12	206,15
Eems	0,1597	-1,42	0,1584	0,1679	-13,20	1,71
El.En	8,64	-2,15	8,605	8,89	-23,34	712,87
Electronic Arts	133,86	-	133,32	134,5	-14,81	-
Eli Lilly & Company	789,9	-0,93	789,9	807,2	5,09	-
Elica	1,385	-	1,365	1,39	-18,09	87,40
Emak	0,85	-0,58	0,85	0,865	-3,55	140,50
Emerson Electric	106,3	-0,37	106,46	106,46	-10,88	-
Enagas	12,96	-	12,83	12,88	9,11	-
Enav	3,622	0,78	3,602	3,628	-11,76	1.951,89
Endesa	23,52	1,07	23,39	23,39	14,33	-
Enel	7,251	0,60	7,22	7,29	5,19	73.581,65
Enervit	3,27	0,93	3,23	3,28	0,87	57,98
Eni	14,22	1,12	14,17	14,33	7,97	44.327,28
Equita Group	4,37	0,23	4,32	4,41	7,57	228,73
Erg	17,84	0,90	17,72	17,95	-9,92	2.665,48
Esprinet	5,34	1,81	5,215	5,34	21,08	263,47
Essilorluxottica	277,2	2,70	271,5	277,8	14,55	-
Estee Lauder Companies	62	-0,64	62	62,6	-11,01	-
Eukedos	0,795	-	0,795	0,795	-3,09	17,85
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,518	0,48	2,192	2,568	-9,35	236,45
Eurotech	0,744	0,13	0,733	0,744	-4,33	26,14
Eversource Energy	55	-	55,5	55,5	7,68	-
Evonik Industries	21,04	-	20,89	20,89	32,64	-
Evotec	6,45	-2,35	6,625	6,625	-17,77	-
Exxon Mobil	107,7	0,04	106,8	108,54	4,16	-
F						
Facebook	579,5	1,74	570,8	585,9	-0,34	-
Faurecia	8,83	0,18	8,666	8,96	4,16	-
Fedex	222,6	-0,60	222,45	224	-16,48	-
Ferrari	399,3	-0,87	398,8	405,7	-2,39	78.016,28
Ferretti	2,635	-0,57	2,63	2,675	-5,47	898,91
Fidia	0,0062	24,00	0,0052	0,0062	-90,09	0,21
Fiera Milano	5,32	0,57	5,23	5,34	18,76	382,02
Fortum	15,07	-0,43	15,405	15,405	9,77	-
Freeport-Mcmoran	39,785	1,95	39,65	39,65	3,75	-
Fresenius	40,02	1,88	39,69	40,15	22,96	-
Fresenius Medical Ca	45,85	1,55	45,38	45,38	1,37	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,632	-	0,632	0,648	14,25	38,38
Gamestop Corp	23,44	-0,83	23,265	23,52	-23,06	-
Garofalo Health Care	5,1	2,00	5	5,1	-8,32	450,55
Gasplus	2,91	-	2,9	2,94	-3,56	129,75
Gaz De France	17,705	1,03	17,64	17,755	15,68	-
Gefran	9,46	-0,42	9,38	9,46	2,25	135,32
General Electric	196,5	1,29	192,5	197	16,62	-
Generalfinance	16,1	-0,62	16,05	16,2	29,38	205,44
Generali	32,48	0,46	32,4	32,7	19,14	50.999,43
Geox	0,39	1,04	0,384	0,3935	-29,29	98,95
Giglio Group	0,35	1,45	0,345	0,357	-4,47	9,23
Global Payments	91,66	-	92,08	92,08	-19,30	-
Goldman Sachs Group	539,4	0,47	538	541	-2,00	-
GPI	9,03	2,50	8,68	9,05	-16,86	252,82
Grandi Viaggi	1,355	3,83	1,33	1,365	18,70	62,87
GVS	5,07	4,86	4,705	5,26	-0,84	915,28
H						
Halliburton	23,74	0,91	23,75	23,825	-12,08	-
Hapag-Lloyd	145,3	4,31	142,6	142,6	-6,80	-
Heidelberg Cement	180,3	1,32	178	179,9	49,09	-
Hensoldt	68	-1,38	67,75	68,65	101,09	-
Hera	3,944	0,87	3,924	3,98	14,42	5.834,48
Hochtief	168	-0,18	168,8	168,8	42,11	-
Home Depot	334,4	-	334,75	337,1	-13,33	-
Honeywell International	194,86	-0,67	194,92	195,38	-13,24	-
Hp	26,675	-	26,64	26,745	-14,67	-
Hugo Boss	35,92	-	35,79	35,79	-11,03	-
I						
Iberdrola	14,425	1,16	14,27	14,47	8,89	-
Ibm	229,8	0,44	228,75	230,15	8,67	-
Igd - Siiq	2,83	0,53	2,81	2,86	15,33	315,67
Illimity bank	3,578	0,51	3,578	3,614	7,34	300,58
Immsi	0,53	-0,75	0,522	0,537	4,38	185,65
Incyte	57,54	-	56,96	57,62	-23,57	-
Indel B	21	-	20,8	22,8	-8,45	119,70
Inditex	46,64	-0,70	47,16	47,43	-5,63	-
Industrie De Nora	6,865	3,39	6,605	6,92	-11,35	344,58
Infineon Technologie	34,685	1,08	34,4	34,725	7,79	-
Ing Groep	18,806	2,64	18,748	18,774	22,64	-
Intel	22,3	-0,80	22,19	22,84	17,98	-
Intercos	13,14	2,18	12,78	13,14	-7,38	1.238,72
International Consolidated Air	3,563	-	3,457	3,492	-2,98	-
Interpump	35,36	0,34	35,02	35,66	-17,22	3.843,58
Intesa Sanpaolo	4,94	2,20	4,85	4,944	25,35	86.280,86
Intuitive Surgical	478,1	1,78	470,8	480,65	-7,38	-
Inwit	9,375	-0,64	9,375	9,505	-3,51	8.811,46
Irce	2,01	2,81	1,98	2,07	-1,05	55,51
Iren	2,28	1,97	2,24	2,29	16,55	2.906,41
Irobot	3,068	-2,57	3,1	3,1	-64,32	-
It Way	0,999	-0,10	0,97	1,002	-8,89	10,59
Italgas	6,43	0,47	6,38	6,46	18,08	5.181,23
Italian Exhibition Gr.	7,38	1,10	7,2	7,4	14,75	228,40
Italmobiliare	24,9	-0,40	24,85	25,15	-3,25	1.062,00
Iveco Group	16,64	1,03	16,195	16,8	77,20	4.483,17
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,05	1,07	229,3	229,9	-0,53	-
Jenoptik	23	-	23,06	23,06	5,08	-
Johnson & Johnson	150,38	-0,80	151,38	151,38	10,08	-
Juventus FC	3,0735	-1,14	3,046	3,156	6,19	811,03
K						
K+S	12,505	-7,54	12,59	13,315	31,19	-
Kering	200,5	-1,18	200,2	202,75	-14,69	-
Keurig Dr Pepper	31,16	-	31,5	31,5	-3,48	-
KME Group	0,912	1,11	0,902	0,915	-0,79	243,75
KME Group r nc	1,385	-0,36	1,385	1,385	4,39	19,41
L						
Lam Research	72,22	-0,32	72	72	5,07	-
Landi Renzo	1,39	-2,52	1,35	1,52	-16,67	63,88
Lazio	0,87	-2,25	0,87	0,892	-16,10	58,89
Leonardo	45,26	1,00	44,26	45,53	75,27	26.221,87
Linde Plc	422,2	-	425,4	426	4,41	-
Lockheed Martin	405,3	1,05	402,7	403,35	-15,01	-
Lottomatica Group	17,97	1,58	17,69	18,03	38,21	4.461,59
Lowes Companies	214	-	214,95	214,95	-13,80	-
Lumentum Holdings	66,26	-	65,92	65,94	-25,76	-
LU-VE	28,8	-0,69	28,6	29,25	4,18	641,64
Lvmh	599,5	0,50	596,8	605	-5,10	-
M						
Macys	12,732	-	12,75	12,75	-13,02	-
Maire	8,94	3,41	8,64	9,01	3,98	2.818,40
Marr	9,73	-0,41	9,71	9,82	-2,46	652,33
Marvell Technology	66,5	-1,01	66,78	67,71	-37,76	-
Mastercard	502,2	-0,10	503,4	503,8	-1,32	-
Mcdonald's	283,95	0,18	282,3	282,3	0,52	-
Mediobanca	18,18	1,54	17,9	18,22	27,40	14.970,34
Merck	131,8	0,46	130,2	131,75	-5,48	-
Met.Extra Group	1,63	-6,32	1,63	1,69	-22,21	1,01
Monte Paschi Si	7,746	1,12	7,626	7,758	13,91	9.721,35
Morgan Stanley	115,02	0,28	114,4	114,4	-4,78	-
Mtu Aero Engines	343,8	0,20	342	342	6,66	-
Munich Re	584,4	1,67	581	582,4	16,34	-
N						
Neodecortech	3,05	1,67	3	3,05	2,33	41,81
Neste	8,934	-3,04	8,86	9,05	-22,49	-
Netflix	915	2,42	897,1	922,6	3,56	-
Netweek	0,0298	2,76	0,0282	0,0298	356,53	0,68
Newlat Food	15,34	7,27	14,26	15,36	15,07	615,84
Newmont	44,14	1,04	44,16	44,16	18,15	-
Northrop Grumman	467,4	-	462,1	462,1	1,83	-
Nvidia Corp	111,62	-1,06	109,88	112,1	-14,95	-
O						
Olidata	2,32	5,26	2,2	2,36	-32,44	42,49
Oracle	142,66	-0,45	142,94	142,94	-10,06	-
Orsero	12,16	-	12,04	12,32	-3,50	215,51
OVS	3,25	0,68	3,206	3,264	-4,89	845,08
P						
Palantir Technologies	88,8	0,29	87,97	90,6	17,71	-
Paypal	65,69	-0,29	65,5	66,35	-20,04	-
Peloton Interactive	6,738	2,21	6,775	6,775	-25,83	-
Pepsico	134,8	-0,31	134	135,68	-8,73	-
Pfizer	23,8	-1,35	23,8	24,195	-5,31	-
Pharmanutra	49,5	-0,30	48,8	50	-8,33	481,88
Philip Morris International	140	-0,14	139,78	140,34	18,83	-
Philips	23,71	0,34	23,58	23,82	-3,10	-
Philogen	19,3	0,52	18,35	19,3	-0,93	559,10
Piaggio	1,995	-0,84	1,994	2,028	-7,13	716,67
Pininfarina	0,808	-0,25	0,808	0,82	16,39	64,07
Piovan	13,95	-0,36	13,95	14	0,57	749,02
Piquadro	1,99	-	1,99	1,99	-1,86	99,48
Pirelli & C.	5,752	-2,51	5,752	5,89	7,69	5.895,34
PLC	1,515	-	1,505	1,515	-15,06	38,88
Plug Power	1,4494	-0,40	1,434	1,49	-34,24	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,59	0,35	37,7	37,99	4,72	-
Porsche Pref	52,68	1,62	51,1	51,84	-10,44	-
Poste Italiane	16,505	0,95	16,39	16,52	20,17	21.381,44
Procter & Gamble	150,64	-2,23	152,82	153,88	-5,08	-
Prosiebensat1 Media	6,42	-0,08	6,43	6,43	37,49	-
Prysmian	56,76	-1,29	56,4	57,88	-6,70	17.007,58
Puma	24,23	1,68	24,14	24,2	-44,83	-
Q						
Qualcomm	149,02	0,31	147,8	149,16	-1,64	-
R						
Rai Way	5,77	-0,35	5,77	5,83	6,32	1.575,51
Ratti	1,92	1,05	1,9	1,92	-8,54	51,97
RCS Mediagroup	1,06	-	1,055	1,07	22,80	554,05
Recordati	53,9	1,13	53,4	54,3	5,18	11.150,24
Reddit Inc	112,1	-1,63	112,98	116,22	-29,18	-
Redeia Corporacion S.A.	17,92	-	17,95	17,95	9,59	-
Renault	49,86	1,44	49,28	49,93	3,95	-
Reply	163,7	0,61	161,4	164,9	5,79	6.098,18
Repsol	12,135	1,08	12,12	12,17	6,40	-
Revo Insurance	12,95	0,78	12,8	13	5,48	340,27
Rheinmetall	1312	-	1289	1318	115,46	-
Risanamento	0,0215	-1,83	0,021	0,0219	-25,74	39,33
Robinhood Markets	44,01	-1,64	43,825	45,425	20,08	-
Rockwell Automation	250,4	-	253,3	253,3	-3,46	-
Rwe	32,6	0,03	32,71	32,91	15,66	-
S						
S. Ferragamo	6,585	-0,23	6,475	6,635	-3,32	1.114,30
Sabaf	14,95	1,70	14,6	15,05	-2,83	185,54
Safilo Group	0,885	-0,56	0,879	0,896	-4,50	368,29
Saipem	2,184	-1,18	2,184	2,234	-12,18	4.390,15
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	266,1	1,10	263,4	267,6	-18,44	-
Sanlorenzo	28,75	0,17	28,25	28,85	-13,22	1.006,89
Sanofi	103,66	0,02	104,66	105,08	12,54	-
Sap	258,8	1,49	254,9	259,2	7,72	-
Sartorius Pref	232,1	-	228,7	228,7	2,29	-
Seco	1,976	2,17	1,896	1,994	8,95	260,99
Seri Industrial	1,702	-1,96	1,684	1,75	-31,96	95,14
Servicenow	797,8	1,86	786,8	796,7	-24,53	-
Sesa	73,3	-2,01	73,1	74,9	21,38	1.183,11
Sherwin-Williams	316,1	-	316,4	316,4	-7,39	-
Siemens	228,55	1,49	223,65	230	18,64	-
Siemens Energy	59,22	-6,00	58,2	60,02	22,78	-
Siemens Healthineers	52,02	-	51,74	51,74	5,68	-
SIT	1,3	3,59	1,285	1,3	27,60	29,63
Sma Solar Technology	20,96	-1,41	20,9	20,9	53,57	-
Snam	4,633	0,11	4,629	4,672	8,30	15.576,06
Snowflake	150,62	-1,52	150,78	150,78	-1,82	-
Societe Generale	43,895	2,31	43,55	43,85	59,10	-
Softlab	0,71	4,41	0,705	0,71	-11,05	3,41
Sogefi	1,922	0,42	1,896	1,936	-4,29	229,32
Sol	37,4	1,49	36,55	37,55	-0,15	3.350,91
Sole 24 Ore	0,77	-	0,768	0,8	26,27	43,13
Somec	10,5	1,94	10,3	10,8	-10,96	70,56
Spotify Technology	569,8	2,11	558,4	568	28,93	-
Starbucks Corp	88,46	-1,37	88,65	89,63	1,45	-
Steel Dynamics	118,64	-	117,5	117,5	4,93	-
Stellantis	11,4	0,74	11,308	11,538	-10,35	32.715,29
STMicroelectr.	22,45	0,02	22,21	22,79	-7,16	20.407,74
Super Micro C	37,71	-0,48	37,71	40,01	28,13	-
SYS-DAT	6,35	-0,16	6,2	6,42	22,46	196,22
T						
T Rowe Price Group	88,56	-	89,26	89,26	-22,72	-
Tamburi Inv.	7,91	1,28	7,8	7,93	-6,60	1.443,75
Target	98,13	-	100,76	100,76	-24,79	-
Technogym	11,15	0,45	11,02	11,21	6,33	2.238,33
Technoprobe	6,235	4,44	6,005	6,335	1,71	3.805,33
Telecom It. r nc	0,3456	0,47	0,3384	0,348	17,91	2.054,03
Telecom Italia	0,298	0,20	0,294	0,3006	20,53	4.539,21
Telefonica	4,29	0,73	4,299	4,307	9,70	-
Tenaris	18,63	1,66	18,29	18,65	1,33	21.622,32
Terna	8,058	0,07	8,056	8,146	5,68	16.188,05
Tesla	257,2	1,96	250,7	264,45	-39,78	-
Tesmec	0,0651	0,15	0,0648	0,0655	-1,47	39,51
Tessellis	0,189	-3,87	0,1864	0,1976	-11,13	54,64
Texas Instruments	171,24	-	171,02	171,02	-7,88	-
Toscana Aeroporti	15,8	-	15,8	16,35	12,54	299,98
Trevi	0,2345	-0,85	0,23	0,2395	-13,67	74,71
Triboo	0,351	-0,28	0,344	0,353	-40,10	10,12
Tui	7,41	-	7,38	7,38	-14,51	-
Txt e-solutions	34,6	0,73	34,1	34,65	-1,14	448,77
U						
Uber Technologies	69,56	-0,69	70,82	71,05	20,90	-
Unicredit	55,28	3,29	53,7	55,28	39,61	83.704,93
Unidata	2,89	-	2,83	2,89	-4,25	88,33
Uniper	43,475	-2,07	42,75	42,785	1,39	-
Unipol	15,45	0,52	15,35	15,5	28,90	11.101,18
Unitedhealth Group	476	-	473,85	477,5	-4,15	-
V						
Valsoia	10,8	0,47	10,65	10,9	5,38	115,96
Verizon Communications	40,165	-	40,38	40,395	4,98	-
Viatris Inc	8,548	-	8,406	8,406	-31,38	-
Virgin Galactic Holdings	3,524	-	3,55	3,7	-34,83	-
Visa - Classe A	317,45	-0,09	317,65	320,3	3,28	-
Vivendi	2,852	1,46	2,83	2,83	15,73	-
Volkswagen	102,15	0,44	101,6	102,95	14,67	-
Vonovia	24,39	-1,53	24,22	24,22	-9,72	-
W						
Walmart	78,65	-2,41	78,65	82,29	-8,45	-
Webuild	3,48	0,81	3,434	3,544	22,20	3.528,84
Webuild r nc	13,5	1,50	13,3	13,8	37,49	22,19
Wells Fargo & Co	68,59	0,53	68,47	68,47	-0,74	-
Western Digital	40,35	-1,48	40,26	41,185	-11,62	-
WIIT	15,12	-0,40	15,04	15,34	-19,79	432,19
Workday	231,85	-	220,15	229,5	-10,35	-
Z						
Zalando	31,58	-0,22	31,09	31,58	-4,09	-
Zest	0,1675	-0,89	0,1645	0,1685	-0,34	26,37
Zignago Vetro	9,07	0,33	8,94	9,16	-2,77	811,68
Zoetis	150,34	-1,03	150,34	152,52	-3,01	-
Zoom Video Communications	72,52	0,74	73,28	73,28	-9,18	-
Zucchi	1,27	-2,68	1,25	1,3	-13,35	5,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	921.00	0.58
Cac 40	8108.59	1.08
Dax (Xetra)	23104.76	1.10
FTSE 100	8663.80	0.30
Ibex 35	13484.30	1.21
Indice Gen	63091.65	0.89
Nikkei 500	3252.08	0.58
Swiss Market In.	13013.15	0.10

EURIBOR 24-3-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,408	2,441
1 Mese	2,349	2,382
3 Mesi	2,365	2,398
6 Mesi	2,386	2,419
1 Anno	2,354	2,387

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/3/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	86.9	89.85
Argento (per kg.)	929.09	988.95
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	957.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0825	0,01	4,20
Giappone	162,32	0,11	-0,45
G. Bretagna	0,83565	-0,12	0,78
Svizzera	0,9539	-0,05	1,35
Australia	1,7123	-0,58	2,09
Brasile	6,2051	-0,42	-3,43
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5459	-0,39	3,42
Danimarca	7,4599	0,01	0,03
Filippine	62,276	0,34	3,28
Hong Kong	8,416	0,02	4,31
India	92,7728	0,17	4,32
Indonesia	17931,67	0,04	6,60
Islanda	144,1	-0,42	0,14
Israele	3,9657	-0,96	4,68
Malaysia	4,802	0,05	3,37
Messico	21,654	-0,82	0,48
N. Zelanda	1,8834	-0,39	1,63
Norvegia	11,309	-0,62	-4,12
Polonia	4,1635	-0,30	-2,61
Rep. Ceca	24,884	-0,34	-1,20
Rep.Pop.Cina	7,8571	0,07	3,61
Romania	4,9756	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4459	-0,15	2,08
Sud Corea	1587,16	-0,07	3,59
Sudafrica	19,6632	0,24	0,23
Svezia	10,7975	-1,46	-5,77
Thailandia	36,637	-0,08	2,69
Turchia	41,1079	-0,06	11,90
Ungheria	398	-0,02	-3,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.25	1188	99,97	0,00
14.04.25	1215	99,89	0,00
14.05.25	721	99,68	1,98
30.05.25	1277	99,59	1,99
13.06.25	3366	99,53	1,75
14.07.25	1002	99,33	1,83
31.07.25	673	99,21	1,98
14.08.25	647	99,13	1,91
12.09.25	3601	98,96	1,91
14.10.25	2812	98,78	1,89
14.11.25	966	98,59	1,92
12.12.25	2463	98,42	1,95
14.01.26	742	98,23	1,93
13.02.26	3831	98,03	1,98
13.03.26	14853	97,85	1,98

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	511,63	542,95
Sterlina	645,15	684,65
4 Ducati	1.213,45	1.287,75
20 $ Liberty	2.652,27	2.814,65
Krugerrand	2.741,29	2.909,12
50 Pesos	3.305,09	3.507,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.03.25	99,972	99,965	0,00
14.04.25	99,887	99,88	0,00
14.05.25	99,683	99,665	1,98
30.05.25	99,592	99,591	1,99
13.06.25	99,533	99,527	1,75
14.07.25	99,328	99,319	1,83
31.07.25	99,21	99,202	1,98
14.08.25	99,126	99,124	1,91
12.09.25	98,96	98,949	1,91
14.10.25	98,775	98,77	1,89
14.11.25	98,585	98,584	1,92
12.12.25	98,419	98,415	1,95
14.01.26	98,226	98,218	1,93
13.02.26	98,025	98,024	1,98
13.03.26	97,85	97,91	1,98
BTP			
28.03.2025	99,997	100	0,00
15.05.2025	99,878	99,884	2,18
01.06.2025	99,84	99,843	2,16
01.07.2025	99,876	99,878	2,09
15.08.2025	99,554	99,558	2,16
29.09.2025	100,631	100,625	1,87
15.11.2025	100,19	100,195	1,86
01.12.2025	99,894	99,888	1,91
15.01.2026	100,932	100,933	1,88
28.01.2026	100,722	100,728	1,91
01.02.2026	98,543	98,547	2,16
01.03.2026	102,03	102,036	1,73
01.04.2026	97,82	97,82	2,19
15.04.2026	101,59	101,57	1,80
01.06.2026	99,32	99,33	2,00
15.07.2026	99,88	99,88	1,94
01.08.2026	97,14	97,14	2,17
28.08.2026	101,1	101,12	1,94
15.09.2026	102,16	102,2	1,87
01.11.2026	107,85	107,88	1,35
01.12.2026	98,43	98,4	2,06
15.01.2027	97,58	97,55	2,12
15.02.2027	101,07	101,12	2,00
25.02.2027	100,52	101,01	1,96
01.04.2027	97,58	97,59	2,21
01.06.2027	99,79	99,77	2,02
15.07.2027	102,28	102,34	2,01
01.08.2027	99,31	99,36	2,10
15.09.2027	96,75	96,63	2,20
15.10.2027	100,59	100,55	2,13
01.11.2027	110,18	110,2	1,67
01.12.2027	100,47	100,5	2,14
01.02.2028	98,73	98,79	2,22
15.03.2028	93,58	93,55	2,48
01.04.2028	102,46	102,47	2,12
15.06.2028	100,05	100,08	2,30
15.07.2028	93,49	93,47	2,49
01.08.2028	103,71	103,7	2,18
01.09.2028	106,93	106,95	2,06
01.12.2028	100,57	100,57	2,29
01.09.2029	104,76	104,82	2,27
15.02.2029	91,72	91,74	2,65
15.06.2029	99,95	99,98	2,48
01.07.2029	101,86	101,9	2,48
01.08.2029	100,73	100,83	2,46
01.10.2029	100,29	100,33	2,56
01.11.2029	110,34	110,39	2,22
15.12.2029	103,99	104,04	2,48
01.03.2030	102,63	102,67	2,50
01.04.2030	92,54	92,5	2,80
15.06.2030	102,96	103,07	2,61
01.07.2030	99,19	99,27	2,77
01.08.2030	89,6	89,62	2,96
15.11.2030	104,26	104,36	2,68
01.12.2030	92,33	92,36	2,93
15.02.2031	101,49	101,54	2,80
01.04.2031	87,45	87,51	3,11
01.05.2031	115,52	115,62	2,50
15.07.2031	100,92	100,86	2,87
01.08.2031	84,82	84,91	3,21
15.11.2031	98,8	98,83	2,97
01.12.2031	85,92	85,94	3,21
01.03.2032	89,61	89,68	3,14
01.06.2032	84,6	84,62	3,27
01.12.2032	93,57	93,59	3,13
01.02.2033	115,18	115,28	2,88
01.05.2033	106,03	106,03	3,02
01.09.2033	91,91	91,99	3,27
01.11.2033	105,26	105,39	3,12
01.03.2034	103,93	104,05	3,19
01.07.2034	100,97	101,09	3,27
01.08.2034	110,14	110,34	3,14
01.02.2035	100,4	100,53	3,35
01.03.2035	96,57	96,62	3,36
01.08.2035	98,39	98,51	3,40
01.03.2036	78,54	78,64	3,70
01.09.2036	84,89	84,93	3,62
01.02.2037	100,88	101	3,43
01.03.2037	71,67	71,77	3,84
01.03.2038	91,92	92	3,66
01.09.2038	88,58	88,66	3,69
01.08.2039	109,25	109,43	3,58
01.10.2039	99,65	99,78	3,69
01.03.2040	88,07	88,28	3,80
01.09.2040	108,85	108,94	3,65
01.10.2040	95,43	95,5	3,79
01.03.2041	72,07	72,19	3,99
01.09.2043	101,26	101,39	3,83
01.09.2044	105,42	105,59	3,79
01.09.2046	84,52	84,63	3,95
01.03.2047	76,62	76,79	4,00
01.03.2048	86,34	86,46	3,96
01.09.2049	91,33	91,49	3,96
01.09.2050	70,17	70,26	4,07

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.56 e tramonta alle 18.29
La Luna Sorge alle 4.45 e tramonta alle 14.43
Il Santo Sant'Emanuele
Il Proverbio
No si pò ve' il vassiel plen e la massàrie cjoche.

Salute pubblica

INTERVENTI ONCOLOGICI IN CLASSE A (ENTRO 30 GIORNI) ANNO 2024

Classificazione patologia	Num.	Den.	Indicatore TA	Target
Mammella	623	796	78,3%	90,0%
Colon	156	168	92,9%	90,0%
Utero	132	140	94,3%	90,0%
Polmone	121	124	97,6%	90,0%
Melanoma	100	120	83,3 %	90,0%
Tiroide	55	75	73,3%	90,0%
Retto	52	55	94,5%	90,0%
Prostata	30	51	58,8%	90,0%
Totale	1.261	1.521	82,9%	90,0%

INTERVENTI ONCOLOGICI IN CLASSE A (ENTRO 30GG): VOLUMI TA GEN. FEB. 2025

	Latisana		Palmanova		Policlinico "Città di Udine"		San Daniele		Tolmezzo		Udine	
	Volumi	% TA	Volumi	% TA	Volumi	% TA	Volumi	% TA	Volumi	% TA	Volumi	% TA
Colon	4	100			2	50	1		2	100	11	81,8
Mammella			14	85,7	16	100	26	96,2			54	88,9
Melanoma					1	100			2	100	17	94,1
Polmone											12	100
Prostata							1	100	3	100	7	100
Retto	1	100			1				2	100	4	100
Tiroide											7	100
Utero											24	83,3
TOTALE	5	100	14	85,7	20	90	28	92,9	8	100	136	90,4

Dagli esami alle urgenze Liste d'attesa ridotte e operazioni più veloci

Migliorano tra 2024 e inizio 2025 le performance dell'Azienda Friuli Centrale
Bene interventi oncologici e visite mediche, soffrono ortopedia e gastroscopia

Timothy Dissegna

Riduzione dei tempi d'attesa per le prestazioni oncologiche e ambulatoriali, riorganizzazione interna e collaborazione con il privato per contrastare la mobilità passiva, ma anche criticità ancora presenti in alcune aree e Distretti. Sono i punti cardine emersi, ieri, presentando i numeri delle liste d'attesa da parte dei vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. A illustrare dati, strategie e obiettivi sono stati il direttore generale di AsuFc Denis Caporale e l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

GLI INTERVENTI ONCOLOGICI

Uno dei risultati più significativi emersi riguarda gli interventi oncologici in classe A, ovvero quelli da eseguire entro 30 giorni. A fronte di un livello ottimale nazionale fissato al 90%, nel biennio 2019-2024 l'AsuFc ha compiuto un balzo in avanti. Per la mammella, si è passati dal 65,4% del 2019 al 78,3% nel 2024, fino al 91,8% nei primi due mesi del 2025; per il polmone, dal 43,6% nel 2019 al 100% nel 2025; per la prostata, dal 29,1% nel 2019 al 100% nel 2025; per la tiroide, dal 35,7% nel 2019 al 100% nel 2025; per il melanoma, dal 53, 8% nel 2019 al 95% nel 2025. «La riforma della rete oncologica era un atto dovuto» ha dichiarato Caporale, sottolineando come la riorganizzazione degli interventi, la concentrazione dei casi nei centri più attrezzati e il potenziamento delle agende abbiano consentito di raggiungere gli obiettivi. Secondo Riccardi, «questi risultati affondano le radici in un metodo di lavoro basato su controllo, gestione e visione strategica. Il sistema ha saputo riorganizzarsi in tempi difficili, dando risposte reali e misurabili».

Riccardo Riccardi

Denis Caporale

LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Il miglioramento non riguarda soltanto l'area oncologica. Dati positivi arrivano anche dalle prestazioni ambulatoriali, in particolare per quanto riguarda le visite specialistiche. Nel confronto tra il 2023 e gli inizi del 2025 si registra un rispetto dei tempi al: 93% per le prime visite oncologiche; 87,31% per quelle cardiologiche; 89,2% per la chirurgia vascolare; e 83,11% per l'endocrinologica. In parallelo, sono stati potenziati i canali di accesso e aumentati i volumi. Tuttavia, alcune aree continuano a registrare difficoltà significative. Su di tutte, l'accertamento ortopedico è fermo al 12%. «Gastroscopia e colonscopia restano tra le prestazioni più critiche, insieme alle visite gastroenterologiche», ha ammesso Caporale. Un'ulteriore criticità riguarda la priorità D, ovvero le prestazioni differibili ma non rinviabili oltre un certo limite: «Nel 2025 stiamo ancora osservando difficoltà nella gestione di questa fascia, che risulta particolarmente affollata e soggetta a rinvii»

IL PERCORSO DI TUTELA

Novità è anche il percorso di tutela, attivato il 2 settembre 2024 per dare una risposta a cittadini che non riescono a ottenere una prestazione nei tempi previsti. Il sistema consente all'utente di segnalare il superamento del tempo massimo e di ricevere una proposta alternativa in tempi rapidi. «Il percorso ha ricevuto oltre 5 mila richieste, di cui soltanto 98 non hanno potuto essere soddisfatte – ha spiegato Caporale –. Questo dimostra l'efficacia dello strumento, che ha offerto una reale garanzia per i cittadini».

LA COLLABORAZIONE CON IL PRIVATO

Una delle leve principali su cui si sta muovendo l'Azienda sanitaria è la collaborazione con strutture private accreditate. Un tema delicato, spesso al centro di polemiche. Sia Caporale che Riccardi hanno voluto chiarire: «Non si tratta di privatizzare, ma di dare risposte a quei cittadini che già oggi si rivolgono al privato, ma lo fanno in Veneto o in Emilia-Romagna». L'obiettivo è creare una rete integrata pubblico-privato, sotto il coordinamento del sistema sanitario regionale, capace di ridurre i tempi e trattenere i pazienti sul territorio. Riccardi ha ribadito: «Il servizio pubblico non è in discussione. Ma serve una visione che metta insieme tutte le forze disponibili per dare risposte rapide ed efficaci».

LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Tra le strategie illustrate, anche una maggiore specializzazione dei presidi sanitari. Alcuni reparti sono stati trasferiti per concentrare competenze e garantire numeri adeguati, come nel caso della senologia. «Abbiamo spostato determinati reparti da sedi dove non si raggiungevano i volumi minimi per garantire sicurezza e qualità, come previsto dalle linee guida nazionali. Questo tipo di scelte non sono semplici, ma necessarie. Non dobbiamo discutere dove mettere una Tac, ma come costruire un sistema saldo, alleato tra aziende, enti locali e anche privato accreditato», ha aggiunto l'esponente della giunta Fedriga.

MODELLO IN EVOLUZIONE

Per l'assessore e il direttore generale, il 2025 sarà un anno chiave in AsuFc. Riccardi ha parlato di «prova di maturità per tutto il sistema», mentre Caporale ha ribadito che i risultati ottenuti nel 2024 e in questi primi due mesi sono frutto di un lavoro partito dalla fine della pandemia: «Se continuiamo così, vedremo a fine anno risultati ancora più netti. Lavoriamo con trasparenza e nell'interesse dei cittadini». —

NELLA TRASMISSIONE ELETTROSHOCK

La sanità regionale sotto esame Stasera Riccardi su Telefriuli

Sanità sotto esame. È il tema della trasmissione di Telefriuli Elettroshock che andrà in onda questa sera a partire dalle 21. Ospite in studio sarà l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, intervistato dalla direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori e dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Dalle liste d'attesa per le visite specialistiche alle prestazioni affidate ai privati, dal futuro dei piccoli ospedali al confronto con i sindaci per i servizi territoriali, dalle eccellenze della sanità regionale alle carenze di personale saranno alcuni dei temi trattati durante il confronto.

I telespettatori potranno intervenire inviando le domande al numero di telefono 345-9956897 che sarà comunicato nel corso della trasmissione.

MOBILITÀ PASSIVA DEI RESIDENTI ASFUC VERSO IL VENETO

Distretto di residenza	Numero prestazioni ambulatoriali 2022	%	Numero prestazioni ambulatoriali 2023	%	Importo prestazione Veneto 2022	%	Importo prestazione Veneto 2023	%
Dis.n. 01 - San Daniele	3.952	5%	4.189	6%	545.775,89	8%	564.522,33	8%
Dis.n. 02 - Tarcento	3.102	4%	3.481	5%	425.005,93	6%	442.341,02	7%
Dis.n. 03 - Cividale del Friuli	4.296	6%	4.692	6%	388.963,92	6%	399.511,58	6%
Dis.n. 04 - Codroipo	6.721	9%	6.385	8%	927.047,75	14%	803.085,67	12%
Dis.n. 05 - Udine	17.054	23%	19.272	25%	1.324.335,96	20%	1.501.032,61	22%
Dis.n. 06 - Cervignano del Friuli	5.892	8%	5.235	7%	672.196,02	10%	610.992,49	9%
Dis.n. 07 - Latisana	19.526	27%	18.533	24%	1.817.210,55	27%	1.810.927,50	27%
Dis.n. 08 - Tolmezzo	9.765	13%	10.561	14%	380.558,49	6%	347.048,98	5%
Dis.n. 09 - Gemona del Friuli	2.917	4%	3.498	5%	297.752,35	4%	228.716,53	3%
Totale complessivo	**73.225**		**75.846**		**6.778.846,86**		**6.708.178,71**	

Fonte: ASU FC

WITHUB

PRESTAZIONI AMBULATORIALI: DETTAGLIO PER PRIORITÀ GENNAIO-FEBBRAIO 2025

TEMPI D'ATTESA
A: inferiore a 10 gg **B**: tra 30 e 60 gg **C**: inferiore a 180 gg

	A	B	C	Totale
Visite specialistiche	**68,06%**	**53,44%**	**68,68%**	**61,89%**
Prima visita cardiologica	84,71%	90,94%	84,46%	**87,31%**
Prima visita chirurgia vascolare	100,00%	98,93%	8,16%	**89,20%**
Prima visita dermatologica	76,14%	59,86%	59,17%	**62,94%**
Prima visita endocrinologica	82,43%	82,07%	85,80%	**83,11%**
Prima visita fisiatrica	54,05%	33,16%	74,81%	**47,98%**
Prima visita gastroenterologica	28,80%	26,98%	32,20%	**28,28%**
Prima visita ginecologica	96,06%	84,95%	68,12%	**78,23%**
Prima visita neurologica	58,72%	26,64%	53,40%	**40,39%**
Prima visita oculistica	92,08%	83,82%	81,12%	**83,92%**
Prima visita oncologica	77,42%	100,00%	100,00%	**93,00%**
Prima visita ortopedica	15,53%	5,50%	33,68%	**12,08%**
Prima visita otorinolaringoiatrica	93,15%	34,49%	69,41%	**62,61%**
Prima visita pneumologica	26,28%	30,48%	66,12%	**36,36%**
Prima visita urologica	91,94%	32,86%	11,85%	**48,68%**
Diagnostica per immagini	**80,18%**	**88,60%**	**66,50%**	**79,57%**
Ecologico	91,41%	91,37%	64,54%	**83,00%**
Eco-Mammo	82,77%	62,88%	54,05%	**61,26%**
Mammone	97.96%	80,38%	61,17%	**69,83%**
Rmn	72,46%	92,51%	87,66%	**85,98%**
Tac	97,75%	96.25%	96,83%	**96,93%**
Tac con MdC	49,50%	59,11%	65,58%	**54,56%**
Totale	**72,89%**	**69,01%**	**67,63%**	**69,70%**

	A	B	C	Totale
Altri esami specialistici	**48,06%**	**55,31%**	**80,31%**	**62,39%**
Colonscopia	23,45%	23,10%	15,05%	**21,98%**
Gastroscopia	21,31%	20,10%	45,90%	**24,44%**
Elettrocardiogramma	96,17%	95,18%	95,08%	**95,34%**
Elettrocard. dinamico (Holter)	22,89%	58,58%	57,69%	**49,39%**
Elettromiografia	26,67%	55,07%	67,86%	**54,46%**
Esame audiometrico tonale	50,00%	48,25%	74,16%	**60,03%**
Spirometria	37,31%	69,87%	84,92%	**71,49%**
Tds	24,32%	64,42%	97,96%	**65,26%**
Totale	**48,06%**	**55,31%**	**80,31%**	**62,39%**

Fonte: ASU FC

WITHUB

MOBILITÀ SANITARIA

Pazienti friulani curati in Veneto Oltre un terzo arriva dalla Bassa

Nonostante i miglioramenti registrati sul fronte delle liste d'attesa, resta alto il livello di attenzione sul fenomeno della "mobilità passiva", ovvero la scelta di molti cittadini residenti nell'ambito dell'AsuFc di rivolgersi a strutture sanitarie fuori regione, soprattutto in Veneto ed Emilia-Romagna. I dati presentati ieri mattina confermano la portata del fenomeno: nel solo 2023, AsuFc ha speso oltre 22 milioni per ricoveri e altri 8 per prestazioni ambulatoriali di pazienti fuori dal proprio territorio, spesso in strutture private. Il 65% di questi casi ha avuto luogo in Veneto, e ben il 60% – stando a quanto comunicato dai vertici aziendali – ha riguardato interventi di chirurgia ortopedica.

A incidere maggiormente sono i Distretti della Bassa friulana, vale a dire Latisana e Cervignano. Il primo ha registrato 401 ricoveri fuori regione nel 2023, pari al 13% del totale aziendale, per un valore superiore a 2 milioni di euro. Il secondo ha totalizzato 315 ricoveri, pari al 10%, per circa 1,6 milioni. Anche in ambito ambulatoriale, la tendenza si conferma: Latisana ha generato oltre 18 mila 500 prestazioni in Veneto, il 24% del totale, con una spesa che supera 1,8 milioni, mentre Cervignano ha contato 5 mila 235 prestazioni, per circa 611 mila euro.

> **Nel 2023 il conto economico per le casse di AsuFc ha superato i 30 milioni**

Gli altri Distretti mostrano dati ugualmente rilevanti: quello di Udine, il più grande, ha registrato 872 ricoveri in Veneto nel 2023, con una spesa di quasi 3,9 milioni di euro; da Codroipo sono stati 299 i ricoveri per oltre 1,3 milioni; Tolmezzo ha contribuito con 255 ricoveri e oltre 1,3 milioni di euro; Cividale del Friuli ha contato 233 ricoveri per circa 1,1 milioni; Tarcento, 215 ricoveri per oltre un milione; Gemona, 159 ricoveri per 891 mila euro; San Daniele, 266 ricoveri per oltre 1,2 milioni. Anche per la specialistica ambulatoriale, i numeri si confermano elevati: oltre alle prestazioni per gli utenti provenienti da Latisana e Cervignano, Udine ha generato nel 2023 circa 19 mila 300 prestazioni verso il Veneto, per un valore di oltre 1,5 milioni di euro, seguita da Tolmezzo con 10 mila 561 prestazioni (circa 347 mila euro), Codroipo con 6 mila 385 prestazioni (oltre 800 mila euro) e Cividale con 4.692 prestazioni per quasi 400 mila euro.

Secondo Caporale, «se riuscissimo a riportare a casa anche solo i pazienti della Bassa friulana, potremmo quasi azzerare la fuga verso il Veneto». L'assessore Riccardi ha evidenziato come il Friuli Venezia Giulia investe mediamente 266 euro pro capite sul privato accreditato, contro i 390 di Veneto ed Emilia-Romagna. «Un terzo in più della nostra spesa – ha osservato –. Questo produce una flessibilità di gestione dal punto di vista delle manovre, che sono inevitabilmente più veloci, e che producono quegli effetti che noi vogliamo cominciare a contrastare con alcune operazioni straordinarie rispetto al contenimento della fuga e alla mobilità passiva». —

T.D.

FONDAZIONE GIMBE

Infermieri ogni mille abitanti Regione ai primi posti in Italia

Con 6,55 infermieri dipendenti ogni mille abitanti, il Friuli Venezia Giulia si posiziona al terzo posto in Italia per densità di personale infermieristico, superato solo da Liguria (7,01) ed Emilia-Romagna (6,79), e ben al di sopra della media nazionale, ferma a 5,13. A certificarlo è l'ultimo report della Fondazione Gimbe sui dati del ministero della Salute del 2022, denunciando una carenza strutturale di infermieri in tutto il Paese, con profonde disomogeneità territoriali e un sistema sempre più a rischio.

Complessivamente, il Servizio sanitario nazionale sta perdendo ogni anno circa 10 mila infermieri: nel solo triennio 2020-2022, sono stati oltre 16 mila gli abbandoni volontari, con un picco di 6.651 dimissioni nel 2022. A ciò si sommano le cancellazioni dall'albo, i pensionamenti e le uscite dalla professione per motivi personali o economici. Il risultato è un sistema sotto pressione, in cui il numero di nuovi laureati non riesce a compensare le perdite: nel 2022 in Italia si sono laureati appena 16,4 infermieri ogni 100 mila abitanti, contro una media Ocse di 44,9. Il presidente della Fondazione, Nino Cartabellotta, avverte che la crisi rischia di compromettere anche le riforme previste dal Pnrr, in particolare l'assistenza territoriale che dovrebbe basarsi proprio sulla figura dell'infermiere di comunità. A peggiorare il quadro, anche la questione salariale: nel 2022, uno stipendio medio annuo di un infermiere italiano si attestava a 48.931 dollari a parità di potere d'acquisto, quasi 10 mila in meno rispetto alla media Ocse.

La nostra regione non è immune dalle difficoltà generali. Con un alto numero di operatori prossimi alla pensione e una professione sempre meno attrattiva per i giovani, «serve un piano straordinario per il personale infermieristico – ha affermato Cartabellotta – che motivi i giovani a intraprendere questa carriera e trattenga chi già lavora nel sistema sanitario». —

T.D.

Salute pubblica

I sindacati si ritrovano a Latisana «Salviamo ospedale e operatori»

Vertice contro le esternalizzazioni. La direzione di AsuFc: «Non è in atto alcuna privatizzazione»

Lisa Zancaner

«Salviamo la sanità pubblica e diamo dignità a chi ci lavora». Basterebbero queste poche parole a far capire lo stato d'animo di tutti gli operatori sanitari che ieri hanno partecipato alla manifestazione all'ospedale di Latisana, indetta da numerose sigle sindacali. Da tempo non si vedeva un'assemblea così partecipata e con tanti sindacati uniti e compatti, forse dagli anni dell'intersindacale che si batteva per i diritti di medici, infermieri e tutti gli operatori sanitari di quella che oggi si chiama AsuFc.

Sindacati e operatori dell'ospedale di Latisana hanno discusso del futuro del nosocomio / FOTO PETRUSSI

L'ASSEMBLEA

L'oggetto all'ordine del giorno, come anticipato, era la decisione presa dai vertici dell'Azienda per esternalizzare e, in parte, privatizzare, lo storico ospedale di Latisana, appoggio fondamentale per la Bassa friulana. Rappresentanti sindacali della dirigenza medica e del comparto si sono ritrovati compatti a denunciare «il progressivo smantellamento dell'ospedale di Latisana e la compromissione del suo ruolo essenziale come presidio di urgenza per la Bassa Friulana. Questa struttura – hanno sostenuto i rappresentanti di Uil, Nursind, Cgil, Aaroi Emac, Anaao Assomed, Cimo Fessmed, Acoi, Auogi Anpo, Cida e Fvm – rappresenta un pilastro fondamentale per la salute pubblica dell'intero territorio servito da Asufc e il suo indebolimento mette seriamente a rischio l'efficacia del Servizio sanitario pubblico. Le attuali politiche di esternalizzazione dei servizi pubblici stanno aggravando la già critica situazione del personale, alimentando la fuga di professionisti e mettendo ulteriormente a rischio la tenuta del sistema sanitario locale».

LA VOCE DEI SINDACATI

«Ci è stato detto che saremmo stati coinvolti e noi siamo aperti al cambiamento, ma al momento le decisioni sono state prese senza coinvolgerci» ha commentato Luciano Sanarico parlando a nome di Aaroi Emac, mentre il segretario della Cgil, Andrea Traunero ha annunciato di aver chiesto l'annullamento dell'atto che esternalizza una serie di servizi in tutta l'AsuFc. «Siamo preoccupati della deriva che sta prendendo la sanità – ha denunciato il segretario Uil, Stefano Bressan – metteremo in atto tutte le azioni possibili per tutelare gli operatori». «Le criticità ci sono – ha ribadito Massimiliano Tosto di Anaao Assomed –, ma tante decisioni sembrano calate dall'alto». Afrim Caslli, segretario del Nursind ha ricordato le tante rassicurazioni ricevute «che ora non abbiamo e stiamo navigando in acque scure», mentre il segretario della federazione Cimo Fessmed, Giulio Andolfato ha parlato di «tempesta perfetta: un impoverimento iniziato tanti anni fa e ora serve collaborazione e alleanza tra noi».

LE VOCI DEGLI OPERATORI

Non poteva mancare l'appoggio a una frase tanto nota quanto attuale, sfoderata da un operatore sanitario di Latisana: «Se la squadra di calcio non funziona, perché si cambiano i giocatori e non l'allenatore»? Un intervento che ne ha fatti seguire molti altri, da parte di chi a Latisana indossa un camice. Una professionalità che ci tengono a difendere, come ha sottolineato un altro operatore, ricordando che gli ospedali che oggi chiamiamo spoke, ovvero quelli periferici, non sono «ospedali di serie B e meritano dignità».

LA REPLICA DEL DIRETTORE

«Nessuna privatizzazione è in atto in AsuFc – ha replicato il direttore generale Denis Caporale –, colgo l'occasione per comunicare alle diverse organizzazioni sindacali che, allorché si concretizzasse la proposta di partenariato pubblico-privato, le stesse verranno informate e ascoltate. Sul tema del partenariato pubblico-privato, sicuramente avremo modo, a tempo debito, di incontrare tutti coloro che dovranno essere informati». —

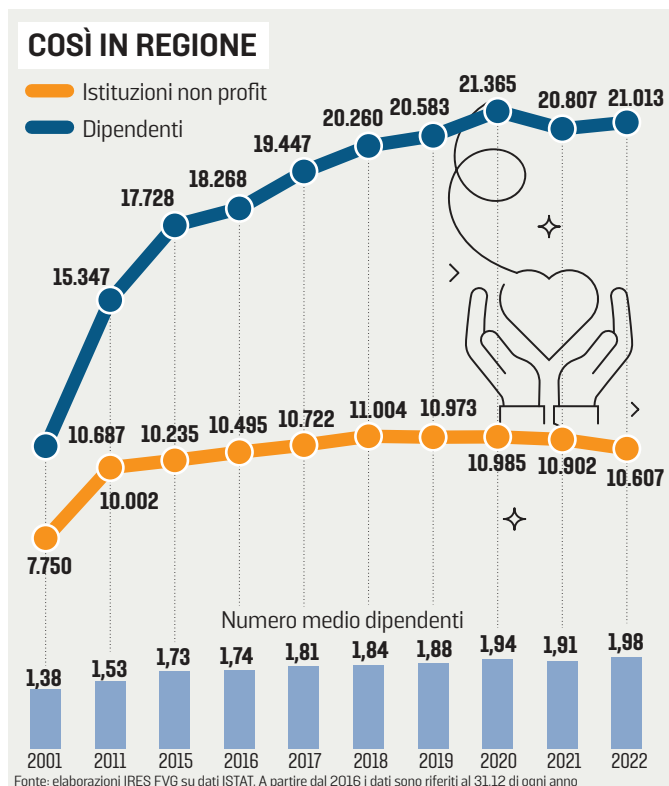
Terzo settore

L'INDAGINE

Istituzioni no-profit Calano in regione ma Udine è 8ª in Italia

Aumentano però gli occupati: adesso sono oltre 20 mila
I settori principali sono sport, attività culturali e ricreative

Diminuiscono le istituzioni no profit in regione. Stando ai più recenti dati Istat, in Fvg sono attive 10 mila 607, che occupano oltre 20 mila persone. Quanto alla diffusione a livello provinciale, Gorizia risulta quarta in Italia (105,7 istituzioni ogni 10 mila abitanti), Trieste settima (91,4), Udine è 8ª (90,8), Pordenone 11ª (86), a riprova dell'importanza dell'economia sociale anche nel contesto locale. I dati sono stati resi noti nella sede Ires di Udine. A illustrarli Alessandro Russo, responsabile della ricerca.

Al 31 dicembre 2022 le istituzioni no profit in regione erano 10 mila 607, in diminuzione negli anni più recenti (nel 2018 il numero era arrivato a oltre 11 mila), ma comunque superiore rispetto a quanto registrato nei censimenti del 2011 (10 mila 2 unità) e del 2001 (quando erano 7 mila 750). Le istituzioni no profit rappresentano dei contesti organizzativi che si avvalgono, seppure in maniera differenziata, sia di lavoro remunerato, sia di attività prestate gratuitamente.

Gli occupati sono quasi raddoppiati negli ultimi due decenni. Nel 2001 erano 10 mila 687, nel 2011 superavano le 15 mila unità (15 mila 347), con un incremento del 43,6% in un decennio. Nel 2022 si sono attestati a oltre 21 mila, 753 in più rispetto al 2018. Si è verificato un deciso incremento degli occupati nelle cooperative sociali (+316, pari a +2, 4%) e nelle fondazioni (+391, pari a +39, 1%), unica forma giuridica che ha mostrato una variazione positiva (da 120 nel 2018 a 142 nel 2022). Risulta stabile il numero di dipendenti delle associazioni (appena 9 unità in meno tra 2018 e 2022). Pertanto, anche il numero medio di dipendenti è passato da 1,4 nel 2001 a 2 nel 2022. Dal totale degli addetti sono esclusi non solo i volontari, ma anche i titolari di partita Iva e gli occupati temporanei; per questo motivo i valori illustrati rappresentano una sottostima della reale capacità occupazionale delle istituzioni non profit. Il settore di attività prevalente delle istituzioni non profit è quello dello sport, seguito dalle attività culturali e artistiche e dalle attività ricreative e di socializzazione. Questi tre ambiti includono oltre il 70% delle istituzioni non profit attive. Oltre la metà delle istituzioni non profit attive in regione (il 55, 4%) è stata costituita prima del 2005. —

LA CERIMONIA

Grafici per i dati Ires Premiati gli studenti del Sello e del Pacassi

I ragazzi premiati, ieri mattina, nella sede dell'Ires di Udine

Hanno "arricchito" con i loro elaborati grafici i dati socio economici del Fvg. In occasione della chiusura del progetto FvgSocialEconomy, sono stati premiati nella sede dell'Ires: per le infografiche, Thomas Accadia dell'Isis Galilei Fermi Pacassi di Gorizia ed Ester Comuzzi del liceo Sello di Udine.

Per l'istituto goriziano, a pari merito, Mattia Doro e Alice Zotti per la categoria "Icone" mentre il "visual" predisposto da Federico Iacumin è risultato il migliore. Il progetto, finanziato dalla Regione e promosso da Ires Fvg, aveva l'obiettivo di migliorare la diffusione e l'accessibilità dei dati socio-economici regionali grazie allo sviluppo e implementazione di un kit di strumenti social e web in grado di raggiungere in maniera efficace i cittadini, gli stakeholder e i decisori locali.

«Il progetto – ha sottolineato Alessandro Russo – si conferma uno strumento strategico per avvicinare giovani e adulti alla comprensione del dato statistico e garantire la conoscenza delle informazioni sull'economia, il mercato del lavoro e la società regionale». Marco Pascolini, presidente Ires, ha aggiunto: «Questa edizione ha fornito agli studenti un'opportunità per esprimere la loro creatività e metterli alla prova su progettualità reali». —

IL PROCESSO

Intervento di estetica sbagliato Chirurgo condannato a 3 mesi

Una donna è stata sottoposta a sette operazioni a seno, gambe e addome
Contestata l'imperizia per una cicatrice. Assoluzione per le altre accuse

Alessandro Cesare

Tra il 2019 e il 2021 ha eseguito una serie di operazioni di chirurgia estetica al seno su un donna friulana di 51 anni. Ma qualcosa è andato storto e il medico, l'udinese Nicola Panizzo, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di lesioni personali colpose. Qualche giorno fa è arrivata la condanna da parte del giudice del tribunale del capoluogo friulano, Roberto Pecile: tre mesi di reclusione (con pena sospesa) oltre al pagamento delle spese processuali. Il chirurgo è stato ritenuto colpevole per le lesioni derivanti dall'intervento di addominoplastica, finalizzato a prelevare il grasso in eccesso presente nell'addome e utilizzarlo per modellare il seno. Il giudice l'ha condannato anche al risarcimento dei danni in sede civile. Panizzo, infine, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» per l'esito delle altre operazioni a cui ha sottoposto la donna e finite sotto la lente della Procura di Udine.

Nel procedimento il medico era assistito dagli avvocati Francesco De Monte e Mauro Corbo (questi ultimi stanno ancora valutando se presentare appello o meno), mentre la donna operata, costituitasi parte civile, era rappresentata dall'avvocato Luigi Fadalti.

Nel giugno 2019 la donna è stata sottoposta a un primo intervento di mastopessi con protesi mammaria sia sul seno destro sia su quello sinistro. L'8 gennaio 2020 la signora è stata sottoposta a una seconda operazione per l'asportazione di entrambe le protesi. La contestazione della Procura è arrivata per «imperizia avendo deciso di impiantare protesi a superficie testurizzata (ruvida) anziché protesi rivestite in poliuretano».

Il 24 gennaio c'è stato un intervento di lipofilling con asportazione di tessuto grasso dalle gambe e il suo innesto nel seno destro, il 16 giugno l'inserimento della protesi mammaria su entrambi i seni. A seguire, tra ottobre e dicembre, la donna ha subito altre due operazioni per consentire la distensione dei tessuti del seno e un ulteriore lipofilling. Infine, il 17 marzo 2021 (questo è il caso che ha portato alla condanna del chirurgo), ancora un lipofilling con l'asportazione di tessuto adiposo dall'addome e il suo innesto nel seno destro della paziente. L'imperizia, in questa circostanza, è stata rilevata per la cicatrice addominale lasciata sul corpo della donna, «estesa da un fianco all'altro con evidente concavità inferiore anziché una cicatrice sovrapubica lineare e concava occultabile con un indumento di biancheria intima di dimensioni normali».—

SENTENZA ESECUTIVA

Maltrattamenti alla compagna Ex calciatore entra in carcere

Il tribunale di Udine lo aveva condannato nel 2022 in primo grado a 2 anni e 3 mesi di reclusione, diventati 24 mesi in Appello e confermati in Cassazione (che rigettò il ricorso presentato dal legale Alberto Tedeschi). Nei guai, per maltrattamenti, lesioni personali e danneggiamenti nei confronti dell'ex compagna, un ex calciatore di serie A e B di 40 anni. Ora è in carcere: la pena è diventata esecutiva.

LA VICENDA

Il dipendente lo deruba lui si fa giustizia da solo Inflitte pene per 4 anni

Il dipendente prova a ingannare il datore di lavoro, simulando di essere stato vittima di un furto. Ma il titolare della ditta per cui lavora se ne accorge e lo riempie di botte. Entrambi finiscono a giudizio e vengono condannati dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Carlotta Silva.

Il dipendente, Antonio Esposito, 59 anni, residente a Pasian di Prato, a 2 anni e 4 mesi di reclusione oltre a una multa da 250 euro per i reati di furto aggravato, simulazione di reato e violazione di domicilio. Il titolare, Massimiliano Zanoni, 33 anni, anche lui residente a Pasian di Prato, a 1 anno e 8 mesi di reclusione per i reati di lesioni aggravate, violenza privata e danneggiamento.

La vicenda risale al marzo 2023. Da quanto ricostruito dalla Procura, Esposito, in quel periodo sul libro paga della ditta "Mgz Trasporti srl", dopo aver regolarmente consegnato la merce, ha inscenato il malfunzionamento del terminale di pagamento elettronico (Pos), facendosi quindi consegnare dai clienti le somme pattuite in contanti. In tutto 2 mila 263 euro. Lo stesso giorno, il 14 marzo, Esposito si è recato in questura per denunciare il furto del borsello lasciato in auto con all'interno i documenti e i contrassegni della "Mgz Trasporti srl". Ma Zanoni si è accorto del "magheggio" in atto e il 18 marzo ha inseguito con l'auto il suo dipendente lungo viale Venezia e, dopo averlo bloccato, con l'ausilio di un tirapugni, ha prima infranto i finestrini della vettura, poi ha colpito Esposito in faccia.

In particolare si è accanito contro la bocca dell'uomo, causandogli ferite giudicate guaribili in quindici giorni, «con l'aggravante – come riportato dal capo di imputazione – di aver cagionato un indebolimento permanente dell'organo di masticazione». Sempre il 18 marzo, Esposito si è introdotto nel giardino di casa del suo titolare colpendo ripetutamente la porta di ingresso nonostante i ripetuti inviti ad andarsene.—

A.C.

IL CASO AL LICEO COPERNICO

Scritta di minacce alla docente Buset (Pd): offesa alla memoria

«Insulti e minacce contro gli insegnanti sono ormai una pratica della cui gravità sembra esserci sempre minore percezione, purtroppo anche nelle famiglie. Ancora più pesante quanto avvenuto in questa circostanza, con il riferimento preciso alla strage di Capaci a pochi giorni dalla Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie». Il Pd udinese stigmatizza l'intimidazione ai danni di una docente del Liceo scientifico Copernico.

Il segretario dem Rudi Buset

A prendere posizione, in particolare, è il segretario del Partito democratico di Udine, Rudi Buset, assieme al coordinatore del laboratorio cultura e istruzione dei democratici udinesi, Paolo Marsich. Il riferimento è alla scritta tracciata su un muro del liceo cittadino dove, indicando nome e cognome del docente, si legge «...insegnante incapace dovresti esplodere come Capaci». «Azioni del genere – concludono – offendono tutti coloro che credono nei valori dell'istruzione, del rispetto del prossimo e della legalità».—

LA SITUAZIONE DEL COMMERCIO

L'appello del leghista Franz «Parcheggi all'ex Savorgnan»

«Il vicesindaco Venanzi dovrebbe finirla di dipingere un quadro irreale e fantastico del commercio cittadino che solo lui vede. La realtà è sotto gli occhi di tutti e, come emerge dall'analisi della Confcommercio, hanno chiuso moltissime attività commerciali, anche storiche, della città, solo parzialmente coperte dall'apertura di bar e pubblici esercizi». A dirlo è il consigliere comunale della Lega Maurizio Franz, già predecessore dello stesso Venanzi con Pietro Fontanini.

«Sarebbe ora che dopo due anni di analisi l'amministrazione dimostrasse concretamente – prosegue Franz – quali misure di sostegno vuole porre in essere a favore del commercio cittadino, viste le ingenti risorse di cui dispone, grazie a oltre 500 mila euro che arrivano dalla Regione per il Distretto del commercio di Udine, ai 650 mila dell'iniqua tassa di soggiorno e agli oltre 11 milioni dovuti all'inasprimento dell'Addizionale Irpef. L'auspicio è che il vicesindaco «si adoperi con iniziative concrete che allevino i costi di esercizio per chi decide di intraprendere una nuova iniziativa in città, senza dimenticarsi di quello che resta il problema principale: l'assoluta carenza di parcheggi in alcune aree. Faccio riferimento in particolare alla mia proposta di intavolare con grande urgenza, se l'assessore Marchiol lo consentirà, il dialogo con il Demanio e con la Regione per la realizzazione di un parcheggio nell'ex caserma Savorgnan».—

IN COMMISSIONE OK ALLA FUSIONE TRA CAFC E HYDROGEA

Parco Antonini-Maseri Nuovi fondi dalla Regione

Il primo accordo tra Comune, Università e Fondazione Friuli risale al 2021. Da allora gli udinesi attendono con trepidazione l'apertura al pubblico del parco Antonini Maseri (ex Banca d'Italia), in grado di unire via Gemona a piazza Primo Maggio. Ieri, durante la commissione comunale "Bilancio e Programmazione", presieduta da Paolo Ermano, è stato dato l'annuncio che la Regione ha concesso un contributo di 50 mila euro per gli interventi di sistemazione dell'area verde. Fondi che sono stati inseriti in una variazione di bilancio di previsione 2025-2027 del valore complessivo di 1,7 milioni di euro.

Su sollecitazione dei capogruppo di opposizione Loris Michelini (Identità civica) e Francesca Laudicina (Lega), il sindaco Alberto Felice De Toni ha giustificato i ritardi nell'iter di apertura del parco: «Il problema è che la Soprintendenza ha tempi biblici. Abbiamo chiesto il via libera per gli interventi da realizzare e l'ok dovrebbe arrivare a breve». Restando alla variazione di Bilancio, ne fanno parte anche 1,1 milioni per la progettazione e riqualificazione urbana del quartiere delle magnolie, 30 mila euro di fondi stornati dal biciplan al risanamento della pavimentazione del piazzale della stazione, 100 mila euro per un incarico di verifica archeologica indispensabile per la sistemazione di Villa Toppani.

La commissione ha quindi approvato la delibera di fusione per incorporazione tra di Hydrogea Spa in Cafc Spa: «Il Comune di Udine – ha chiarito De Toni – resterà socio di maggioranza relativa. Saremo tra le prime amministrazioni a deliberare su questo». Durante la seduta si è anche discusso della trasformazione del Cism da associazione non riconosciuta a fondazione di partecipazione e all'affidamento del servizio di gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Udine. Argomenti che saranno al centro del consiglio convocato per lunedì 31 marzo alle 17.—

A.C.

FRATELLI D'ITALIA

Abbandono dei rifiuti Govetto attacca Meloni

Botta e risposta in merito alla polemica riguardante l'abbandono dei rifiuti. Interviene Giovanni Govetto, consigliere di Fdi, che attacca: «L'assessore Eleonora Meloni rasenta il ridicolo e fa emergere tutti i limiti delle ultime iniziative intraprese. Quando era all'opposizione compativa i cittadini che lasciavano i rifiuti in giro giustificandoli e addossando la colpa dei comportamenti incivili al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti casa per casa». Govetto aggiunge: «Ora che è Meloni è assessore e non riesce a intervenire su un sistema che è ormai rodato, denuncia l'inciviltà dei cittadini invocando l'esigenza di rieducazione. Faccio appello al sindaco affinché intervenga con qualche soluzione di buon senso a migliorare un sistema di raccolta dei rifiuti a cui gli udinesi si sono abituati ma che necessita di passi avanti».—

Fare cultura in città

Il teatro che meraviglia ancora

Il Css fa il pieno di spettatori e svela il nuovo progetto Generazioni

Chiara Dalmasso

Un mix di forme e linguaggi così affascinante che non è difficile restarne stregati: il Css teatro stabile di innovazione, fondato nel 1978 e riconosciuto dal ministero della Cultura nel 1984, è riuscito a stringere un patto con il pubblico che si rinnova ogni anno, e che i numeri non fanno altro che dimostrare.

Una direzione artistica trifronte, composta da Fabrizia Maggi, Rita Maffei e Fabrizio Arcuri, che lavora a tre stagioni, per oltre 30 mila spettatori all'anno: quali sono gli elementi forti della vostra offerta?

«Siamo l'unico teatro di produzione di Udine e, lavorando sempre insieme, tra brainstorming e discussioni anche molto accese, diamo vita ogni anno a tre stagioni: Contatto, la stagione di teatro contemporaneo, giunta alla 43esima edizione, Contatto Tig per l'infanzia e la gioventù, in matinée per le scuole (dedicata a bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni), Contatto Tig in famiglia (rivolta ai bimbi dai 3 ai 10 anni) e, a Cervignano del Friuli, la stagione di teatro di prosa e danza del Pasolini, che conta 28 edizioni. A questo si aggiungono le produzioni che realizziamo in sede e poi girano l'Italia e l'estero, con sconfinamenti dall'altra parte del mondo».

Il vostro progetto triennale 2025-2027, presentato al ministero della Cultura, si intitola "Generazioni": intorno a che cosa ruota?

«Noi da sempre ci rivolgiamo, sia per la produzione, sia per l'ospitalità e le attività, a un ampio ventaglio di utenza: bambini, scuole, famiglie, adulti, cui si aggiungono i detenuti, le persone disabili e gli anziani. Ecco il senso del titolo del progetto: includere tutte le generazioni, cercando progetti ad hoc per ogni fascia d'età e facendo sì che si incrocino e dialoghino tramite lo strumento teatrale. L'aspetto sorprendente di questo momento storico è che per la prima volta convivono ben sette generazioni tutte insieme: avere la possibilità di rivolgersi a fasce d'età così diverse è un'opportunità estremamente stimolante. La parola "generazione", poi, ci fa pensare alla creazione artistica in sé, al "generare azione": tutte le attività che faremo saranno legate al tentativo di declinare il termine nelle diverse accezioni».

Rita Maffei e Fabrizia Maggi nella sede di via Colloredo /FOTOPETRUSSI

Quante persone lavorano al Css?

«Siamo 25 dipendenti a tempo indeterminato tra amministrazione, comunicazione e personale tecnico, cui ogni anno si aggiungono tra i 200 e i 250 scritturati, che sono artisti, collaboratori (registi, scenografi, costumisti). Abbiamo un gruppo di artisti di riferimento e con loro, appartenenti a generazioni completamente diverse, costruiamo le nostre proposte».

In attesa della risposta del ministero al vostro progetto triennale, siete già partiti con la programmazione.

«Il parere da Roma arriverà tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, ma noi procediamo con le attività programmate all'inizio dell'anno scorso. La nostra stagione, infatti, ha una durata di dodici mesi, non copre solo un periodo come in altri teatri d'Italia. Questo implica la necessità di lavorare e rimanere sempre concentrati, ma è stata una scelta che abbiamo fatto da quando si è conclusa la drammatica parentesi del Covid».

Qual è l'età media del pubblico che viene a teatro?

«Nel caso del Css, è molto bassa: lavoriamo sodo per interessare il pubblico di ogni età, ma ci concentriamo particolarmente sulla fascia degli under 30. Il nostro progetto, del resto, ha circa 30 anni ed è cresciuto anche grazie alla collaborazione con l'università e il mondo dei giovani: il Css organizza, infatti, laboratori loro dedicati, con gli artisti ospiti del teatro Contatto e le residenze di Villa Manin, Dialoghi, che portano formazioni di artisti, italiani e internazionali, a vivere e lavorare nella Villa, condividendo, attraverso workshop e incontri, le loro sperimentazioni legate alle multidisciplinarità dei linguaggi, dal teatro alla musica dal vivo e alla danza».

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da grandi trasformazioni: quanto ha impattato la tecnologia sul vostro lavoro?

«Molto, ma l'abbiamo sfruttata come uno strumento, che ha indubbi vantaggi: il primo spettacolo in tre dimensioni, con tanto di occhiali appositi consegnati al pubblico, lo abbiamo organizzato a inizio anni duemila. Da quel momento, sembra passato un secolo: usiamo spesso la tecnologia video e abbiamo iniziato a sperimentare la realtà virtuale. Siamo partiti con uno spettacolo di teatro sensoriale per uno spettatore alla volta, poi abbiamo introdotto "Nel mezzo dell'Inferno", un'esperienza di mezz'ora (ancora in repertorio) che consente di entrare nel mondo di Dante e a breve porteremo nel contesto virtuale l'attore in carne ed ossa. Con la realtà aumentata si può fare e dall'autunno ci proveremo anche noi».

Tra i tantissimi progetti che seguite, ce n'è uno, che porta il teatro in carcere: qual è l'impatto di questa forma d'arte in un ambiente simile?

«Si tratta di un mezzo formidabile, di cui i detenuti scoprono di avere profondamente bisogno. Abbiamo iniziato più di vent'anni fa, a Udine, Pordenone, Gorizia e nel carcere di alta sorveglianza di Tolmezzo. Se all'inizio ci limitavamo a portare brevi spettacoli o concerti, in seguito abbiamo introdotto laboratori (di teatro, musica, scrittura creativa), che sono andati in crescendo. Il Covid ha rappresentato una battuta d'arresto, ma dal 2023 abbiamo ripreso, e proponiamo attività che sempre di più si vanno avvicinando alla terapia. Pure gli psicologi ci chiedono "ma come fate?". È il potere magico del teatro, rispondiamo noi». —

L'assemblea

Il Css gira l'Italia, e il prossimo fine settimana migra da Nordest a Nordovest: Rita Maffei, infatti, sabato e domenica debutta alla "Biennale democrazia" di Torino con "L'assemblea", spettacolo di teatro partecipato ideato e diretto da lei, che prosegue un'indagine sul cambiamento della condizione femminile a partire dalle memorie del Sessantotto che ha già toccato diverse città italiane. Un'opportunità di confronto per ragazze e donne, con storie ed emozioni che attraversano ieri e oggi, per riflettere su che cosa è rimasto e che cosa è ancora da fare.

ARLEF

Certificazione della conoscenza del friulano Primi attestati dopo le quattro prove d'esame

Sono stati consegnati i primi attestati di certificazione della conoscenza della lingua friulana. La cerimonia è stata ospitata dalla sede dell'ARLeF, Agenzia regionale per la lingua friulana e ha visto la partecipazione del suo presidente, Eros Cisilino; del direttore dell'Agenzia, William Cisilino; e di Massimo Duca, presidente della commissione d'esame.

«Cogliamo i primi importanti frutti di un percorso iniziato anni fa e che era atteso dal territorio: la certificazione linguistica per il livello B, quello che maggiormente si interfaccia con il mondo del lavoro, con l'amministrazione pubblica e con la scuola. La certificazione è uno degli obiettivi principali delle leggi cardine su cui si fonda la promozione e la tutela della lingua friulana. Per questo primo successo ringrazio la Regione, l'assessore Alessia Rosolen e l'università, con il rettore Roberto Pinton. E ringrazio anche i docenti e i partecipanti che hanno dimostrato una dedizione e un desiderio di conoscenza della nostra lingua» ha sottolineato Cisilino durante la cerimonia di consegna.

Cisilino, presidente ARLeF

I dieci candidati che hanno superato l'esame – svoltosi alla fine dello scorso anno in università – hanno affrontato quattro prove: comprensione orale; comprensione scritta; produzione scritta di un tema di 500 parole e, infine, un breve colloquio orale con i certificatori. Il buon esito dei test ha consentito loro di ricevere la certificazione per il livello B "intermedio" secondo il QCER, il quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue, scritta e parlata, adottato con Risoluzione del Consiglio d'Europa nel 2001 e che viene riconosciuto a livello internazionale per la valutazione delle competenze e capacità linguistiche.

DOMANI LA CERIMONIA

L'ex sindaco Mussato nel Famedio Inventò Friuli Doc e il centro pedonale

Il Comune rende omaggio a una delle figure più significative della sua storia recente: l'ex sindaco Claudio Mussato verrà iscritto nel Famedio dei benemeriti del cimitero monumentale di San Vito. La cerimonia ufficiale si terrà domani alle 11. Un riconoscimento ufficiale per un amministratore capace di lasciare un segno indelebile nel tessuto urbano, culturale e sociale di Udine.

Tra le sue intuizioni più significative spicca la creazione di Friuli Doc. Non meno importante è stato il suo impegno per la valorizzazione artistica di Udine con l'idea di rendere Casa Cavazzini sede del Museo di arte moderna e contemporanea. A lui si deve infatti l'avvio dell'iter burocratico e finanziario per la riqualificazione dell'attuale polo museale. Non a caso, proprio a suo nome è stata intitolata la sala principale del museo del capoluogo friulano. Un'altra eredità fondamentale della sua amministrazione è l'idea della pedonalizzazione del centro storico, una scelta pionieristica che, nell'epoca della prima espansione dei centri commerciali, ha reso Udine più vivibile e accogliente.

L'ex sindaco Claudio Mussato

Oltre ai progetti urbanistici e culturali, Mussato si è distinto per la sua capacità di affrontare con fermezza e visione strategica le grandi sfide di un'epoca di profondi cambiamenti. La sua leadership si è sviluppata in un contesto politico caratterizzato da instabilità e transizioni al tramonto della Prima Repubblica, in cui ha saputo garantire continuità amministrativa e innovazione. Mussato è ricordato anche per il suo tratto umano e il legame con la città e i cittadini. —

IL LUTTO

Addio a Cristina Perini La signora dei sassolini

Aveva fondato il gruppo che creava pietre colorate per strappare un sorriso
È stata a lungo titolare di un negozio di pesca in piazza a Cussignacco

Addio alla "signora dei sassolini colorati". È mancata, a 64 anni, Cristina Perini, conosciuta in città per aver saputo creare un gruppo di donne, di amiche, che, come lei, si dedicavano alla pittura di pietre e che poi "seminavano" in giro, negli ospedali e per le strade, per regalare un sorriso e magari un portafortuna a coloro che li avrebbero poi trovati, fotografati e condivisi sui social.

Nata nel capoluogo friulano nel 1960, Cristina Perini ha abitato in centro, nella zona di via Superiore e poi anche nel quartiere di Sant'Osvaldo. Ma anche a Cussignacco è sempre stata un volto noto per aver gestito per una quindicina di anni, assieme al fratello Lorenzo, il negozio "Roba da pesca" nel quale proponeva, come diceva appunto l'insegna, articoli per la pesca. Il punto vendita si affacciava sulla piazza principale, piazza Giovanni XXIII.

Ad un certo punto, però, era stata costretta a lasciare la sua attività per motivi di salute. Era stata colpita da una malattia che le aveva anche imposto un trapianto, avvenuto nel 2011. Allora aveva 51 anni. Una battuta d'arresto, un momento di grande sofferenza che lei aveva però saputo trasformare in una ripartenza, come racconta suo figlio, Marco Driusso: «La mamma era solare e intraprendente. Voglia di vivere sempre a mille, nonostante la malattia. Forza di volontà da vendere. Tutti quelli che la conoscevano sapevano che aveva un bel carattere, schiatto e diretto. E poi adorava i bambini, sia la nipotina, mia figlia, sia i tre bimbi di cui era madrina. Dopo il trapianto ha rispolverato la sua passione e il suo talento per i disegno, applicandolo alla pittura dei sassi perché in tal modo avrebbe potuto regalare un sorriso, un momento di felicità e leggerezza agli altri. Era forse questo che lei sentiva come una missione. Infatti partecipava anche a tante altre iniziative benefiche e faceva parte di Friul claun, associazione che porta un po' di buon umore negli ospedali. Insomma, era molto attiva e partecipava agli eventi ogni volta che poteva e noi, io e mio papà Mauro, in questo l'abbiamo sempre appoggiata e sostenuta. Riusciva a fare tante cose belle e anche ad aggregare le persone». Sono tantissimi i sassi che nel tempo sono stati "seminati" in giro per Udine da Cristina e dalle appartenenti al suo gruppo.

Cristina Perini tra i sassi colorati che realizzava assieme al suo gruppo

Quanti vorranno dare un ultimo saluto a lei – che oltre al marito e al figlio lascia i fratelli Lorenzo, Luca ed Eleonora, la nuora Chiara, gli altri parenti e tanti amici – potranno farlo domani alle 14 durante la benedizione che si terrà negli spazi delle Onoranze funebri Mansutti (via Calvario 101, a Udine, ingresso lungo il lato sud del cimitero di San Vito). —

A.R.

UNIVERSITÀ

Teoria dei giochi Le applicazioni in gare e conflitti

Le possibili applicazioni della teoria dei giochi a situazioni di competizione o di conflitto come le competizioni sportive e quelle politiche, i conflitti giudiziari e quelli militari. È l'argomento della conferenza che Luis Carlos Corchón Diaz, professore emerito all'Università Carlos III di Madrid, terrà all'università domani alle 14.30, nell'aula Strassoldo (via Tomadini 30/a). Il seminario è in lingua inglese.

PIAZZA GARIBALDI

Convegno sul burnout tra i legali

Si intitola "Burnout nella professione forense. Aspetti deontologici e psicologici" il convegno in programma domani al Cism, l'International centre for mechanical sciences di piazza Garibaldi 18. È organizzato da Will Will, Worldwide independent lawyers league, alleanza mondiale di avvocati creata da Marco Buscema di Udine. L'organizzazione conta 400 avvocati che collaborano quotidianamente in tutto il mondo.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello
Via Pozzuolo, 155 tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 tel. 0432580492
Beivars
Via Bariglaria, 230 tel. 0432565330
Beltrame
P.za Libertà, 9 tel. 0432502877
Del Torre
V.le Venezia, 178 tel. 0432234339
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 tel. 043134914
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
L.go Bojani, 11 tel. 0432731175
COSEANO
San Giovanni
L.go Municipio, 18 tel. 0432861343
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 tel. 043374213
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 tel. 0432876634
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 tel. 0432760083
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 tel. 043171263
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 tel. 0432740032
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3 tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5 tel. 0432699783
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 tel. 042890159
POVOLETTO
Grillo
P.za Libertà, 3 tel. 0432679008
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 tel. 043369066
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A tel. 0432775397
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 tel. 0432995168
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 tel. 0433890577

SANITÀ E SERVIZI SOCIALI

Scenari post-diploma Gli ex alunni del Ceconi incontrano i maturandi

Si è tenuta nell'Aula magna dell'omonimo istituto la seconda edizione dell'iniziativa "Lavoro d'equipe al Ceconi tra chi c'è e chi c'era".

Ex studenti dell'indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale hanno incontrato le classi quinte per un confronto sulle possibilità e le prospettive future che attendono gli studenti al termine del percorso di studi. Organizzatrice dell'evento è stata la professoressa Nella Cignolin, docente di Igiene e cultura medico-sanitaria, che, assieme al professore Leonardo Lesa, ha moderato l'incontro favorendo il dialogo tra i ragazzi. Tra i presenti, molti degli ex studenti hanno proseguito gli studi dopo il diploma scegliendo facoltà afferenti all'ambito socio-sanitario, come Infermieristica e Assistenza sanitaria, e a quello pedagogico, come Scienze della formazione primaria o Educatore, sfruttando la preparazione specifica acquisita durante gli studi al Ceconi.

Non manca anche chi ha optato per percorsi diversi, iscrivendosi alle facoltà di Archeologia e Lingue e ha potuto comunque far valere la formazione ricevuta anche in ambito umanistico. —

Alunni, ex studenti e docenti presenti all'iniziativa del Ceconi

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 25/3/2025

Ruota					
BARI	30	13	36	89	71
CAGLIARI	75	69	53	81	1
FIRENZE	14	19	89	40	54
GENOVA	50	67	23	4	89
MILANO	49	38	72	7	28
NAPOLI	82	31	77	43	25
PALERMO	7	49	48	18	76
ROMA	5	42	53	22	9
TORINO	73	58	10	90	16
VENEZIA	3	59	24	11	74
NAZIONALE	30	39	5	1	38

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	7	13	14
19	30	31	36	38
42	49	50	58	59
67	69	73	75	82

Numero Oro 30 — Doppio Oro 30-13

SuperEnalotto

27-29-31-60-74-88

Jolly 71 — Superstar 23

JACKPOT 11.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	33.851,84 €
Ai 399	4	431,99 €
Ai 15.929	3	32,57 €
Ai 273.669	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	43.199,00 €
Ai 99	3	3.257,00 €
Ai 2.008	2	100,00 €
Ai 13.931	1	10,00 €
Ai 33.944	0	5,00 €

TOLMEZZO

Sfalci e pulizia nelle frazioni L'incarico affidato ai volontari

Il Comune firmerà due convenzioni con le consulte di Cazzaso e Casanova L'assessore Migotti: numerosi gli interventi previsti, l'accordo per un anno

Un'area sfalciata, la fontana rimessa a posto e gli alberelli decorativi, opera dei volontari a Casanova

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo sta per firmare due convenzioni con le consulte frazionali di Cazzaso e di Casanova, che coordineranno i volontari nelle due comunità in vari interventi di pulizia, da parchi giochi e aree verdi a canalette, e di abbellimento del paese. Intanto le dimissioni in blocco della Consulta frazionale di Betania saranno comunicate al consiglio comunale il 4 aprile in aula dal sindaco per poi procedere a indire le nuove elezioni. A Casanova la consulta assieme al "Gruppo Insieme", costituito da volontari della frazione, si impegna a eseguire interventi per migliorare il decoro urbano: sfalceranno la zona del parco giochi e aree limitrofe nei periodi primaverili, estivi e autunnali, con frequenza variabile in base alla crescita della vegetazione, puliranno i canali di scolo (in via della Chiesa, piazza Massaua, strada comunale Velon) due volte l'anno o all'occorrenza, tinteggeranno le staccionate in piazza Massaua e nel parco giochi. Il "Gruppo Insieme" sistemerà l'area del traliccio Enel vicino al parco giochi, con posa di un telo interno per prevenire la crescita di erbacce, la copertura con sassolini per finalità estetiche e la piantumazione esterna di un gelsomino per ricoprire la rete, senza interferire con la manutenzione ordinaria da parte degli operatori Enel. Inoltre i volontari puliranno dalle erbacce i muri in sasso, restaureranno un muro in pietra, una panchina in cemento e una pavimentazione in sasso deteriorata per poi impreziosire gli angoli del paese con fioriere e piante. La convenzione durerà per tutto il 2025 e il Comune corrisponderà per tali interventi un rimborso spese. «La ditta che ci cura il verde – informa l'assessore comunale alle frazioni, Mauro Migotti – a Casanova ha appena messo, come richiesto dalla consulta, a dimora degli alberelli nel parco giochi accanto a panchine e tavoli messi l'anno scorso e c'è la fontana funzionante. Ringrazio tutti i volontari impegnati a Casanova, tra cui anche le signore che si occupano di abbellire il paese con piante e piccoli lavoretti. Ciò dimostra che la collaborazione tra Comune e volontari è fondamentale. Inoltre c'è un'ottima collaborazione anche con la Comunità di montagna della Carnia sulle ciclabili. A Casanova è quasi ultimata la sostituzione delle staccionate, ora in corten, molto più duraturo. Nella zona del parco giochi come Comune amplieremo il parcheggio. Tutti i paesi piccoli sono carenti di posteggi». Anche a Cazzaso la Consulta coordinerà i volontari del paese per alcuni lavori: piccole manutenzioni e in particolare sfalcio dell'erba nelle aree verdi limitrofe al campo di calcetto e all'ex asilo, pulizia delle canalette delle strade secondarie e manutenzione e gestione della sede della Consulta. Il Comune corrisponderà un rimborso spese di 300 euro. Anche alla realtà frazionale di Cazzaso va il plauso di Migotti. —

L'INIZIATIVA

Orti urbani a Tolmezzo Bando per la concessione

Il Comune di Tolmezzo ha pubblicato un bando per la concessione di un orto urbano situato in via Val del Lago e riservato alla categoria B "Orti per famiglie". La domanda va presentata entro martedì 8 aprile (a pena di esclusione) in una delle modalità previste dal bando. La concessione dell'orto avrà una durata di circa due anni, dalla data di assegnazione e fino al 30 novembre 2027.

L'ANA DI SAPPADA IN LUTTO

Tappezziere e alpino Oggi l'ultimo saluto al presidente Collovati

Monica Bertarelli / SAPPADA

Carlo Collovati

Si è spento lunedì in casa, a Cima Sappada a 74 anni, Carlo Collovati, già presidente della sezione locale dell'Ana. Un anno fa gli era stata diagnosticata una malattia che ha combattuto con coraggio. Originario di Teor, si innamorò giovanissimo di Assunta, che sarebbe diventata sua moglie e madre dei loro 5 figli. Si trasferì nel 1976 a Sappada, dove ha trascorso il resto della sua vita. Collovati lascia anche i figli Luca, Marco, Francesco, Serena e Donata, le nuore e i generi e i gli adorati nipoti Fiammetta, Mia, Angela, Bjorn e Linda. Una vita molto intesa quella di Collovati che lunedì se n'è andato lasciando tristezza in paese, dove era apprezzato per la sua attività e per l'impegno a favore della comunità.

Tappezziere, Collovati aveva aperto la sua bottega e annesso laboratorio nel cuore dell'antica borgata di Sappada, un punto di riferimento non solo per i suoi compaesani, ma anche per i tanti turisti che ne ammiravano il talento e la cortesia. Fino al momento in cui aveva scoperto di essere malato, Collovati rivestiva il ruolo di presidente della sezione Ana di Sappada e, in precedenza, anche quello di consigliere della sezione Ana Cadore. Faceva anche parte del Coro Sorgenti del Piave

Non si era tirato indietro neppure quando si era resa necessaria, per il bene della comunità, la costituzione dell'associazione Svep, Servizio volontario emergenze Sappada, di cui era volontario.

Sempre in prima fila, come testimoniano sui canali social i sappadini che, all'indomani della sua scomparsa, ricordano il valore di Collovati e l'affetto che nutrivano per lui. I funerali si terranno oggi alle 14 nella chiesa di Cima Sappada. —

COMEGLIANS

In arrivo un'ostetrica Il servizio da aprile

COMEGLIANS

Letizia Rilla con il sindaco

Un'importante novità per la salute delle donne arriva in Carnia: Letizia Rilla, 31enne ostetrica con esperienza pluriennale, inaugura il suo nuovo studio a Comeglians, grazie al supporto del Comune e del sindaco, Flavio De Antoni. A partire da aprile sarà possibile usufruire di un servizio di ostetricia e riabilitazione pelviperineale, dedicato a donne di tutte le età, in un territorio spesso privo di accesso a tali prestazioni. Il nuovo studio, in Piazza Cavaliere del Lavoro De Antoni 4 a Comeglians, nasce con l'intento di abbattere le barriere geografiche e di rendere i servizi legati alla salute del pavimento pelvico e alla riabilitazione post-partum accessibili anche a chi vive nelle zone più remote. «Spesso – osserva Rilla – l'ostetrica viene identificata solo con la gravidanza, ma il mio obiettivo è supportare la donna in ogni fase della sua vita». Il sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni, ha espresso «entusiasmo per il progetto, riconoscendo l'importanza di ampliare l'offerta sanitaria locale», e ha sottolineato come la nuova iniziativa contribuirà a migliorare la qualità della vita delle donne del territorio. Letizia Rilla, è profondamente legata alla sua terra. Cresciuta in Carnia, ha scelto di rimanervi per mettere a disposizione della comunità le proprie competenze, contribuendo così alla crescita e al benessere delle donne del luogo. «Vivere in Carnia e aver trovato l'amore qui – racconta Rilla – mi ha permesso di radicarmi ancora di più nel mio lavoro, e oggi sono felice di poter dare qualcosa di concreto alla mia terra, rendendo un servizio essenziale alle donne». Rilla ha scelto di diventare libera professionista dopo aver maturato esperienza in diversi contesti lavorativi tra cui il reparto di Ostetricia e Ginecologia di Tolmezzo. Oltre al nuovo studio di Comeglians, Letizia continua a lavorare a Tolmezzo e Moggio Udinese, garantendo una rete di supporto più ampia per tutte le donne della zona». —

T. A.

PALUZZA

Camminate nel bosco alla luce delle lanterne fra aganis e cjanas

PALUZZA

Quando il sole tramonta e la montagna si tinge di ombre, il bosco si risveglia in un'atmosfera suggestiva. "Lanterne nel bosco", l'esperienza proposta da Visit Zoncolan in Carnia, è molto più di una semplice escursione guidata: è un viaggio nel cuore della notte, guidati solo dalla calda luce delle lanterne a petrolio e dalla magia delle storie che la montagna custodisce da secoli.

Un'esperienza tra realtà e leggenda, nel bosco che circonda la medievale Torre Moscarda a Paluzza. Mentre si avanza nel silenzio del bosco, tra il fruscio delle foglie e i versi dei rapaci notturni, la guida accompagna il cammino con racconti affascinanti: storie di viandanti e contrabbandieri che un tempo attraversavano questi sentieri al buio, leggende di spiriti della montagna, delle aganis, misteriose creature che abitano le sorgenti, e delle cjanas, le donne selvatiche che secondo la tradizione aiutavano i pastori nei momenti di difficoltà. Per i bambini, la notte nel bosco diventa una favola da vivere in prima persona attraverso piccoli giochi e racconti interattivi.

L'itinerario si snoda tra radure segrete e sentieri nascosti. Un'occasione per riscoprire la natura in un modo diverso, lontano dalla luce artificiale e dal rumore della quotidianità. Al termine dell'escursione, la magia continua con una degustazione di prodotti tipici della Carnia, tra formaggi di malga, dolci tradizionali e una bevande calde. Il percorso di "Lanterne nel Bosco" fa parte del progetto "Il Bosco nel Borgo – Il Borgo nel Bosco", finanziato dal Bando Pnrr, che valorizza il legame tra natura, cultura e comunità locali. L'iniziativa mira a riscoprire antichi cammini e tradizioni, offrendo esperienze immersive per abitanti e visitatori. Attraverso escursioni guidate, narrazioni e attività sensoriali, il progetto invita a vivere il territorio in modo autentico e sostenibile. "Lanterne nel Bosco" viene organizzato ogni venerdì sabato e domenica e su prenotazione anche negli altri giorni. Date e prenotazioni su: www.visitzoncolan.com. —

T.A.

L'inaugurazione a Tarvisio

Da sinistra, il vecchio casello in stato di abbandono, il nuovo B&B che è stato realizzato, infine Kevin Roseano taglia il nastro con i sindaci di Tarvisio e Arnoldstein, il governatore Fedriga e Mazzolini

Alloggi di lusso per i turisti nell'antico casello ferroviario

Aperto il B&B in via Vittorio Veneto. L'edificio, realizzato nel 1873, era fatiscente

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Dell'antico casello lungo la Ferrovia Pontebbana, eretto su un tratto di strada ferrata che il 25 novembre 1873 inaugurò il collegamento fra Tarvisio e Villaco, non erano rimasti che muri sbrecciati e macerie. Abbandonato, diroccato, divorato da un rogo, dopo la dismissione, il presidio ferroviario presidiava la ciclovia Alpe Adria ormai in stato di abbandono. Fino a due anni fa, quando un'ambiziosa operazione di recupero guidata dell'imprenditore tarvisiano di origine italo austriaca Kevin Roseano lo ha trasformato in un lussuoso B&B che ieri è stato inaugurato alla presenza del presidente regionale Massimiliano Fedriga, del sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, di quello di Arnolstein Reinhard Antolitsch e del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini. Una storia appannata dal tempo quella raccontata da Kevin Roseano e dalla sua società Alpine Ventures srl fondata nel 2021 che, evidenzia Roseano, «ha come scopo il recupero di edifici storici da adibire ad attività ricettive. Dopo l'ex casello – aggiunge – abbiamo intrapreso anche il recupero di vecchi impianti del demanio sciabile».

Un investimento importante che ha permesso di ricavare quattro appartamenti nella struttura denominata "Al casello" in omaggio a un passato che affonda le radici nell'impero austro-ungarico, quando la fermata si chiamava Stadt Tarvis, ribattezzata, dopo il passaggio di Tarvisio al Regno d'Italia, in Tarvisio Città.

Chiuse al servizio pubblico il 26 novembre del 2000 con l'apertura del nuovo tracciato della Pontebbana che comportò la soppressione anche di Tarvisio Centrale. Nel 2009, il sedime della vecchia linea fu riconvertito a pista ciclabile.

Il sindaco Zanette plaude all'iniziativa: «Si tratta di un edificio che versava in condizioni di degrado e di pericolo. Abbiamo firmato anche ordinanze per garantire la pulizia e la sicurezza. Il fatto che un imprenditore abbia voluto investir, è un segnale importantissimo che, ci auguriamo, potrà trainare altre iniziative per riqualificare aree degradate, una strategia che vede l'impegno costante dell'amministrazione comunale».

«Non solo restituiamo nuova vita al vecchio casello – sostanzia Mazzolini, ma celebriamo il dinamismo del Tarvisiano, simbolo di un territorio in forte crescita turistica. Penso alla Val Saisera, alla riapertura dello storico Nevada, e ai prossimi 120 nuovi posti letto in arrivo a Camporosso. Sono investimenti che dimostrano una grande fiducia nel futuro di questa terra. Ed è proprio per questo che, come Regione, continuiamo a sostenere con convinzione lo sviluppo del polo sciistico e dell'intero centro turistico di Tarvisio, sia d'inverno che d'estate, puntando su infrastrutture come le piste da sci e le ciclabili». —

BUJA

Cormôr e Ledra Due contratti per l'ambiente

Letizia Treppo / BUJA

Dal Cormôr al Ledra: due fiumi, due contratti: grande affluenza all'evento dedicato ai contratti di Fiume organizzato dai comuni di Buja e di Tricesimo, in collaborazione con l'ecomuseo delle acque del Gemonese.

«È stata l'occasione – ha commentato l'assessore Simona Piccoli – per riflettere sui contenuti e sulle potenzialità dei contratti di Fiume. Il comune di Buja è impegnato su due fronti: per il torrente Cormor con un contratto già attivato, dove il comune di Tricesimo è capofila, e del contratto sul fiume Ledra, in avvio, è la cui promozione è a cura dell'Ecomuseo».

Sicurezza idraulica, rigenerazione ambientale, consumo sostenibile delle risorse, miglioramento della qualità dell'acqua e fruizione più accessibile e compatibile del fiume sono stati i temi trattati.

Presente per l'occasione il consigliere regionale Igor Treleani. Nel corso della serata sono intervenuti Marco Lipizer, referente per i contratti di Fiume del servizio difesa del suolo Regione Fvg, Francesco Visentin e Anna Brusarosco, geografi dell'Università degli Studi di Udine, Luca Di Giusto, consigliere di Tricesimo e Maurizio Tondolo, direttore dell'ecomuseo delle acque del Gemonese.

La presentazione dell'iniziativa

Dal confronto è emerso con chiarezza che la portata innovativa dei Contratti di Fiume risiede nella volontarietà che caratterizza lo strumento e nel suo carattere strategico-negoziale: entrambi questi aspetti concorrono a generare un processo che richiede la partecipazione delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati e favorisce una progettualità territoriale dal basso.

Lo sforzo da affrontare è anche culturale: nozioni quali bacino idrografico, biodiversità, ecosistema fluviale, fasce tampone vanno spiegate affinché tutti coloro che aderiscono al processo ne siano consapevoli. —

L'ANNIVERSARIO

Malga Bala La cerimonia a Tarvisio

È stato commemorato a Tarvisio l'81° anniversario dell'eccidio dei 12 carabinieri, decorati di Medaglia d'Oro al Merito Civile "alla memoria", trucidati a Malga Bala nel 1944. La cerimonia commemorativa, a cui hanno presenziato il Comandante della Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia", Gabriele Vitagliano, il Vice Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia, Stefano Mazzolini, i parenti dei Caduti, il Prefetto di Udine, Domenico Lione, il Questore di Udine, Domenico Farinacci, il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette e i delegati delle associazioni professionali a carattere sindacale e una rappresentanza di Carabinieri della Legione, iniziata con la celebrazione della messa nella chiesa "Santi Pietro e Paolo" che è stata officiata dal Parroco di Tarvisio e dal Cappellano Militare della Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia".

Dopo la funzione religiosa sono stati resi gli Onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro all'interno del Tempietto Ossario che custodisce le spoglie di 7 dei 12 Carabinieri trucidati.

GEMONA

Borse di studio per i ragazzi Tributo a Valentino Baldissera

Sara Palluello / GEMONA

Il Comune di Gemona rinnova l'assegnazione della borsa di studio all'opera pia "Baldissera – Modesti", un prestigioso riconoscimento volto a premiare l'eccellenza e l'impegno degli studenti universitari gemonesi.

«Istituita in onore di Valentino Baldissera, illustre figura della nostra storia culturale, questa iniziativa rappresenta non solo un sostegno concreto al percorso accademico dei giovani, ma anche un investimento nei talenti che contribuiranno al futuro della nostra comunità – annuncia la vicesindaca con delega alla Cultura, Flavia Virilli –. Invitiamo tutti gli studenti meritevoli a cogliere questa opportunità, affinché tale contributo possa essere per loro un incoraggiamento a proseguire con dedizione e passione nella loro formazione".

Valentino Baldissera (1840-1906) è stato un sacerdote, studioso di storia locale e benefattore di Gemona. Attorno al 1870 iniziò a studiare i documenti conservati negli archivi comunali di Gemona, avviando le sue prime ricerche storiche. Nel 1888 realizzò il suo sogno di aprire una biblioteca pubblica, donando la sua collezione personale di quattromila volumi.

La vicesindaca Virilli

Nel 1893 fu nominato Ispettore Onorario Reale dei Monumenti per le zone di Gemona, Tarcento e Moggio, riconoscimento ottenuto per i suoi meriti nel restauro delle opere di Pomponio Amalteo. Promosse l'istituzione di un museo civico, raccogliendo fondi e opere d'arte per arricchire la collezione cittadina.

Le sue pubblicazioni, circa un centinaio, comprendono memorie storiche e scritti sui tesori artistici di Gemona, ancora oggi considerati riferimenti fondamentali per gli studiosi. In riconoscimento del suo contributo alla cultura e alla storia locale, nel 2006, in occasione del centenario della sua morte, la Biblioteca civica Glemonense è stata intitolata a suo nome.

Il Comune ha bandito anche quest'anno un concorso in sua memoria per un valore complessivo di 2. 304 euro (valore al netto dell'Irap a carico dell'Ente) che saranno divisi tra il primo classificato che riceverà 1.382 euro e il secondo a cui andranno 921 euro.

La valutazione si baserà sul percorso di studi, considerando il numero e il voto degli esami sostenuti e, per i primi due anni di università, anche il voto di maturità.

Per gli studenti iscritti al terzo anno universitario e seguenti (nel caso di laurea magistrale a ciclo unico) si terrà conto anche del voto finale della laurea triennale. Per partecipare è necessario soddisfare alcuni requisiti, ovvero essere residenti a Gemona da almeno due anni, essere iscritti a un'università italiana o straniera, avere un Isee non superiore a 30mila euro e aver conseguito buoni risultati accademici.

Le domande dovranno essere presentate entro lunedì 5 maggio 2025.

«Si tratta di un'occasione preziosa per valorizzare il merito e sostenere il futuro degli studenti gemonesi" conclude l'assessora al Welfare, Raffaella Zilli. —

LA POLEMICA

Non ci sono più loculi Sepolture dirottate nel cimitero di Cimano

Sono sature le strutture di Villanova e di San Daniele La minoranza: grave, è necessario un ampliamento

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La freddura è quasi inevitabile: «A San Daniele non si può morire», ironizza la minoranza consiliare sollevando il caso del «completo esaurimento dei loculi nel cimitero maggiore, quello di San Luca, e nel camposanto di Villanova, dove ormai – segnalano la capogruppo di San Daniele Bene Comune, Alessandra Buttazzoni, e il consigliere Claudio Chiapolino – per chi non può contare su una tomba di famiglia l'unica soluzione è l'inumazione in terra». Affrontata nell'ultima seduta dell'assemblea civica, la questione viene posta dall'opposizione per un motivo preciso: «Nel piano delle opere pubbliche, appena approvato, non figura più – rimarca Chiapolino – la previsione di costruzione di nuovi blocchi per loculi. Le nostre domande sulla ragione del provvedimento sono rimaste senza risposta. E dire che già esisteva, fin dal 2022, un progetto esecutivo, con una previsione di spesa di 340.000 euro (lievitata di almeno 30 mila euro, secondo le stime): l'ampliamento avrebbe garantito 92 nuovi posti, 30 dei quali, dunque un terzo, sono già prenotati. Nella situazione attuale chi non dispone di una tomba di famiglia – ribadisce – si vede costretto a portare il proprio caro nel cimitero di Cimano. Ci sembra grave: benissimo ristrutturare i palazzi e asfaltare le strade, ma l'opera di "rinforzo" nei due camposanti non è meno importante e urgente; e visto che il bilancio del Comune è sano, non si capisce perché non si intenda intervenire, stanziando la somma necessaria». Rincara la dose Alessandra Buttazzoni, ricordando che «più volte l'amministrazione era stata sollecitata ad agire». Il sindaco Pietro Valent, assicura che la giunta ha chiara l'impellenza e che si sta attivando allo scopo: «La prima cosa da fare – sottolinea – è conferire un incarico a un professionista, per rivedere i piani cimiteriali nella loro globalità, per avere un quadro complessivo in relazione ai tre cimiteri. Lo strumento ci permetterà di focalizzare la situazione e capire come muoverci. Siamo consapevoli – ribadisce – dell'esistenza del problema e ci stiamo attivando per trovare una soluzione adeguata».

L'area dei loculi ormai satura nel cimitero di San Daniele

«I solleciti – insiste però la capogruppo di San Daniele Bene Comune – sono stati parecchi, ma al momento tutto ristagna e non si intravedono prospettive immediate». Intanto, su un'altra problematica cimiteriale ha posto l'accento il consigliere di minoranza Nino Di Luch, che ha sollecitato un'opera di impermeabilizzazione del livello interrato del cimitero di San Luca, penalizzato da forti infiltrazioni. L'argomento sarà affrontato nella prossima seduta dell'assemblea civica, in vista della quale l'amministratore ha predisposto – con il collega Massimiliano Verdini – una mozione ad hoc. —

MAJANO

Mostra al femminile Gli studenti in visita

MAJANO

Lo Spazio d'arte Ciro di Pers di Majano accoglie, fino al 30 marzo, la collettiva di acquarello "Donne", cui partecipano Alessandra Michelutti, Gabriella Zuliani, Lucia Zamburlini, Luigia Sbaiz, Monica Mazzega, Rita Gusso, Rossella Tasin, Sabrina Fabris, Sara Sordini, Severina Bortolotti, Tiziana Del Pin e Viviana Del Pin rappresentando il femminile in un'ampia declinazione di sfumature. Corredano le opere poesie, canzoni e testi esplicativi della sensibilità delle artiste. L'esposizione ha fornito il pretesto per organizzare laboratori di acquarello per le classi 4 A, 5 A e 5B della scuola primaria di Majano. «Portare i bambini in visita a una mostra ha un grande valore educativo e creativo», commenta l'assessore alla cultura Giulia Benedetti, che ha seguito l'iniziativa. —

L.A.

SAN VITO DI FAGAGNA

Truffe in aumento una serata informativa

Maristella Cescutti / SAN VITO DI FAGAGNA

Truffe e raggiri in aumento, per questo serve un'informazione corretta ai cittadini. L'amministrazione comunale di San Vito di Fagagna ha organizzato in collaborazione con i carabinieri per oggi alle 19.30 all'ex Casa Schiratti, in piazza Umberto 1 un incontro informativo. L'iniziativa si avvale della collaborazione del comandante Francesco Serpi Francesco e del maresciallo Luigi Laudadio della stazione dei carabinieri di Fagagna che analizzeranno le truffe più diffuse sul territorio comunale, in casa, in strada, al supermercato, offrendo vari suggerimenti da adottare nella vita quotidiana. La finalità della serata è aumentare la consapevolezza dei rischi cui incorre la popolazione e fornire ai cittadini strumenti idonei per non incappare nelle truffe. —

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

Il teatro sta cercando di rimanere vivo e rilevante in un'epoca in cui i giovani sembrano non amarlo come prima

IL COMMENTO

FEDERICO MEROI

UN'OCCASIONE PER EVOLVERSI ED INNOVARSI

Il teatro non deve conformarsi alla bassa soglia dell'attenzione del nuovo pubblico, ma deve piuttosto essere capace di adattarsi alle esigenze di un mondo che sta cambiando. Non possiamo negarlo: la società, il nostro modo di pensare, il nostro modo di relazionarsi non sono più gli stessi di 10 o 15 anni fa. Sono nate e hanno fatto successo nuove piattaforme di intrattenimento e, anche per questo, i mezzi come il cinema e il teatro sono da tempo in crisi. Una delle conseguenze dell'avvento dei nuovi social e della creazione degli shorts è stato il significativo abbassamento della nostra soglia dell'attenzione. Negli ultimi anni questa è calata drasticamente, fino ad arrivare a una media di otto secondi.

Oltre a ciò, è importante precisare che una volta a essere centri di incontro erano luoghi fisici come teatri e cinema, mentre adesso a ricoprire quel ruolo sono i social. Se non vuole scomparire definitivamente il yteatro deve essere in grado di adattarsi – più nella forma che nella sostanza – alle nuove esigenze del pubblico, ormai abituato a ritmi frenetici e più disposto ad assistere a spettacoli dinamici e capaci di stimolare i sensi degli spettatori. Quella attuale rappresenta un'opportunità unica per innovare uno dei più importanti mezzi di intrattenimento, informazione e comunicazione che abbiamo: attraverso rappresentazioni più coinvolgenti e avant-garde che sappiano integrare le nuove tecnologie, il teatro ha l'occasione di evolversi e riconquistare l'interesse del pubblico generale. Può diventare un'alternativa preferibile a Tiktok e Instagram, incapaci per loro natura di fornire allo spettatore le stesse suggestioni del "nuovo teatro".

Liceo Stellini Udine

La sfida: portare i giovani a teatro

Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest: «Bisogna adottare nuove modalità narrative»

L'INTERVISTA

Isabel Baldassi
LICEO PERCOTO UDINE

Il teatro si trova oggi a dover affrontare una sfida importante per riconquistare l'attenzione dei giovani. In un mondo in cui la vita quotidiana è sempre più frenetica e il panorama dell'intrattenimento è dominato da media accessibili ovunque e in qualsiasi momento, come cinema e TV, il teatro rischia, agli occhi dei più giovani, di sembrare un'esperienza superata, distante dalle esigenze delle nuove generazioni. Le proposte culturali offerte dalle piattaforme digitali, che permettono di consumare contenuti con estrema facilità, possono davvero avere la meglio sulla tradizionale esperienza teatrale, che richiede una maggiore attenzione e un coinvolgimento più profondo? Ne abbiamo parlato con Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest - festival internazionale che celebra il teatro, la musica, la danza e le arti performative - il quale ci ha offerto diversi spunti di riflessione su come il teatro stia cercando di rimanere vivo e rilevante in un'epoca in cui i giovani sembrano allontanarsene sempre di più.

Perché i giovani faticano ad avvicinarsi al teatro?

«Dal mio punto di vista ci sono vari motivi e la questione va analizzata nel particolare. È un discorso che si basa innanzitutto su un problema pratico e che varia da luogo a luogo: là dove il teatro è presente fisicamente, c'è maggiore abitudine a frequentarlo, mentre là dove manca, è difficile che le persone, soprattutto quelle più giovani, si avvicinino a questa dimensione. In Italia questa situazione è evidente, ma nonostante ciò, fuori dal nostro Paese, dove la tradizione e l'accessibilità sono diverse, le persone tendono a frequentare maggiormente il teatro».

Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest, in uno scatto del fotografo Luca Alfonso d'Agostino

Eppure, talvolta, pur avendo la possibilità di andare a teatro, i giovani non riescono a comprenderne pienamente il significato.

«La difficoltà di comprendere il significato di uno spettacolo teatrale può dipendere da diversi fattori. Prima di tutto, è importante considerare cosa si va a vedere. Se si sceglie uno spettacolo che ci interessa o che ci ispira, è più probabile che riusciamo a coglierne il senso profondo. Tuttavia, se lo spettacolo non corrisponde alle nostre aspettative, o se il modo in cui gli attori presentano l'opera è distante dalle nostre abitudini magari perché siamo più abituati al ritmo frenetico dei film o delle serie TV può risultare difficile seguirlo e comprenderne a fondo il significato. Il teatro, infatti, ha una sua forma specifica di raccontare storie, che si differenzia da altre forme di narrazione visiva, come il cinema o la televisione. Per questo motivo, è necessario un certo tipo di abitudine nell'approcciarsi a questo tipo di arte. Inoltre, un altro fattore che può influire sulla nostra comprensione è se gli spettacoli utilizzano gli strumenti a disposizione per raccontare storie in modo che si adattino anche ai gusti e alle aspettative contemporanee del pubblico. Oggi ci si aspetta che anche il teatro riesca ad adottare modalità narrative che si possano comprendere facilmente, proprio come accade nel cinema o nella TV».

La scuola ha un ruolo importante nella diffusione dell'abitudine di andare a teatro? E in che modo può avvicinare i ragazzi senza che questo sia percepito come un obbligo?

«La scuola ha una funzione duplice. Da un lato ha un "dovere", ossia assicurarsi che le persone acquisiscano un bagaglio di conoscenze minime per poter vivere nella società, mentre dall'altro, è anche un luogo che offre ai giovani delle possibilità. Ciò che dev'essere chiaro, tuttavia, è che questa è una "funzione", non un' "imposizione". Credo che la scuola potrebbe proporre agli studenti di andare a teatro, ma non per forza per vedere opere strettamente legate al programma scolastico. Il teatro dovrebbe essere un'opportunità per esplorare e scoprire, non solo un prolungamento dell'attività didattica: un'esperienza conoscitiva affine all'apprendimento scolastico, ma non sostituibile con esso». —

Spettacoli

Quando i sogni vanno in scena

Ambizione, talento e sudore con i giovani di Fame
Successo per lo spettacolo al Teatro Giovanni da Udine

Alcune immagini dello spettacolo andato in scena al Giovanni da Udine (FOTO VALERIO POLVERARI)

Giovanni Flaibani
LICEO COPERNICO UDINE

Parlando con un amico qualche giorno fa mi è stata rivolta questa domanda: "Ma cosa può dare ai giovani il teatro?".

Per provare a rispondere a questa provocazione, prenderò in prestito le parole che la mitica professoressa di danza Lydia Grant rivolgeva ai suoi studenti della New York School of the Performing Arts nell'iconica serie tv Saranno Famosi: "Voi fate sogni ambiziosi, successo, fama. Ma queste cose costano ed è esattamente qui che comincerete a pagare, col sudore".

E' proprio questo il valore del nuovo musical targato Fabrizio Di Fiore Entertainment, Fame! Saranno Famosi: un concentrato di energia sprizzante, gioventù e talento che dal 21 al 23 febbraio ha inondato il Giovanni da Udine con la propria freschezza. La trama del musical, ispirata a quella dell'omonimo film del 1980 (rispetto alla quale ha subito una modernizzazione), segue le vicende di un gruppo di giovani studenti della NYSPA, una delle più prestigiose accademie di arti performative al mondo, impegnati a vivere la complessa fase adolescenziale immersi nel contesto newyorkese.

La storia tratta di temi delicati e con cui non sempre è scontato interfacciarsi: la droga, la sessualità e i sogni; le aspettative, la pressione e il fallimento; l'ambizione, il successo e l'amore. La sceneggiatura, lungo i due atti di cui si compone lo spettacolo, si propone di trasportare lo spettatore a conoscere le vite di questi ragazzi, interpretati dai giovanissimi performers della Roma City Ballet Company. Uno dei maggiori meriti dell'intera produzione, ad opera di Luciano Cannito, è senza dubbio l'attenzione meticolosa nella ricerca di un equilibrio che consenta il delinearsi dei tratti caratteriali di ogni personaggio. Encomiabili anche le musiche, in parte riprese dai grandi successi del film musicale, riarrangiate da Raffaele Minale, Franco Poggiali e Angelo Nigro e suonata live per la maggior parte del musical grazie ad una scenografia assieme versatile ed estremamente immersiva, teatro perfetto delle complesse ed energiche coreografie.

Ciò che impressiona di più, tuttavia, è la scelta virtuosa di porre al centro del progetto un cast supergiovane come quello partorito dal Roma Art Village, centro che in Italia si sta affermando come punto di riferimento per le arti performative, tracciando un parallelismo che sfonda la 4^ parete con la Nyspa. E allora Alice Borgetti impressiona nel ruolo di Carmen Diaz, trattando senza banalità temi delicati come quello della droga e dell'ambizione, fino a quello dei sacrifici che chi punta al successo è disposto a fare. Raymond Ogbogbo incarna appieno il personaggio di Tyrone Jackson, nella sua contorta situazione a metà tra il talento e la strada. Flavio Gismondi (Nick Piazza), Michelle Perera (Mabel Washington) e Ginevra Da Soller (Serena Kats) stupiscono con voci talentuose, capaci di rapire il pubblico sia con il canto che con la recitazione. Trascinante la storia di Giuseppe Menozzi (Shlomo), che porta lo spettatore a mettersi nei difficili panni di figlio d'arte di un prodigio della musica e del complicato rapporto padre-figlio che ne deriva, come anche la simpatia contagiosa di Alfredo Simone, nella parte dell'esuberante e roboante Joe Vegas.

A guidare questo cast di emergenti, figure affermate come Garrison Rochelle (l'insegnante di recitazione), accolto da scroscianti applausi, Stefano Bontempi (l'insegnante di canto), Lorenza Mario (la maestra di ballo) e Barbara Cola (la preside), in un'interpretazione potente che pone meritatamente al centro la sua voce, già riconosciuta a livello nazionale e ammirata anche sul palcoscenico dell'Ariston.

La magia sta tutta qua: a parlare al pubblico di sogni non possono essere che i ragazzi che davvero hanno realizzato le proprie ambizioni coniugando talento e sudore, parafrasando le parole di Lydia Grant. —

LA RECENSIONE / 1

Tutta la follia del mondo in due ore
La pulce nell'orecchio al Verdi

Nihade Touissi
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

"Georges Feydeau era folle", afferma il noto regista teatrale Carmelo Rifici che, insieme a Tindaro Granata, ha deciso di regalare al pubblico del Teatro Verdi di Pordenone, attraverso la traduzione e l'adattamento di una delle più grandi commedie del vaudevillista francese, un viaggio completo nella pazzia esilarante di quest'ultimo. Fin da subito, con l'entrata in scena di personaggi vivacissimi, si evince come "La pulce nell'orecchio" non sia una semplice ripresa, bensì un vero e proprio omaggio al mondo giocoso e in continuo movimento creato dal matto Feydeau. Tale dinamicità nasce soprattutto dalla dittatura della parola, che come una bufera apparsa all'improvviso, travolge tutte le scene, plasmando man mano una trama colma di equivoci e incomprensioni. Il linguaggio diventa in tal modo uno dei temi più importanti e contemporanei della commedia. La riflessione che ne nasce è universale e si sofferma sulla drammatica incapacità dell'uomo di comunicare con i suoi simili, anche quando ne condivide la stessa lingua, e a come un tal atteggiamento può condurre a risultati disastrosi, folli, irrisolvibili e complessi. Tuttavia bisogna ricordare che l'obiettivo principale di ogni commedia è quello di divertire il più possibile il pubblico. Ed è per questo motivo che al personaggio di Camillo viene assegnato l'incarico di diventare una via di mezzo tra infinita comicità e metafora della condizione quasi tragica dell'uomo. Egli si trasforma nel corso della vicenda in una macchina esclusivamente programmata per suscitare la risata e infonderla a chi lo guarda, arrivando ad essere l'unico personaggio a interagire direttamente con il pubblico. A Feydeau, infatti, non interessa limitarsi alle convenzioni teatrali del suo tempo, ma preferisce dare sfogo a tutta la sua immaginazione sul palco andando oltre le regole della realtà stessa. Questo Rifici lo aveva ben compreso, da cui nasce la sua idea di rappresentare il desiderio di libertà del vaudevillista e la complessità dell'opera su una pedana rotante. Lo spettatore entra in una dimensione completamente diversa, divertente e caotica, dove tutto è possibile. —

In scena a Pordenone una delle più grandi commedie del vaudevillista francese

LA RECENSIONE / 2

Da commedia degli equivoci a staffetta senza pause con una recitazione serrata

Una pedana che ruota. Questo è l'elemento innovativo della scenografia dello spettacolo "La pulce nell'orecchio" di Carmelo Rifici. La tournée nazionale della compagnia è partita proprio dal teatro Verdi di Pordenone e vuole far scoprire a tutta l'Italia l'opera di Feydeau, che è stata adattata dal regista insieme a Tindaro Granata, uno degli attori.

Oltre alla pedana nella scenografia, è stata tratta ispirazione anche dal cinema italiano degli anni '50 e dell'immaginario americano. Tuttavia, la sfida più complicata per Rifici è stata quelladi analizzare il linguaggio del commediografo francese e cercare di ambientare la vicenda nellacontemporaneità, in un mondo fantastico reso tale anche grazie alla scenografia.

Tutto questo con l'obiettivo di creare un spettacolo che faccia riflettere sulle critiche che muove Feydeau alla società borghese del tempo. Nel frattempo, la versione cerca anche di valorizzare i ruoli femminili e soprattutto sottolineare lo spirito giocoso e selvatico della scrittura di Feydeau.

La vicenda ruota attorno a una moglie che pensa di essere tradita dal marito. Per coglierlo sul fatto gli spedisce una lettera tramite un'amica, dandogli appuntamento in un hotel. Ed è qui che si viene a creare così una trama piena di equivoci, con personaggi che provengono da tutte le parti del mondo, che interagiscono e si inseguono, dando vita ad un quadro quasi surreale di situazioni apparentemente assurde e di incomprensioni. Dunque, la realizzazione dello spettacolo non richiede solamente un allenamento fisico intenso, ma necessita anche di un esercizio mentale approfondito.

Quanto ai dialoghi, il ritmo è incessante e straordinariamente veloce, una sorta di staffetta che non lascia spazio a pause. Questa velocità può sembrare irreale, soprattutto per noi che viviamo immersi in un contesto sociale che impone ritmi più lenti. Ma la realtà è che proprio così il flusso della comunicazione si sviluppa nel contesto dellospettacolo, e gli autori devono godere di una prestazione tale da raggiungere e mantenere questo ritmo senza sbandare.

CRISTIAN PASE
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE
ALYSSA FIORIDO
LICEO LE FILANDIERE
SAN VITO AL AGLIAMENTO

Le attività scolastiche

Talvolta i numeri contano

Una studentessa tolmezzina andrà alla finale delle Olimpiadi della matematica

La squadra che ha gareggiato a Pordenone, di cui fa parte Arianna Bianzan

L'ultimo mese è stato ricco di matematica per gli studenti dell'Isis "Paschini-Linussio": gli allievi iscritti al progetto scolastico "PhiQuadro" hanno partecipato in questo periodo a diverse competizioni, alcune individuali, altre a squadre, che li hanno impegnati nella risoluzione di problemi di logica, algebra, geometria, probabilità e teoria dei numeri.

La prima di queste sfide è stata la cosiddetta "Gara di Febbraio", che coinvolge gli studenti di tutte le scuole della provincia che hanno ottenuto i migliori risultati nella fase d'istituto dei "Giochi di Archimede", svoltasi nel mese di dicembre. Il 19 febbraio oltre 200 ragazzi e ragazze si sono affrontati nelle aule del "Malignani" di Udine in una prova che comprendeva problemi a risposta multipla, a risposta numerica nonché tre temibili problemi dimostrativi. Solo i primi sei posti in classifica (di cui uno riservato a studenti del biennio) avrebbero permesso ai concorrenti di qualificarsi per la finale nazionale. Arianna Bianzan, della classe 2B del Liceo scientifico, si è qualificata non solo al primo posto tra gli studenti del biennio, ma anche al quinto posto assoluto, meritandosi doppiamente la qualificazione alla finale. La sua prossima sfida consisterà quindi nell'affrontare i 300 studenti "più matematici d'Italia", in una prova composta da ben sei problemi dimostrativi, che si svolgerà a Cesenatico dal 9 all'11 maggio.

La gara successiva si è svolta il 7 marzo, in contemporanea in molte province della penisola: si tratta della fase provinciale delle Olimpiadi della Matematica a squadre. Quasi trenta allievi del "Paschini-Linussio", suddivisi in tre squadre, hanno partecipato, nelle città di Pordenone, Udine e Trieste ad una sfida che consisteva nella risoluzione di 21 problemi nel minor tempo possibile.

La prima di queste compagini si è recata a Pordenone: capitanata da Adam De Luca della classe 4A Liceo Scientifico, era formata da 10 studenti (sette titolari e tre riserve). Questi allievi, dopo aver affrontato per due ore una ventina di scuole friulane e venete, si sono piazzati in sesta posizione, ad un solo posto dalla qualificazione per la finale nazionale.

Il secondo gruppo, avente per capitano Matteo Caputo della classe 5A Liceo Scientifico, ha gareggiato a Udine ed era formato da 9 studenti (sette titolari e due riserve) che hanno rivaleggiato con le squadre di 19 altri istituti.

Il terzo team era tutto al femminile: guidato da Giada Vidale di 5B Liceo Scientifico, era composto da 9 allieve, tra titolari e riserve; le ragazze del "Paschini-Linussio" si sono recate a Trieste per sfidare 21 altre scuole.

La terza gara si è svolta pochi giorni fa: si tratta dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici (soprannominati "Giochi Bocconi" perché organizzati, in Italia, dall'università di Milano). 14 dei nostri allievi, dopo aver superato una selezione online nel mese di febbraio, in occasione delle manifestazioni per il "Pi-greco day" tenutesi il 14 marzo, hanno affrontato una sequenza di sempre più difficili giochi di logica e matematica nelle aule del Liceo "Copernico" di Udine. Nei prossimi giorni conosceremo i risultati ufficiali: qualcuno riuscirà a qualificarsi per la finale a Milano?

In attesa dei risultati, un grande "in bocca al lupo" ad Arianna per la finale individuale e i complimenti a tutti i nostri ragazzi per l'entusiasmo che mostrano nell'affrontare queste sfide. —

LA REDAZIONE
DELL'ISIS PASCHINI LINUSSIO

LE GARE

Liceo Paschini sul podio Giovani carnici campioni di Neuroscienze

Grandissimo successo per gli allievi del liceo scientifico Paschini di Tolmezzo nelle gare regionali delle Olimpiadi delle Neuroscienze 2025. Per il quarto anno consecutivo uno studente del liceo Paschini si aggiudica il primo posto nella competizione che si tiene annualmente a Trieste e che dà diritto al vincitore di partecipare alla fase nazionale delle Olimpiadi, che quest'anno si terrà a Roma, il 16 e 17 Maggio. Il vincitore nazionale gareggerà per l'Italia alla competizione internazionale che si terrà a Madrid.

Nella fase regionale, svoltasi venerdì 14 marzo al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, si sono sfidati ben 39 ragazzi, di età compresa tra i 13 e 19 anni e provenienti da diverse scuole superiori di secondo grado di tutta la regione. Le prove in cui si sono cimentati i concorrenti erano cruciverba, domande vero/falso, domande dirette e tavole anatomiche, riguardanti argomenti come intelligenza, memoria, emozioni, stress, invecchiamento e malattie del sistema nervoso.

Già nei tre anni scorsi il Liceo scientifico Paschini ha ottenuto il risultato migliore, ma quest'anno ha sbaragliato la concorrenza conquistando l'intero podio con i suoi tre studenti, Matteo Roia, Fabrizio Rupil e Antonio Puicher, che si sono aggiudicati rispettivamente il primo, secondo e terzo posto. Gli allievi carnici hanno dimostrato una buona preparazione, che è frutto di impegno e costanza, ma anche della preparazione che il liceo scientifico tolmezzino cura da anni nel campo della Biologia e delle Neuroscienze. Ciò grazie alla passione che accomuna i docenti del Dipartimento di Scienze dell'istituto e la professoressa Raffaella Circo che dal 2010, anno di attivazione delle Olimpiadi di Neuroscienze italiane, ha curato il progetto e la partecipazione dell'istituto alla competizione. Da anni vengono attivati progetti di approfondimento nel campo della Biologia e delle Neuroscienze, che prevedono lezioni pomeridiane per ampliare le competenze nell'ambito biomedico. Ora si apre la sfida per la competizione nazionale, nella quale Matteo Roia, originario di Prato Carnico e frequentante la classe quarta scientifico del liceo scientifico Paschini di Tolmezzo, rappresenterà il Friuli Venezia Giulia alle gare nazionali di Roma. Già due anni fa Matteo, quando era solo al secondo anno di liceo, aveva partecipato a questa importante e formativa esperienza, classificandosi tra i primi cinque nella classifica nazionale.

LA REDAZIONE
DEL LICEO PASCHINI

L'INCONTRO A PORDENONE

Al Liceo Majorana un ponte tra emozioni e riflessioni

Davide Menegon
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Il 21 marzo, in occasione della Giornata mondiale della poesia, il liceo Leopardi Majorana di Pordenone ha ospitato un evento che ha trasformato le parole in un ponte tra emozioni e riflessioni. In un pomeriggio carico di significato, studenti e professori si sono riuniti per celebrare l'arte dello scrivere, condividendo versi e pensieri, accompagnati dal suono intenso della musica. L'evento si è aperto con un duetto di violini che ha avvolto l'aula in un'atmosfera sospesa, seguita da una citazione dal De vulgari eloquentia di Dante Alighieri, dove la poesia è paragonata a una pantera profumata: sfuggente, desiderata, impossibile da catturare. Ed è proprio questa natura inafferrabile che ha risuonato nei cuori dei presenti. Così è la poesia. Una continua ricerca dei termini perfetti per rappresentare un concetto, un'idea, capace di smuovere gli animi delle persone. Gli studenti hanno letto poesie che attraversano varie epoche e sentimenti, da "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi" di Cesare Pavese, intrisa di struggente malinconia, a "Il passeggero" di Bertolt Brecht, con il suo sguardo lucido sulla realtà. La voce della contemporaneità si è fatta sentire con "Stare con loro" di Francesco Targhetta, dando prova che la poesia non ha età né confini. Particolarmente toccanti sono stati i versi in lingua straniera, come "Fjala" (La parola) di Xhevahir Spahiu, che ha evocato il peso dell'oppressione durante i regimi dittatoriali, e "I dwell in possibility" di Emily Dickinson, una riflessione sull'infinito potere dell'immaginazione. Tra un verso e l'altro, è emerso l'eco delle parole di Eugenio Montale, che invita a scorgere la speranza anche nell'oscurità, e a trovare la bellezza nelle piccole cose. In quel pomeriggio non si è trattato solo di ascoltare poesia, ma di viverla, come un'esperienza collettiva capace di svelare la verità dell'essere. A chiudere l'evento, ancora una volta, il suono dei violini. L'ultima nota ha lasciato nell'aria un messaggio chiaro: la poesia, come la musica, è una forza eterna, capace di cambiare il mondo. —

Appuntamento anche con la lettura di Poesia a scuola

CIVIDALE

Gagliano si divide sull'ora delle campane «No al battito delle 6»

Molti residenti contrari alla petizione per anticipare il suono «Abbiamo tutti diritto a poter avere un riposo tranquillo»

La chiesa di Gagliano: l'orario del suono delle campane divide i residenti

Lucia Aviani / CIVIDALE

La contesa campanaria non ha tardato ad accendersi, in quel di Gagliano. Al fronte dei «restauratori», come vengono etichettati i "puristi" che tramite petizione popolare (150 le sottoscrizioni) hanno chiesto al parroco, monsignor Livio Carlino, di ripristinare l'orario tradizionale dell'Ave Maria del mattino nonché il battito di tutte le ore in fascia notturna, si contrappone quello di chi invoca «un riposo tranquillo». Era del resto più che prevedibile che la raccolta firme innescasse una reazione di segno opposto, dal momento che il posticipo dalle 6 alle 7 dello scampanio di inizio giornata e la soppressione dei rintocchi nottetempo erano stati decisi proprio per farsi incontro alle istanze di silenzio avanzate da altri residenti.

«Lo spostamento di un'ora dalle 7 non oltraggia la nostra tradizione»

«La richiesta avanzata al parroco non rispecchia il parere dell'intera comunità»

«Da quando le campane non suonano durante le notte e alle 6 le cose sono sensibilmente migliorate. Per chi ha figli piccoli o lavora fino a tardi non avere interruzioni del sonno a causa dei rintocchi significa molto», dice un residente che abita a breve distanza della chiesa e che ha già «scritto al monsignore», racconta, per far presente la sua posizione, «comune a quella di molti altri abitanti di Gagliano». «Il punto – prosegue – è proprio questo: la richiesta avanzata al parroco non rispecchia il parere dell'intera comunità, ma solo di una sua componente. Ci sono altrettanti cittadini che gradiscono la situazione in essere. E non mi risulta che siano stati informati della raccolta firme: io non se sapevo nulla, ne sono venuto a conoscenza dalla stampa, e lo stesso vale per i miei vicini. La petizione fa leva sul rispetto della tradizione: a mio parere lo spostamento del suono delle campane di un'ora non la oltraggia minimamente».

Ribadisce il concetto un altro gaglianese: «Svegliarsi alle 7 invece che alle 6, soprattutto d'inverno – premette –, può fare la differenza, per chi deve affrontare la giornata lavorativa. E lo slittamento di un'ora non fa venir meno le consuetudini paesane, che continuano, pur con un minimo cambiamento. Va precisato che mai nessuno ha chiesto di abolire il suono delle campane. Si è solo sondato, alcuni mesi fa, se fosse possibile tenere conto delle indicazioni fornite ancora nel'95 dall'allora arcivescovo di Udine Alfredo Battisti, che aveva suggerito di evitare rintocchi alle 6, per non arrecare disturbo alla popolazione nella fase del riposo. Pur avanzata in maniera informale, l'istanza era stata accolta dalla parrocchia. Ora ci auguriamo che il provvedimento adottato venga mantenuto».—

LUSEVERA

La scuola nella frazione di Vedronza a Lusevera

Scuola potenziata con nuovi servizi a borgo Vedronza

LUSEVERA

È un gioiellino della formazione, immerso in un ambiente naturale di grande bellezza. Nel cuore dell'Alta Val Torre, la scuola della frazione di Vedronza (infanzia e primaria) si distingue per il suo modello educativo che fa leva, anche, sul diretto contatto con la natura: e per arricchire ulteriormente il servizio l'amministrazione di Lusevera, guidata dal sindaco Mauro Pinosa, ha deciso di attivare – dal prossimo settembre – anche l'opzione della preaccoglienza. Moderna e funzionale, pensata per garantire il massimo confort agli alunni, la struttura affianca ogni anno ai percorsi curricolari numerosi programmi che la rendono peculiare, offrendo ai bambini – grazie all'appoggio dell'ente locale e di volontari – esperienze legate al mondo naturale, appunto. Prossimamente, per esempio, verrà proposta una gita nel bosco con tappa in un'azienda boschiva; seguirà la piantumazione di alberi da frutto nel grande giardino del plesso, in sinergia con il Corpo forestale regionale. C'è poi un ampio ventaglio di iniziative, che spaziano da lezioni di inglese al teatro e al nuoto; e per l'estate è previsto un centro vacanze con un corso di avvicinamento all'arte, a cura di Carlo Condello. Dal prossimo settembre sarà inoltre attivata, come detto, pure la preaccoglienza, servizio che si affiancherà a quello dello scuolabus, che garantisce i trasporti fino a Tarcento. Degna di nota pure la mensa, che è a gestione interna e si ispira alla filosofia del km 0. «L'amministrazione, intanto – anticipa l'assessore Serena Baruffini –, sta lavorando per migliorare ulteriormente le dotazioni didattiche, con l'introduzione di sussidi elettronici e con la sostituzione di alcuni arredi attraverso bandi specifici. Anche la nostra scuola soffre purtroppo del calo demografico, tanto che per il prossimo anno ci sono ancora posti disponibili: invitiamo le famiglie del Tarcentino a prendere in considerazione l'istituto di Vedronza».—

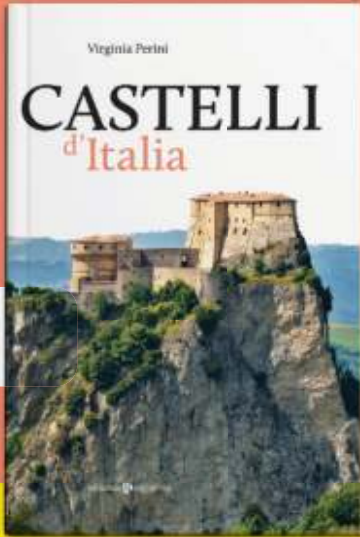
L.A.

CIVIDALE

Francesco Marrara durante il suo primo intervento da presidente

Parco del Natisone Cambio alla guida Marrara presidente

CIVIDALE

Al giro di boa dei dieci anni di attività l'associazione Parco del Natisone si rinnova. Claudia Chiabai, fondatrice e storica presidente del sodalizio, ha passato il testimone a Francesco Marrara, che dopo aver conseguito la laurea in Scienze geologiche ha svolto un dottorato in geofisica della litosfera e geodinamica. Lo affiancherà, nel ruolo di vice, Simone Tedoldi, laureato in Economia delle risorse e dello sviluppo sostenibile. Le loro competenze traghetteranno l'associazione verso i suoi nuovi obiettivi: «Il nostro primo decennio – commenta Chiabai, che continuerà a garantire il suo supporto – è stato impegnativo ma fecondo. Il progetto del Parco del Natisone si sta radicando nell'immaginario collettivo e arriverà a compimento perché i tempi sono maturi. L'ideazione di Festin-Parco è una nota di merito per l'associazione, come pure la realizzazione delle Notti in Trincea, che ripartiranno a maggio. Siamo molto soddisfatti per avere avviato il primo Contratto di Fiume del Friuli Venezia Giulia, quello del Natisone, esperienza che ha aperto la via ad altre dieci, alcune già compiute e altre in itinere; e abbiamo costituito – ricorda – un comitato scientifico con l'apporto di vari esperti, a cominciare dalla dottoressa Michela Corsini, ricercatrice senior dell'Eurac Research». Il prosieguo, adesso, è dunque affidato a Marrara: «Claudia Chiabai – dichiara il neo-presidente – ha seminato bene; ora stiamo raccogliendo i frutti. La sua passione e dedizione sono state un esempio per tutti noi e lo saranno ancora: abbiamo infatti deciso di nominarla presidente onorario. Con rinnovato entusiasmo ci impegneremo a rafforzare il dialogo con le amministrazioni locali e regionali per rendere realtà il Parco fluviale intercomunale transfrontaliero del Natisone. Puntiamo a intensificare il coinvolgimento della popolazione, delle associazioni e degli operatori economici del territorio. Il Parco sarà sicuramente un volano».—

L.A.

LA SITUAZIONE AD ATTIMIS

Fronte della frana instabile A rischio le attività a Porzûs

Sopralluogo della Protezione civile sulla strada che porta alla borgata montana
Appello del sindaco alla Regione: lo stop sarà deleterio per pellegrini e cittadini

Il sopralluogo svoltosi lungo la strada tra Attimis e Porzûs per verificare la gravità della frana

Lucia Aviani / ATTIMIS

I lavori si annunciano lunghi e impegnativi. Servirà un intervento corposo per risanare il tratto di versante che ha ceduto lungo la strada di collegamento fra Attimis e la borgata montana di Porzûs, dove domenica mattina, per effetto delle abbondanti piogge cadute nelle ore precedenti, si è verificato un grosso distacco franoso.

Lunedì, ventiquattro ore dopo l'accaduto e dopo una prima, parziale ricognizione (bloccata dalla constatazione del rischio ancora in essere: il terreno, infatti, stava continuando a "scivolare" verso valle), il sindaco Maurizio Malduca, l'assessore comunale alla Protezione civile Valter Cescatti e il presidente della Pro loco di Porzûs, Luciano Turco, hanno effettuato un sopralluogo con due tecnici della Protezione civile regionale, per farsi un'idea più precisa della situazione: e l'osservazione dello stato di fatto ha confermato, come si temeva, che il settore interessato dal dissesto è tuttora pericolosamente instabile.

«Le operazioni di messa in sicurezza – dichiara il primo cittadino, ringraziando la Protezione civile Fvg per la tempestiva presenza – non saranno, purtroppo, né semplici né rapide e dovranno essere oggetto di ulteriori, accurate valutazioni. Al disagio patito dai residenti, costretti ad una viabilità alternativa più lunga e impegnativa, si aggiungeranno le inevitabili complicazioni al cantiere appena avviato per la ristrutturazione del centro di accoglienza spirituale per i pellegrini devoti al culto della Madone de sesule (Madonna del falcetto). Confido – sottolinea Malduca – nella sensibilità della struttura regionale della Protezione civile, affinché i tempi dei lavori non si dilatino al punto da vanificare i notevoli sforzi profusi dai volontari impegnati nella promozione e valorizzazione di Porzûs. Sarebbe grave se venissero penalizzate le escursioni (già calendarizzate) che partendo dal museo di Attimis salgono proprio lungo quel percorso fino alle malghe, o le attività legate al santuario mariano, che il 26 aprile darà avvio ai pellegrinaggi con una giornata dedicata ai fedeli provenienti dalla Slovenia (è prevista la presenza di 300 persone) e il 27 ne proporrà uno in concomitanza con la canonizzazione del beato Carlo Acutis, il quale ha collocato ai primi posti fra i vari santuari dedicati alle apparizioni mariane proprio quello della piccola frazione di Porzûs».

Un prolungato blocco stradale, afferma poi il sindaco, sarebbe deleterio pure per le iniziative programmate per quest'anno dalla Pro loco di Porzûs, che da lungo tempo si sta dedicando alla valorizzazione del borgo montano. «Il sinergico lavoro di promozione turistica curato da amministrazione comunale, Pro loco, appunto, e parrocchie di Attimis e Racchiuso – commenta Maurizio Malduca – rischia di subire pesanti ripercussioni, se non si riuscirà a programmare e ad eseguire celermente le attività di risanamento necessarie. L'accaduto – conclude il primo cittadino – condiziona anche l'intenso flusso di persone che sia a piedi che in bicicletta si dirigono verso il luogo di culto o verso le malghe, o che, semplicemente, frequentano il tracciato per le sue bellezze naturalistiche e paesaggistiche». —

LA SEDUTA A BUTTRIO

Stop agli allagamenti in via del Pasco C'è il progetto in Aula

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Entro l'autunno, il problema degli allagamenti lungo via del Pasco, a Camino, potranno essere risolti. Ciò è quantomeno l'obiettivo prefissato dall'amministrazione locale di Buttrio, che questa sera vedrà riunito il consiglio comunale per votare il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera, con annessa variante urbanistica. Sarà uno dei tre punti all'ordine del giorno, in discussione dalle 19.45 in Sala consiliare di villa di Toppo Florio, insieme alle comunicazioni del sindaco Eliano Bassi e all'approvazione di una seconda variante al Piano regolatore, la numero 45.

Per quanto riguarda l'intervento a Camino, «è atteso da tempo – spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Tiziano Venturini – in una zona soggetta spesso ad allagamenti quando ci sono tante piogge. E il fenomeno ha avuto una maggiore intensità negli ultimi anni». Già nel 2024 si era messo mano in attesa di un finanziamento regionale, giunto di recente attraverso due tranche per un totale di 385 mila euro. Soldi che copriranno l'intero cantiere, sottolinea l'esponente della giunta.

«Andremo a ricalibrare i fossati – prosegue Venturini – per assorbire maggiormente l'acqua e convogliare quello che resta verso il torrente Torre, che si trova lì vicino». Successivamente, peraltro, l'acquedotto Poiana ha in programma un ulteriore intervento nella stessa zona, dal valore di 600 mila euro, per realizzare una nuova condotta dal depuratore allo stesso corso d'acqua. «Quella attuale è troppo piccola – spiega l'assessore – e, una volta dismessa, collegherà lo scarico delle acque verso il torrente. Sarà un elemento in più per la dispersione delle piogge».

I fossati interessati, peraltro, nel corso del tempo si sono ricoperti di materiale e, per poter agire su di essi, il Comune avvierà una serie di espropri. Già nel settembre 2023, la giunta regionale aveva avviato una cabina di regia per realizzare interventi urgenti sia di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. In questo contesto, l'amministrazione locale aveva chiesto il finanziamento dell'opera nella zona che si trova alle spalle di Camino, trovando risposta positiva in primavera con i primi 250 mila euro. La scorsa estate, quindi, sono giunti ulteriori 135 mila euro, sempre da Trieste.

Dopo il voto di oggi, passeranno 30 giorni per presentare eventuali osservazioni, per poi ritornare in aula per l'approvazione definitiva. La gara d'appalto è attesa in estate. —

MANZANO

Pari opportunità Fvg Giomi in commissione

MANZANO

Fratelli d'Italia plaude alla nomina di Silvia Giomi come componente della Commissione regionale Pari opportunità. La sua candidatura era stata presentata dal consigliere regionale e collega di partito Igor Treleani, poi approvata dall'assemblea legislativa di Palazzo Oberdan. Un traguardo sottolineato dal circolo di Manzano-San Giovanni al Natisone, attraverso il suo presidente Fabrizio Polito, che ha espresso soddisfazione per la nomina e ha ringraziato il coordinatore regionale Walter Rizzetto e la segreteria regionale e provinciale per il sostegno, oltre allo stesso Treleani. «Giomi – sottolinea Polito – esprime un significativo profilo professionale nel settore giuridico aziendale oltre ad una personalità che la predispone all'interazione con gli altri». Tra le priorità indicate dalla diretta interessata nel suo nuovo incarico, vi è la volontà di valorizzare il ruolo delle donne nei settori economici strategici della regione, come l'imprenditoria del comparto sedia e arredo, il vitivinicolo, l'agricolo, l'artistico e il turistico. —

T.D.

Silvia Giomi

IN BREVE

Manzano
Il tesoro di Aureliano: letture per famiglie

In occasione della Festa della Patria del Friuli, Comune e biblioteca di Manzano, con il supporto dell'Arlef, propongono eventi culturali per famiglie e bambini. Tre incontri si terranno in biblioteca con letture e laboratori curati dall'illustratrice Barbara Jelenkovich. Si inizia domani alle 17.30 con "Il tesoro di Aureliano", alla scoperta dei tesori di Aquileia dei romani: letture in quattro lingue, per famiglie, con attività laboratoriale.

Tarcento
Stasera in biblioteca incontro con Floramo

Quattro chiacchiere in biblioteca in compagnia di Angelo Floramo: stasera l'incontro alle 20 in biblioteca di Tarcento. Sarà la scrittrice Regina Loredana Pozzo, durante la presentazione del suo "Thomas K – diario di un assassino di bambini" a conversare con il vincitore del premio Nonino 2024. L'iniziativa, organizzata dalle amministrazioni di Tarcento e di Reana del Rojale, sarà l'occasione per scoprire l'autrice italo-tedesca, anche pittrice e fotografa.

Cividale
Focus sull'endometriosi Domani l'iniziativa

Per la Giornata mondiale dell'endometriosi la Sc Ginecologia e Ostetricia di Udine e l'ospedale Gervasutta hanno organizzato a Cividale – con l'assessorato comunale alla salute – un incontro di approfondimento sulla patologia, molto diffusa. L'evento, in calendario per domani, si terrà in biblioteca, alle 18: interverranno la professoressa Driul e le dottoresse Biasioli e Carpenedo. Ad un inquadramento generale sull'endometriosi seguiranno focus specifici.

La protesta a Pagnacco e a Tavagnacco

Il pubblico ha riempito, ieri sera, il teatro di Tavagnacco dove era stato organizzato un incontro sull'impianto di biometano FOTO PETRUSSI

No all'impianto di biometano «Poco sicuro e troppi odori»

Le due comunità hanno partecipato all'incontro contestando il progetto
Nel mirino anche la scelta dell'area. I promotori garantiscono: non c'è pericolo

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Una sola voce unisce le comunità di Pagnacco e Tavagnacco. Una voce che si alza per ribadire, a gran voce, il "no" all'impianto di biometano. Che poi, a essere contestata non è l'opera in sè, ma l'area in cui si è scelto di realizzarla. Troppo vicina alle case, troppo vicina alle aziende. Non ci stanno cittadini e imprenditori che ieri sera hanno partecipato all'incontro promosso dalle due amministrazioni comunali guidate dai sindaci Giovanni Cucci e Laura Sandruvi. Si presentano in centinaia, troppi per la sala consiliare di Feletto Umberto scelta inizialmente per la serata.

Così ci si trasferisce al vicino teatro. Intanto vengono distribuiti dei volantini che spiegano nero su bianco le ragioni della contrarietà. Si teme per gli odori, per la viabilità, per le conseguenze ambientali. Spetta al geometra Pierpaolo Alagna illustrare il progetto e le sue caratteristiche. «L'impianto biometano – afferma – è completamente sigillato con l'impossibilità di far evaporare eventuali odori. Anche per quanto riguarda il traffico, è stato stimato che si avrà una media di dieci viaggi al giorno di camion quindi non ci sarà alcuna ripercussione sulla viabilità. Inoltre, l'impianto è in bassa pressione e soprattutto non dà origine a nessun scarico al suolo».

Dalla platea parte la contestazione. No, i cittadini non ci stanno. Chiedono spiegazioni, chiedono perchè sia stata scelta proprio quell'area per un investimento da oltre 11 milioni di euro. Lo chiede anche il sindaco Cucci di Tavagnacco: «Non è il contesto adatto, non ci sono le condizioni, a differenza di altri territorio in cui questi tipi di impianti potrebbero diventare la componente di una filiera, per costruirlo proprio qui».

L'illustrazione del progetto non convince. Si teme, ribadiscono i cittadini, per gli odori, per il traffico, per la loro salute (la consigliera regionale Simona Liguori, presenti con i colleghi Serena Pellegrino, Moreno Lirutti e Massimiliano Pozzo, chiede se è stata informata anche l'azienda sanitaria per avere delle garanzie sulla salute dei cittadini»). Parlano gli imprenditori, parla chi ha paura che le abitazioni perdano il loro valore, interviene chi abita nelle vicinanze. Tutti sono d'accordo. Lì l'impianto non lo vogliono. E per ribadirlo è stato costituito anche un comitato che ha avviato una raccolta firme. E ad appellarsi ai progettisti è il sindaco di Pagnacco Sandruvi. «Avete un piano di sostenibilità economica, con dei contratti già concordati? Alagna – afferma –, avete certezza della biomassa conferita, da dove la prenderete per garantire un pieno regime dell'impianto? A giustificazione quindi dell'investimento milionario? C'è sostanza, mi chiedo, dietro questo progetto?». E poi aggiunge: «Il vostro studio previsionale, senza addentrarmi in competenze tecniche che sono a capo ad Arpa che ha inviato una notevole richiesta di integrazioni, devo per forza manifestare preoccupazione per le aree di pre-stoccaggio e le trincee di insilato coperte non si sa bene con che materiali». L'iter per il progetto è ancora alla fase iniziale. Pagnacco e Tavagnacco non hanno alcuna intenzione di mollare. Insieme per evitare che là, al confine tra i due comuni, tra case e aziende, venga realizzato questo impianto. La contestazione continua. —

PIERPAOLO ALAGNA
GEOMETRA PROGETTISTA DELL'IMPIANTO DI BIOMETANO

Da una settimana è stato costituito un comitato formato da cittadini e da imprenditori contrari all'opera

GIOVANNI CUCCI

Zona inadatta

«Perché si sceglie quel determinato territorio, tra aziende e case, per costruire l'impianto di biometano?». A chiederselo è il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci. «Alla base di tale scelta - afferma - dovrebbero esserci delle motivazioni chiare e motivate. Per me questo progetto potrebbe avere senso in un territorio in cui c'è una filiera di cui diventa una componente essenziale. Mi sembra che questa dovrebbe essere la logica. Qui non ci sono le condizioni».

LAURA SANDRUVI

Molte criticità

«Come sindaco – ha riferito il primo cittadino di Pagnacco Laura Sandruvi – sono chiamata a tutelare la salvaguardia del mio territorio, la sicurezza dei cittadini, le attività preesistenti e l'ambiente circostante. Non si può far finta di niente. Ci sono ancora troppe criticità e tanti dubbi che non sono stati in alcun modo chiariti in termini di odori e di viabilità soprattutto. Io non sono assolutamente contraria al biometano, ma alla zona scelta che non è assolutamente adatta a questo tipo di progetto».

CAMPOFORMIDO

Giornata ecologica Coinvolti i volontari

Sara Palluello
/ CAMPOFORMIDO

Domenica a Campoformido torna la giornata ecologica, un appuntamento dedicato alla cura dell'ambiente e alla collaborazione tra cittadini.

L'iniziativa, promossa dalle associazioni locali, invita famiglie, giovani e volontari di ogni età a partecipare alla pulizia delle aree pubbliche.

Il ritrovo è fissato alle 9 in diversi punti del comune: la sede delle associazioni (ex scuole, via Edmondo de Amicis) di Campoformido, la sede degli Alpini (via Scortoles) a Basaldella e Villa Primavera e la sede delle associazioni (ex scuole, via Principe di Piemonte) a Bressa.

I partecipanti raccoglieranno plastica, lattine, vetro e rifiuti non riciclabili, segnalando eventuali materiali pericolosi senza toccarli.

«Sarà un momento per stare insieme, condividere del tempo con amici e prenderci cura di ciò che appartiene a tutti – dichiara il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri –. Partecipare significa lanciare un forte segnale di coinvolgimento attivo, un gesto concreto che diventa un bellissimo esempio per i nostri figli e per tutta la comunità».

Ai partecipanti verrà fornito tutto il materiale necessario nonché le informazioni per trascorrere una mattinata in sicurezza. La "fine dei lavori" della giornata ecologica sarà attorno alle 12. —

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Esperti a confronto Se ne parla a Codroipo

CODROIPO

Lions Club Medio Tagliamento organizza per domani pomeriggio, alle 18, nella sala consiliare del Comune in piazza Garibaldi, l'incontro "Vicini alle persone, come funziona l'amministratore di sostegno".

Si punta così a voler affrontare, coinvolgendo la cittadinanza, questo argomento decisivo nella società dei giorni nostri dedicato per comprendere il funzionamento dell'amministratore di sostegno (figura istituita per quelle persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi).

All'evento, che gode del patrocinio del Comune, dopo i saluti dell'assessore comunale alla salute Paola Bortolotti, il presidente del Lions Club Medio Tagliamento Pierpaolo Trevisan, interverranno Giovanna Mullig, giudice del tribunale di Udine, Stefania Bertino e Alberto Bisceglia dell'Ambito socio-assistenziale del Medio Friuli, Adriano Moretuzzo dello Sportello amministratori di Codroipo e il notaio Romano Jus.

Modererà l'incontro Federico Facchin, già magistrato della Procura della Repubblica di Pordenone. Al termine degli interventi, ci sarà un momento dedicato alle domande, agli approfondimenti e alla riflessioni. L'incontro è aperto al pubblico. —

Qui sopra, i 14 quadri dipinti da Aldino Zuttion. A destra, l'artista impegnato con il pennello su una tela e, sotto, le sue creazioni appese nella chiesa di San Lorenzo

L'80enne pittore-agricoltore Zuttion a memoria li ha ridipinti in olio su tela
Ora sono riappesi nella seicentesca chiesa di San Lorenzo a Fiumicello

Via Crucis rubata in chiesa Aldino con talento e memoria ha riprodotto le 14 stazioni

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Da qualche giorno la seicentesca chiesa di San Lorenzo a Fiumicello Villa Vicentina è stata arricchita da quattordici bellissimi quadri raffiguranti le tappe della Via Crucis, in sostituzione di quelli rubati da ignoti qualche decina di anni fa, dono del pittore-agricoltore Aldino Zuttion.

Come la definisce un suo amico, Zuttion è un parrocchiano vecchio stampo che un giorno entrando in chiesa per una messa l'ha vista priva delle icone della Via Crucis, dopo il furto degli anni passati, e gli si è strappato il cuore a vederla così spoglia, tanto che «ho voluto renderla più calda». Ma molteplici sono stati i motivi che lo hanno spronato a realizzare le opere, primo fra tutti l'importante periodo che tutti i fedeli stanno vivendo, il Giubileo, ma a dargli una ulteriore spinta a donare i quadri della Via Crucis, è stato il "significativo" pellegrinaggio a Lourdes di qualche anno fa nonché di lasciare un suo segno alla comunità.

Nell'inverno del 2023 Zuttion ha pensato di mettersi al lavoro e realizzare la nuova Via Crucis: quattordici quadri formato 40x50 cm: un lavoro impegnativo di ricerca e realizzazione, durato quasi due anni, e finito a febbraio 2025. Culminato poi con la piccola cerimonia di qualche giorno fa dell'inaugurazione che non ha mancato di commuovere l'autore anche a fronte delle parole di avute nei suoi confronti da don Mirco Franetovich.

Aldino è un pittore ultraottantenne autodidatta, ma operante amatorialmente da oltre sessant'anni. È un'agricoltore e ha dovuto conciliare il lavoro con la passione, lavorando prevalentemente nei mesi invernali e nei ritagli di tempo dopo un giornata lavorativa nei campi. Come lui stesso racconta alle persone più vicine essendo una persona riservata, la sua prima opera risale al 1962 usando la tecnica olio su tela, tecnica che ha sempre mantenuto e con la quale ha realizzato le "tappe" della Via Crucis. È stato un dono molto apprezzato dalla comunità per la storica prima chiesa di Fiumicello. Prima chiesa perché è stata edificata dalla nobile famiglia degli Andriani tra il 1645 e il 1649, probabilmente su una precedente chiesetta, è un bell'edificio che nel suo impianto richiama le antiche basiliche.

Secondo alcuni storici pare infatti che la primitiva cappella del paese sorgesse nel XIV secolo e dipendesse dal monastero di Beligna; tuttavia, la prima attestazione della sua presenza risale al 1485 ed è contenuta nell'atto di nomina a rettore di prè Luca da Parenzo. Ha le pareti con affreschi dell'epoca, parzialmente rovinati; sull'altare di fondo della navata sinistra, un notevole gruppo marmoreo di Carlo da Carona: il Pianto delle Marie sul Cristo Morto, forse la più suggestiva scultura dell'età rinascimentale in Friuli, eseguito nel 1547, affiancato dalle statue lignee di San Martino a cavallo e della Madonna col Bambino.

Il campanile fu invece eretto alcuni decenni dopo, nel 1710, a opera dei capimastri Giovanni Feroce e Antonio Ciotti. Alla chiesa, collocata in un ampio spazio verde, si arriva attraverso un vialetto fiancheggiato da cipressi. —

CERVIGNANO

Il borgo di Strassoldo si prepara ad accogliere 120 maestri artigiani

CERVIGNANO

Ritornano l'11-12-13 aprile nell'antico Borgo di Strassoldo di Cervignano I magici intrecci primaverili, un evento affascinante giunto alla 53ª edizione, dove la storia millenaria del luogo e i giardini incantati incontrano l'artigianato e il vivaismo d'eccellenza.

Nel cuore della regione Fvg, incastonato tra le cittadine Unesco di Aquileia e Palmanova, il Castello di Strassoldo di Sopra si erge accanto al suo gemello, il Castello di Sotto, nell'omonimo villaggio qualificato come uno dei Borghi più belli d'Italia. Questo maniero, con la sua storia millenaria, continua a essere un fulcro di cultura e tradizione.

La peculiarità dell'evento risiede nella meticolosa selezione degli oltre 120 maestri artigiani, vivaisti e decoratori, scelti personalmente dalla proprietaria sulla base di rigorosi criteri qualitativi, che portano le loro creazioni nei saloni arredati e nei giardini del castelli. Un percorso sapientemente studiato valorizza sia le opere che gli ambienti che le accolgono. Dal piano nobile ai giardini Armigeri, dal parco alla Pileria del riso, fino al Brolo e alla cancelleria, ogni spazio racconta una storia di creatività e tradizione.

La profonda conoscenza del luogo, dei suoi segreti e della sua storia permettono di creare un'atmosfera dove il Genius Loci dialoga armoniosamente con le eccellenze selezionate. Il complesso castellano si trasforma in uno scrigno di meraviglie dove il tempo scorre diversamente. Qui si possono scoprire gioielli in oro impreziositi da pietre e perle, ammirare ceramiche artistiche nate dal fuoco a mille gradi, lasciarsi incantare da tessuti preziosi lavorati su telai antichi. Le lampade in ferro battuto con bagno galvanico in argento dialogano con mobili d'epoca sapientemente restaurati, mentre raffinati elementi in fildiferro creati secondo tradizioni secolari si fondono con moderne interpretazioni del design.

Nei saloni, ogni dettaglio racconta secoli di storia attraverso collezioni di abiti in sete pregiate, accessori che riportano in vita tecniche dimenticate e complementi d'arredo che uniscono antico e contemporaneo. Tra le mura prendono vita atelier dove artisti trasformano legno spiaggiato e carta in sculture poetiche, donando nuova vita a materiali antichi. Orario: venerdì 14-19; sabato e domenica 9-19. —

F.A.

L'ATLETA DELLA FAI SPORT DI AIELLO

Sigillo del Consiglio Fvg alla sciatrice Plet dopo i successi mondiali

AIELLO

È stato assegnato a Caterina Plet, sciatrice della Fai Sport di Aiello del Friuli, che ha conquistato la medaglia d'oro con i colori della nazionale ai World Winter Games, svoltisi a Torino, il sigillo del consiglio regionale del Fvg. È stato questo il modo con cui l'amministrazione comunale di Aiello, a voluto dire grazie a un risultato indimenticabile che ha celebrato insieme alla comunità, accogliendo con calore la sua atleta sabato nella sala civica. La vittoria di Caterina ha acceso un'ondata di emozione e orgoglio tra i suoi concittadini, che l'hanno abbracciata con affetto, condividendo la gioia di un successo che appartiene a tutta la comunità.

Caterina Plet con il sindaco

Presente alla consegna il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, che ha rimarcato come «Caterina con forza e determinazione ha rappresentato il suo paese e il Friuli Venezia Giulia a Torino dove è stata l'unica atleta regionale presente», ricordando di averla già conosciuta in aula a Trieste, in occasione della visita della dell'associazione Fai Sport per i 30 anni di attività del sodalizio che «ha saputo far crescere campioni e promuovere la pratica sportiva tra le persone con disabilità. Il sigillo del consiglio regionale è un riconoscimento a Caterina che è la testimonianza concreta di come, attraverso impegno e costanza, sia possibile superare le difficoltà della vita».

Il sindaco Roberto Festa ha ribadito l'orgoglio di tutta la comunità "per l'impresa di Caterina. Siamo una piccola regione e ancor più piccolo è il nostro paese – ha detto –, ma insieme formiamo una grande famiglia. Un pensiero va all'impegno di coloro che hanno permesso a Cate di raggiungere questi traguardi e soprattutto a papà Gerri, cui la vittoria è stata dedicata». —

F.A.

IN BREVE

Palmanova
Il Partito popolare e la Riforma federale

Incontro domani alle 19 ai Due Delfini a Palmanova del Partito popolare del Nord del Fvg con soci e militanti, per presentare la proposta di Riforma federale dello Statuto regionale Fvg: no alla riesumazione delle province, sì a due aree autonome, Friuli e Trieste. Interverranno Francesca Losi (vicesegretario del partito); Fabio Sirocco (referente del Fvg e Pordenonese); Roberto Sain (per Trieste); Claudio Bonelli (responsabile Friuli Orientale).

Cervignano
Pulizia delle aree verdi e la mostra sulla Terra

Venerdì dalle 10 alle 12 pulizia delle aree verdi nei pressi delle scuole con la partecipazione delle classi quinte della scuola primaria, organizzata da Legambiente di Monfalcone e dal Comune di Cervignano. Alle 18 al primo piano della sede municipale sarà presentata la mostra Sos pianeta Terra. La crisi climatica in mostra, a seguire l'incontro su Cosa sta succedendo al pianeta? Cause, effetti e possibili soluzioni al riscaldamento globale.

A LIGNANO LA SPIAGGIA COMINCIA AD ASSUMERE L'ASPETTO DELLE VACANZE

Riviera, primi segni d'estate Si piantano gli ombrelloni

L'intenzione è quella di aprire gli uffici 6 e 7, il camping e l'hotel per il 25 aprile
Dal canale della laguna di Marano si preleva la sabbia per il tratto verso il Kursaal

Sara Del Sal / LIGNANO

Si parte dai paletti degli ombrelloni per arrivare all'allestimento completo. La spiaggia di Riviera inizia a riprendere la forma ben nota a tutti i suoi frequentatori. L'inizio della settimana, con le sue temperature più miti, ha consentito l'inizio dei lavori a partire dall'ultimo tratto di arenile, quello più estremo in direzione foce del Tagliamento, che corrisponde anche al camping Pino Mare. Dall'ufficio 7 al 6, il personale della Società imprese Lignano ci ha messo poco e in meno di due giorni i paletti stanno guadagnando terreno, verso l'ufficio 5 che sarà completato a breve.

Dall'altro lato, ovvero nell'area del Kursaal, i lavori in corso sono di tutt'altro tipo, con la sabbia prelevata dal canale sulla laguna di Marano, che in questi giorni viene pompata dal mare per poi arrivare nelle aree in cui è stata particolarmente erosa per poter consentire le operazioni di ripascimento. Una volta completato quell'iter, e rispianata anche la sabbia che è stata precauzionalmente spostata verso la seconda metà dell'arenile per evitare che le mareggiate la portassero a mare, anche nei primi tre uffici spiaggia si partirà con l'allestimento che sarà di natura diversa.

«Quella parte di arenile solitamente viene preparata con degli ombrelloni etnici – spiega Renzo Pozzo, concessionario dell'area – e il loro allestimento è più complicato rispetto a quello degli ombrelloni normali, quindi servirà una decina di giorni abbondante per potere ultimare la procedura. Gli ombrelloni, dei quali una decina la scorsa estate era stata pesantemente danneggiata da una tromba d'aria che si è abbattuta sulla nostra area, durante l'autunno e l'inverno sono stati perfettamente ristrutturati».

I lavori in corso ieri a Lignano Riviera sulla spiaggia vicino al camping

Per tutti gli amanti della tintarella sarà quindi possibile trovare tutto l'allestimento dell'arenile completato entro il 25 aprile se il meteo favorirà i lavori in corso. Le prime aree pronte saranno quelle dell'ufficio 6 e 7 che accoglieranno dal 17 aprile i primi ospiti del camping Pino Mare che passeranno già le giornate di Pasqua al mare. E proprio a ridosso della festività, ovvero il sabato 19 aprile, riaprirà anche il Riviera resort hotel, di fianco al Kursaal. In questo periodo di grandi lavori, avendo ospitato proprio al Kursaal anche il Recruiting Day, che si è dimostrato un ottimo appuntamento che ha portato a Lignano delle figure anche qualificate che sono risultate particolarmente interessanti, emerge però una diversa problematica.

«Mancano gli alloggi per il personale – riferisce Pozzo –; abbiamo alcuni appartamenti, ma per alcune figure importanti non riusciamo a trovare delle case che siano libere per tutta la stagione e che ci permettano quindi di offrire alloggio a tutto il personale che sarà con noi per l'estate, speriamo che si apra qualche disponibilità a breve». —

Al centro, con la cravatta, il presidente Celestino Buffon

NUMERI IN CRESCITA A LATISANA

Celestino Buffon resta alla presidenza dell'Avis «Serve più personale»

LATISANA

Celestino Buffon è stato riconfermato presidente di Avis provinciale Udine. Con lui il direttivo è formato dal vicepresidente vicario Gianni Mariuzzi, dal vicepresidente Matthias Abele, dal segretario Vitjona Rista e dal tesoriere Francesco Iacuzzo. A completare il direttivo ci sono i consiglieri Simone Moschioni, Giada Panfili, Davide Favaro, Daniele Driol, Simone Lenardon, Giordano Terlicher, Luca Costa, Agostino Floreani, Emilia Moro, Elvis Montina.

Il neo-rieletto presidente è felice di avere mantenuto il suo incarico, lui che è giunto proprio quest'anno al 50º anniversario in Avis, oggi come allora è sempre convinto dell'importanza del dono, una pratica che non viene spesso capita se non nel momento del reale bisogno. «Ci tengo a dare all'ammalato ciò di cui ha bisogno. Questa è sempre stata per me la priorità – afferma Buffon –, sono stato volontario, donatore e presidente e per me il "lavoro" è alla base di tutto».

Buffon ha fatto 130 donazioni negli anni, ora ha raggiunto il limite massimo di età consentito ma è lui in prima persona a chiamare gli iscritti e a prenotare le loro donazioni, stimolandoli e affiancandoli in questa importante missione. «Oggi abbiamo un bel gruppo – afferma – e dobbiamo continuare ad arruolare i giovani. Mi capita spesso di sentirmi chiedere come devono fare per poter iniziare a fare i volontari, anche quando ancora non hanno raggiunto la maggiore età e devono quindi aspettare per poter iniziare. Il dono è importante e lo è anche la chiamata».

L'anno 2024 si è concluso con 41 donazioni in più rispetto al 2023, con 1.214 donazioni di sangue, 291 di plasma e una di piastrine con 134 nuovi donatori, settore in cui la sezione latisanese ha riportato risultati eccellenti. «Donare consente a tutti di controllare la propria salute – spiega il presidente –. Nei prossimi 4 anni di mandato sono tanti gli obiettivi che vogliamo portare avanti ma per poterli raggiungere servono un incremento del personale medico e infermieristico e migliori condizioni per poter donare in tutti i centri trasfusionali dell'area vasta udinese e in particolare nell'ospedale di Latisana». —

S.D.S.

LIGNANO

C'è il consiglio comunale dopo oltre tre mesi Diciotto punti in agenda

LIGNANO

È convocato per oggi il consiglio comunale della località balneare friulana con 18 punti all'ordine del giorno. Qualche settimana fa erano stati tutti i gruppi di minoranza a segnalare, con un'azione congiunta, l'assenza di consigli comunali dallo scorso dicembre e la convocazione è arrivata.

Si partirà da un piano attuativo comunale legato a un'iniziativa privata denominata "Riviera Resort" per poi passare a un'autorizzazione in deroga allo strumento urbanistico di una residenza alberghiera che si trova in viale delle Palme. Sarà poi nominato l'organo di revisione economico finanziario e ci sarà a seguire

Il sindaco Laura Giorgi

una serie di variazioni di bilancio prima di passare alle varie interrogazioni e interpellanze, che sono una decina.

Attraverso le liste di minoranza si parlerà di utilizzo dei proventi della tassa di soggiorno con il consigliere Alessandro Santin della civica Lignano Crescita e sviluppo che ha anche un quesito relativo a una mancata esecuzione di una delibera in una servitù di passaggio e la mozione relativa alle nomine, ormai sempre più vicine, del direttivo della Lignano Sabbiadoro Gestioni.

Sullo stesso tema hanno presentato una mozione anche i consiglieri del gruppo Pensieri Liberi, capogruppo Manuel Vignando chiedendo di chiarire la posizione dell'amministrazione sulla governance della società e sul ruolo che essa intende avere sulla nomina del presidente. La civica chiede inoltre di valutare la possibilità di aprire un tavolo di confronto con i soci privati per discutere la scelta della presidenza e di riferire in consiglio le azioni intraprese per garantire una gestione della società trasparente e orientata al bene comune. Si parlerà anche di servizio sanitario con l'interpellanza di Maria Cristina Clementi (Obiettivo Lignano-Vivi Lignano) o di lavori urgenti alla scuola dell'infanzia con una interpellanza di Luca Fanotto (Civicamente). —

S.D.S.

DA LIGNANO AL MEDIO FRIULI

Celotti (Pd) e Moretuzzo (Patto): caso Tundo brutta pagina per Fvg

LIGNANO

«La vicenda dell'affidamento del trasporto scolastico alla Tundo spa rappresenta una pagina da dimenticare per il Fvg. Nonostante le opposizioni e i sindaci avessero evidenziato che i problemi erano evidenti, si è agito tardi e male, e a pagarne il prezzo sono stati i Comuni e le famiglie».

Lo afferma, in una nota, la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) commentando la notizia del rinvio a giudizio di Tundo spa. Anche per il capogruppo in Consiglio regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo, si tratta di «un epilogo che si sarebbe potuto evitare, ma la Giunta Fedriga preferì tirare dritto».

Celotti ricorda poi come «i Comuni, oltre ad aver dovuto trovare in pochissimi giorni alternative per garantire il trasporto alle famiglie (operazione rispetto alla quale sono stati lasciati soli per ben due anni di fila), hanno anche subito notevoli disagi per gli strascichi amministrativi, senza avere le competenze né la struttura per gestire, tra l'altro in emergenza, una situazione del genere».

A sua volta Moretuzzo ricorda come, «nella scorsa legislatura, avevamo evidenziato fin dall'inizio il colossale errore compiuto dall'esecutivo con l'appalto del servizio, sollecitando la rescissione del contratto in base alle conclamate inadempienze della ditta com'era stato fatto tempestivamente in altre parti d'Italia. In Fvg invece l'amministrazione Fedriga ha scaricato sui Comuni la gestione del rapporto con l'azienda e l'individuazione delle soluzioni alternative, con un aumento dei costi enorme e la beffa della fideiussione, prevista dal bando e presentata da Tundo, che avrebbe dovuto coprire il rischio della Regione: peccato che la società di assicurazioni rumena titolare della fideiussione sia fallita. E anche questo rischio l'avevamo ampiamente denunciato in Aula». Quanto ai costi dei servizi sostitutivi, Celotti rimarca come siano stati «davvero proibitivi. Quindi qual è stato, nel suo complesso, il danno per la Regione Fvg e per i Comuni?». —

Serenamente ci ha lasciati

ANGELA RIVOLA ved. LESA
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Carla ed Antonietta con Luciano, i nipoti Giulio, Sergio ed Alessandro assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 16 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a Lucia per le amorevoli cure prestatele.

Nimis, 26 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 - Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Gli amici dell'Alta Val Torre, Mauro, Roberto, Nadia, Tiziano, Serena, Luigi, Amato, Antonio, Alex, Andrea, Beppino, Gianni, Gianfranco, Flavio e Marzia partecipano commossi al dolore dell'amica Carla per la scomparsa della mamma

Signora ANGELA RIVOLA

Lusevera, 26 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Rita, Luigi e Mauro Pinosa sono vicini a Carla per la perdita della cara mamma

ANGELA RIVOLA

Villanova delle Grotte, 26 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Serenamente ci ha lasciati

ALBERTO AMERIO
di 89 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Stefano con Cristina, Tania, Vitalik ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.

Cavalicco di Tavagnacco, 26 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 - www.mansuttitricesimo.it

---

Ci ha lasciati

ATTILIO BOARO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti Irene, Eva, Filippo, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 26 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Gris-Cuccana, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico dei reparti di Emodialisi, Medicina Nord dell'ospedale civile di Palmanova, alla Croce Rossa e alle infermiere di Comunità.

Gris, 26 marzo 2025

Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano-Palmanova-Manzano-Porpetto tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

ANGELA PELLEGRINI ved. BRAVIN
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Vanilla, Vittorina e Antonella, i generi Luigino ed Edi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Gradiscutta.

Gradiscutta di Varmo, 26 marzo 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

È mancata

ADA BOTTERO ZANIER
In chest mont vin pocjis oris…in chel âti l'eternitât

Ne danno il triste annuncio la figlia Silviana con Gigi, Elisa, Stefania ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 26 marzo 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

MIRIAM MIDDEI ved. PAVESI
di 87 anni

Lo annunciano i figli Carlo, Massimiliano e Patrizia, la sorella Giulia, il fratello Alfredo, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 15:30 nella chiesa di S. Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 26 marzo 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato

PIERINO TURCHETTI
di 79 anni

Con il cuore colmo di dolore lo annunciano la moglie Margherita, le figlie Mariateresa con Galliano e Serena con Moreno, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 27 marzo alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore ai dottori Gangi e Murrone e a tutto il personale dell'Hospice presso "La Quiete".
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 26 marzo 2025

O.D. DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

---

Improvvisamente ci ha lasciati

LAURA ZANELOTTO in BOLLIS
di 62 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giancarlo, i figli Alessandro con Maja, Rosalice con Emanuele, Federico, il nipote Giorgio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 15:30 presso il Duomo di Palmanova, partendo dal cimitero locale, ove la cara Laura sarà esposta a partire dalle ore 9:00 di mercoledì 26 marzo.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico dei reparti di Ematologia e Terapia Intensiva dell'ospedale civile di Udine.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mereto di Capitolo, 26 marzo 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

DIANA ZUCCOLO ved. ARMELLINI
di 85 anni

Lo annunciano il figlio Marco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Colugna, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Colugna, 26 marzo 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per la cara

ANNAMARIA MARINI ved. VIDONI

Leopoldo, Lucy con le rispettive famiglie sentitamente ringraziano.

Udine, 26 marzo 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata

MERCEDES NARDUZZI in ZORZETTIG
di 70 anni

Lo annunciano il marito Gianni, i figli Laura con Andrea e Stefano con Barbara, i nipoti Alessandro, Gabriele, Federico, Irene e Chiara unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 marzo alle ore 15 nella Chiesa di Brazzano, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.
Seguirà la sepoltura nel Cimitero di Visinale del Judrio.

Brazzano, 26 marzo 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Barbetti
- Fam. Torossi
- Famiglie Mulloni Giancarlo e Fabrizio

È salita in cielo l'anima buona di

LUCIANA SCHNEIDER in DURIGON
classe 1951

Con profondo dolore lo annunciano il marito Aurelio, la figlia Sara con Giulio, i nipoti Dylan e Evelyn e parenti tutti
I funerali avranno luogo oggi 26 marzo alle ore 14.30, nella chiesa di Rigolato, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno salutarla e ricordarla

Magnanins di Rigolato, 26 marzo 2025

Of. Zuliani - Ovaro

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGIA CALLIGARIS ved. MARDERO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Antonietta, Nives e Claudia, i generi, i nipoti e le pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 27 marzo alle ore 15.00 nel Duomo di Gemona.
Un sentito ringraziamento al Dott. Baschino e alle infermiere, fisioterapiste e assistenti domiciliari.

Gemona del Friuli, 26 marzo 2025

Casa Funeraria Onoranze Funebri Giuliano, via Battiferro n°15, Gemona del Friuli tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

Circondata dall'affetto dei suoi cari e sostenuta dalla Fede nel Signore, si è spenta serenamente

LINDA PIVIDORI ved. PAOLONI
di 99 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Renza, il figlio Luigi con Luisa, la sorella Paola, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Loneriacco, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Loneriacco di Tarcento, 26 marzo 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine - 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Come avere la certificazione unica dei redditi percepiti nel 2024

L'Inps rende note le modalità con le quali ottenere la certificazione unica (Cu) 2025 relativa ai redditi percepiti nel 2024, documento indispensabile per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'Istituto previdenziale tra le certificazioni relative alle pensioni, ma anche tra quelle legate alle prestazioni non pensionistiche ne ha predisposte ben 26.783.143, accessibili a tutti i cittadini attraverso le modalità digitali e tradizionali. Per visualizzare, scaricare e stampare il modello Cu 2025 è necessario accedere con le proprie credenziali (Spid, Cie, Cns, eIdas e Pin) all'area personale MyInps e seguire il percorso: "I tuoi servizi e strumenti", "Servizi fiscali e pagamenti ricevuti da Inps", "Certificazione Unica 2025 (Cittadino)". I pensionati possono scaricare il documento anche tramite il servizio online "Cedolino della pensione". In tale sezione è possibile, altresì, consultare e stampare le certificazioni uniche prodotte e rilasciate a partire dall'anno d'imposta 2018 (Cu/2019).

Per i cittadini impossibilitati a utilizzare in autonomia i servizi online, l'Istituto ha previsto un sistema di gestione delle deleghe delle identità digitali che consente agli stessi, di delegare una persona di propria fiducia per l'accesso ai servizi online e per le richieste presso gli sportelli Inps. In questo secondo caso, il rilascio cartaceo della certificazione unica 2024 può essere richiesto presso il servizio di "Prima accoglienza", accessibile, senza prenotazione, oppure presso gli sportelli veloci, previa prenotazione dell'accesso. In alternativa, la certificazione unica potrà essere richiesta tramite i patronati, i Caf e i professionisti abilitati oppure via Pec all'indirizzo richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it allegando una copia del documento di identità del richiedente.

Altra modalità alternativa è la spedizione della certificazione unica alla residenza del titolare o dell'erede di soggetto titolare facendo uso del canale telefonico. A tale fine, è stato attivato il numero verde dedicato 800434320 con risponditore automatico, abilitato alle chiamate sia da rete fissa che da rete mobile.

È anche possibile richiedere la spedizione della certificazione unica chiamando il contact center multicanale al numero 803164 oppure al numero 06164164.

Per l'utenza fragile è operativo un apposito canale nato dalla confluenza degli sportelli mobile e voce, accessibile tramite numeri di telefono specifici che sono rimasti gli stessi dello sportello mobile. Questi utenti che hanno ricevuto apposita comunicazione, riportante oltre al numero telefonico anche l'orario in cui chiamare, troveranno a rispondergli un operatore della struttura territorialmente competente, che potrà inviare la certificazione alla residenza del titolare medesimo risultante dagli archivi dell'Istituto. —

LE LETTERE

Sanità

Scoprire il tumore con un referto online

Gentile direttore,
Sono stato operato all'ospedale di Cattinara a Trieste il 27 settembre scorso per resezione di un tumore. Ho avuto la fortuna di esser stato assistito da un medico chirurgo che ha il merito di aver avuto intuizione nella diagnosi e accuratezza nell'intervento e che ringrazierò sempre per avermi dato una possibilità per salvare la mia vita. Dimesso dal reparto mi informano che sarò contattato per l'esito dell'esame istologico. Con l'apprensione che può avere un paziente oncologico cerco e trovo sull'applicazione regionale Sesamo il referto.
Lo scarico da solo e lo leggo con ansia e dopo una attenta e preoccupata ricerca online riesco a capire esattamente la risposta. La giro in "anteprima" al chirurgo per mail e mi conferma che ho capito bene e che sarò contattato dal reparto per impostare la terapia oncologica.
Ad oggi non ho avuto alcuna comunicazione né contatto dal reparto competente (6 mesi).
Preciso che l'intervento è stato fatto a pagamento in libera professione.
Ovviamente avevo già cambiato percorso rivolgendomi al Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) dove ho avuto un'accoglienza degna della situazione e dove ho seguito la procedura prevista dal protocollo internazionale con tempestività, puntualità e disponibilità umana da parte di tutto il personale in particolare quello dell'ospedale civile di Pordenone che ringrazio vivamente.
Durante la mia prima visita al Centro di riferimento oncologico di Aviano il medico primario, giustamente, esprime la perplessità sul fatto di pubblicare un esame istologico sulla applicazione regionale prima di essere contattato di persona dal reparto, anzi ahimè senza neanche essere stato contattato. Appare evidente che se non avessi avuto la capacità di capire e la necessaria lucidità questa lettura del referto avrebbe potuto crearmi problemi psicologici forse anche non indifferenti.
Leggo le recenti polemiche sul piano regionale oncologico ove sembra che i primari (Pordenone in primis e non solo) non siano stati adeguatamente coinvolti prima della sua stesura poi eseguita molto rapidamente seppur con anni di ritardo, come par di capire. Forse il piano oncologico regionale dovrebbe partire proprio dalla assenza di organizzazione aziendale che ho qui voluto evidenziare.

Lettera firmata

Gli scenari

L'evoluzione dell'economia

Gentile direttore,
L'economia moderna sta cambiando, cioè deve cambiare come si evolvono gli organismi, per non cadere nella trappola catastrofista che il grande filosofo Karl Popper enuncia: «Nella scienza, come nella vita, vige il metodo dell'apprendimento per prove ed errori, cioè l'apprendimento dagli errori. L'ameba ed Einstein procedono allo stesso modo, per tentativi ed errori; la sola differenza rilevabile nella logica che guida le loro azioni è che i loro atteggiamenti sono diversi. Einstein, diversamente dall'ameba, cerca consapevolmente di fare di tutto, ogni volta che gli capita di trovare una nuova soluzione, per coglierla in fallo. Assume un atteggiamento consapevolmente critico nei confronti delle proprie idee, cosicché – mentre l'ameba morirà a causa dei suoi errori – Einstein sopravvivrà proprio grazie ai suoi errori».
Quindi nessuna critica e nessun trionfalismo al passato, ma non si può rimanere impotenti davanti alla tragedia delle guerre, dove gli Stati esibiscono i loro fallimenti, è dovere di tutte le persone impegnarsi per trovare non una nuova autorità politica, ma una autorità morale dentro di noi (di kantiana memoria) che legittimi ogni sforzo verso le soluzioni. Poiché in biologia si dice che nulla è più utile dell'acqua, ma difficilmente con essa ci compri qualcosa, mentre in economia un diamante al contrario, ha difficilmente un valore d'uso, ma in cambio puoi ottenere una grandissima quantità di beni, oggi bisogna scegliere tra questi valori: l'acqua o il diamante.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

Il commercio a Udine

Tanti negozi vuoti e gli affitti restano alti

Gentile direttore,
Si parla tanto della crisi del commercio a Udine. Come si sa, le cause sono tante: dal proliferare dei centri commerciali, all'attualità delle vendite on line, dalla crisi economica generale italiana ed europea (e il conseguente crollo del potere di acquisto di tante persone), agli ingenti costi delle utenze e degli oneri fiscali per gli esercenti ecc. Non si parla quasi mai dell'onerosità degli affitti dei locali che i commercianti devono pagare; infatti, al di la del calo delle vendite, ciò che incide maggiormente sulla chiusura continua di attività, a mio parere, è l'insostenibilità dei costi di locazione.
Quello che non capisco è che i proprietari dei locali (che di solito non vivono sulla rendita dell'affitto e spesso possiedono più immobili), piuttosto di abbassare il prezzo, preferiscono lasciare sfitto il loro immobile.
Non aggiungo altro.

Gaetano Mulè
Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Rintracciata la maestra della Borgata di Taboga

Sul Messaggero Veneto di sabato 8 febbraio, proprio in questa pagina dedicata alla posta dei lettori, era stata pubblicata una foto che ritraeva la quinta elementare della Borgata di Taboga, in comune di Gemona, foto scattata nel maggio del 1970. Con quell'immagine gli ex alunni cercavano così la loro maestra di 55 anni prima. La ricerca ha dato esito positivo e la maestra di allora è stata individuata. Si tratta di Maria Teresa Ianiello.
E così martedì 11 marzo, un gruppo di nove ex allievi ha potuto fare visita alla maestra, consegnandole un bel mazzo di fiori. Grande è stata l'emozione della professoressa e di suo marito nel rivedere gli ex scolari. In quell'occasione è stata scattata un'altra foto: eccola, con gli ex alunni che dopo 55 anni hanno potuto riabbracciare la loro maestra delle elementari. Gli ex alunni della quinta elementare della Borgata di Taboga hanno fatto visita a Udine alla loro maestra, che nella foto è quella al centro, con i fiori donati dai "suoi" ragazzi. Nella foto, sulla sinistra, il marito della maestra, Giuseppe Soprano, e tutti intorno gli ex alunni: sulla destra, Roberto D'Aronco ed Edi Vidoni; dietro a loro, Gabriella Serafini, Alessandra Baldassi e Maria Luisa Foschiatti; in alto, Martino Rossi, Carla Copetti, Enrichetta Vattolo e Marisa Guerra.

I fratelli Zanussi all'Ottoboni di Pordenone

All'Ottoboni a Pordenone. Seduto, secondo da sinistra Lino Zanussi, che sfoglia un album di foto, e il fratello Guido (alla sua sinistra). Foto dall'archivio di Sergio Gentilini (primo a destra in piedi).

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra

Quando i pupazzi diventano opere d'arte

A Palazzo De Martiis di Cividale una mostra sui "fantocci" di Maria Signorelli
Fatti di stoffa, panno e veli di tulle, non erano destinati al palcoscenico

LA RASSEGNA

ROBERTO CANZIANI

Pupazzi, per dirla in maniera superficiale. Ma osservati da vicino, con più più attenzione, i "fantocci" di Maria Signorelli, mostrano la loro vera natura: opere d'arte. Sono fatti di stoffa, ritagli, panno, veli di tulle. Bottoni, nastri, perline, stecchi, specchietti, danno loro carattere e espressione. Li legano fili, piccoli punti, imbastiture, colla.

Alcune decine di queste figure, statue minuscole e morbide, sono esposte a Palazzo De Martiis, a Cividale, in una mostra intitolata "Piccoli Personaggi, i fantocci di Maria Signorelli", un progetto dell'Assessorato alla Cultura, curato da Barbara Della Polla ed Ennio Guerrato.

Inaugurata già nello scorso novembre, l'esposizione ha appena avuto un rilancio, adesso che è stato pubblicato il catalogo e le visite sono state prolungate fino al 18 maggio, con l'intenzione di estenderle fino all'estate. Così da farne un interessante complemento a Mittelfest, il festival che di "teatro di figura" si è sempre occupato.

A Cividale, Palazzo De Martiis è uno scrigno d'arte contemporanea: pittura soprattutto. E nelle stanze del secondo piano ospita una selezione di opere delle avanguardie russe di inizio '900. È là - tra le tele di Gocharova, Larionov, Rodchenko, Tatlin – i fantocci di Maria Signorelli si trovano a proprio agio. In teche cilindriche e trasparenti, sospese a mezz'aria, che permettono di osservarli da vicino e a 360°.

Soffia in queste sale un aria d'avanguardia storica, che lega queste piccole figure a quei pittori dell'Europa dell'Est anni Dieci. Ma anche alla stagione futurista italiana di Giacomo Balla e Fortunato Depero. E alle intuizioni registiche di un innovatore teatrale inglese come Edward Gordon Craig. Erano tutti artisti che nella marionetta, nel pupazzo, nelle "figure plastiche", intuivano il superamento dei limiti del corpo umano, quello dell'attore. La super-marionetta di Craig, immortale e onnipotente, era uno dei possibili elementi di quella Ricostruzione Futurista dell'Universo, a cui puntavano Depero e Balla nel loro manifesto del 1915.

MARIA SIGNORELLI
SCENOGRAFA E COSTUMISTA
(DAL SITO SULLA SUA COLLEZIONE)

C'è anche un catalogo che racconta l'artista e le sue opere Le visite alla mostra sono state prolungate al 18 maggio

Nata a Roma nel 1908, Maria Signorelli respirò quel clima, nella casa di famiglia, dove si potevano incrociare Ejzenstejn e Marinetti, Rodin e Casella, e anche Pirandello e Sibilla Aleramo. Fin da bambina coltivò il piacere del manufatto artistico, tanto da farne una professione e una missione, poiché assieme ai pupazzi cominciò a collezionare marionette e burattini, studiandoli, valorizzandoli, conservandoli. E imponendo così, dopo la seconda guerra mondiale il "teatro di figura" come uno dei diversi aspetti delle performing arts, studiate anche nelle Università. Lei stessa fu docente presso l'allora neonato Dams di Bologna.

Tra le tante spettacolari creature inanimate conservate nei suoi armadi, i fantocci non erano però destinati al palcoscenici, come facevano invece, in quelli stessi anni, le marionette di un celebre cividalese, i Piccoli di Vittorio Podrecca.

La ragazza bionda che prende il sole sulla sdraio, la coppia che balla il valzer, l'uomo albero, le fantastiche "Girl" danzanti (tutti realizzati attorno al 1930) presuppongono un altro tipo di visione: ravvicinata, intima, capace di svelare, tra le pieghe dei tessuti e i piccoli punti che li fermano, l'enigmatica espressione

L'EVENTO

Stefano Nazzi racconta a Udine i delitti del mostro di Firenze

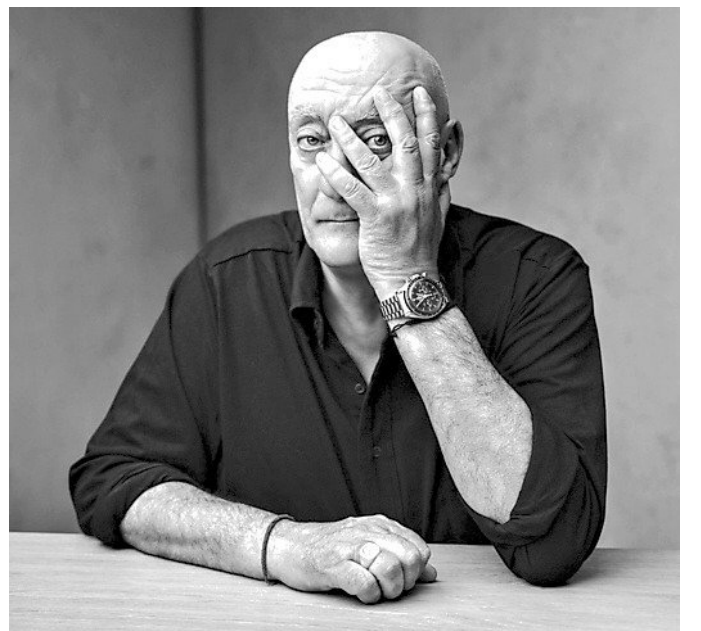
Giornalista e scrittore, Stefano Nazzi si è sempre occupato di cronaca, seguendo i casi più conosciuti e di maggiore risonanza, ma anche vicende meno note. Oggi racconta la cronaca e l'attualità per Il Post. È inoltre l'ideatore e autore del podcast "Indagini", da anni in testa alle classifiche dei più ascoltati del genere true crime (nel 2024 il suo podcast è stato per 43 settimane consecutive sul podio della classifica di Spotify Italia ed è stato ascoltato in 118 paesi).

Dal podcast Indagini è nato "Indagini Live", confermando l'apprezzamento del pubblico anche nei principali teatri italiani: .

A grande richiesta,Stefano Nazzi ha annunciato sei date estive: il 29 luglio al Castello di Udine si terrà l'unico appuntamento nell'intero Nordest della penisola di "Indagini Live – una nuova storia. I biglietti per la data friulana – organizzata da VignaPR e Fvg Live, in collaborazione con il Comune di Udine nell'ambito di Udinestate 2025 – saranno in vendita dalle 14 di oggi mercoledì 26, online su Eilo.it, Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

La storia di cronaca raccontata è tra quelle che più hanno segnato il nostro Paese, conosciuta come Il Mostro di Firenze. settimane è tra quelle che più hanno segnato il nostro Paese, conosciuta come Il Mostro di Firenze.

Tra il 1968 e il 1985, una serie di efferati delitti scosse la Toscana: otto coppie furono uccise mentre si trovavano appartate in auto nelle campagne intorno a Firenze. Gli omicidi, caratterizzati dall'uso di una pistola Beretta calibro 22 e da raccapriccianti mutilazioni, hanno dato vita a una delle inchieste più complesse della giustizia italiana, tra ipotesi di serial killer solitari, piste esoteriche e depistaggi.

«È una storia intricata ma è anche una storia orrendamente semplice in fondo, una sequenza, una routine di morte. Una pistola, una modalità di uccidere», così l'ha descritta Stefano Nazzi. —

Il giornalista e scrittore Stefano Nazzi sarà in Castello a Udine

GLI EVENTI IN FVG

Monfalcone Geografie al via con Giordano Bruno Guerri

Si inaugura oggi, mercoledì 26, a Monfalcone Geografie. Tantissimi gli ospiti previsti per questa settima edizione. Alle 18, in Piazza della Repubblica - Spazio Nord, è prevista l'Inaugurazione ufficiale del Festival e, a seguire, lo storico Giordano Bruno Guerri (nella foto) parlerà della "Storia del mondo. Dal Big Bang a oggi", individuando gli snodi storici più importanti

e tracciando un percorso che fornisce gli strumenti necessari per interpretare correttamente la complessità del presente. Alle 20.45, il Festival si sposta nel Teatro Comunale per lo spettacolo "Condominio mon amour", con Giacomo Poretti, Daniela Cristofori e Marco Zoppello, dove un piccolo condominio diverrà lo spaccato rappresentativo della nostra vita di ogni giorno. La mattina, invece, sono previsti gli appuntamenti di GeoRagazzi, per avvicinare i giovani di tutte le età al mondo dei libri.

Alcuni dei fantocci di Maria Signorelli che si possono ammirare in mostra a Palazzo De Martiis di a Cividale

dei volti, l'incanto narrativo delle posture.

Tra I Piccoli di Podrecca e il Teatro delle Meraviglie di Signorelli, i legami sarebbero infiniti, tanto da suggerire al Comune di Cividale l'intitolazione di "Centro Internazionale Podrecca Signorelli" (CIPS) per l'edificio che ora ospita il loro duplice lascito.

Se ne è parlato anche la settimana scorsa all'incontro che, presentando pubblicamente il catalogo, ha visto intervenire anche esperti d'arte come James Bradburne, già direttore alla Pinacoteca di Brera; Federico Zanoner, curatore al Mart di Rovereto; Pietro Valle, architetto, assieme ai tre figli di Signorelli: Giuseppina, Maria Letizia, Ignazio.

Un'occasione per dare il via a ad altre iniziative, esplorazioni e nuovi progetti. —

A RASSEGNA LETTERARIA A GORIZIA

La memoria di frontiera Riparte Il libro delle 18.03 dal cuore di Nova Gorica

Si comincia con gli scrittori Veit Heinichen e Pietro Spirito Domenica 27 aprile la lectio sulla Russia di Marzio Mian

IL PROGRAMMA

MARGHERITA REGUITTI

Attualità, confini e memoria sono le anime dell'edizione di primavera della rassegna "Il Libro delle 18. 03" nello spirito di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura 2025, presentata dal presidente dell'omonima associazione, Paolo Polli, nel cuore di Nova Gorica nella Libreria Caffè– Knjigarna kavarna Maks. L'attualità internazionale di guerra ai confini dell'Europa, sarà il tema della "lectio" domenicale del 27 aprile alle 11. 03 a Villa Codelli di Mossa dal titolo "Russia tra Artico e Mar Nero". Protagonista un esperto riconosciuto a livello internazionale, il giornalista e scrittore Marzio Mian.

Dal 3 aprile al 3 maggio saranno 10 complessivamente gli appuntamenti proposti fra Gorizia e altre località isontine e Nova Gorica.

«Dal 2008 a oggi – ha ricordato il presidente Paolo Polli – la nostra manifestazione ha sempre viaggiato a cavallo del confine proponendo l'incontro di autori italiani e sloveni. Siano stati anche noi artefici, con tante altre associazioni e istituzioni, della creazione delle condizioni favorevoli a questo anno straordinario nel quale le due città sono finalmente unite. Il nostro lavoro ha avuto così un riconoscimento del valore in cui abbiamo sempre creduto".

Il giallista Veit Heinechen tra i protagonisti della rassegna

Otto gli appuntamento con gli autori in aprile alle 18.03, tre al Trgovski dom di Gorizia: giovedì 3 con Veit Heinichen e il suo "A maglie strette" (E/O). Ancora protagonista il vicequestore triestino Proteo Laurenti alle prese con il ritrovamento in mare del corpo di una giovane donna. È l'inizio di un'indagine tra affari loschi e politici corrotti. Conduce Paolo Polli, letture di Enrico Cavallero.

Venerdì 4 Pietro Spirito propone "È notte sul confine" (Guanda Noir). In piena guerra fredda il giornalista Ettore Salassi, informatore dei servizi segreti, si trova a scrivere della morte di un militare di stanza in una caserma sul Carso alla vigilia del golpe Borghese. Presenterà Ivan Bianchi.

Giovedì 10 Guido Barella e Donatella Tretjak, con "Storie dal Confine", (Edicíclo), proporranno un viaggio nei luoghi della Guerra fredda lungo il confine orientale. Un racconto che restituisce il clima sulla Cortina di ferro che, nonostante tutto, era la frontiera più aperta d'Europa. Condurrà l'incontro Igor Devetak.

Venerdì 11 nella sala del consiglio comunale di Gradisca Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella parleranno di "Le verità pericolose" (Gasparri). Storia di Ruben, ebreo fascista triestino, soldato nella guerra d'Etiopia negli anni Trenta. Presenterà Mario Brandolin, leggerà Valentina Verzegnassi

Tre gli appuntamenti al Kulturni dom di Gorizia: giovedì 17 Lorenza Stroppa con "La cassetta delle lettere per i cari estinti" (Mondadori). Arturo si è inventato uno scrigno per le parole non dette alle persone amate che non ci sono più. Presenteranno Alex Pessotto e Caterina Bolletti.

Venerdì 18 Ludovica Jona e Elisa Storace con "Franco Basaglia. Passato e presente di una rivoluzione" (Sperling & Kupfer). Il libro, nato da un'inchiesta, esplora l'eredità della Legge 180 e il futuro della salute mentale in Italia. Le autrici dialogheranno con Franco Perazza.

Mercoledì 23sarà ospite Dušan Jelinčič con "Il mare oltre le sbarre" (Mladika), romanzo sul dissidente sloveno Zorko Jelinčič, fondatore e leader del primo movimento antifascista europeo nel Ventennio.

Ne parleranno con l'autore Andrea Bellavite e Gorazd Humar.

Mercoledì 30 alla Libreria caffè Knjigarna kavarna Maks, di Nova Gorica David Bandelj presenterà "Undici anni e mezzo di silenzio/Enajst let in pol tišine". Una raccolta di poesie dedicato all'olocausto, uscita in sloveno a breve in italiano, condurrà con Michele Obit.

Sabato 3 maggio alle 11.03 al Giardino Milleluci di Sagrado, sarà consegnato il premio della 5a edizione del concorso Roberto Visintin, riservato agli autori under 45 e dedicato alla memoria dello studioso. —

LA MOSTRA A SESTO AL REGHENA

Lionello Fioretti, poeta e pittore a vent'anni dalla scomparsa

GIUSEPPE MARIUZ

Oltre vent'anni fa ci lasciava, all'età di 59 anni, Lionello Fioretti, pittore, incisore, restauratore, narratore, poeta. Nonostante le numerose esposizioni delle sue opere (disegni, acquerelli, dipinti, incisioni), la pubblicazione di varie raccolte di novelle e di poesie accompagnate da prestigiose recensioni e con vincite di premi, Fioretti rimase sempre appartato nella sua Bagnarola, votandosi a un "eterno precariato" e concedendo il suo tempo non tanto alla società dei normali quanto ai "fuori di testa" coi quali - come lui stesso affermò - si trovò sempre bene, "fu accolto con larghezza, si riconobbe e fu riconosciuto". Ora il Comune di Sesto al Reghena, a ottant'anni dalla nascita, gli dedica una serie di iniziative per valorizzare la sua opera complessiva. Dopo un convegno tenuto sulla sua poesia, in questi giorni e fino al 30 marzo nel salone dell'Abbazia è esposta una mostra di acquerelli, disegni e incisioni curata da Giancarlo Pauletto in cui a Fioretti viene accostato al suo maestro Virgilio Tramontin.

C'è indubbiamente, tra la sua pittura e la scrittura di Lionello Fioretti, un'osmosi profonda, sia sul piano delle forme e degli stilemi sia su quello dei contenuti e della fantasia. Nelle poesie, in italiano e nel suo friulano di Bagnarola, il critico letterario Mario Turello ha colto sin dalla prima raccolta "un'onnipresente ansia di controllo sul tempo, sul suo fluire e venir meno, una lacerazione tra un ieri evanescente in struggente nostalgia e un domani intravisto appena in grazia di presentimenti vaghissimi". Gian Mario Villalta ha notato la coesistenza delle due vocazioni, che induce Fioretti a corredare le poesie con tecniche pittoriche "e lega un umbratile segno nervoso e onirico a componimenti di tono elevato che presentano un fondo inquieto". Il suo friulano "si distacca dall'uso quotidiano per assurgere al ruolo di assoluto poetico", Non si tratta comunque di poesia d'evasione, ma che esprime lacerazioni interiori e disagio esistenziale.

Lionello Fioretti

Giancarlo Pauletto, nell'aspetto pittorico osserva che "l'essenziale armonia di Fioretti proietta continuamente sulla realtà una dimensione tra il lirico e il fantastico, una sorta di sogno che è del soggetto volto a modificare la troppo feriale, troppo quotidiana percezione di ciò che è visto, di ciò che è paesaggio e figura".

Ricordiamo ancora che Lionello Fioretti era altresì un amante della natura e un conoscitore delle specie botaniche, che spesso dipingeva e traduceva in versi, come nell'incipit di questo "Onar neri" (Ontano nero): "Onar neri / chi ti imbranchis il pantan dai gorcs, / madras maraveis di aga / a ti fan compania / e l'ombrena penza di 'na reina / sot il patus" (Ontano nero / che afferri il fango delle risorgive, / biscie d'acqua ninfee / ti fanno compagnia / e l'ombra densa di una carpa / sotto le alghe". —

AGENDA

ALLA FIERA DI UDINE

“This is Groove” celebra i 100 anni della radio

La nuova edizione di “This is Groove”, lo spettacolo che dal 2020 riunisce giovani talenti del Friuli-Venezia Giulia, ha registrato il tutto esaurito. Lo show si terrà domani, giovedì 27 marzo, alle 20.30 al Padiglione 6 della Fiera di Udine e, in questa nuova versione, renderà omaggio al centenario della radio italiana, il mezzo di comunicazione che ci accompagna da oltre un secolo.

Per l'occasione, lo spettacolo presenterà un allestimento innovativo con cinque palchi e uno studio radiofonico, trasformando il Padiglione 6 in un'arena con una scenografia immersiva al cui centro si troverà il pubblico.

La serata sarà un susseguirsi di musica, coreografie, visual art ed effetti luminosi.

Tra gli ospiti la cantautrice e ambasciatrice di GO!2025 Tish e la sezione fiati di Marco Mengoni.

A condurre “This is groove - I cento anni della radio italiana” sarà Linda Fiore che accompagnerà gli spettatori attraverso i momenti più significativi della storia della radio.

Dopo lo show, la festa proseguirà con un DJ set che proporrà le più grandi hit radiofoniche, mentre postazioni bar saranno disponibili per tutta la serata.

La prima festa in Friuli-Venezia Giulia interamente dedicata alla radio sarà trasmessa in diretta su Radio Gioconda. Il palinsesto dell'emittente, in occasione dell'evento, proporrà prima e dopo lo spettacolo una selezione di brani che celebrano la radio nei loro testi.

L'evento, prodotto da Living Music e The Groove Factory, è realizzato con il contributo della Regione e vede anche la partecipazione della Scuola di Danza Ceron. —

La cantautrice Tish

APPUNTAMENTI

Udine
Renzo Brollo presenta il libro Gli Acquanauti

Venerdì 28 marzo alle 18 alla Libreria Friuli di Udine si terrà la prima presentazione de Gli Acquanauti il nuovo romanzo di Renzo Brollo, edito da Bottega Errante Edizioni. L'autore friulano dialogherà con la giornalista Anna Piuzzi, accompagnando il pubblico alla scoperta di una storia che intreccia la storia personale di Lorenzo che cerca di ricostruire la figura di un padre mai conosciuto e un gruppo di visionari acquanauti impegnati nell'“Operazione Atlantide” sotto il lago di Cavazzo nel 1969.

Mereto di Tomba
Incontro dedicato all'adolescenza

Si intitola “Adolescenza con coscienza. Mission possible!” ed è il nuovo progetto di Klaris, che si propone di concorrere al sostegno della funzione genitoriale e alla promozione della solidarietà intergenerazionale nei compiti familiari ed educativi. Il prossimo appuntamento è fissato per oggi, mercoledì 26 marzo, alle 20 nella Ex Latteria di Tomba di Mereto, in via Dalmazia 1, dove avrà luogo la conferenza dal titolo L'arte di comunicare.

Udine
Filosofia in città con Giovanni Leghissa

Appuntamento con il prossimo incontro della rassegna “Filosofia in città. L'Occidente sotto accusa”. Domenica 30 alle 11 nel ridotto del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si parlerà di “Geopolitica e filosofia. Ordine e disordine sullo sfondo del declino occidentale”, con l'intervento di Giovanni Leghissa in dialogo con Beatrice Bonato. Ingresso libero. Informazioni sul sito www.sfifvg.eu.

UDINE

Al Teatro Nuovo per Berio 100 arriva il pianista Andrea Bacchetti

Secondo appuntamento stasera della rassegna
Il concerto sarà presentato da Andrea Penna

Andrea Bacchetti, pianista fra i più apprezzati della sua generazione

Secondo appuntamento in arrivo per la rassegna Berio100 inserita nella Stagione di Musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine firmata dal direttore artistico Paolo Cascio. Oggi, mercoledì 26 alle 20.30 avremo il piacere di ascoltare Andrea Bacchetti, pianista fra i più apprezzati della sua generazione a livello internazionale e fra i più celebri esecutori delle opere di Luciano Berio.

Genovese, nato nel 1977, Andrea Bacchetti ha lavorato con Luciano Berio in varie occasioni diffondendo la sua musica in tutto il mondo. Nel concerto in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine presenterà non soltanto musiche del suo mentore ma anche i brani di compositori che più piacevano e che più hanno stimolato la curiosità di Luciano Berio - da Bach a Cimarosa, Schubert, Mozart, Scarlatti, fino a Debussy, Boccadoro e Villa Lobos -, svelandocene aneddoti e segreti. Il concerto sarà presentato dal conduttore radiofonico e giornalista Andrea Penna.

Interprete capace di unire rigore tecnico e profonda sensibilità musicale, Andrea Bacchetti ha debuttato giovanissimo - a soli 11 anni - a Milano nella Sala Verdi con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, dando così inizio a una carriera che lo avrebbe portato rapidamente a collaborare con alcune delle più importanti personalità musicali. Incontro fondamentale per la sua formazione fu proprio quello con Luciano Berio, conosciuto nel 1989 al Mozarteum di Salisburgo, con il quale instaurò un rapporto di stima reciproca diventando uno dei suoi collaboratori e interpreti prediletti. Ospite dei palcoscenici più importanti del mondo, tra recital solistici, collaborazioni con orchestre di fama internazionale e progetti discografici – incide per Sony Classical - di grande valore. Andrea Bacchetti si è distinto anche come interprete d'eccezione del repertorio classico, con particolare attenzione alle opere di Johann Sebastian Bach.

La rassegna Berio100 si concluderà mercoledì 16 aprile con l'arrivo di Francesco D'Orazio (violino), Claudio Pasceri (violoncello), Teodoro Anzellotti (fisarmonica) e il soprano Alice Rossi che eseguiranno le Sequenze VIII, XIV XIII III di Luciano Berio e musiche di Jean-Philippe Rameau, Johann Sebastian Bach, Béla Bartók, John Cage, Niccolò Castiglioni. A introdurre gli artisti sarà come per i precedenti appuntamenti il conduttore radiofonico e giornalista Andrea Penna. —

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Stefano De Martino in piazza a Palmanova

Si arricchisce di un nuovo appuntamento la rassegna “Estate di Stelle” a Palmanova. Dopo i già annunciato concerti di Antonello Venditti (22 luglio) e Simone Cristicchi (30 luglio), di oggi l'annuncio dell'arrivo in Piazza Grande di un altro grande protagonista: Stefano De Martino.

Il ballerino e conduttore televisivo amatissimo dal pubblico italiano sarà protagonista nella città stellata, il prossimo 24 luglio alle 21.30, con il suo spettacolo dal titolo “Meglio stasera”, nel quale mostrerà al pubblico tutte le sfumature del suo variegato talento. I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, e incluso nella rassegna Estate di Stelle, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le informazioni su www.azalea.it. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

FolleMente 15.15-17.15-19.15
The Breaking Ice 14.50
Amadeus - 50° Anniversario - 4K V.O. 20.00
The Breaking Ice V.O. 21.40
A Different Man 14.40
Biancaneve 16.50
A Different Man V.O. 21.40
Il nibbio 14.20-16.50
Mickey 17 16.30-19.00
Biancaneve V.O. 19.10
Anora VM14 21.20
La città proibita VM14 14.20-19.00
U.S. Palmese 17.00-21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Amichemai 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Biancaneve 16.40-17.20-18.20-19.20-20.00-21.00
U.S. Palmese 16.15-19.10
Prophecy 22.10
La città proibita VM14 17.05
Amadeus - 50° Anniversario - 4K 20.30
The Alto Knights - I due volti del crimine 16.00-19.15-21.50
The Monkey VM14 16.30-22.10
Biancaneve V.O. 19.00
FolleMente 16.10-18.40-20.40-22.40
Mickey 17 17.30-21.10
A Different Man 16.00-20.50
Il nibbio 18.55
Anora VM14 21.35
Muori di lei 16.55-19.50-22.25
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 22.00
Lee Miller 18.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Chiuso

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

U.S. Palmese 15.30-18.00-20.30
A Different Man 18.00-20.30
The Monkey VM14 18.00-21.10
FolleMente 15.00-17.00-19.00-21.00
La città proibita VM14 15.30-20.45
Mickey 17 15.00-18.00
Muori di lei 15.30-18.00-20.30
Paddington in Perù 15.00-16.00
Biancaneve 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
The Alto Knights - I due volti del crimine 18.30-21.00
Prophecy 18.30-21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 15.15
Amadeus - 50° Anniversario - 4K 20.15
Captain America: Brave New World 15.30
Lee Miller 18.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Biancaneve 17.30-20.15
Il caso Belle Steiner 17.00-20.30
FolleMente 18.40
Berlino, Estate '42 18.00-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Biancaneve 17.00-18.00-19.00-21.00
Muori di lei 17.00-20.30
U.S. Palmese 18.50-21.00
FolleMente 17.00-21.15
Mickey 17 18.45
La città proibita VM14 17.30
The Monkey VM14 21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Biancaneve 17.30-18.30-19.30-21.00
The Monkey VM14 18.20-20.50
Mickey 17 20.10
FolleMente 18.40-21.10
Paddington in Perù 17.00
Biancaneve V.O. 19.30
Muori di lei 17.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

FolleMente 19.00-21.00
A Different Man 16.30-18.45
U.S. Palmese 16.45
La città proibita VM14 19.00-21.15
Anora VM14 21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Biancaneve 16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.00
Biancaneve V.O. 19.00
Muori di lei 19.10
The Alto Knights - I due volti del crimine 17.10-21.40
Prophecy 18.20-20.45
The Monkey VM14 19.50-22.30
FolleMente 16.00
Amadeus - 50° Anniversario - 4K 20.00
U.S. Palmese 16.30
Paddington in Perù 17.20

SPECIALE

AUTO

Un viaggio dietro le quinte per scoprire il design e la tecnologia di un'icona moderna

Jeep Avenger 4xe: l'evoluzione del B-SUV tra innovazione e avventura e nuovo design

Jeep Avenger 4xe segna un'importante svolta nel segmento dei B-SUV, unendo la tradizione off-road del marchio con un'innovativa propulsione ibrida. Per raccontare il processo di sviluppo di questo modello rivoluzionario, Jeep ha lanciato una serie esclusiva di quattro video, offrendo uno sguardo approfondito dietro le quinte della sua progettazione.

UN DESIGN ISPIRATO DALLE ESPERIENZE REALI

Ogni SUV Jeep nasce da una visione precisa, trasformata in realtà attraverso un meticoloso lavoro di progettazione.
Avenger 4xe non fa eccezione: il suo design è il risultato dell'incontro tra creatività, funzionalità e passione per l'avventura. Il team di design di Jeep Europe ha tratto ispirazione dalle proprie esperienze personali, rendendo questo modello un autentico simbolo di versatilità e dinamismo.
La prima fase del progetto ha visto protagonisti Ricardo e Lorenzo, che, nonostante le origini diverse tra Messico e Francia, condividono la stessa passione per l'automobile e l'avventura.
A loro si aggiungono Dain e Sacha, provenienti dalla Corea e dall'Irlanda, che hanno lavorato per rendere il fuoristrada accessibile anche alle famiglie. Infine, Mitch e Federico, italiani e svizzeri, insieme a Daniele Calonaci e al suo team di designer, hanno dato vita a un veicolo in grado di affrontare qualsiasi sfida, integrando elementi che uniscono praticità e stile. Il risultato è stato davvero eccezionale, lasciando tutti soddisfatti.

VERSATILITÀ E ROBUSTEZZA: LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Jeep Avenger 4xe è pensata per chi cerca un SUV capace di adattarsi a qualsiasi contesto, dalla città ai percorsi più impervi. Il design incorpora soluzioni pratiche e intelligenti, come il gancio di traino posteriore, le barre sul tetto per aumentare la capacità di carico e interni progettati per resistere a qualsiasi condizione ambientale. Materiali robusti, lavabili e impermeabili assicurano durata e comfort, senza sacrificare lo stile.
A livello tecnico, Avenger 4xe è dotata del sistema Selec-Terrain, che consente un'adattabilità ottimale a diversi tipi di terreno. Paraurti antigraffio, adesivo opaco sul cofano per ridurre l'abbagliamento e angoli tecnici migliorati completano il profilo di un veicolo nato per affrontare sia le strade urbane sia le avventure off-road.

PROPULSIONE IBRIDA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Jeep Avenger 4xe rappresenta un passo avanti nel processo di elettrificazione del marchio, senza compromettere il DNA off-road che lo ha reso leggendario nel corso degli anni e iconico agli occhi di tutti gli amanti di questa auto.
Il nuovo propulsore ibrido a 48 V è alimentato da un motore turbo da 1,2 litri con 136 CV, abbinato a due motori elettrici da 21 kW posizionati sugli assi anteriore e posteriore. Questa configurazione consente una trazione integrale intelligente, garantendo efficienza e potenza in ogni condizione di guida. Il cambio automatico a doppia frizione a 6 marce assicura transizioni fluide e permette di viaggiare in modalità completamente elettrica a basse velocità.
Le prestazioni di Avenger 4xe sono degne del marchio Jeep: con una velocità massima di 194 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 9,5 secondi, il nuovo B-SUV promette un'esperienza di guida entusiasmante, sia in strada che in fuoristrada.

IL FUTURO DELL'AVVENTURA È QUI

Con questa esclusiva serie di video, Jeep offre una visione dettagliata di come Avenger 4xe sia stata progettata per rispondere alle esigenze di chi cerca un SUV versatile, innovativo e pronto a tutto. Daniele Calonaci, Head of Jeep Design Europe, sottolinea l'impegno del brand nel coniugare estetica e funzionalità: "Progettare Avenger 4xe non significava solo creare un'auto bella da vedere, ma un veicolo pratico e capace di superare ogni limite. Ogni dettaglio è stato pensato per migliorare l'esperienza di guida e mantenere vivo lo spirito avventuroso del marchio Jeep".
Con il suo design distintivo, una tecnologia all'avanguardia e una propulsione elettrificata, Jeep Avenger 4xe ridefinisce il concetto di B-SUV, rappresentando il perfetto equilibrio tra tradizione e futuro. Un'auto nata per esplorare, senza compromessi.

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

BMW 114	114D 5P. SPORT LINE NEOP., 06/2018, DIESEL, GRIGIO SCURO MET., 147.634 KM	€ 12.900
BYD ATTO 3	BYD 60,48 KWH COMFORT KM ZERO, 01/2025, ELETT., GRIGIO MET., 0 KM	€ 29.900
CITROEN C3 AIRCROSS	1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZINA, GRIGIO MET., 24.072 KM	€ 16.900
DODGE JOURNEY	2.0 CRDI AUTOMATICA R/T DPF 7 POSTI!!, 04/2010, DIESEL, BIANCO PAST., 311.170 KM	€ 4.500
FIAT 500E	BERLINA 42 KWH RED OFFERTA NUOVO, ELETT., ROSSO MET., 0 KM	€ 18.950
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, GRIGIO SCURO MET., 49.000 KM	€ 16.900
FIAT 600	1.2 100CV HYBRID DCT MHEV OFFERTA NUOVO, ELETT./BENZINA, ROSSO PAST., 0 KM	€ 19.950
FIAT DUCATO	IV 33Q.LI 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, BLU PAST., 337.927 KM	€ 4.900
FIAT IDEA	1.4 16V S&S DYNAMIC, 06/2012, BENZINA, GRIGIO SCURO MET., 163.688 KM	€ 5.500
FIAT PANDA	(2025) GRANDE PANDA 1.2 100CV POP PRE-VENDITA, BENZINA, ROSSO PAST., 0 KM	€ 16.950
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOP., 01/2008, DIESEL, GRIGIO MET., 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOP., 04/2011, DIESEL, GRIGIO MET., 120.000 KM	€ 5.700
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID OFFERTA NUOVO, ELETT./BENZINA, GIALLO PAST., 0 KM	€ 9.950
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY, 11/2013, BENZINA, BEIGE PAST., 19.900 KM	€ 8.900
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZINA, BIANCO PAST., 92.146 KM	€ 7.900
FIAT PANDA	III 1.2 8V LOUNGE NEOP. UNICOPROP., 05/2019, BENZINA, BIANCO PAST., 37.619 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	IV 1.3 MULTIJET II 75CV 16V 5 PORTE EASY, 06/2013, DIESEL, GRIGIO MET., 248.400 KM	€ 3.900
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S 4 PORTE OFFERTA NUOVO, DIESEL, BLU MET., 0 KM	€ 15.950
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOP., 08/2017, BENZINA, GRIGIO MET., 129.000 KM	€ 9.500
FORD RANGER	2.0 TDCI DOPPIA CABINA XLT 5P 4X4, 09/2020, DIESEL, GRIGIO MET., 49.000 KM	€ 29.900
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO PAST., 149.000 KM	€ 12.900
JEEP AVENGER	1.2 TURBO SUMMIT KM ZERO VARI COLORI, 03/2025, BENZINA, GRIGIO MET., 0 KM	€ 27.800
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETT./BENZINA, BIANCO PAST., 47.130 KM	€ 19.900
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5P S&S HYBRID ORO KM ZERO, 03/2025, ELETT./BENZINA, GRIGIO MET., 0 KM	€ 14.900
LANCIA YPSILON	IBRIDO 1.2 74 KW (100 CV) E-DCT KM ZERO, 02/2025, ELETT./BENZINA, NERO MET., 0 KM	€ 21.300
OPEL CORSA	III 1.0I 12V CAT 3 PORTE COMFORT NEOP., 07/2002, BENZINA, GRIGIO MET., 133.100 KM	€ 1.900
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOP., 03/2006, DIESEL, GRIGIO MET., 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 2008	I 1.2 PURETECH 110CV S&S STYLE, 01/2019, BENZINA, GRIGIO MET., 46.972 KM	€ 13.500
PEUGEOT 2008	II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, BIANCO PAST., 13.345 KM	€ 19.900
PEUGEOT 208	I 1.2 68CV PURETECH 5 PORTE LIKE, 11/2018, BENZINA, BIANCO PAST., 45.319 KM	€ 12.500
PEUGEOT 208	I 1.4 8V HDI 68CV 5P. ACTIVE UNICO PROPRIETARIO, 11/2012, DIESEL, BLU MET., 233.700 KM	€ 5.500
VOLKSWAGEN GOLF	VIII 2.0 TDI 150CV DSG SCR LIFE, 10/2020, DIESEL, NERO MET., 68.200 KM	€ 24.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

PEUGEOT 3008 HYBRID136 E-DCS6 GT — **36.500 €** + PASSAGGIO
01/2025 — 0

MERCEDES SLK 200 COMPRESSOR — **13.500 €** + PASSAGGIO
04/2004 — 130.000

PEUGEOT 208 75CV — **16.999 €** + PASSAGGIO
0

PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE — **16.999 €** + PASSAGGIO
08/2024 — 0

FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV — **14.900 €** + PASSAGGIO
2019 — 70.000

PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE — **22.900 €** + PASSAGGIO
05/2024 — 0

PEUGEOT 208 ALLURE — **16.500 €** + PASSAGGIO
08/2023 — 12.500

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN — **14.900 €** + PASSAGGIO
07/2013 — 145.000

SUZUKI SCROSS 1.4 HYBRID — **20.500 €** + PASSAGGIO
03/2023 — 25.900

Automania Italia srl — ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

MAZDA 3
3 5p 1.5d Exceed 105cv — 03/2017 | 121.000 km
€ 11.500

FORD RANGER
Ranger 2.0 ecoblue double cab Limited 170cv auto — 06/2021 | 63.481 km
€ 29.500 + IVA

AUDI A3
A3 Sportback 30 2.0 tdi Business Advanced s-tronic — 09/2021 | 107.000 km
€ 26.800

PEUGEOT PARTNER
furgone L 1 HDI 130 CV 6m — 05/2019 | 79.500 km
€ 12.500 + IVA

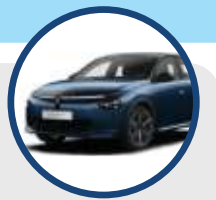
BMW 320
320d xdrive Business Advantage auto — 08/2018 | 119.000 km
€ 19.800

VOLKSWAGEN GOLF
5p 1.6 tdi R.LINE 115cv — 05/2019 | 143.000 km
€ 18.900

RENAULT MEGANE
Megane 1.5 blue dci Intens 115cv my19 — 12/2019 | 145.000 km
€ 13.800

FORD TRANSIT CUSTOM
280 L1H1 — 10/2019 |52.400 km
€ 17.900 + IVA

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 95 CV 5 P GOLD, 2016, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 95.000, **€ 9.500**

ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-JET, CERCHI 17, FENDI, RADIO TOUCH, ASSETTO, KM CERT., **€ 6.900**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022 / 23 / 24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERT., **DA € 12.500**

FIAT 500E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644, **€ 14.900**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT 4X4, 2018 / 22, NAVI SAT, CARPLAY, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 17.800**

A. R. TONALE 1.6 DIESEL 130CV TCT6 TI, 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, **€ 29.850**

HONDA CR-V 1.6 I-DTEC, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, CRUISE, KM CERT., **€ 12.900**

AUDI A6 45 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 75.000, **€ 34.700**

A. R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020 / 21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., **€ 28.700**

JEEP RENEGADE 1.0 T3 / 1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT, 2019 / 22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 16.900**

CITROEN C5 AIRCROSS HDI 130 EAT8 SHINE, 2021, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, KM 86.288, **€ 18.300**

FIAT 500X 1.3 / 1.6 MJT, 2019 / 21 / 22, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 14.990**

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020 / 21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 34.708, **€ 13.950**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT, 2019 / 22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., **DA € 12.950**

A. R. GIULIA 2.2 TD 160CV AT8, 2020, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERT., **DA € 22.400**

e molte ancora...

NISSAN QASHQAI 1.5 DCI DPF ACENTA, 2013, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA AUT, KM CERT.	€ 4.900
MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500	€ 16.700
M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 57.000	€ 49.850
MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 40.000	€ 26.900
OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV S.W., 2020, CARPLAY, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 56.716	€ 18.400
OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000	€ 19.500
A. R. GIULIETTA 1.6 JTDM-II 105CV, 2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000	€ 7.700
LANCIA Y 1.0 5P HYBRID GOLD, 2023, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, FENDI, KM 28.000	€ 14.500
CITROEN C3 PURETECH 83 S&S FEEL, 2022, RADIO, CRUISE, BLUETOOTH, USB, KM 47.638	€ 13.750
PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 GT, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 36.071	€ 26.350
JEEP WRANGLER 2.2 MJT II RUBICON, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 59.335	€ 45.950
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607	€ 17.850
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT., BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 13.250
JEEP AVENGER 1.2 TURBO SUMMIT, 2024, NAVI, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 1.360	€ 25.800
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSINESS, 2018 / 22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERT.	DA € 9.950 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

Vuoi rottamare la tua auto gratis?

Ti serve un ricambio usato o nuovo?

CONTATTACI

CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Le norme sulla sicurezza in auto sono fondamentali per proteggere adulti e bambini

Cinture di sicurezza e seggiolini per bambini: cosa c'è da sapere

Tutte le volte che si viaggia in auto, la sicurezza deve essere sempre al primo posto. Le cinture di sicurezza e i seggiolini per bambini non sono solo obblighi di legge, ma strumenti essenziali per proteggere chi è a bordo in caso di incidente. Nonostante l'importanza di queste misure, capita ancora di vedere adulti senza cintura o bambini trasportati in modo non conforme. Eppure, i numeri parlano chiaro: secondo le statistiche, l'uso corretto dei sistemi di ritenuta può ridurre drasticamente il rischio di lesioni gravi o mortali. Per questo, la normativa è stata aggiornata nel tempo, con l'obiettivo di garantire una protezione sempre maggiore.

CINTURE DI SICUREZZA

Indossare la cintura di sicurezza è obbligatorio in Italia da diversi anni e riguarda tutti i passeggeri, sia quelli seduti davanti che quelli sui sedili posteriori. Molti pensano che dietro non sia necessario allacciarla, ma la realtà è ben diversa: in caso di incidente, chi non indossa la cintura può subire gravi conseguenze e mettere a rischio anche gli altri passeggeri.

Ci sono delle eccezioni?

Sì, ma sono pochissime. Sono esentati dall'obbligo coloro che hanno un certificato medico che attesti l'incompatibilità con l'uso della cintura, gli operatori delle forze dell'ordine e del soccorso durante un intervento e gli istruttori di guida durante le lezioni. Per tutti gli altri, invece, la cintura è imprescindibile.

COSA RISCHIA CHI NON RISPETTA LA LEGGE?

Chi viene sorpreso senza cintura rischia una multa che può variare da 83 a 332 euro e la decurtazione di 5 punti sulla patente. Ma non è tutto: se al momento del controllo in auto c'è un minore senza un seggiolino adeguato o senza cintura, la responsabilità ricade interamente sul conducente, che può vedersi sospendere la patente da 15 giorni a 2 mesi in caso di recidiva.

SEGGIOLINI PER BAMBINI: COSA DICE LA LEGGE

Quando si tratta di bambini, la sicurezza deve essere ancora più rigorosa. La normativa attuale stabilisce che tutti i minori di 150 cm di altezza devono viaggiare su un seggiolino omologato, adatto al loro peso e alla loro statura.

Questo significa che non basta allacciare la cintura: serve un dispositivo di ritenuta adeguato, altrimenti il rischio di lesioni in caso di frenata improvvisa o incidente aumenta notevolmente.

COME SCEGLIERE IL SEGGIOLINO GIUSTO?

Esistono due principali classificazioni per i seggiolini:

Normativa ECE R44/04 (basata sul peso)

Gruppo 0 (0-10 kg): navicelle e ovetti rivolti all'indietro.

Gruppo 0+ (0-13 kg): ovetti con sistema di ritenuta a 5 punti.

Gruppo 1 (9-18 kg): seggiolini con cinture integrate.

Gruppo 2 (15-25 kg): rialzi con o senza schienale.

Gruppo 3 (22-36 kg): rialzi per l'utilizzo con cintura dell'auto.

Normativa ECE R129 (i-Size, basata sull'altezza)

I seggiolini sono omologati in base all'altezza del bambino, per una protezione efficace.

I bambini fino a 125 cm di altezza devono usare un seggiolino con schienale. Fino ai 15 mesi di età, il seggiolino deve essere posizionato in senso contrario di marcia, perché questa posizione protegge meglio la testa e il collo del bambino.

DOVE È MEGLIO POSIZIONARE IL SEGGIOLINO?

Il posto più sicuro per installare un seggiolino è sul sedile posteriore, preferibilmente al centro, perché offre la maggiore protezione in caso di impatto laterale. Se il seggiolino viene messo sul sedile anteriore, è obbligatorio disattivare l'airbag, altrimenti, in caso di incidente, l'impatto dell'airbag potrebbe provocare gravi lesioni al bambino.

SE IL SEGGIOLINO NON È CONFORME?

Multa da 83 a 332 euro e decurtazione di 5 punti. Se il conducente viene fermato più volte senza che il bambino sia assicurato bene, rischia anche la sospensione della patente.

Un design ispirato al passato, una tecnologia proiettata nel futuro

Fiat Grande Panda, il ritorno di un'icona

Fiat rilancia una delle sue vetture più iconiche con la nuova Grande Panda, un'auto che incarna l'evoluzione del marchio tra tradizione e innovazione. Ispirata al passato ma orientata al futuro, questa city car si distingue per il design compatto e per la piattaforma multienergia che la rende disponibile in versione ibrida ed elettrica.

Progettata presso il Centro Stile di Torino, la Grande Panda si presenta con linee essenziali e un'abitabilità sorprendente. Con una lunghezza di 3,99 metri, un'altezza di 1,57 metri e una larghezza di 1,76 metri (esclusi gli specchietti), si posiziona nel segmento B, segnando l'inizio di una nuova famiglia di modelli che Fiat introdurrà nei prossimi anni.

COMFORT E FUNZIONALITÀ PER LA CITTÀ

Gli interni spaziosi permettono di ospitare comodamente fino a cinque passeggeri, con un bagagliaio da 412 litri che supera la media del segmento. L'abitacolo è stato progettato per offrire praticità e comfort, con dettagli di design che richiamano l'eredità del marchio italiano. Il cruscotto da 10 pollici e il sistema multimediale da 10,25 pollici richiamano nella forma la storica pista del Lingotto, mentre i dettagli in rilievo 3D sulle portiere e sulla carrozzeria rafforzano l'identità del modello. Anche i fari PXL LED rappresentano un omaggio al passato, con un chiaro riferimento ai videogiochi anni '80, evocando un'estetica retrò che si combina con le tecnologie più avanzate.

SOSTENIBILITÀ E MATERIALI INNOVATIVI

Grande attenzione è stata dedicata all'impatto ambientale. La Grande Panda integra materiali riciclati, tra cui plastica proveniente da cartoni per bevande, che compone il 20% delle parti in plastica blu degli interni. Il rivestimento della plancia utilizza un tessuto innovativo contenente fibre di bambù, testimoniando l'impegno di Fiat per una mobilità sempre più sostenibile.

DUE MOTORIZZAZIONI PER OGNI ESIGENZA

La nuova Grande Panda è disponibile sia in versione ibrida che elettrica. La variante ibrida monta un motore turbo da 1,2 litri, tre cilindri e 100 CV, abbinato a una batteria agli ioni di litio da 48 volt e a un motore elettrico da 21 kW, garantendo consumi ridotti e prestazioni efficienti.
Per chi cerca un'opzione totalmente elettrica, Fiat propone la Grande Panda con una batteria da 44 kWh e un motore da 83 kW (113 CV), capace di offrire un'autonomia fino a 320 km nel ciclo WLTP e una velocità massima di 132 km/h. Il prezzo di partenza? 16.950 euro per un modello destinato a conquistare nuovamente il cuore degli automobilisti.

Byd Atto 2, il city suv 100% elettrico

BYD ATTO 2 è il SUV 100% elettrico che coniuga innovazione, comfort e praticità, pensato per la città e progettato per offrire un'esperienza di guida superiore. Grazie alle tecnologie avanzate e alle prestazioni efficienti, ogni viaggio diventa più semplice e piacevole. Gli interni, curati nei minimi dettagli, presentano sedili in ecopelle e finiture funzionali su cruscotto e portiere, assicurando eleganza e praticità. Il display touch girevole da 12.8" offre un'interfaccia intuitiva per navigazione, app e intrattenimento, mantenendo il conducente sempre connesso. I sedili ergonomici riscaldabili da remoto garantiscono un comfort ottimale, con regolazione elettronica e posizione di guida rialzata per una visibilità perfetta in ogni situazione. L'innovativa piattaforma BYD e-Platform 3.0 massimizza lo spazio interno, offrendo un'abitabilità superiore sia per il conducente che per i passeggeri. Il tetto panoramico in vetro illumina l'abitacolo con luce naturale, creando un ambiente più arioso e accogliente. Con un bagagliaio da 400 litri, espandibile fino a 1.340 litri, BYD ATTO 2 è il compagno ideale per ogni esigenza di viaggio, combinando versatilità e comfort in un unico modello innovativo.

Smarrimento, furto o deterioramento. Ecco come richiedere un nuovo documento di guida

Cosa fare se perdi la patente: procedura per il duplicato

Perdere la patente di guida può essere un'esperienza stressante, ma esiste una procedura ben definita per ottenere un duplicato in caso di smarrimento, furto o deterioramento. È importante agire tempestivamente per evitare problemi legali e poter continuare a guidare senza interruzioni. Vediamo tutti i passaggi da seguire per richiedere una nuova patente, i documenti necessari e i costi da sostenere.

SMARRIMENTO O FURTO DELLA PATENTE: COSA FARE SUBITO

Nel caso in cui ti accorgessi di aver perso la patente o se ti fosse stata rubata, il primo passo è sporgere denuncia presso le autorità competenti. La denuncia è obbligatoria e deve essere fatta entro 48 ore dal momento in cui ti accorgi dello smarrimento o del furto.

Puoi recarti:
In una stazione dei Carabinieri
Presso un commissariato di Polizia

Una volta fatta la denuncia, ti verrà rilasciato un permesso provvisorio di guida, che ha una validità di 30 giorni e ti permette di continuare a guidare in attesa del duplicato della patente.

Se la patente viene ritrovata dopo aver richiesto il duplicato, il documento originale deve essere consegnato alla Motorizzazione Civile, poiché non è più valido. Non consegnarlo potrebbe comportare sanzioni, dal momento che si tratta di un documento ufficiale. Nel caso in cui lo smarrimento avvenga di notte o nei giorni festivi, quando le forze dell'ordine potrebbero non essere immediatamente disponibili per ricevere la denuncia, è consigliabile evitare di mettersi alla guida senza un documento valido. In caso di controlli stradali, infatti, si rischiano sanzioni amministrative e il fermo del veicolo.

COME RICHIEDERE IL DUPLICATO DELLA PATENTE DI GUIDA

A seconda del caso specifico (smarrimento, furto o deterioramento), la procedura per il duplicato può variare leggermente.

Richiesta alla Motorizzazione Civile
Se la tua patente è duplicabile, il duplicato verrà richiesto direttamente dalla Motorizzazione Civile e spedito a casa tua. Per verificare se la patente è duplicabile, puoi consultare il sito del Portale dell'Automobilista o recarti direttamente in un ufficio della Motorizzazione.

Documenti richiesti:
Modulo TT 2112, scaricabile dal sito della Motorizzazione
Originale della denuncia di smarrimento o furto
Documento di identità valido
Due foto formato tessera
Versamento di circa 10,20 euro sul c/c 9001 (costo della pratica)
Versamento di 16,00 euro sul c/c 4028 (imposta di bollo)
Se la patente non è duplicabile, dovrai rifare l'esame di teoria e guida.

RICHIESTA ALLA POLIZIA O AI CARABINIERI

In alcuni casi, la richiesta di duplicato può essere inoltrata direttamente alle forze dell'ordine al momento della denuncia. In questo caso, il documento provvisorio di guida ti sarà rilasciato subito e riceverai la nuova patente direttamente a casa in pochi giorni. Se la patente non arriva entro il tempo previsto, è possibile contattare l'Ufficio Centrale Operativo della Polizia Stradale (UCO) per verificare lo stato della richiesta. Questo ufficio è responsabile della gestione delle pratiche di duplicato e può fornire aggiornamenti sui tempi di consegna o eventuali problemi burocratici che potrebbero ritardare l'emissione del nuovo documento.

DETERIORAMENTO DELLA PATENTE: QUANDO È NECESSARIO IL DUPLICATO

Se la patente è illeggibile, danneggiata o deteriorata, devi richiedere un duplicato. I passi da seguire sono gli stessi della procedura per lo smarrimento, con la differenza che non sarà necessaria una denuncia, ma dovrai consegnare il vecchio documento. Anche in questo caso, è necessario presentare il modulo TT 2112, le due foto tessera, il documento di identità valido e i versamenti per le spese amministrative. Se il deterioramento è causato da difetti di stampa o problemi legati al rilascio originale, potresti avere diritto a un duplicato senza costi aggiuntivi. In questi casi, è consigliabile rivolgersi direttamente alla Motorizzazione Civile per verificare se il problema rientra nei criteri previsti per la sostituzione gratuita del documento.

TEMPI DI RILASCIO E COSTI DEL DUPLICATO DELLA PATENTE

Tempi di attesa
Di solito, il duplicato viene spedito a casa entro 15-30 giorni dalla richiesta. Se non ricevi la patente entro questo periodo, puoi contattare la Motorizzazione Civile o l'Ufficio Centrale Operativo della Polizia Stradale per verificarne lo stato.

Se hai fretta di ricevere il documento, alcune sedi della Motorizzazione offrono un servizio di rilascio accelerato con tempi più brevi, ma con un costo aggiuntivo. Informati presso l'ufficio locale per conoscere eventuali opzioni.

COSA FARE SE PERDI LA PATENTE ALL'ESTERO

Se perdi la patente mentre ti trovi all'estero, devi recarti presso l'Ambasciata o il Consolato italiano per ottenere un documento sostitutivo che ti consenta di tornare in Italia.

Una volta rientrato, potrai seguire la procedura standard per ottenere il duplicato. Prima di partire per un viaggio all'estero, è sempre consigliabile portare con sé una copia digitale della patente, in modo da avere un riferimento in caso di necessità.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Spettro nerazzurro

Florian Thauvin vittima di due infortuni complicati negli ultimi incroci con l'Inter
Il francese sta cercando di superare il problema al piede per esserci domenica

Stefano Martorano / UDINE

Si chiama resilienza l'amuleto di Florian Thauvin contro la malasorte e quella "maledizione nerazzurra" che sembra essergli cascata addosso da un anno a questa parte, ogni volta che affronta l'Inter. Il francese, infatti, è sempre più deciso ad aggrapparsi alla forza di volontà pur di tornare a indossare la fascia di capitano, domenica a San Siro, dopo aver saltato il Verona prima della sosta a causa dei dolori alla pianta del piede destro con cui convive da tre settimane, acuiti dalla botta ricevuta da Vecino con la Lazio.

Le ultime dal Bruseschi, infatti, parlano di miglioramenti tangibili e di un carico di lavoro definito *in progress*, mirato quindi al rientro in gruppo da cercare sul campo entro venerdì. È con questa voglia di stringere i denti che il talentuoso mancino di Orleans vuole anche spezzare la "maledizione nerazzurra", visto che nelle ultime due partite in cui l'ha affrontata, l'Inter per lui non ha significato punti, gol o assist, ma "solo" una lesione al flessore sinistro e una frattura alla costola, ovvero due infortuni che sono costati molto cari anche all'Udinese.

E qui il primo ricordo vola all'8 aprile scorso, quando nella partita giocata sotto l'arco dei Rizzi contro i nerazzurri Thauvin s'infortunò all'85', tre minuti dopo l'ultimo cambio possibile operato da Gabriele Cioffi, allora sulla panchina bianconera, costretto a sostituire Sandi Lovric all'82 a sua volta per infortunio. In quella occasione Thauvin rifiutò di lasciare la squadra in dieci, rimase in campo stringendo i denti e

Il 10 sta migliorando: rientro in gruppo da cercare entro la seduta di venerdì

sul punteggio di 1-1 rischiò addirittura un cambio gioco col destro, forzando l'appoggio sulla gamba sinistra. Tutto, prima di subire la beffa del gol con cui l'Alexis Sanchez nerazzurro firmò la vittoria interista in pieno recupero sotto la Nord. Dopo quello sforzo arrivò l'esito della lesione muscolare che tolse il francese all'Udinese in piena rincorsa salvezza. Chiedete pure a Fabio Cannavaro che non lo ha mai potuto schierare nella sua breve gestione, portandoselo in panchina solo a Frosinone dove i patti erano chiari, con un impiego legato solo in caso di estrema necessità.

Non meno salato è stato il conto pagato dall'Udinese nell'attuale stagione, e qui basta ricordare l'andata dello scorso 28 settembre, quando al tramonto del primo tempo Thauvin fu steso al limite dell'area da un intervento da tergo di Mkhitaryan che fece ruzzolare il 10 in piena area nerazzurra. L'arbitro Sacchi non concesse la punizione con cui avrebbe fermato il gioco, poi proseguito fino al gol dell'1-2 firmato da Lautaro al terzo di recupero. Alla beffa si unì poi il danno, con la botta all'anca rivelatasi poi una frattura alla costola dolorosa, con Lecce, Milan e Cagliari saltate a piè pari dal capitano, costretto a 27 giorni di stop prima del rientro a Venezia, quando Kosta Runjaic lo inserì negli ultimi 12 minuti di una partita diventata gazzarra, poi persa nel finale. Per rivedere il vero Thauvin ci è voluto poi un mesetto, passando dal gol del possibile doppio vantaggio sbagliato a Bergamo, in apertura di ripresa, e proseguendo senza griffe fino alle reti ritrovate da metà dicembre in poi con Napoli e Fiorentina. —

IL PUNTO

Defaticante per i nazionali rientrati ieri

Saranno tutti arruolabili Jaka Bijol, Sandi Lovric, Thomas Kristensen (nella foto) e Simone Pafundi, i primi nazionali rientrati ieri al Bruseschi. I quattro nazionali bianconeri hanno svolto una seduta defatigante e oggi si uniranno al gruppo che ritroverà Lorenzo Lucca, che ha beneficiato di un permesso. Gli ultimi rientri saranno quelli di Jesper Karlstrom, Hassane Kamara, impiegato lunedì per 56 minuti dalla Costa d'Avorio, e Jordan Zemura, mentre Alexis Sanchez, che ha saltato gli impegni col Cile causa affaticamento, tornerà venerdì.

S.M.

Florian Thauvin bacia uno dei trofei di "Player of the match" vinti a marzo e pubblica la foto sul proprio profilo X: il francese, fuori contro il Verona, è elemento di peso nella rosa bianconera

Il tecnico pensa ai sostituti dello squalificato Bastoni e di Lautaro

Inzaghi, dubbi in difesa e attacco Bisseck e Correa i nomi chiave

GLI AVVERSARI

Simone Inzaghi non ha ancora definito l'undici titolare con cui l'Inter riprenderà il cammino in campionato con l'obiettivo di battere l'Udinese per conservare il primato in classifica, con i tre punti di vantaggio sul Napoli maturati prima della sosta. È un primato che passa anche dal consolidamento di altri numeri del tutto particolari e indicativi, come i 17 punti, sui 21 disponibili, che la squadra nerazzurra ha raccolto negli ultimi due anni nelle partite giocate alla ripresa dopo la sosta per gli impegni delle nazionali.

Per riuscire nel duplice obiettivo contro i friulani, prima di tuffarsi nel ciclo di ferro che l'aspetta in aprile tra Coppa Italia (Milan) e Champions (Bayern), il tecnico sta cercando di allestire la migliore formazione possibile, quella in cui non potrà disporre dello squalificato Bastoni e degli infortunati Lautaro, alle prese col risentimento ai flessori che gli ha fatto saltare le due partite con l'Argentina, e Dumfries, l'esterno olandese che ha rimediato una distrazione al bicipite femorale destro.

Partendo dalla difesa, Inzaghi sta pensando di lanciare il tedesco Bisseck, fresco di esordio in nazionale contro l'Italia, sul centro sinistra della linea a 3 completata dal francese Pavard sulla destra e da Acerbi. È una scelta che lascerebbe Carlos Augusto a disposizione sia per un eventuale cambio a Bisseck e sia per Dimarco, l'esterno mancino annunciato al rientro dopo l'infortunio muscolare del 1 marzo a Napoli.

Restando in mediana, è Darmian il candidato a rilevare Dumfries sulla fascia destra, mentre il cuore pulsante della linea a 5 sarà composta da Mkhitaryan, riposato per essere rimasto a lavorare ad Appiano, Calhanoglu e Barella, quest'ultimi più spremuti con le rispettive nazionali.

Il punto interrogativo più importante è in attacco, dove Inzaghi cerca il partner ideale per Thuram, recuperato dopo il problema alla caviglia con cui ha fatto rientro dalla nazionale. Difficile che sia Taremi ad affiancare il francese, con l'iraniano impegnato ieri sera contro l'Uzbekistan, e atteso domani alla Pinetina assieme ad Asllani, mentre sono alte le probabilità di trovare il Tucu Correa a fianco del francese. Per le caratteristiche, di strappo e di manovra con Thuram, l'argentino sembra il favorito sull'austriaco Arnautovic. —

S.M.

Simone Inzaghi ha appena ricevuto la Panchina d'oro

PALLONE IN PILLOLE

Dybala operato a Londra: «Intervento riuscito»

«L'intervento chirurgico a cui si è sottoposto Paulo Dybala è perfettamente riuscito». Lo stringato messaggio pubblicato sul sito internet della Roma ha fatto luce sull'intervento sostenuto ieri a Londra. Dybala è stato operato al tendine della gamba sinistra lesionato nel corso della gara casalinga contro il Cagliari.

Var a chiamata, attesa per il cronoprogramma

«È difficile immaginare un cronoprogramma per la Serie A, però la direzione mi sembra chiara. Non si può fermare il vento con le mani, ma la centralità dell'arbitro dovrà rimanere fondamentale». Parole del presidente dell'Aia, Antonio Zappi, interpellato sull'introduzione del Var chiamata.

SILVAN WIDMER. Lo svizzero gioca nel Magonza terzo nella Bundesliga e in odor di coppe
«Il club bianconero mi ha dato l'opportunità di vivere una nuova esperienza: così sono cresciuto»

«Sono tifoso dell'Udinese Vorrei sfidarla in Europa»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Cinque anni in un club, nel calcio di oggi, sono un'eternità. Per questo, non appena riavvolge il nastro dei ricordi, Silvan Widmer si emoziona. Il laterale svizzero, in Friuli dal 2013 al 2018, è infatti felice di parlare della sua parentesi all'Udinese. «Sono grato e legato ai bianconeri, per cui farò sempre il tifo», afferma il capitano del Magonza, che debuttò in Serie A proprio con quell'Inter prossimo avversario dei giocatori di Runjaic. Il 32enne di Aarau racconta le sue stagioni con la Zebretta e non nasconde uno dei suoi desideri: «Sarebbe bellissimo incontrare l'Udinese nelle coppe europee».

Widmer, partiamo dal suo debutto nel massimo campionato italiano: ricorda quel 3 novembre 2013, quando affrontò i nerazzurri a San Siro?

«Certo. Fu una gara molto difficile, perché perdemmo per 3-0. Dal punto di vista personale ero orgoglioso di aver esordito in serie A. Ero ancora molto giovane e sulla mia fascia, la destra, avevo di fronte Nagatomo: tra me e lui fu una prova combattuta, ma ricordo di aver vinto tutti i duelli aerei (sorride ricordando la stazza del giapponese, *ndr*)!».

A Udine era arrivato pochi mesi prima dall'Aarau come alternativa a Dusan Basta sulla corsia di destra. Cosa rappresentava per lei la chiamata dei bianconeri?

«Non mi aspettavo proprio l'offerta. Del resto giocavo nella serie B svizzera, ero sorpreso di aver attirato l'attenzione di un club come l'Udinese. Opportunità del genere non capitano tutti giorni, perciò ho accettato subito la proposta. Ero contento di approdare in una società che era sempre riuscita a valorizzare i giovani talenti».

Tanti giocatori stranieri sottolineano come, almeno all'inizio, sia difficile adattarsi al livello tattico della Serie A. Fu così anche per lei?

«Sì, assolutamente, ricordo ancora i primi mesi il lavoro che svolgevo con mister Guidolin e i suoi collaboratori. Noi giovani, al giovedì, sostenevamo una seconda seduta di allenamento, che aveva come obiettivo ampliare le nostre conoscenze tattiche. Cercavo di sfruttare questa opportunità per imparare il più possibile. Se mi guardo indietro, sono contento di quanto ho fatto, perché a Udine ho appreso molto e sono migliorato tanto sotto questo punto di vista».

Quali i compagni con cui aveva legato di più?

«Perica, Karnezis, Hallfredsson ma anche Bruno Fernandes, con cui ero arrivato a Udine nello stesso periodo. Ci siamo incontrati alcune volte da avversari in nazionale, è stato bello».

Chi sceglie tra Bruno, Muriel, De Paul e Di Natale tra i bianconeri più forti con cui ha giocato?

«Totò era troppo forte. La sua tecnica era straordinaria. Quando riceveva palla in area di rigore, sapevamo che potevamo già andare a festeggiare il suo gol».

Segue ancora l'Udinese?

«All'inizio con grande frequenza, ora guardo i risultati. Vedo che la squadra sta andando forte e mi auguro possa tornare in Europa. Nel club, ora, conosco solo Gokhan Inler, con cui ho giocato in nazionale. Lui è stato un grande calciatore ed è una bellissima persona».

Nel weekend riprende il campionato proprio da quell'Inter che lei affrontò per la prima volta quasi dodici anni fa. La sfida sugli esterni sarà complicata...

«I laterali dei nerazzurri sono super, soprattutto Dimarco. Per me è uno dei migliori interpreti del ruolo al mondo. Ha tecnica, forza, è complicato giocare contro di lui. Per l'Udinese sarà una prova tosta, servirà un'impresa da parte di tutta la squadra: non basterà solo disputare un'ottima gara in fase di non possesso, con un avversario di questo calibro bisogna anche avere coraggio in fase offensiva».

A molti ex giocatori bianconeri manca Udine. È così anche per lei?

«È così, tanto che sono tornato in Friuli l'anno scorso per le vacanze estive. Ho fatto una passeggiata per il centro di Udine, è stato emozionante attraversare i luoghi nei quali vivevo. Sono anche andato a bere l'espresso nella caffetteria che frequentavo al tempo. Ecco, mi manca il caffè italiano, mi piace troppo. Poi anche la vita, il cibo. Io e mia moglie stavamo veramente bene a Udine. Sarei rimasto in Friuli, ma dopo cinque anni avevo voglia di affrontare una nuova sfida professionale. Per questo sarò sempre grato al club, che mi ha dato l'opportunità di vivere una nuova esperienza. Senza contare che proprio grazie all'Udinese sono cresciuto come calciatore».

La partita in bianconero che ricorda con più piacere?

«Il successo per 3-1 col Napoli in casa dell'aprile 2016, con De Canio in panchina. Dovevamo vincere e riuscimmo a conquistare i tre punti».

Widmer, col Magonza è terzo in classifica in Bundesliga e lotta per un posto in Europa. Magari in futuro le capiterà di sfidare l'Udinese...

«Sarebbe bellissimo disputare una gara di coppa allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Sono legato ai bianconeri, sarò sempre un loro tifoso». —

Rapporti

«Ora conosco solo Inler con cui ho giocato in nazionale: è stato un grande»

San Siro

«I laterali dell'Inter sono super, Dimarco su tutti: è uno dei migliori al mondo»

Gokhan Inler, dt dell'Udinese ed ex compagno di Widmer in nazionale

LA CARRIERA

Cinque anni in Friuli dal 2013 al 2018

Silvan Widmer, classe 1993, ha giocato con l'Udinese dal 2013 al 2018, totalizzando complessivamente 142 presenze, condite da 5 gol e 18 assist. I bianconeri lo acquistarono dall'Aarau, società della sua città, che militava in serie B svizzera. In Friuli il laterale ha conquistato la nazionale e, in seguito, il passaggio al Basilea, col conseguente debutto in Champions League. Dal 2021 milita in Bundeslinga col Magonza, di cui è capitano. Attualmente la squadra occupa il terzo posto in campionato e lotta per un posto nella prossima Champions. Nel curriculum anche la partecipazione ai Mondiali del 2022 con la Svizzera.

A.B.

MERCATO

Pozzo insegue il 17enne Karetsas dei belgi del Genk

C'è anche l'Udinese sul baby del Genk Kostantinos Karetsas, 17 anni, nato in Belgio ma nazionale giovanile greco. Trequartista, sta già giocando nella massima serie belga, la Jupiler Pro League, dove ha raccolto 25 presenze segnando due gol. Ancora minorenne, ha un contratto fino al 2027, ma a novembre, quando compirà 18 anni, potrà firmare un quinquennale. Oltre all'Udinese sulle sue tracce c'è anche il Bologna.

P.O.

I TIFOSI

Rinaldi presidente del Guca I vice sono Pontoni e Zorat

UDINE

È Paolo Rinaldi il nuovo presidente dell'Associazione Gruppo Udinese Club Autonomi: è questo l'esito delle elezioni che si sono svolte lunedì e che hanno rinnovato le cariche sociali per il biennio 2025-2027 in seno a quella che più essere definita l'altra anima della tifoseria bianconera se si pensa che raccoglie i sodalizi non affiliato all'Associazione Udinese Club. Rinaldi, appartenente al 33038 di San Daniele, fedelissimo in Curva Nord e "tifoso da trasferta" che incarna il vero spirito del popolo bianconero, sarà affiancato da un'altra appassionata instancabile nell'attività del club, Sabrina Pontoni dell'Abel Balbo nel ruolo di vicepresidente del Guca al pari di Gabriele Zorat del 1997 di Campolongo al Torre. Tesoriere Stefano Fioretti, (Terzo di Aquileia), consiglieri Lorenzo Furlano (Zico Orsaria), Anna Battistella (Templari), Giovanni Michelin (33038 San Daniele), Stefano Marson (Zurigo) e Renato Tondon (San Giovanni al Natisone), presidente uscente. —

P.O.

Paolo Rinaldi (al centro) nella recente trasferta all'Olimpico

Sci alpino

Fede gigante

L'azzurra vince anche la Coppa del mondo tra i pali larghi
Ieri 2ª dietro a Gut Behrami, Goggia chiude 3ª nella generale

Gianluca De Rosa

La regina delle nevi si prende anche la coppa di gigante e scrive la parola "triplete" sulla sua straordinaria stagione. A Sun Valley è ancora Federica Brignone show. Per la tigre di La Salle è arrivato l'ennesimo sigillo, nella specialità madre, «dove tutto ebbe inizio». Nell'ultima gara di stagione non è arrivata la vittoria, ma un secondo posto che ha permesso alla Brignone di scavalcare in classifica Alice Robinson, autrice di un errore nella prima manche che l'ha messa troppo presto fuori dai giochi. Dopo il secondo posto della prima manche, per la carabiniera valdostana sarebbe bastato arrivare "sana e salva" fino in fondo per colmare il gap di venti punti con la neozelandese. E invece per poco non ci è scappata l'ennesima vittoria. Secondo posto per appena quattordici centesimi di ritardo, alle spalle di Lara Gut Behrami che dopo la vittoria della coppa di super G si è presa un'altra bella rivincita. A completare il podio la veterana svedese Sara Hector che sale anche sul gradino più basso del podio della classifica generale di gigante dietro alla Brignone (580 punti) e alla Robinson (520 punti).

Scambio di complimenti tra Brignone e Gut Behrami a fine gara

Tornando alla gara di ieri, dopo il secondo posto nella prima manche, Federica Brignone aveva promesso di attaccare nella seconda, «senza fare calcoli». E così è stato. «Ho tagliato il traguardo che già esultavo, penso sia la prima volta che mi capita», ha raccontato dal parterre di Sun Valley la tigre di La Salle, «poteva sembrare un rigore tirato a porta vuota, ma anche situazioni di questo tipo nascondono insidie. Qualche rischio me lo sono preso ma alla fine tutto è andato bene. Sono contentissima».

Con 1594 punti, Federica Brignone ha aggiunto un altro record alla sua carriera. Ma c'è dell'altro, perché il primato del mitico Alberto Tomba a proposito dei podi conquistati in carriera è ormai prossimo a essere agguantato. Nessun accenno allo slalom che chiuderà le finali a stelle e strisce. La Brignone ha annunciato in tempi non sospetti che ci sarà. Salutato l'ennesimo giorno di festa per Federica Brignone, va sottolineato un record storico scritto dallo sci alpino femminile italiano. A scriverlo Sofia Goggia, che ieri è uscita di scena al termine di una seconda manche piena zeppa di errori. A consolarla è arrivato il terzo posto ufficiale nella classifica generale di coppa del mondo. A favorire la bergamasca è stata l'uscita di scena già nella prima manche della croata Ljutic. Per la prima volta due atlete azzurre chiudono la stagione di Coppa del mondo sul podio. —

Federica Brignone bacia la coppa di specialità vinta ieri negli Usa

IL PROGRAMMA

Sabato a Malpensa il rientro in Italia Poi la festa a casa

Oggi tocca al gigante maschile, poi domani giù il sipario sulle gare di Sun Valley con lo slalom, al termine del quale si terrà la cerimonia di premiazione ufficiale, con l'attesa consegna della sfera di cristallo a Federica Brignone. La festa in terra italiana inizierà sabato alle ore 12.30 quando la valdostana atterrerà a Malpensa. Poi il ritorno a casa. Domenica appuntamento a Courmayeur, sulla pista che oggi porta il suo nome.

LA CONFESSIONE

«Non pensavo di poter sciare con continuità per tutto l'anno»

SUN VALLEY

«È stata una stagione incredibile per me. Non avrei mai immaginato di poter sciare con questa continuità per tutto l'anno». Ecco il messaggio ai posteri di Federica Brignone, a caldo, dopo aver centrato il triplete mettendo nella bacheca personale anche la Coppa del gigante. Con una semplicità disarmante, dominando la pressione meglio dell'avversaria diretta, neozelandese Alice Robinson che uscendo di scena ha spianato la strada all'azzurra: «Nella prima manche ho commesso degli errori. Nella seconda ho cercato di dare il massimo, ma ho evitato di rischiare in alcuni frangenti», ha raccontato ancora Fede.

«Non era facile, anche dopo la prima manche, affrontare anche la seconda per vincere... Tutti dicono: basta arrivare giù. Ma nello sci se parti per arrivare sei finito», ha commentato Maria Rosa Quario, ex sciatrice e soprattutto mamma dell'azzurra. «Io non ho più parole per Federica. Sono ammirata, orgogliosa. Non è mia figlia», ha scherzato mamma Brignone ricordando la poca continuità avuta in carriera, negli Anni 80, pur tra qualche squillo che l'ha portata quindici volte sul podio. «Questa coppa di specialità Federica se la meritava, diciamo che un secondo posto quest'anno le mancava. Ha riempito anche quella casella». —

LA SENTENZA

Platini e Blatter ancora assolti Le Roi: «Mi hanno impedito di fare il presidente della Fifa»

ROMA

La fine di un incubo giudiziario durato dieci anni per Sepp Blatter e Michel Platini. Tanto è durato il "Fifa-gate" che tra indagini infinite e assoluzioni varie, ieri ha visto cadere definitivamente le accuse che di fatto hanno tolto di mezzo dal mondo del calcio l'ex pallone d'oro francese e numero uno dell'Uefa e l'ex presidente del massimo organo di governo del pallone.

Entrambi sono stati nuovamente assolti dalla Corte d'appello di Muttenz, in Svizzera, dalle accuse che nel 2015 avevano impedito all'ex numero 10 della Juve di candidarsi alla guida del calcio mondiale e chiusero nel peggiore dei modi la carriera del manager svizzero. «La persecuzione della Fifa e di alcuni procuratori svizzeri degli ultimi dieci anni è completamente finita – le dure parole di Platini rilasciate poco dopo la sua assoluzione –. La storia è molto semplice: mi è stato impedito di diventare presidente della Fifa. Il mio onore è tornato, ma ora sono troppo vecchio per nuove responsabilità. Conosco la storia fin dall'inizio e so che si trattava di un complotto per impedirmi di diventare presidente della Fifa. So che per i miei nemici il tempo era importante. Non gli importa dei 2 milioni: è il tempo».

Michel Platini

A inizio marzo, la procura elvetica aveva chiesto una pena detentiva di un anno e otto mesi con la condizionale per Blatter e Platini accusati di truffa, falso in documenti e gestione infedele per presunte irregolarità nelle assegnazioni dei mondiali di calcio in Russia e Qatar. Il ministero pubblico della Confederazione (Mpc) li riteneva tra l'altro responsabili di truffa. La Procura federale aveva sostenuto che la Federazione internazionale di calcio (Fifa) fosse stata frodata per una somma di due milioni di franchi. E tutto questo con la sentenza di ieri è stato praticamente cancellato quasi definitivamente visto che sulla vicenda è ancora possibile presentare un ultimo ricorso in Cassazione presso il Tribunale federale svizzero, ma solo per motivi giuridici limitati. —

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Girone dell'Italia: l'Estonia vince con la Moldavia

L'Estonia ha vinto 3-2 in casa della Moldavia in un incontro di qualificazione al Mondiale di calcio 2026, gruppo I, lo stesso dell'Italia, giocato a Chisinau. Nel primo tempo sono andati a segno per l'Estonia Peetson (19') e Sappinen (30'). Nella ripresa Nicolaescu ha dimezzato lo svantaggio moldavo (22'), ma tre minuti dopo Käit ha ristabilito le distanze. Caimacov al 91' ha siglato il risultato definitivo. L'Italia farà il suo esordio nel girone il prossimo 6 giugno in trasferta contro la Norvegia. La classifica al momento è la seguente: Norvegia, Israele, Estonia 3 punti; Moldavia, Italia 0. A qualificarsi direttamente sarà la prima classificata.

QUI JUVE

Vlahovic, Gonzalez e Gatti rinunciano al giorno di riposo

Igor Tudor non ha molto tempo per riportare serenità nello spogliatoio della Juventus e per dare una netta sterzata dopo le ultime deludenti prestazioni sfociate nelle sconfitte con Atalanta (0-4) e Fiorentina (3-0). La squadra si è allenata alla Continassa per preparare la sfida di sabato quando, alle 18, affronterà all'Allianz Stadium il Genoa. Lavoro differenziato per Cambiaso e per Douglas Luiz. Per i giocatori rientrati dalle nazionali ieri era previsto un giorno libero, ma Federico Gatti, Nico Gonzalez e Dusan Vlahovic hanno invece scelto di presentarsi al JTC. La presentazione di Tudor è prevista per domani alle 12 allo Stadium.

Sci alpino

È andata bene

La tarvisiana Della Mea traccia il bilancio della stagione «Sono cresciuta, Brignone per me è fonte di ispirazione»

Della Mea in azione durante questa stagione in Coppa del Mondo

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

La stagione 2024-2025, conclusasi a Sun Valley, negli Stati Uniti d'America, ha segnato una svolta significativa nella carriera di Lara Della Mea. A gennaio di quest'anno, nel gigante di Kronplatz, la classe 1999 che corre con i colori dell'esercito, ha ottenuto infatti l'undicesimo posto, suo miglior risultato in carriera in Coppa del Mondo, piazzamento che ha evidenziato la sua crescita tecnica e mentale, frutto di una preparazione finalmente priva di infortuni e la capacità di crescere ed emanciparsi dai traumi, in primis il quello del febbraio 2021, quando durante il Team Event dei Campionati Mondiali di sci alpino a Cortina d'Ampezzo, Lara aveva subìto un grave infortunio al legamento anteriore del ginocchio sinistro, mentre affrontava la finlandese Erika Pykalainen. A febbraio, ai Mondiali di Saalbach, la "scheggia" di Camporosso ha contribuito in modo determinante alla vittoria dell'Italia nel parallelo a squadre, insieme a Giorgia Collomb, Filippo Della Vite e Alex Vinatzer. Il 19 marzo, in Coppa Europa a Geilo, Norvegia, Della Mea ha conquistato la sua prima vittoria in gigante nel circuito continentale. Dopo una prima manche conclusa al 27º posto, ha realizzato una straordinaria rimonta nella seconda, chiudendo con un tempo complessivo di 1'44"27 e superando le svedesi Hilma Lövblom e Lisa Nyberg. A stairway to heaven per Lara. Ieri, quando già Federica Brignone aveva messo in saccoccia la sua sbrilluccicante Sfera di Cristallo, la seconda della carriera, si è disputato lo slalom gigante femminile di Coppa del Mondo a Sun Valley, negli Stati Uniti. La gara ha visto imporsi Lara Gut-Berahmi davanti a Brignone che ha conquistato anche la coppa di specialità. Stravolta dal fuso orario, dopo trenta ore di veglia, Lara pensa comunque già alla stagione che verrà, oltre che al gran lavoro fatto.

Lara Della Mea, classe 1999

Fine stagione, bilancio?

«Ho dato tutto per questa stagione e sono felice di quel che ne è uscito. L'America mi lascia soddisfatta, perché era uno dei miei obiettivi partecipare alle finali, anche se forse la stanchezza ha avuto il suo peso. Avrò modo di rifarmi il prossimo anno anche se ancora non è tempo di pensarci troppo. Bisognerà pensare alle squadre e capire come programmare l'anno in cui comunque c'è anche l'Olimpiade in casa di mezzo».

Che dire di Federica Brignone?

«Ha fatto una stagione pazzesca. Ho visto un'atleta nel pieno della sua forma e in una condizione strepitosa capace di prendersi tutto ciò che c'era da prendere. Fenomenale. Averla in squadra è fonte d'ispirazione. È stato emozionante e un onore presenziare alla consegna della sfera di cristallo di una connazionale. Grande Fede».

Proverà a seguire le sue orme?

«A piccoli passi, ci si prova. Ho sentito una bella crescita quest'anno. La carriera di un atleta dipende dalla costanza e dalla capacità di adattamento. Mettiamoci programmazione e fortuna e si può seriamente pensare in grande».

A cosa pensa ora?

«Al riposo. A stare in famiglia, a godermi gli amici, casa e la mia cagnolina noce. Voglio il mare. Mi aspetta una stagione che può essere decisiva e in mezzo ci sono le Olimpiadi, ora voglio staccare, godermi un po' di normalità». —

MONDIALI MILITARI

Graz vince l'oro nella 15 chilometri di fondo a Lucerna

Ai Giochi Mondiali Militari invernali, che si svolgono a Lucerna, Davide Graz ha vinto la 15Km tl. «Sono molto soddisfatto del risultato –a detto il fondista friulano –. Dopo una stagione in cui ho avuto una decisa crescita e mi sono tolto qualche sassolino dagli scarponi, ci stava vincere qui a Lucerna. Materiali buoni, preparazione giusta e testa che funziona. Ora vediamo cosa dice la Sprint».

Basket - Serie A2

Alibegovic padroni

Mirza primo con l'Apu è sempre più vicino alla promozione
I fratelli Amar e Denis in testa in A a Trapani e in B a Treviglio

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

I fratelli Alibegovic dominano i campionati di basket italiani. Da domenica sera, infatti, Amar, Mirza e Denis sono al comando delle prime tre categorie Nazionali con le rispettive squadre, ovvero Trapani, Udine e Treviglio. È un traguardo solo parziale, ma è eloquente di come la famiglia Alibegovic, da papà Teoman in giù, sia composta da autentici vincenti. Di fatto i tre fratelli Alibegovic erano tutti in vetta già da una settimana, ma solo da domenica Amar con la sua Trapani si trova al comando in solitaria, dato che i siciliani hanno staccato Brescia, sconfitta nello scontro diretto, Virtus Bologna (battuta a Trieste) e Trento (sconfitta a Milano).

Mirza domina la serie A2 con l'Apu già da inizio febbraio, Denis è balzato al comando del girone A di serie B Nazionale un mese fa, grazie al sorpasso di Treviglio su Legnano. Per la famiglia Alibegovic, insomma, è un trionfo. In questi giorni è tutto uno squillare di telefonini, con i media a caccia di interviste.

Nella chat di famiglia di WhatsApp, dove ormai il post più ricorrente è «Salutate la capolista», mamma Lejla ha scritto ai figli «Siete il nostro orgoglio». Frase sintetica e sincera: lunedì nelle storie di Instagram la signora Alibegovic ha pubblicato un collage con le foto dei tre figli accanto alle rispettive classifiche. «È una cosa pazzesca – ha affermato Mirza, capitano di Udine – non credo sia mai accaduto prima. Mancano ancora tante partite, tutti e tre dobbiamo tenere i piedi per terra. Certo, sa dovessimo vincere ognuno il proprio campionato, sarebbe qualcosa di irripetibile».

Anche papà Teoman, friulano d'adozione dato che con la moglie Lejla vive a Moruzzo, si gode i risultati dei suoi ragazzi. E poco importa se la Fortitudo Bologna, di cui è vicepresidente, è costretta a rincorrere. «Ma lui è contento così – aggiunge Mirza – perché dopo una grande carriera sa che ora tocca a noi. E in fin dei conti domenica era soddisfatto anche lui, perché la Fortitudo è salita al terzo poso a -2 da Rimini. Vorrà dire che gli lasceremo la seconda promozione dalla A2...». Mirza lo dice scherzando ma non troppo, perché domenica al Carnera si sfideranno proprio Apu Udine e Fortitudo Bologna. Teoman, che ha dovuto saltare il match d'andata per un problema di salute, stavolta ci sarà. Non sarà solo un derby in famiglia, ma una sorta di passaggio di consegne: venticinque anni fa Teo era il capitano della Snaidero che fu promossa in A1, ora la fascia è di Mirza che è vicino ad eguagliare il padre.

È una famiglia di vincenti, nella bacheca di Teo c'è anche la Coppa Korac vinta con l'Alba Berlino. Amar ha vinto uno scudetto con la Virtus e un campionato sloveno con il Cedevita Lubiana, più una carrettata di coppe e due promozioni con Roma e Trapani. Mirza vanta due promozioni in A con Brescia e Cremona, più varie coppe, mentre Denis, che ha solo 26 anni, cerca il suo primo trionfo dopo aver appreso l'arte di vincere dai familiari. Dagli Stati Uniti applaude il cugino Luka Garza, classe 1998 in forza ai Minnesota Timberwolves. Nella Western Conference del campionato Nba si trovano solo ottavi, ma Luka ha già vinto numerosi trofei individuali. Magari chiederà un consiglio ai cugini su come scalare la classifica. —

Amar Alibegovic (Trapani)

Denis Alibegovic (Trebiglio)

Mirza Alibegovic è il capitano dell'Apu capolista FOTOPETRUSSI

IL CAMPIONATO

Stasera Rimini recupera con Rieti Esposito a Varese

Due i recuperi di serie A2 in programma stasera. Udine alla finestra per Rieti-Rimini, in campo alle 21, mentre alle 20 si disputa Forlì-Avellino, match che interessa da vicino a Cividale. C'è intanto da registrare un movimento di mercato a sorpresa. l'ex Apu Ethan Esposito è stato ceduto da Verona a Varese in cambio del 2003 Nicolò Virginio. La società lombarda cercava un sostituto di Jaron Johnson entro venerdì, giorno di chiusura del mercato di serie A.

G.P.

QUI CIVIDALE. Il calo dei gialloblù è coinciso con la loro flessione, ora provano a ripartire

Redivo e Lamb, una sfida da ex per rilanciare le quote Gesteco

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Cinque gare separano la Gesteco Cividale dal traguardo della stagione regolare. Dieci punti pesanti, in una corsa playoff assolutamente imprevedibile che vede il 2° e il 13° posto separati da appena 8 lunghezze. Dopo la cavalcata che nella prima metà di stagione ha portato alla storica – e dispendiosa – prima partecipazione alle Final Four di Coppa Italia, i friulani nelle ultime settimane si sono trovati a fare i conti con la stanchezza. Anche così si spiegano le tre sconfitte consecutive in campionato, che hanno invischiato nel gruppone a quota 38 punti i ducali, al 9° posto.

Tra recuperi e scontri diretti da qui al 27 aprile può però ancora succedere di tutto; domenica i friulani inizieranno la prima di tre gare decisive per il proprio futuro e per tentare lo strappo decisivo servirà che l'attacco torni a girare come sa. Perché ciò avvenga c'è bisogno di recuperare i due specialisti della materia: Lucio Redivo e Doron Lamb. Il gioco corale che ha permesso alla squadra di Stefano Pillastrini di chiudere tra le prime quattro il girone d'andata ha nei due stranieri il proprio riferimento. La coppia di guardie catalizza le attenzioni della difesa, aprendo spazi invitanti per i compagni; quando poi c'è da mettersi in proprio, il talento dei due offre soluzioni apparentemente impossibili. Gli impegni ravvicinati hanno però spossato i due spadaccini e contro Torino è stato particolarmente evidente: 4/20 l'argentino, 3/11 lo statunitense.

Al PalaPentassuglia bisognerà voltare pagine, in una sfida al passato: entrambi hanno vestito i colori della New Basket Brindisi. Redivo vi esordì in Serie A nella stagione 2021/22, con 9 punti di media (42% dall'arco, 90% ai tiri liberi) prima che uno sfortunato infortunio chiudesse in anticipo la sua stagione. Lamb invece giocò in Puglia nella stagione successiva, la 2022/23, assieme all'amico Ky Bowman che sabato era in tribuna al PalaGesteco. Chissà se il pubblico pugliese si ricorda di loro, di sicuro i tifosi gialloblù sperano che la sfida di domenica li renda indimenticabili. —

L'argentino Lucio Redivo

L'americano Doron Lamb

EUROLEGA

L'Olimpia cade a Madrid ma difende il +9 dell'andata

L'Olimpia cade sul campo del Real Madrid e vede complicarsi il suo cammino in Eurolega. La squadra di Messina ha pagato il pessimo primo quarto chiuso sotto di 15 punti (31-16). Nel terzo periodo Milano compie il massimo sforzo rientrando a meno quattro e avendo la palla del meno due, ma poi il Real piazza un contro parziale di 15-4 firmato da Campazzo. Finisce 96-89 con Milano che riesce a difendere il +9 dell'andata. Già domani al Forum c'è il Barcellona.

L'ASSIST

CON LE EFFE SFIDA TRA DIFESE UEB, DEVI RESETTARE

OTELLO SAVIO

All'Apu basta una prestazione di ordinaria amministrazione per passare senza grossi problemi sul campo della Ju-Vi Cremona e consolidare il primato. La sconfitta di Cantù a Brindisi lascia ora alla sola Rimini (partita, ricordiamolo, come outsider) il ruolo di potenziale antagonista. Le altre favorite dell'estate scorsa – Pesaro, Verona, Forlì, Brindisi stessa – si sono squagliate strada facendo. Salvo Udine appunto che grazie innanzitutto alla regolarità del proprio cammino ormai "vede" la promozione in LBA, Lega Basket di serie A, un acronimo che dovremo imparare. Domenica arriva al Carnera la Fortitudo di coach Caja per una bella sfida di difese. Sold out e grande entusiasmo, una vittoria bianconera con contestuale battuta d'arresto di Rimini ad Avellino (e magari anche nel recupero di stasera a Rieti) chiuderebbe virtualmente i giochi.

Altro che punto di partenza, il trauma della Coppa perduta rischia di trasformarsi per Cividale in una pericolosa sindrome, sebbene un'analisi attenta faccia risalire i primi problemi ad un momento precedente. Infatti a ben vedere da un mesetto a questa parte (più o meno da quando Redivo ha smesso i panni del trascinatore) la vera eccezione è rappresentata dalla bella vittoria in semifinale di Coppa contro Rimini. Ora è importante lavorare sulla testa dei giocatori e anche sulle rotazioni di una panchina diventata molto lunga e che inevitabilmente riduce il minutaggio – e forse la serenità – a molti. Vedi Ferrari dopo il rientro di Miani ma non solo.

Una annotazione tattica, le ultime sconfitte hanno tutte come matrice il controllo del ritmo di gioco da parte degli avversari, i gialloblù non hanno mai potuto correre e accendersi come piace a loro, soprattutto in casa. Insomma varie cose da sistemare in vista della fase finale ma già domenica prossima contro una Brindisi solida ma incompleta un segnale di svolta sarebbe significativo. —

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Sangiorgina, ecco tre punti salvezza Sullo sfondo adesso c'è la capolista

Battuta la Manzanese, ma l'allenatore Sinigaglia si lamenta dei gol incassati: «Riaperta la gara per nostri demeriti, con il Lavarian Mortean ce la giocheremo»

Renato Damiani / UDINE

A cinque giornate dal termine del campionato festa grande a Pordenone per la promozione anticipata dei "ramarri" mentre la Manzanese nel girone B deve registrare la sua matematica retrocessione dopo la sconfitta interna con la Sangiorgina. In zona play-off mini allungo del Tricesimo che sfrutta la sconfitta interna della Bujese che ha ufficializzato la conferma per la prossima stagione di mister Giuliano Dri. L'Aviano, però, vincendo lo scontro diretto si è portato a soli quattro punti dai "torelli" e con una partita in meno.

Nell'altra girone il Forum Julli conferma il suo solitario secondo posto travolgendo un Corno calcio in piena crisi (terzo ko di fila) mentre non molla il Fiumicello grazie al blitz in casa del fanalino Ancona Lumignacco. In ottica salvezza punti fondamentali per la Gemonese (gol decisivo di Venturini) e Ol3 (gol partita di Sicco nel finale) grazie ai colpacci a Cordenons e Martignacco, mentre appare disperata la situazione del fanalino Ancona Lumignacco a cui solo un miracolo "calcistico" potrebbe ancora consegnare la salvezza.

Il difensore della Sangiorgina Andrea Bearzot, classe 2002

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dalla Sangiorgina con la quaterna rifilata in trasferta alla Manzanese matematicamente retrocessa. Ma mister Ermanno Sinigaglia si lamenta per i gol incassati che sono stati veri regali agli avversari. «Per la nostra stagione era una partita che rivestiva un'importanza vitale in un campionato davvero complicato. Dopo il doppio vantaggio pensavo di trascorrere un tranquillo pomeriggio e invece siamo stati capaci di concedere la riapertura del match esclusivamente per nostri demeriti permettendo ai locali un insperato pareggio. Fortunatamente nella ripresa la squadra ha dimostrato maggiore lucidità e concretezza cogliendo un successo che dà morale e serve a muovere la classifica». Nel prossimo turno la Sangiorgina ospiterà il Lavarian Mortean, poi un altro scontro salvezza in casa del Ronchi. «Con la capolista ce la giocheremo al meglio delle nostre possibilità – chiude Sinigaglia – poi nella successiva giornata dobbiamo assolutamente fare risultato in quanto trattasi di scontro diretto in cui molto conta l'esito del doppio confronto (all'andata 1-0 per la Sangiorgina, *ndr*) in ottica possibile applicazione della classifica avulsa».

DISCONTINUITÀ

Sempre questo l'aggettivo appropriato per la capolista Lavarian Mortean Esperia di mister Migliore in quanto nel girone di ritorno ha collezionato una sconfitta, cinque pareggi e quattro vittorie che sì lo confermano al primo posto ma l'inseguitrice Forum Julii è a meno 7 ma con una partita in meno quindi tutto è ancora possibile. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

25ª GIORNATA

Modulo 4-3-3
Allenatore
Campaner (Nuovo Pordenone)

di Renato Damiani

Punture di spillo

2 I bomber autori di una doppietta: Umberto Costantini del Tricesimo e Matteo Piccolotto del Sevegliano Fauglis. Nella classifica dei cannonieri al comando sempre Cristian Zucchiatti del LME con 24 reti, quindi avanzano Marco Facca del Nuovo Pordenone (17), Antonio Cavaliere del Tricesimo (14) e Dalibor Volas del Sistiana Sesljan (13)

7 I giocatori a segno per la prima volta in stagione: Cristiano Rinaldi (Spal Cordovado), Yahya Msafti (Manzanese), Matteo Rossi e Andrea Bearzot (Sangiorgina), Andrea Portaro (Aviano), Lorenzo Venturini (Gemonese), Federico Boschian e Antonio Parafina (Unione SMT), Mohamed Sarr (Fiumicello), Davide Cossovel (Pro Cervignano)

12 I pareggi sinora conquistati dalla Maranese, a 9 c'è il riposante Cussignacco poi Unione SMT, Cormonese e Trieste Victory, quindi a quota 8 Torre, Sevegliano Fauglis, Sangiorgina, Manzanese e Sistiana Sesljan

WITHUB

JUDO

Sato e Polo d'oro a Pordenone all'European Kata Tournament

Enzo de Denaro / UDINE

Marika Sato e Fabio Polo sono saliti sul gradino più alto del podio a Pordenone in occasione dell'European Kata Tournament, importante appuntamento del circuito europeo riservato alla specialità dei judo-kata. Per la coppia composta da Marika Sato nel ruolo di tori e Fabio Polo del Judo Kuroki Tarcento nel ruolo di uke, esperta nel Kodokan goshin jutsu, si tratta dell'ennesimo successo, che in questo caso replica quello ottenuto a Pordenone anche l'anno scorso. A un passo dal podio si sono piazzati invece Gino Gianmarco Stefanel ed Alessandro Cugini (Kuroki Tarcento), quarti nel Nage no kata, così come Massimo Cester (Skorpion) e Davide Mauri (Kuroki), quarti nel Katame no kata.

La due giorni riservata ai kata a Pordenone è stata completata dalle gare del Grand Prix nazionale, in cui la coppia del Kuroki composta da Gino Gianmarco Stefanel e Alessandro Cugini ha messo al collo la medaglia d'argento nel Nage no kata A1. Sono saliti sul podio anche Massimo Cester e Davide Mauri per la medaglia di bronzo nel Katame no kata A1.

Polo e Sato del Judo Kuroki Tarcento sul gradino più alto del podio

«Ottimi risultati per noi – ha detto il dt del Judo Kuroki Stefano Stefanel – con qualche piccolo rimpianto per tre quarti posti che potevano diventare bronzi con pochi punti in più. Anche perché veramente incredibile è stata la valutazione per Loris Clocchiatti e Amos Fuligni con 35 punti di differenza tra un arbitro e l'altro. Certamente sia a livello internazionale sia a livello nazionale si sta verificando una vera e propria emergenza arbitrale e sarà necessario che le autorità competenti prendano qualche serio provvedimento in merito».

Non sono arrivate medaglie invece per gli udinesi a Genova, nei campionati italiani A2 cadetti, ma l'appuntamento è solo rimandato ad Andria il 29-30 marzo, con i campionati italiani A2 juniores e gli udinesi Alessandro Dovier (66), Melissa Fiorenza (63) dello Sport Team Judo Udine, Alessio Esposito (66), Eva Castellani (57) del Dlf Yama Arashi Udine, Andrea Forabosco (73), Federico Craighero (81) del Judo Kuroki Tarcento, Elia Benfatto (81) del Judo Shimai Fagagna. —

CORSA CAMPESTRE

Primo Trofeo Friuli: Stefanutti e Trombetta davanti a tutti all'esordio

Vincenzo Mazzei

Fabio Stefanutti (Atletica Buja) e Giulia Trombetta (Prealpi Giulie) sono i vincitori della prima prova del 1º Trofeo Friuli di podismo che sotto l'egida del comitato provinciale Fidal di Udine ha aperto il sipario sui campi bagnati di Bertiolo, valida anche come 18° trofeo Festa del Vino.

La prima di dieci tappe ha registrato l'adesione di 277 runners su 412 iscritti, impegnati su un pesante percorso di 2 km (due giri per le donne e tre per gli uomini). Master/Sm40 di lunga militanza il bujese che era il favorito del lotto dei migliori non ha faticato più di tanto per prendere il comando della corsa e mantenerla fino all'arrivo in 26'39". Leggermente staccati hanno completato la top five il gemonese Andrea Fadi e il veneto Matteo Fantin, il cividalese Federico Riabiz e il presidente delle Prealpi Giulie Marco Rossetto.

Terza vittoria stagionale per la senior venzonese Giulia Trombetta autrice di una cavalcata solitaria di 20'24". Alle sue spalle si sono classificate Elisa Pivetti (master Sf40/Libertas Udine), Francesca Patat (Sf35/stessa società), Erika Venturini (Keep moving) e Juliana Driutti (Mostrorun).

Questi gli altri primi di categoria; Federico Zanutel (juniores), Matteo Del Piccolo (promesse), Gregorio Vuerich (M/35), Filippo Radislovich e Micaela Bonessi (master/45), Francesco Tamigi e Martina Turco (M/50), Fabrizio Puntel e Alessandra Candotti (M/55), Vittorio Gressani e Francesca Gorassini (M/60), Mario Bulian e Peppina Casco (M/65), Maurizio Zamaro e Maria Teresa Andreos (M/70), Silvano Feltrin (M/75). Prime società: Atletica Buja (uomini) e Keep moving Udine (donne). —

SCHERMA

Rinnovo commissioni federali: ci sono tre tesserati dell'Asu

Alessia Pittoni / UDINE

L'Associazione Sportiva Udinese-Asu, nell'anno del suo 150º anniversario dalla fondazione, si conferma protagonista anche nel panorama schermistico nazionale e non solo in pedana: il consiglio della Federazione Italiana Scherma, in occasione del recente rinnovo delle commissioni federali nazionali e dei gruppi di lavoro per il nuovo quadriennio olimpico, ha infatti conferito tre importanti nomine ad altrettanti componenti del club bianconero.

Il presidente Alessandro Nutta è stato scelto come membro della commissione impianti, che si occupa della valutazione e regolamentazione delle strutture e degli impianti sportivi federali, mentre il tecnico delle armi, Michael Pasut, è stato nominato componente della commissione Semi - Segnalazione Elettrica Materiali Installazioni, il gruppo di esperti sui materiali e sulle attrezzature di scherma, incaricato di regolamentare e sorvegliare l'utilizzo dei materiali ai fini della sicurezza e del regolamento in gare nazionali e internazionali. Infine l'atleta master Niccolò Cecchinato è stato nominato delegato regionale Gsa - Gruppo Schermistico Arbitrale per il Friuli Venezia Giulia e avrà il compito sia di gestire gli ufficiali di gara del Comitato Regionale, sia di organizzare la loro formazione. Un importante risultato per la società cittadina dopo il recente scudetto conquistato con la squadra Under 12 di fioretto. —

Scelti per voi

Io capitano
RAI 1, 21.30
Il viaggio avventuroso di due giovani senegalesi che partono da Dakar con l'obiettivo di raggiungere l'Europa. Il loro sarà un percorso pericoloso e pieno di ostacoli: dovranno sfuggire alle insidie del deserto e ai rischi della traversata in mare aperto.

Mare Fuori
RAI 2, 21.20
La scelta di Rosa di non sposare Carmine e il suo conseguente ritorno in IPM si diffondono rapidamente in tutto l'istituto, creando sconcerto e disappunto sia tra i ragazzi che tra gli adulti.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sul caso di Mara Favro, la mamma sparita da Chiomonte in Val di Susa: i suoi resti sono stati trovati a quattro chilometri dalla pizzeria in cui lavorava. Che cosa è successo quella notte?

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2025.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Io capitano (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2

6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Mare fuori #confessioni
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Linea di confine Documentari

RAI 3

12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 L'uomo dalla cravatta di cuoio Film Poliziesco ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1

6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Jack Ryan - L'iniziazione Film Azione ('14)
23.40 Survivor Film Thriller ('15)
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.45 Sport Mediaset Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 Barbero risponde Attualità
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 Otto e mezzo Attualità
1.00 ArtBox Documentari

TV8

19.05 Casa contro casa (1ª Tv)
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.30 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)
3.00 Lady Killer Documentari

NOVE

16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Virginia Raffaele - Samusà (1ª Tv)
24.00 Sento la terra girare Spettacolo

20 (20)

14.00 The Equalizer Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)
23.35 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
1.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)

14.25 Padre Film Drammatico ('18)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.35 Overdose Film Azione ('22)
1.35 Criminal Minds Serie Tv
2.20 Fast Forward Serie Tv
3.50 Clarice Serie Tv

IRIS (22)

10.55 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
12.40 Gangster Squad Film Thriller ('13)
15.00 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
17.05 Immortal (Ad Vitam) Film Fantascienza ('04)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Red Dragon Film Giallo ('02)
23.40 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)

14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
14.55 Art Night Documentari
15.50 Il seduttore Spettacolo
17.25 Grandi direttori d'orchestra
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Save The Date Attualità
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Hopper, la tela bianca
20.20 Amabili testi Attualità
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)

16.00 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
17.40 Le pistole non discutono Film Western ('64)
19.20 Ulisse Film Avventura ('54)
21.10 Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto Film Guerra ('01)
23.40 Movie Mag Attualità
0.05 Il traditore Film Biografico ('19)

RAI PREMIUM (25)

14.05 Paura di Amare Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Sea Patrol Serie Tv
17.40 Don Matteo Fiction
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia ('10)
1.45 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)

15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.20 Cucine da incubo Show
19.55 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)
23.20 Peccato veniale Film Erotico ('74)
1.05 The Deuce - La via del porno Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)

14.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.00 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
0.15 Casper Film Fantasy ('95)
2.00 Hazzard Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 Un angelo per papà Film Drammatico ('96)

LA7 D (29)

15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Amore e inganni Film Commedia ('16)
23.10 Otto donne e un mistero Film Giallo ('02)
1.10 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)

14.30 Una mamma per amica
16.25 Grandi Domani Telefilm
18.30 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.15 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)
24.00 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
2.10 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)

11.35 Cortesie per gli ospiti
13.45 Casa a prima vista
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro (1ª Tv)
23.00 Take My Tumor - Chirurgia estrema (1ª Tv)
24.00 Take My Tumor - Chirurgia estrema Documentari

GIALLO (38)

11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
3.00 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.35 The mentalist Serie Tv
15.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.55 C.S.I. Miami Serie Tv
1.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)

14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.40 Affari al buio - Texas
16.35 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)

18.45 Sun Valley: Slalom Gigante maschile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
20.20 Playoff Quarto di Finale. Allianz Milano - Cucine Lube Civitanova. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Marta Cavalli. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO 1

RADIO 1

20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Ensemble Intercontemporain
23.00 Il Cartellone: Lucerna Festival

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20

12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La Regione Veneto dal 2021 promuove le minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale
11.20 A volo radente: COMUNICare H2O Uniud; Una scoperta archeologica di UNiud; La SPES dell'arcidiocesi di Udine; "Da 0 a 100 anni: il design di un nuovo giocattolo in legno" Cluster Legno arredo FVG ADI FVG.
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Il corpo forestale regionale. Le nuove filiere formative tecnologico professionali. La violenza economica. Astreo, il nuovo team dell'Università di Trieste.
15.15 Vuê o fevelin di: L'estate musicale del Friuli Venezia Giulia
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** L'aghe dapît de cleve 13; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence; **24.00** Stazion Spaziâl 777

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
11.15 L'alpino
11.30 Family Salute e benessere
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Approfondimenti
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock - diretta
22.30 Sportello pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV

7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Sanità e contese politiche
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 il 13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
24.00 Il 13 Telegiornale
0.30 Film della notte.

TV 12

6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in comune
10.30 Salute e Benessere
11.00 Emozioni in bianco e nero Rubrica
11.20 Il matrimonio perfetto Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.30 Terzo Tempo - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo variabile con possibili piogge sparse o rovesci, più probabili nel pomeriggio sulla zona montana e sull'alta pianura, verso sera su bassa pianura e costa. Possibili anche isolati temporali. Quota neve oltre i 1500-1800 m. Soffierà vento da nordest moderato in quota, Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, a tratti anche sostenuta a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	7/10
massima	16/19	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, a tratti più sostenuta a Trieste e sul Carso. Temperature massime in aumento in pianura. Sul Tarvisiano al mattino possibile presenza di nubi basse.

Tendenza. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, forse anche sostenuta a Trieste e sul Carso. In giornata aumento della nuvolosità con possibili deboli piogge sparse in tarda serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	18/21	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	16	24 Km/h
Monfalcone	9	16	20 Km/h
Gorizia	9	16	20 Km/h
Udine	10	18	17 Km/h
Grado	10	17	16 Km/h
Cervignano	10	16	19 Km/h
Pordenone	10	18	15 Km/h
Tarvisio	6	13	37 Km/h
Lignano	10	18	15 Km/h
Gemona	9	16	24 Km/h
Tolmezzo	9	17	32 Km/h
Forni di Sopra	5	12	33 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,1
Grado	poco mosso	0,2 m	10,5
Lignano	quasi calmo	0,1 m	10,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	9,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	11	Copenhagen	4	8	Mosca	0	5
Atene	14	19	Ginevra	7	16	Parigi	7	12
Belgrado	8	14	Lisbona	6	19	Praga	5	9
Berlino	6	8	Londra	8	13	Varsavia	5	11
Bruxelles	7	11	Lubiana	8	13	Vienna	6	16
Budapest	14	19	Madrid	2	15	Zagabria	6	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	17
Bari	12	13
Bologna	8	15
Bolzano	9	17
Cagliari	10	15
Firenze	8	16
Genova	10	15
L'Aquila	4	14
Milano	9	18
Napoli	12	17
Palermo	12	16
Reggio C.	13	16
Roma	6	18
Torino	7	17
Venezia	9	16

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: precipitazioni intermittenti su tutto il Nordest, con neve sui rilievi alpini; soleggiato invece altrove. Venti deboli da nord.
Centro: precipitazioni sparse che si alterneranno a schiarite soleggiate, ma solo sulle Adriatiche.
Sud: piogge su gran parte delle regioni, meno sulla Sicilia. Venti a tratti moderati.

DOMANI

Nord: cielo sereno su tutte le regioni. Venti da nord. Temperature massime decisamente mite, minime in lieve calo.
Centro: piovaschi sul Lazio, nubi irregolari in Umbria e sulla Toscana. Venti da nord.
Sud: perturbato su gran parte delle regioni peninsulari. Attese piogge battenti.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi hai l'energia di un vulcano, usala per portare a termine qualcosa di importante. Un piccolo imprevisto potrebbe farti innervosire, ma con il tuo spirito da guerriero, nulla ti fermerà!

TORO 21/4 - 20/5
Giornata perfetta per concederti un po' di relax e qualche dolce coccola Non farti trascinare in discussioni inutili, il tuo sorriso sarà la tua arma vincente.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi la tua curiosità sarà alle stelle! Potresti ricevere una notizia interessante o fare un incontro speciale. Sfrutta la tua parlantina per brillare in ogni situazione.

CANCRO 22/6 - 22/7
La giornata inizia con un po' di malinconia, ma basterà un piccolo gesto d'affetto per farti tornare il sorriso. Dedica del tempo a chi ami e vedrai che tutto andrà per il meglio.

LEONE 23/7 - 23/8
Sei il re (o la regina) della giungla e oggi più che mai! Qualcuno potrebbe notare il tuo talento e farti un complimento che ti farà gongolare. Approfittane per brillare ancora di più!

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi il dettaglio farà la differenza! Sei un maestro nell'organizzazione, ma ricordati di non stressarti troppo. Conceditì una pausa e magari un piccolo premio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Armonia è la parola del giorno. Qualcuno potrebbe cercare il tuo consiglio perché sa che sei un ottimo mediatore. Sii gentile con te stesso e prenditi un momento per riflettere.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi hai un'aura magnetica! Se vuoi conquistare qualcuno (o qualcosa), è il momento giusto. Non temere di mostrare la tua determinazione, ti porterà lontano!

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai voglia di avventura? Il tuo spirito libero ti spinge a cercare qualcosa di nuovo. Anche una piccola novità nella tua routine potrebbe darti la carica giusta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi sei super produttivo! Se hai un obiettivo in mente, lavoraci su perché le stelle ti danno il giusto supporto. A fine giornata, però, concediti un po' di meritato riposo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Creatività in arrivo! Se hai un'idea geniale, mettila in pratica. Potresti stupire tutti con la tua originalità. Segui il tuo istinto e non aver paura di essere un po' fuori dagli schemi.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata dolce e sognante. Qualcuno potrebbe sorprenderti con un gesto affettuoso o una bella parola. Asseconda il tuo lato romantico e lasciati trasportare dalle emozioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 La scienza dei piani regolatori - **10** Ci seguono in cinese - **11** La parte visibile di un fulmine - **12** Le prime in arrivo - **13** La Errani grande tennista - **15** Batterie elettriche - **17** Lo grida la sentinella - **18** Prefisso per vita - **20** Fornisce un caldo piumino - **21** Una particella pronominale - **22** Nota pinacoteca milanese - **24** Le iniziali della Duse - **25** Il Martínez attaccante dell'Inter - **27** Blocca la circolazione - **28** La sigla di Brescia - **30** Teresa e Giuliana, sorelle artiste - **31** Il giorno nelle ricette - **32** Umberto, autore di Baudolino - **34** Un consenso stentato - **35** Margaret in famiglia - **36** Si può aggiungere al 110 - **38** La sentinella dei ladri - **39** Il centro di Tolone - **40** Un movimento del braccio - **43** Coda del condor - **44** I partiti contrari alla politica del governo.

VERTICALI: 1 Il primo film di Carlo Verdone - **2** Così una scala al poker - **3** Nel calcio c'è quella tornante - **4** Si ripetono in montagna - **5** Avere misericordia - **6** Il Poitier di *Indovina chi viene a cena?* (iniz.) - **7** Il punto massimo - **8** È usata in edilizia - **9** La zona del campo con il dischetto - **14** Ai lati della "S" - **16** Il presuntuoso non parla d'altro - **18** Nota città fiamminga - **19** Come la paga per 60 minuti - **22** Un complesso rock - **23** La nave del mitico Giasone - **25** In quel posto, ma non là - **26** Contengono olio - **29** Lo sogna l'inviato - **31** Alain di *Rocco e i suoi fratelli* - **33** Oppure, ovvero - **35** Indica perplessità - **37** Se stesso nei prefissi - **38** Non adesso - **41** Sono pari nel verso - **42** Tizio senza vocali.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 marzo 2025 è stata di 25.289 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767